IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Libro Resistenza € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 95
VENERDÌ 22 APRILE 2005
€ 0,90

Ultima tornata di incontri da Ciampi. Il premier promette per oggi la lista dei ministri. Casini: rinasca la maggioranza o il voto

Scontro sul ministero delle Riforme

«Bisogna risolvere il problema Calderoli». Follini resta fuori. Prodi: meglio le elezioni

Il commissario Ue Almunia preme perché il nuovo governo risani i conti

ROMA Il Capo dello Stato ha concluso ieri sera la prima tornata di consultazioni incontrando i presidenti delle Camere e i leader dei partiti minori. Le consultazioni riprendono questa mattina. Il nodo da sciogliere resta il ministero delle Riforme in mano alla Lega. Al termine dell'incontro con Ciampi il presidente della Camera Casini ha lanciato un ultimatum: o rinasce la stessa maggioranza o è meglio andare alle urne.

Nel corso della giornata il premier ha incontrato Fini e Follini e esponenti della Lega. E ha annunciato di «stare lavorando a una squadra di governo che completi la legislatura e di avere la lista pronta anche già oggi». Nel frattempo l'ufficio politico dell'Udc ha chiesto a Follini di non tornare al governo ma di restare segretario del partito.

Netta la posizione dell'Unione che per voce di Prodi, al Colle con i segretari e i capigruppo, ha ribadito la necessità di andare alle urne piuttosto che trovarsi davanti a un governo fotocopia.

Il commissario Ue agli Affari economici Almunia ha chiesto, infine, al governo che verrà di mettere al primo posto il risanamento dei conti pubblici.

● A pagina 3

● A pagina 2 Nella foto, il presidente della Repubblica Ciampi accoglie il presidente della Camera Casini nella prima giornata di consultazioni.

A SINISCALCO LA SCELTA PIÙ DIFFICILE

di **Mino Fuccillo**

Stanno un po' peggio e non arrivano alla fine del mese.

Sono gli italiani fotografati così niente meno che da Roberto Calderoli, leghista e ministro delle Riforme nel governo che c'era e probabilmente anche in quello che ci sarà. Calderoli usa l'argomento della fatica economica che affligge il Paese in chiave difensiva, per dire che non è stata la devolution ad essere bocciata dal voto ma il portafoglio vuoto.

Dice, anzi ammette, tre quarti della verità: tra i due milioni e passa di elettori che hanno cambiato voto i gruppi sociali più rappresentati sono le donne, i residenti al Sud e i diplomati-laureati. Quindi se il borsellino piange, avanza anche il dubbio che si voglia sfasciare, separandolo, il Paese e pesa il progressivo disvelamento di una propaganda da anni in lite con il reale.

Motivi, spinte a punire il governo che si fondono e si sommano ma nel mazzo l'economia è senza dubbio la regina. Eppure di Calderoli ministro confermato o no si discute e si tratta, quasi fosse il tratto distintivo del Berlusconi-bis.

Non si discute e non ci si sofferma invece su un altro ministro, Siniscalco, il titolare del Tesoro che è l'unico che può dire se e cosa può fare il governo nascente per fare stare gli italiani un po' meglio e farli arrivare a fine mese.

Siniscalco sta stretto, anzi compresso, tra una crescita del Pil nel 2005 che sarà al massimo dell'uno per cento e un deficit sul Pil che sarà al minimo del 3,5. Quella che il commissario europeo chiama situazione «molto brutta».

Inoltre correttamente Siniscalco ha escluso nuove entrate una tantum: finanza creativa «game over», parole sue. Ha aggiunto che sarebbe suicidio e indecenza una Finanziaria «elettorale», cioè di spese a pioggia a spruzzare almeno le varie lobby.

● Segue a pagina 3

Sodano rimane segretario di Stato

UN PAPA CONTRO LA DECADENZA DELL'OCCIDENTE

di **Francesco Morosini**

Benedetto XVI è il nome del nuovo Papa. Sicuramente, il cardinale Ratzinger, nell'imporsi questo nome, ha voluto darvi un preciso significato. Difatti, è evidente il richiamo simbolico con San Benedetto, operante al pieno della dissoluzione dell'Impero romano, e difensore di un Occidente spirituale contrapposto a quello reale morente. Analogamente, ciò vale per Papa Benedetto XV (1914-1922), regnante in un'altra epoca buia dell'Occidente, la Grande guerra, di cui anticipò le conseguenze: la fine della leadership spirituale e politica dell'Europa.

Benedetto XVI.

Al contempo, significativamente, Benedetto XV pubblicò nel 1919 una lettera apostolica (la «maximum illud») che poneva al centro della missione della Chiesa l'evangelizzazione extraeuropea. Pertanto, in continuità ideale con San Benedetto e Benedetto XV, il teologo-filosofo tedesco, già tutore dell'ortodossia della fede con Giovanni Paolo II, potrebbe aver voluto essere Benedetto XVI per sottolineare che il Papa interpreta la crisi spirituale dell'Occidente come dramma della Cristianità; e che questo Occidente «che non si ama più» (Ratzinger), di fronte alla sfida della fede emergente in Africa ed in Asia, pone piombo sulle ali della Chiesa.

Il Terzo millennio, dunque, si annuncia difficile per la Cattolicità romana.

● Segue a pagina 5

Sparatoria a San Daniele davanti a una bimba

Friuli, ferisce la nipote e uccide il fidanzato

UDINE Tragedia ieri a tarda sera in Friuli. Un uomo, Josiph Stibel, 48 anni, ha sparato colpi di pistola in una frazione di Ragogna, a pochi chilometri da San Daniele. L'uomo ha freddato il fidanzato della nipote Gheorge Apatachioe, 26 anni, romeno, da tempo residente in Friuli, e ha ferito gravemente la nipote, Cristina Stibel, 29 anni. Dopo aver sparato l'uomo si è consegnato alle forze dell'ordine. L'omicidio è avvenuto davanti agli occhi della figlia di Cristina Stibel, una bimba di 10 anni, che la donna ha avuto dal matrimonio con Patrick Ceschin, che vive a San Daniele. È stato proprio quest'ultimo, avvertito al telefono dalla bimba, il primo a giungere sul luogo della tragedia e a chiamare il 118 e i carabinieri.

● A pagina 4

Giuseppe Cordioli

Al varo la riduzione della benzina agevolata regionale

● A pagina 12

Oggi bus fermi A Trieste sciopero dalle 9 alle 13

● Alle pagine 4 e 17

Sì della Spagna ai matrimoni tra omosessuali

● A pagina 6

Una delibera autorizza l'uso misto degli spazi. Sarà l'Authority a decidere la «zonizzazione». «I punti franchi si spostano»

Case e alberghi in Porto Vecchio. E navi

La giunta Dipiazza dà il via al piano regolatore che sblocca aree e concessioni

TRIESTE Dopo cinquant'anni, e dopo una serie interminabile di annunci e controannunci, una delibera della giunta Dipiazza ha sbloccato il piano regolatore del Porto Vecchio. Lo ha annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa il sindaco stesso, accompagnato dall'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, Giorgio Rossi.

Case, in Porto Vecchio, e alberghi e supermercati. Ma anche navi. È stato deciso infatti l'uso misto delle aree, incluse la sede del Lloyd Triestino, la Fiera – dedicata soprattutto alla nautica – e il fantomatico Parco del mare. «Ma le attività portuali che ci sono – ha detto Dipiazza, riferendosi soprattutto all'Adriaterminal e al Terminal animali vivi – potranno rimanere perlomeno finché non avranno a disposizione aree analoghe». Ma il porto non sarà «restituito alla città», come si diceva qualche anno fa: sarà infatti l'Authority portuale a dare le concessioni. Per quanto riguarda i famigerati punti franchi sembra non esserci più alcun problema. «Si spostano, basta una firma del prefetto». «In settanta ettari – ha concluso Dipiazza – ci starà tutto».

● A pagina 17

Silvio Maranzana

CALCIO IN CRISI

Totti, maximulta e 5 turni di squalifica

● A pagina 35 Nella foto, Totti mentre discute con il difensore del Siena Tudor.

Pensioni: il bonus a Trieste frena i pensionamenti

TRIESTE Il 53% dei quasi 104 mila pensionati di Trieste vive con meno di 500 euro al mese. Altri 15 mila non arrivano a 750. È questo il drammatico dato, diffuso ieri dalla direzione regionale dell'Inps, che meglio di ogni altro dipinge la situazione di povertà nella quale versa circa un terzo della popolazione triestina. E l'effetto bonus fa crollare del 30% le domande di pensionamento.

● A pagina 20

Ugo Salvini

Al posto di Meli nominato Lissner, con lui inizia un'altra era. Sarà anche direttore artistico

Un francese sovrintendente alla Scala

MILANO L'era del dopo Muti alla Scala comincia con un francese, il maestro Stephane Lissner, 52 anni, nominato ieri nuovo sovrintendente e direttore artistico. Lissner, attuale direttore generale del Festival di Aix-en-Provence e direttore musicale delle Festwochen di Vienna, prenderà il posto del contestato Mauro Meli. Ancora nessuna decisione invece sulla sostituzione di Riccardo Muti. Il contratto firmato da Lissner durerà 4 anni e 7 mesi.

● A pagina 29

Laura Strano

A Udine comincia il Far East Film, vetrina sull'Asia

In programma la rassegna sull'horror e due mostre

● A pagina 31

La Commissione europea conferma che lancerà una procedura per deficit eccessivo nei confronti del nostro Paese prima della fine di giugno

L'Ue sui conti dell'Italia: «Brutta situazione»

Almunia: «Spero che la crisi politica si risolva al più presto perché l'andamento economico è negativo»

BRUXELLES Prima ancora della sua nascita ufficiale, il governo Berlusconi-bis riceve l'indicazione su quale deve essere, secondo la Commissione europea, la sua priorità: «Impegnarsi per migliorare la situazione della finanza pubblica». Il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia, dopo essersi augurato che la crisi di governo «si risolva presto» ha ribadito che i conti italiani sono preoccupanti e che «prima di giugno» aprirà una procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia e Portogallo perchè nei due Paesi, come dimostrano le previsioni, «la situazione economica è molto brutta».

Certo, ha spiegato Almunia, la procedura si applicherà alla luce della riforma del Patto di stabilità e crescita, quindi tenendo conto dei cosiddetti fattori rilevanti che rendono meno ferreo il meccanismo di censura per chi non rispetta i limiti di Maastricht. Tuttavia il commissario appare più che mai intenzionato a fare del caso italiano e portoghese un banco di prova per dimostrare che la revisione delle regole di Mastricht non ha rappresentato l'abdicazione della Commissione europea, nè un suo indebolimento. «C'è chi parla di fine del Patto o di una

Il commissario Ue Joaquin Almunia.

sua morte» ha affermato Almunia, ma «tutti vedranno che il criterio del 3% (tra deficit e Pil, ndr) continua a esistere e che ci sarà più attenzione sulle dinamiche del debito». «È stata introdotta più flessibilità, ma anche più rigore» ha continuato, spiegando che i cambiamenti riguardano «dettagli ma la sostanza rimane, perchè ne abbiamo bisogno».

La prima reazione del governo è nei fatti: slittamento della Trimestrale di cassa. Doveva arrivare questa settimana, se ne riparla nella prossima, soluzione della crisi permettendo, ma c'è chi scommette su un rinvio a metà maggio con presentazione quasi contestuale al Documento di programmazione economica e finanziaria. Contestualità per contestualità verrebbe anticipata anche la Finanziaria, ma non formalmente. Dato che ormai sembra accertato che serve una manovra correttiva, il ministero dell'Economia ha ammesso che stiamo viaggiando sul 3,2% di deficit-Pil per colpa della scarsa crescita, potrebbero arrivare misure di contenimento della spesa che abbiamo effetto sulla seconda parte dell'anno e che si proiettino sull'anno che viene.

Sui dati italiani - quelli futuri, ma anche quelli relativi al 2003 e 2004 - pesa anche l'incognita rappresentata dall'esito della consultazione lanciata nei giorni scorsi dal Cmfb, il Comitato monetario finanziario e di bilancia dei pagamenti, a seguito del contenzioso sorto tra Eurostat e l'Istat per la decisione, comunicata dallo stesso Ufficio statistico europeo lo scorso 18 marzo, di non convalidare i conti pubblici italiani del biennio 2003-2004.

Il Cmfb, il cui comitato esecutivo si è riunito ieri a Londra, nello specifico sarà chiamato a valutare la contabilizzazione di due voci di bilancio: la classificazione della società Infrastrutture spa e delle operazioni di cartolarizzazione Scip 2. Le conclusioni, attese nel giro di qualche settimana e che dovranno poi essere fatte proprie da Eurostat, sempre secondo gli statistici europei potrebbero condurre a una revisione al rialzo del deficit dell'Italia, sia nel 2003 che nel 2004.

Risparmiare, dunque, prolungare anche al 2006 la regola del 2% come tetto di spesa (che comunque ha un impatto inferiore alle attese), forse introduzione di addizionali per far cassa. C'è chi parla di un 5% in più sugli utili delle imprese. Così come al Senato, in fase di conversione del decreto legge sulla competitività, c'è chi ha avanzato l'idea di riaprire i termini del condono fiscale anche al 2003. Tutto dipende dalle priorità che il nuovo governo vuole darsi.

«Mezzogiorno, imprese, potere d'acquisto delle famiglie», ha detto Berlusconi negli unici dieci secondi programmatici del suo intervento al Senato. Di certo sembrano scomparire dai progetti del governo la riduzione fiscale per altri 12 miliardi di euro promessa da Berlusconi in campagna elettorale e rilanciata ancora dopo la batosta elettorale.

«Puntiamo sulla riduzione dell'Irap, sul quoziente familiare», insistono in An. La riduzione dell'Irap, più che una misura, potrebbe essere un'ulteriore batosta in arrivo. La sentenza europea che l'ha bollata come tassa vietata ha già fatto scattare numerosi ricorsi e, soprattutto, innescato una voglia di «elusione» che potrebbe avere conseguenze catastrofiche sulle entrate. Correre ai ripari è obbligatorio e già da subito.

DRAGHI: UN TEST PER IL PATTO DI STABILITÀ

BRUXELLES Il caso italiano «è il primo test dopo la riforma del Patto di stabilità». Lo ha dichiarato Mario Draghi, oggi vice presidente della Goldman Sachs e per una decina d'anni direttore generale del Tesoro. Secondo Draghi, non esistono elementi di ingiustizia se le nuove regole saranno applicate all'Italia. Secondo Draghi la percezione e la valutazione dei mercati finanziari è che lungaggini nel confronto sulle nuove regole del Patto di stabilità hanno dato l'impressione che si volesse sfuggire, in effetti, alla disciplina di bilancio.

«I professionisti dei mercati - ha detto Mario Draghi - hanno letto le discussioni prolungate sul Patto di stabilità come l'assenza di una reale volontà di attuare le regole della disciplina di bilancio». Il caso italiano è «un test, cioè è la prima volta che il Patto di stabilità riformato viene attuato». Draghi ha così confermato indirettamente che l'attenzione dei mercati è tutta sul modo in cui le nuove regole saranno attuate.

Per Draghi l'euro conoscerà nel breve termine un ulteriore apprezzamento, ma non sarà particolarmente consistente. «Dobbiamo essere pronti ad un ulteriore apprezzamento della moneta unica nel breve termine - ha spiegato Draghi - poichè gli operatori speculativi presto smobilizzeranno le posizioni che hanno preso, in quanto di recente sono andati «lunghi» sul dollaro (ossia hanno scommesso su un rialzo del biglietto verde, ndr)». L'economista ha sottolineato, tuttavia, che «il movimento non sarà drammatico».

Parlando sempre di andamento dei cambi, l'ex numero uno del Tesoro ha osservato come negli ultimi mesi la rivalutazione dell'euro nei confronti del dollaro «sia stata nell'ordine del 4% mensile, quindi superiore alla media di lungo termine» che, negli ultimi 3 anni, è stata di circa l'1,3% al mese.

Le previsioni della Commissione

Il deficit dei bilanci statali in rapporto al Pil

3% limite del Patto di stabilità

	2005	2006
Portogallo	4,9%	4,7%
Italia	3,6%	4,6%
Francia	3,0%	3,4%
Germania	3,3%	2,8%

Cosa prevede l'articolo 104.3 del Trattato

*"**Se uno stato membro non rispetta i requisit** previsti da uno o entrambi i criteri menzionati rapporto deficit/Pil e rapporto debito/Pil, ndr), **la Commissione prepara una relazione**, che tiene conto anche della eventuale differenza tra disavanzo pubblico e la spesa pubblica per gli investimenti e tiene conto di tutti gli altri fattori rilevanti, compresa la posizione economica e di bilancio a medio termine dello Stato membro"*

ANSA-CENTIMETRI

Per l'ex ministro la maggioranza di Centrodestra, se riuscirà a mantenere la guida del Paese, deve subito invertire la rotta

Visco: «Siamo sulla strada del non ritorno»

Per la Margherita «il governo deve dire la verità sullo stato della finanza»

ROMA Le parole di Almunia hanno fatto da innesco al fuoco di fila delle critiche dell'opposizione politica italiana. Per l'ex ministro Vincenzo Visco «un anno di tempo è pochissimo per correggere una rotta sbagliata fin dall'inizio e improntata su finanza creativa e una tantum, ma perdere ancora dei mesi potrebbe condurre i conti del paese a una situazione di non ritorno». «La conferma di Almunia che la situazione dei conti italiani è «davvero brutta»» secondo l'ex ministro del Tesoro «dovrebbe far sì che, se questa maggioranza riuscirà a mantenere la guida del Paese, non perda tempo e inverta immediatamente la rotta. Berlusconi, che in quattro anni ha condotto l'Italia al disastro, il ministro dell'Economia Siniscalco, che ancora qualche giorno fa ostentava ottimismo, avviino un'operazione di verità e di risanamento».

«La conferma da parte di Joaquin Almunia che la commissione europea avvierà, entro fine giugno, la procedura per deficit eccessivo a carico dell'Italia riporta drammaticamente le forze politiche a un confronto vero sullo stato dei conti pubblici»: così il senatore Natale Ripamonti, capogruppo dei Verdi in commissione Bilancio. «Gli unici che negano questo sfondamento sono il ministro Siniscalco, che parla di alcuni decimali di scarsa importanza, e il presidente Berlusconi, che nel suo intervento al Senato, non ne ha parlato per niente» Per Ripamonti occorre una grande operazione-verità perchè il Paese non può rimanere senza guida, senza prospettive e senza fiducia. Soprattutto l'Italia non può stare un altro anno a bagnomaria sperando in improbabili miglioramenti della finanza pubblica».

L'ex ministro Vincenzo Visco: «Un anno non è sufficiente per risanare lo stato dei conti pubblici compromesso dalla finanza creativa del Centrodestra».

Per il presidente della Consulta economica della Margherita, Roberto Pinza «se si vuole «uscire dalla caduta libera» dei conti pubblici «per prima cosa il ministro per l'Economia, chiunque esso sia, provi a dire per la prima volta la verità sullo stato dei nostri conti pubblici». Per qualcosa di vero Pinza intende «i deficit sommersi di istituzioni come l'Anas, la Spa Infrastrutture e altre ancora facendo magari finalmente chiarezza sulle cartolarizzazioni». Pinza sottolinea come, proprio mentre arrivano i richiami dall'Ue, «non sappiamo neppure chi sarà il ministro che dovrà dare ad Almunia le rassicurazioni necessarie» e il premier si occupa solo «di quello che lui stesso definiva il teatrino della politica».

Infine Franco Righetti, senatore dei Popolari-Udeur invita il premier, Silvio Berlusconi, «riflettere visto che si dice sempre mosso verso l'interesse del Paese». «L'aver definito "molto brutta" la situazione economica italiana, simile in questo solo al Portogallo - ha proseguito Righetti - dovrebbe far capire al Cavaliere che forse il bene vero del Paese è il suo ritiro, così come chiaramente indicato dagli italiani che gli hanno ritirato la loro fiducia».

Paolo Ferrero, responsabile economia e lavoro del Prc, sostiene che «le dichiarazioni di Almunia sui conti pubblici italiani ci parlano del disastro del governo Berlusconi».

Per il capogruppo Verdi Ripamonti «il Paese non può stare un altro anno a bagnomaria sperando in miglioramenti molto improbabili»

INTERVISTA

Letta: una stretta sui tassi rischio serio per le famiglie

ROMA Ha sentito le dichiarazioni del commissario europeo agli Affari economici Joaquin Almunia? Dice che per l'Italia è in arrivo la procedura per deficit eccessivo e che il prossimo governo deve mettere al primo posto della sua agenda i conti pubblici. Che ne pensa? «Trovo le affermazioni di Almunia quanto mai opportune - risponde Enrico Letta, europarlamentare e responsabile Economia della Margherita - il governo che verrà è obbligato a mettere al primo punto come intende ripianare il buco fatto in questi quattro anni dal governo di centrodestra».

E se non lo facesse?

«Se non recepisse il richiamo della Commissione europea esporrebbe a un rischio gravissimo il Paese: l'aumento dei tassi d'interesse. Oggi, con i tassi bassi, chiunque può accedere a un mutuo, comprarsi una casa. Ma con un aumento diventerebbe impossibile. Senza contare che lieviterebbero gli interessi sul debito. L'aumento dei tassi potrebbe essere l'ultimo regalo di Silvio Berlusconi agli italiani».

Almunia chiede anche all'Italia di ridurre il debito pubblico ogni anno almeno dello 0,5% del Pil. È un obiettivo possibile?

«Berlusconi ha detto che entro la fine della legislatura, ovvero in un anno, avrebbe ridotto il debito al 100% del Pil, con un taglio di del 5%. Noi vorremmo che ci fosse un taglio di almeno un punto. Il problema è un altro: si prospetta una riduzione pari a zero, forse un aumento. Intanto però il governo deve mettere in atto misure per recuperare i 18 miliardi di euro di deficit e rientrare sotto il 3%».

Enrico Letta

18 miliardi sono una bella cifra, 36mila miliardi di lire come si diceva una volta, una bella Finanziaria.

«Già, tre volte il taglio delle tasse dell'ultima manovra, ovvero la prova che quel taglio è stato fatto in deficit come noi avevamo detto».

Ma che può fare il governo per bloccare questa deriva? «Intanto smetterla con le follie. I 12 miliardi di tagli delle tasse che Berlusconi ha annunciato sono una follia, un debito che pagheranno i nostri figli, che apriranno una voragine nel deficit. Con le spese allegre già fatte e con quelle che si annunciano questo governo ha già ipotecato 3-4 Finanziarie future degli italiani».

Quanto pesa davvero il responsabile di via Venti Settembre nella politica economica del governo?

«Pesa moltissimo. Ma l'avvertimento di Almunia mi pare un cartellino giallo sia per il governo che per il ministro Siniscalco. Occhio a non beccarsi il rosso. Colgo l'occasione per fare un appello a Domenico Siniscalco: non leghi il suo nome, la sua credibilità internazionale a uno dei più grandi sforamenti di deficit mai fatti da un governo della Repubblica».

a.ce.

IL CASO

Maroni: servono 20 mila lavoratori extracomunitari in più

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha informato il Consiglio dei ministri circa la necessità di incrementare la quota dei lavoratori stagionali extracomunitari di ulteriori ventimila unità, in considerazione dell'accresciuta domanda di manodopera proveniente dal settore agricolo e turistico-alberghiero e della conseguente situazione di emergenza. Il Consiglio, tenuto conto di ciò, ha deciso l'estensione dello stato di emergenza, già dichiarato in materia di immigrazione- si legge nel comunicato finale- alla situazione di criticità di carattere economico-sociale. Maroni ha spiegato che «a fronte di 79.500 autorizzazioni per lavoratori extracomunitari già previsti, 25 mila delle quali stagionali, sono arrivate 38 mila richieste per lavoratori stagionali». «Abbiamo acconsentito ad aumentare il numero - ha spiegato - perchè per i lavoratori stagionali la prassi e l'esperienza ci dicono che provengono da Paesi vicini e che rientrano, una volta finito il contratto, nei Paesi di origine». Quindi a fronte di 38 mila domande saranno disponibili complessivamente 45 mila posti. Ci saranno quindi settemila posti per i quali potranno essere presentate nuove domande da parte delle aziende. Questi posti a disposizione - ha spiegato Maroni - saranno gestiti da un tavolo di confronto costituito con imprese e sindacati che si riunirà il prossimo 27 aprile.

Primo disco verde del Senato. Martedì il provvedimento in aula ma sono pronti mille emendamenti

Competitività, in forse la fiducia

ROMA La commissione Bilancio del Senato dà il primo via libera al decreto sulla competitività, che arriverà in aula martedì 26 aprile, ma la crisi di governo rischia di rallentarne i tempi per la conversione in legge e lo alleggerisce di alcune parti significative. Il voto di fiducia sul provvedimento, inizialmente previsto già per la prima lettura in Senato, è ora in dubbio. Ma ad attendere il provvedimento in aula c'è un'altra valanga di emendamenti. Ne sono stati infatti depositati più di 1.000. Intanto, sempre a causa delle dimissioni del governo Berlusconi, il decreto perde la delega per la riforma complessiva e organica delle professioni. È stato lo stesso presidente del Senato Marcello Pera a invitare in questo senso il presidente della commissione Bilancio Antonio Azzollini. Le altre due deleghe al governo, per la riforma del codice di procedura civile e del diritto fallimentare, erano invece già state votate dalla commissione prima della crisi di governo. Il testo del decreto, che destina allo sviluppo del sistema imprenditoriale tre miliardi di euro in tre anni, esce dalla commissione con alcuni ritocchi. Il governo è delegato ad adottare entro sei mesi dall'approvazione del provvedimento sullo sviluppo, decreti legislativi per le modifiche al codice di procedura civile. Una parte della riforma del codice di procedura civile esce dalla delega. È stato infatti approvato, all'unanimità, un subemendamento bipartisan che accelera e semplifica le procedure del processo civile, rendendolo più snello e più veloce.

Sgravi Irap. Quintuplicano, rispetto all'attuale normativa, gli sgravi Irap per i nuovi assunti al Mezzogiorno. **Auhority.** Stop alle sanzioni inflitte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con lo «sconto». Si tratta delle sanzioni pagate in misura ridotta attraverso l'istituto dell'oblazione.

Contraffazioni. È istituita la figura dell'Alto commissario per la lotta alla contraffazione.

Stop monopoli tabacchi. Stop all'esclusiva per la produzione e commercializzazione dei tabacchi lavorati è alla trasformazione del tabacco greggio ai Monopoli dello Stato e all'Eti. Fabbricazione e trasformazione di questi prodotti sono destinati a depositi fiscali autorizzati. **Notai.** Salirà il numero di notai, da uno ogni 8.000 abitanti a uno ogni 7.000.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

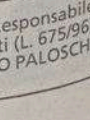
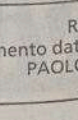
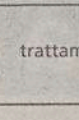
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 aprile 2005 è stata di 47.450 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Giornata di consultazioni al Quirinale. Il leader di Fi è pronto a ricevere il reincarico dal Presidente della Repubblica. Follini a Ciampi: «No a interpretazioni plebiscitarie»

Berlusconi: «Il nuovo governo è quasi fatto»

Scontro sulle Riforme, la Lega: «Lui sa le nostre condizioni». Casini: «O questa maggioranza o elezioni»

ROMA «Sono pronto con la lista anche domani sera». Al termine di una giornata scandita dalle consultazioni al Quirinale (che si concluderanno oggi) e da una lunga serie di faccia faccia con gli alleati, Silvio Berlusconi si mostra ottimista e si dice pronto a partire con il nuovo governo, per il quale si prevedono pochi ritocchi: «Penso che con l'applicazione e la pazienza si possano risolvere tutti i problemi». Anche quello rappresentato dal ministero delle Riforme? «E' uno dei problemi e lo stiamo risolvendo» risponde, sicuro, il premier per il quale Calderoli dovrebbe rimanere al suo posto. E pazienza se Marco Follini lascerà la poltrona di vicepremier per dedicarsi a tempo pieno al suo partito. «E' una decisione che rispettiamo» chiosa, deluso, Berlusconi.

Ma il leader dell'Udc non cambia idea e davanti a Ciampi esclude interpretazioni «plebiscitarie» del voto, difende la Costituzione dalle incursioni del Cavaliere («Il governo risponde al Parlamento e i partiti rispondono agli elettori») e chiede un nuovo governo e un nuovo programma.

«Il Berlusconi-bis» precisa Follini «dovrà essere capace di dare una svolta positiva all'indirizzo politico del paese, di assicurare il rigoroso rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici e di promuovere azioni più incisive verso le famiglie, le imprese, il Mezzogiorno».

A spingere per una soluzione interna alla Cdl non sono solo gli esponenti del governo. «O questa maggioranza o le elezioni». Il monito questa volta non viene da un deputato della Cdl ma dal presidente della Camera che ieri è salito al Quirinale per le consultazioni e dopo aver parlato con il Capo dello Stato ha ribadito che non ci sono spazi per governi tecnici o istituzionali. «Ho espresso la ferma convinzione che l'attuale maggioranza di governo, fedele espressione del voto elettorale del maggio 2001, non ha alternativa in questo Parlamento» ha detto Pier Ferdinando Casini per il quale il paese ha bisogno di una maggioranza che possa operare nell'ultimo anno di legislatura con la «coesione necessaria». Lo stesso concetto viene ripetuto in serata anche dalla delegazione della Lega. «Se il mandato di formare il nuovo governo non verrà affidato a Silvio Berlusconi la soluzione migliore è andare al voto» taglia corto il capogruppo dei deputati del Carroccio, Alessandro Cè, che esclude categoricamente l'ipotesi di un governo istituzionale.

Il Presidente della Repubblica, che ieri mattina ha ricevuto le delegazioni dei piccoli partiti, nel pomeriggio i leader dell'Unione guidati da Prodi, poi Lega e Udc, affiderà oggi a Berlusconi l'incarico di formare il nuovo governo. Ma i problemi, nella Cdl, sono tutt'altro che risolti e in mattinata Roberto Maroni dice che quella che si è aperta è una «crisi al buio». Il ministro del Welfare sfugge a tutte le domande sui futuri incarichi ministeriali spiegando che non essendoci un presidente incaricato «nessuno può offrire nulla» ma poi fa capire che il Carroccio non intende ammainare la bandiera delle riforme: «Berlusconi sa esattamente cosa vuole la Lega per continuare a partecipare al governo e per continuare ad essere, come è stato per 4 anni, il partito più leale».

L'Udc preferisce invece tenere il più possibile le mani libere e chiede al suo leader, Marco Follini, di restare alla guida del partito «a tempo pieno» e quindi di non entrare al governo. Nell'attesa di conoscere il programma di Berlusconi, continuano a rincorrersi le voci sui cambi di casella. Se Calderoli non rimarrà al suo posto, alle Riforme potrebbe andare o Aldo Brancher (che è il forzista più vicino alla Lega) o il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia. Ma non è escluso che Berlusconi prenda l'interim. Al ministero della Sanità potrebbe andare Rocco Buttiglione ma in corsa c'è anche Francesco Storace e se dovesse farcela, Buttiglione potrebbe fare il vicepremier al posto di Follini. Per le Infrastrutture si parla di Claudio Scajola che lascerebbe l'Attuazione del programma al socialista Caldoro. Alle Attività produttive potrebbe invece arrivare Gianni Alemanno che lascerebbe le Politiche agricole a Mario Baccini.

Gabriele Rizzardi

Il segretario dell'Udc Follini al Quirinale.

Roberto Calderoli e, nella foto sopra, Silvio Berlusconi.

Calderoli: «Il mio ministero ha un alto valore simbolico»

ROMA «Il fatto che esista il ministero delle riforme ha un alto valore simbolico che noi intendiamo rivendicare: le riforme sono il nostro dna e la nostra ragione sociale come movimento politico». Lo ha detto il ministro per le riforme, Roberto Calderoli.

«In sette mesi - ha aggiunto il ministro - ho promosso due passaggi identici al medesimo testo di 57 articoli della Costituzione, nessuno vi era riuscito dal '48 ad oggi. Credo che quel testo ha proseguito - sia buono, equilibrato e curi gli interessi sia del Nord che del Sud del Paese. Nessuno deve averne paura, bisogna solo spiegarlo, cosa che stiamo già facendo».

Sempre sul tema della devolution, Calderoli ha spiegato che «c'è da chiarire che il testo è stato scritto e votato da tutte le forze della coalizione all'unanimità».

«Credo pertanto - ha osservato - che tutti ne siano convinti. Evidentemente il fatto che solo noi abbiamo gioito al momento dell'approvazione ha fatto sostenere a qualcuno che quello è un testo che va contro il Sud. Sono già sceso nel Mezzogiorno e ho riscontrato approvazione tra i cittadini; tanti colleghi mi hanno invitato a tornare più spesso al Sud. Abbiamo un anno di tempo prima del referendum, spieghiamo le cose e vedrete che anche il Sud risponderà, perchè - ha concluso - il federalismo non toglie ma dà qualcosa in più».

Rifondazione non cede e così il Professore guida solo la delegazione di Uniti nell'Ulivo

Prodi a nome dell'Unione: «Subito il voto Stop sulla Costituzione e svolta sui conti»

ROMA L'Unione chiede le elezioni anticipate. «Se il Centrodestra non è in grado di dare vita a un esecutivo capace di superare la crisi del Paese, tutta l'Unione chiede per il bene dell'Italia che la parola torni subito agli elettori». E' Romano Prodi, al termine delle consultazioni al Qurinale, a spiegare ai giornalisti la posizione unitaria, raggiunta dai partiti della coalizione in una giornata segnata dalla forte tensione degli alleati nei confronti di Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione è stato risoluto a non delegare al professore la rappresentanza del suo partito. A nulla sono valsi i tentativi telefonici di Romano Prodi di farlo recedere durante un vertice in mattinata a piazza Ss. Apostoli.

Bertinotti assente «per motivi familiari» ha mandato Giordano e Malabarba, i capogruppo in suo rappresentenza.

«E' una consolidata prassi Costituzionale che i segretari siano ascoltati» si è schermito Bertinotti. «Il nostro non è un sistema bipartito ma pluripartito» ha poi spiegato lasciando il Qurinale, soddisfatto di aver stoppato le velleità «fusionistiche» del Centrosinistra.

«Ci vuole tanta pazienza» ha ammesso alla fine del tira e molla il professore, aggiungendo che comunque «l'importante è dire le stesse cose». «Habemus documentum unicum» ironizza Clemente Mastella annunciando che, sia pure in ordine sparso, i segretari della coalizione avrebbero di lì a poco presentato a Ciampi il testo messo giù dal professore su suggerimento del segretario diesse per chiudere sul nascere la querelle. Romano Prodi dunque chiede al Qurinale di rivedere il calendario degli appuntamenti e sale da Ciampi per ultimo, accompagnato dai quattro segretari dei partiti della Lista unitaria, Fassino, Rutelli, Sbarbati e Boselli e dai capogruppo parlamentari. La delegazione è formata da una decina di persone. Il Tg1 opta per la schermata laterale, piuttosto che per il primo piano.

E' uno scenario molto preoccupato quello che viene esposto al Capo dello Stato. «Serve un mutamento radicale del contenuto della politica economica che deve essere fondata sulla stabilità dei conti pubblici e deve mirare allo sviluppo, all'occupazione giovanile e al Mezzogiorno», scandisce il candidato dell'Unione, convinto che un governo simile a quello dimissionario non sarebbe in grado di affrontare questi problemi. Per il professore è necessario un «mutamento radicale». «Le dimissioni del governo sono la conseguenza naturale del voto degli italiani» ribadisce prima di elencare con a,b, e c le tre richieste dell'Unione.

A fermare lo stravolgimento della Costituzione e dell'ordinamento giudiziario, B non modificare le leggi sul sitema elettorale e sulle campagne elettorali, C imprimere subito una svolta economica per riportare in equilibrio i conti pubblici.

Di fatto uno stop a tutte le riforma in cantiere o già appovate dalla Cdl in questi quattro anni. O, è il caso della riforma elettorale e della par condicio fortemente volute dal premier ma finora contrastate dai suoi stessi alleati.

Richieste concordate anche con Verdi e Comunisti Italiani e da questi esposte al capo dello Stato. La delegazione verde guidata da Pecoraro Scanio si è presentata al Quirinale in bicicletta.

Maria Berlinguer

Romano Prodi ha parlato a Ciampi a nome di tutta l'Unione.

DALLA PRIMA

A SINISCALCO LA SCELTA PIÙ DIFFICILE

E poiché deve rientrare di circa 18 miliardi di euro per ricostruire il gettito della vecchia Irap e rimpiazzare le una tantum in scadenza, Siniscalco non avrebbe altro da dire che un no sia a Berlusconi che Fini e Follini. Da tecnico, come ama definirsi e trincerarsi, dovrebbe dire ai politici che il Welfare (25,6 per cento del Pil di spesa a fronte di una media europea del 27,5) non tollera ulteriori tagli e che la pressione fiscale non può complessivamente diminuire.

Dovrebbero far scrivere nel programma quel che si può e si deve: alleviare un po' la fiscalità al Sud e ridurre il cuneo fiscale, la differenza tra salario netto e costo del lavoro oggi pari al 48 per cento. Cose utili, ossigeno per l'economia ma che non porteranno voti nel 2006. Se non lo dice e invece controfirma altre scelte, allora la sua scelta sarà politica, molto politica. Dunque, Siniscalco sarà confermato ministro, per far cosa? Si lascerà confermare e con quale mandato? Della devolution in un modo o nell'altro decideranno gli elettori, alle politiche del 2006 o al referendum quando sarà, ma dell'economia che ne farà il Berlusconi-bis? Prodi da capo dell'opposizione segnala a Ciampi l'emergenza. Fa il suo mestiere di parte anche se i i numeri vanno alleandosi con lui. Berlusconi insisterà sui moduli fiscali? Aveva promesso 60 miliardi di sgravi in cinque anni, ne ha realizzati 19. L'ultimo anno sarà quello del realismo o ancora dell'azzardo? E il Berlusconi-bis proverà in qualche modo a rimettere «il dentifricio nel rubinetto» cioè a salvare i bilanci delle famiglie fermando l'arricchimento speculativo dei fornitori di servizi? Lo faranno in fretta il Berlusconi-bis e questo sembra un indicatore per capire che governo sarà. Insieme a quello che misura chi dei "duellanti" nei quattro cantoni di Forza Italia, Lega, An e Udc ottiene di più. Ma un solo ministero ha le chiavi di tutto, quello di Siniscalco, e la questione è se gliele lasceranno davvero o se gli verrà dato un telecomando premuto da altri.

Mino Fuccillo

CURIOSITÀ

I Verdi sono arrivati in bici

Mastella: «A Ceppaloni questo è un rito sacro, non so ad Arcore»

ROMA Dopo quattro anni torna il rito delle consultazioni al Quirinale. Rituale stanco per alcuni, momento quasi sacro della democrazia italiana per altri, l'evento si è consumato nei luoghi mitici del palazzo più alto della politica italiana. Le ventiquattro delegazioni che sono arrivate oggi al Quirinale sono state ricevute nello studio alla vetrata, poi sono sfilate nella loggia d'onore, dove c'erano ad attenderli uno schieramento di giornalisti, che nei tempi morti facevano incetta di tramezzini al buffet offerto nell'attiguo salone degli scrigni.

Tranne che per la federazione dell'Ulivo che è arrivata con la sua squadra (undici persone, non a caso) guidata da Prodi, al Quirinale oggi è stata la fiera della frammentazione. La Casa delle libertà si è presentata con delegazioni divise (ieri Lega e Udc, oggi Forza Italia e An) e non poteva essere altrimenti visto che la crisi riguarda proprio i rapporti tra i partiti che la compongono.

One man group's. Ma la vera sorpresa della giornata sono state le formazioni politiche presenti in Parlamento, compresi gli «one man groups», gruppuscoli e partitini con un solo rappresentante in Parlamento. Si sono visti i democristiani di Gianfranco Rotondi, rappresentati da un ex leghista, Piergiorgio Martinelli, che per qualche oscuri motivo hanno scelto la denominazione di «ecologisti democratici». Oppure Michele Lauro, senatore transfuga da Forza Italia e che si è iscritto al gruppo misto con l'impegnativa sigla 'Casa della liberta«, così, al singolare, probabilmente per differenziarsi da quella guidata da Silvio Berlusconi. La spiegazione ufficiale è che il capo dello Stato si è attenuto alla prassi di invitare i capi dei gruppi parlamentari costituiti in Parlamento.

Helga Tahler. Nel bailamme delle delegazioni a qualcuno è capitato di essere ricevuto due volte da Ciampi.

La battagliera senatrice della SVP Helga Tahler è entrata una prima volta nello Studio alla Vetrata con la delegazione sudtirolese, e,dopo appena un'ora e mezza, è tornata da Ciampi nella sua veste di presidente del gruppo delle Autonomie del Senato.

Mastella. Anche i gruppi dell'Unione, pur avendo la consegna di rifarsi alle parole ufficiali di Prodi, non hanno rinunciato a fare la loro dichiarazione ufficiale. Il Centrosinistra ripete che le consultazioni non sono un vuoto rito o una perdita di tempo. «Ad Arcore qualcuno le considera irrilevanti, per noi a Ceppaloni, invece, sono un fatto sacrale», ha sintetizzato Clemente Mastella.

Verdi. Nemmeno di fronte alla delegazione dei verdi, arrivata al Quirinale in bicicletta: senza battere ciglio, i corazzieri di guardia al portone principale hanno preso le biciclette di Pecoraro Scanio e compagni e le hanno sistemate nel cortile d'onore.

I COMMENTI

I principali quotidiani americani e europei dedicano ampio spazio ai problemi politici italiani. Tutti concordano sulle possibilità di un mandato bis

La stampa straniera: «Il Cavaliere non vuole mollare»

ROMA La crisi di Governo in Italia apertasi ieri con le dimissioni di Silvio Berlusconi dopo 1410 giorni da presidente del Consiglio suscita interesse in Europa.

La stampa europea segue con attenzione le vicende italiane avendo come filo conduttore di articoli e analisi la caparbietà del premier a non mollare e l'intenzione di puntare a un «bis».

Gran Bretagna. «Berlusconi si dimette per salvare il posto» (The Times); «Berlusconi presenta le dimissioni della sua coalizione» (Financial Times); «Berlusconi si dimette ma solo per mettere insieme un nuovo governo» (The Independent); «Berlusconi lascia in un disperato tentativo di rimanere aggrappato al potere» (Daily Telegraph); «Il primo ministro italiano cede alle pressioni e si dimette» (Guardian). Alle dimissioni di Berlusconi, inoltre, il Guardian e Daily Telegraph dedicano anche degli editoriali e il Times un commento. «Il cavaliere barcollante» è il titolo dell'editoriale del Guardian.

Francia. «Berlusconi cerca di tornare alla ribalta» titola Le Figaro in prima pagina. «Berlusconi - scrive il quotidiano francese - davanti alla più grave crisi dalla sua elezione nel 2001 ha deciso alla fine di dare le dimissioni nella speranza di tornare meglio alla ribalta formando un nuovo governo».

Il titolo di Le Monde è «Silvio Berlusconi, dopo essere stato costretto a dare le dimissioni, prepara un nuovo governo». Secondo Le Monde «il capo del governo italiano tenta di salvare la sua maggioranza e di evitare le elezioni anticipate». «Silvio Berlusconi vicino al fallimento» per Liberation.

Spagna. «Il governo più duraturo» sottolinea El Pais nel raccontare Berlusconi che «si dimette e si prepara a formare un governo con un nuovo programma». «Dopo sei giorni di inverosimili equilibrismi per tenere in piedi un'amministrazione ormai fallita» scrive il giornale, Berlusconi ha finito per dimettersi. Sul «governo più lungo dal 1945» titolano anche altri giornali fra cui l'economico Expansion e La Vanguardia mentre per El Mundo il Cavaliere «attraversa il suo peggiore momento politico».

Germania. Le dimissioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sono riportate oggi con evidenza anche dai quotidiani tedeschi. «Berlusconi annuncia le dimissioni» titola in prima la Sueddeutsche Zeitung, secondo cui «tale passo consentirà la formazione di un nuovo governo di centrodestra, guidato anch'esso da Berlusconi». In un commento molto critico intitolato «Tutti vanno via, ma Berlusconi resta» il giornale sostiene come «le manovre grottesche dimostrano una cosa: il capo del governo vuol restare al potere il più a lungo possibile».

Anche la Frankfurter Allgemeine Zeitung riporta in prima la notizia della crisi in Italia col titolo «Berlusconi vuole ora dimettersi», per riprendere l'argomento all'interno in una corrispondenza da Roma.

L'autore dell'omicidio che si è costituito temeva di perdere la casa di Muris dove convivevano i due giovani. La vittima è romena, la sua compagna di origine croata

Spara alla nipote e al fidanzato: un morto in Friuli

Finisce nel sangue una lite. La donna è grave: la sparatoria davanti alla figlia di 10 anni che ha dato l'allarme

UDINE Un giovane di 26 anni romeno è stato ucciso, pare per motivi d'interesse, dallo zio della convivente, che gli ha sparato con un fucile. La vittima è Gheorge Apatachioe, nato in Romania, ma da tempo residente in via San Giovanni 14 a Muris di Ragogna. La donna con la quale viveva, Cristina Stibel, 29 anni, di origine croata è ricoverata all' ospedale di San Daniele.

L'omicida, che si è subito costituito ai carabinieri consegnando anche l'arma del delitto, è Josiph Stibel di 48 anni, anch'egli residente nella stessa strada, proprio nella casa attigua.

Erano circa le 21.30 quando alcuni spari hanno squarciato il silenzio della frazione. In casa della coppia c'era anche la figlia della donna, nata dal precedente matrimonio. La bambina ha soli dieci anni ed è stata testimone di una scena orribile.

La bimba non s'è persa d'animo e ha immediatamente chiamato il padre, Patrick Ceschin che vive a San Daniele.

È l'ex marito di Cristina Stibel il primo a giungere sul luogo della tragedia, e chiama prima il 118 e poi richiede l'intervento dei carabinieri.

«Mi ha telefonato mia figlia, era disperata e urlava che la madre perdeva molto sangue e Gheorge era disteso a terra in cucina - racconta Patrick Ceschin, ancora visibilmente sconvolto-. Era da molto tempo che Giuseppe minacciava Cristina e Gheorge, per questioni legati alla casa dove vivevano. È della nonna della mia ex moglie, ma lo zio temeva che potesse restare a Cristina. Lo sapevano tutti. Insomma è una tragedia annunciata.

«Mi sono precipitato da San Daniele e appena arrivato ho trovato Cristina sulla porta di casa, si teneva il braccio destro e perdeva molto sangue - continua nel suo racconto Patrick Ceschin -. Ma per il giovane ho capito che non c'era più nulla da fare. Mentre i sanitari prestavano le prime cure ho preso mia figlia e l'ho accompagnata dai nonni, che abitano poco distante. Sono poi ritornato nella cucina della casa e anche i sanitari hanno confermato che Gheorge era spirato sul colpo».

A quel punto la voce s'incrina e il racconto s'interrompe. «Era un violento e le liti erano sempre più frequenti - aggiunge -. Ma nessuno si è mosso».

La donna che è nata a Sisak (Zagabria) lavora come lavapiatti in un locale di Zampis di Pagnacco, mentre il 26enne romeno si recava ogni giorno a Udine, dove lavorava come pizzaiolo in una pizzeria al taglio.

L'omicida è stato sottoposto a interrogatorio nella caserma dei carabinieri, mentre sul posto del delitto si è recato anche il sostituto procuratore aggiunto, Giancarlo Buonocore, che coordina le indagini.

Giuseppe Cordioli

INCHIESTA

Arrestato il sindaco di Nimis: è accusato di corruzione

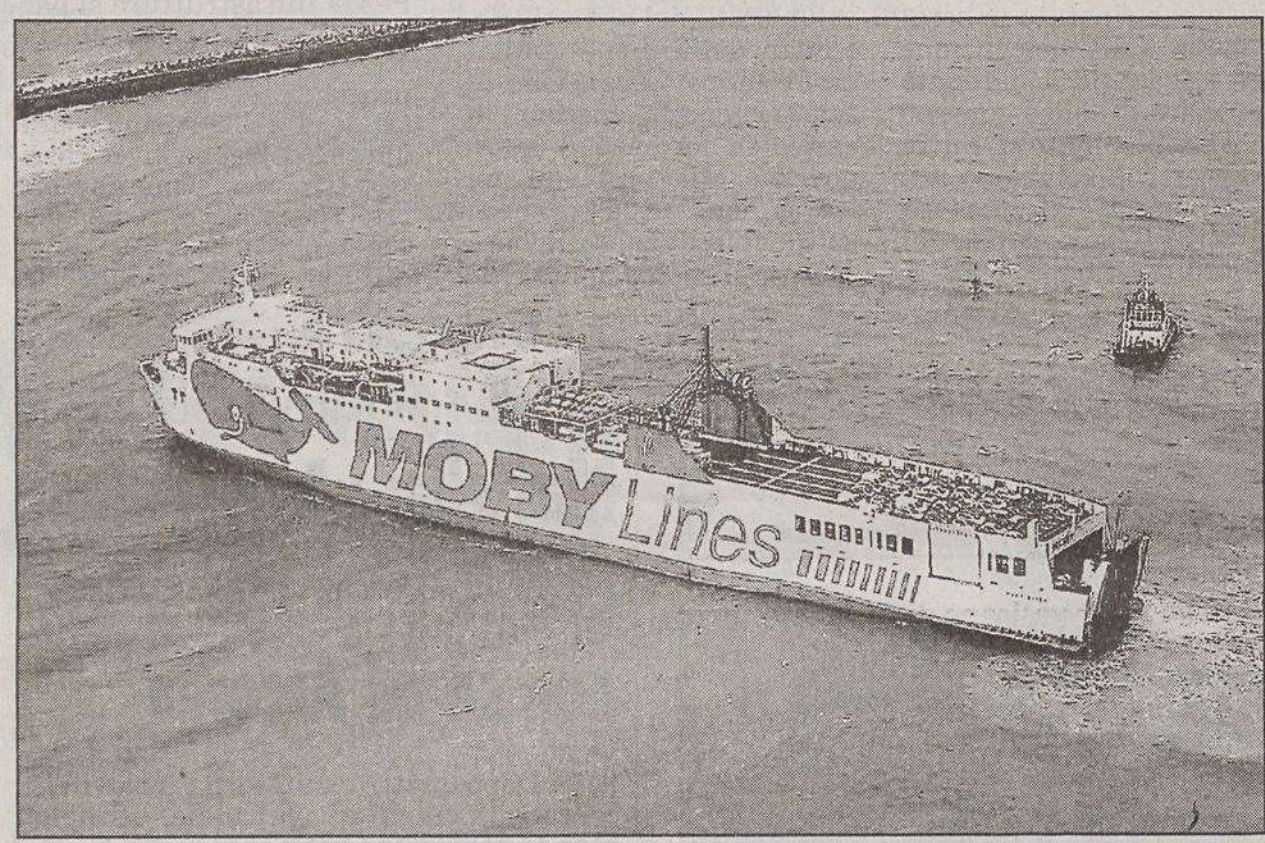
UDINE Il sindaco di Nimis, Renato Picogna, di 53 anni, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza nell' ambito di un'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Udine per l'ipotesi di reato di corruzione. Oltre a Picogna (che è un imprenditore e, al suo nuovo mandato come sindaco di Nimis, era alla guida di una lista civica), le Fiamme gialle hanno arrestato l'imprenditore Gabriele Lendaro, che nel 1989 ha fondato la Vertikal di Tarcento (Udine), un' azienda nota per essere specializzata nella bonifica di pareti rocciose, ancoraggi, posa reti. La Vertikal, inoltre, è conosciuta per aver sponsorizzato, lo scorso anno, Alessandro Peruzzi, pilota friulano campione italiano di parapendio Cross Country XC. Nell'inchiesta, sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo, è coinvolto anche un altro imprenditore, titolare di un'azienda del trevigiano, sulla cui posizione non è trapelato alcun particolare. L' arresto di Picogna e Lendaro è stato confermato dall' avvocato Pietro Tonchia. Sia a Picogna, sia a Lendaro, la Guardia di Finanza ha notificato ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Udine, su richiesta della Procura della Repubblica, per l' ipotesi di reato di corruzione; a Lendaro è contestata anche l'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture.

L'inchiesta riguarda presunte irregolarità relative ai lavori di consolidamento di alcune pareti del monte Bernadia, da anni interessate da frane e smottamenti nel tratto sovrastante una strada che collega le località di Chialminis e Ramandolo, la frazione di Nimis divenuta famosa per aver dato il nome a un pregiato vino dolce che si produce solo in questa zona. In particolare, si ipotizza l'emissione di false fatture per un importo complessivo di alcune migliaia di euro. Nimis è un centro agricolo di circa tremila abitanti a una ventina di chilometri a Nord di Udine, alle falde delle Prealpi Giulie.

I sindacati confederali protestano contro le nuove norme sul trattamento di malattia. Le aziende replicano: «Combattono l'assenteismo»

Sciopero dei trasporti: tram, bus e metro fermi 4 ore

Disagi alla circolazione locale per una mobilitazione con modalità diverse da città a città

NAVE INCAGLIATA

«Moby Rider», termina l'odissea del traghetto

LIVORNO Finirà oggi con l'alta marea l'odissea del traghetto «Moby Rider», incagliatosi martedì su un banco di sabbia fuori del porto di Livorno: nessun problema per i 21 turisti tedeschi e i 29 dell'equipaggio. Ieri dall'unità svuotata parte di acqua e nafta.

ROMA Disagi oggi per la circolazione in città a causa dello sciopero nazionale di quattro ore degli autoferrotranvieri. I sindacati di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt hanno infatti confermato la protesta che verrà attuata con modalità diverse a livello locale, fermo restando il rispetto delle fasce di garanzia.

La conferma è giunta alla fine di un incontro ieri mattina tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle associazioni datoriali Asstra e Anav. Le nuove norme del trattamento di malattia degli autoferrotranvieri, varate mercoledì dal Senato in via definitiva, non hanno fatto cambiare idea ai sindacati che, attraverso lo sciopero di oggi, ribadiscono la loro netta contrarietà. Il via libera alla modifica della normativa in vigore, osteggiata dalle aziende, è giunto grazie a un emendamento approvato nell'ambito del decreto antismog. L'emendamento è stato accolto invece con soddisfazione dal presidente di Asstra, Enrico Mingardi: ha invitato i sindacati a revocare la protesta.

La nuova norma rimette alla negoziazione tra le parti gli eventuali trattamenti di favore in caso di malattia, modificando in parte il precedente comma che ha equiparato il trattamento di malattia degli autoferrotranvieri a quello dei lavoratori dell' industria, scaricando però sulle aziende tutti i maggiori costi prima sostenuti dall' Inps. «Finalmente si rimuovono alla base le anomalie del sistema previdenziale dei lavoratori del settore - ha detto Mingardi -: per una serie di anomalie accumulatesi nel tempo, infatti, oggi un autoferrotranviere a casa guadagna di più di un autoferrotranviere al lavoro», con effetti devastanti sull'assenteismo, denunciano le aziende. Rilievi che però i sindacati respingono seccamente, accusando anzi le aziende di caricare le ore di lavoro straordinario per non aumentare il numero degli addetti, circa 110.000 in totale.

Analogo appello al sindacato «a sconvocare lo sciopero e a privilegiare il negoziato» è giunto dal sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi. Rappresentanti del Coordinamento dei sindacati di base (riunisce Sult, Cobas, Slai e Cub Trasporti) hanno inscenato una protesta davanti alla sede di Asstra, chiedendo di essere anche loro convocati al tavolo per negoziare le modalità del trattamento malattia della categoria. Tavolo a cui sono stati chiamati Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Faisa Cisal, Ugl, le organizzazioni promotrici dell'astensione di oggi. In attesa di un eventuale accordo sulla materia oggetto del contendere, il coordinamento di base ha intanto proclamato un altro sciopero, stavolta di 24 ore, per il 31 maggio.

Queste le fasce orarie dello sciopero di oggi in alcune grandi città: - a Roma dalle 11 alle 15; - a Milano dalle 8.45 alle 12.45; - a Torino dalle 17.45 alle 21.45; - a Firenze dalle 16.30 alle 20.30.

IN BREVE

Operazione della Polfer a Milano

Maxifurto di buoni pasto riservati ai ferrovieri: tre arresti e 23 denunce

MILANO Buoni pasto per un valore nominale di due milioni di euro, riservati ai dipendenti delle Ferrovie dello Stato, sono stati sottratti dai depositi di Milano in cui erano custoditi: di questi la polizia ne ha recuperati 160 mila per un valore di 960 mila euro. Ne erano già stati spesi per 360 mila euro, mentre gli altri sono stati bloccati prima che venissero usati per l'acquisto di generi alimentari o convertiti in denaro, a metà del valore di facciata, in esercizi compiacenti. L'indagine della Polfer ha portato all'arresto di tre dipendenti (poi messi agli arresti domiciliari) e alla denuncia di altre 23 persone, tra dipendenti e commercianti: le accuse sono di furto e ricettazione.

Morto il bimbo leucemico che sognava Gardaland

CIVITAVECCHIA Mirko, il bambino di 9 anni di Ladispoli, malato di leucemia che aveva espresso il grande desiderio di vedere «Gardaland» non ce l'ha fatta: è morto ieri mattina, assistito dai genitori, all'Ospedale Bambin Gesù, dove era ricoverato. A nulla è purtroppo servito l'appello, lanciato dall'associazione del volontariato «La Marcia degli Angeli» e raccolto dalla Polizia di Stato, che aveva messo a disposizione un elicottero. Una solidarietà che non era venuta meno neppure giorni fa quando, per l'improvviso aggravarsi delle condizioni, i medici avevano consigliato l'utilizzo di un aereo privato, subito offerto dal presidente Piaggio Piero Ferrari e dalla Finanza.

Cane donatore salva micio con una trasfusione

FROSINONE Stava morendo dissanguato a causa di una bruttissima ferita che gli aveva squarciato il piccolo ventre. A salvarlo da morte ormai sicura oltre che un veterinario di Ripi, piccolo paese della Ciociaria, anche il suo donatore di sangue: un cane. La singolare vicenda vede come protagonisti un gatto di nome Fuffi e Ringo, meticcio di un buon cuore che contrariamente alla maggior parte dei componenti della razza canina, adora giocare anche con i gatti. La scorribanda dei due, nei campi circostanti l'abitazione del veterinario, è finita in tragedia quando Fuffi curioso ha deciso di saltare dentro una tanica d'olio in vetro, provocandosi una brutta ferita. La trasfusione l'ha salvato.

Bassa patogenicità: le associazioni di categoria si ribellano, danni per mezzo milione

Virus, Mosca blocca l'import di polli

Ma l'influenza aviaria non è pericolosa e limitata al Bresciano

ROMA La Russia mette al bando tutti i polli italiani e non più solo quelli provenienti da Brescia, dove nei giorni scorsi in alcuni allevamenti è stata individuata la presenza di un virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità.

La notizia, emersa a margine dei lavori del Comitato europeo per la catena alimentare e la salute animale in corso ieri a Bruxelles, ha scatenato da subito la dura reazione degli avicoltori che, per bocca del presidente dell' Una Aldo Muraro, la definiscono «una decisione immotivata, senza nessun fondamento giuridico e che finisce per danneggiare l'immagine» del settore. Preoccupate anche la Coldiretti, che sottolinea come «il blocco delle importazioni da parte della Russia costerà all'Italia oltre mezzo milione di euro», e la Confederazione italiana agricoltori (Cia), che rileva come sia una procedura «ingiustificata». La sospensione temporanea delle importazioni dall'Italia da parte della Russia è stata sollevata - per quanto appreso da fonti comunitarie - dal rappresentante italiano alla riunione del Comitato europeo per la catena alimentare e la salute animale (riunisce a livello tecnico esponenti della Commissione e dei Ministeri della sanità dei 25 Stati membri). L'Italia ha chiesto alla Commissione europea informazioni sulle misure che la Russia avrebbe preso sulla base d'informazioni fornite dalla stessa Commissione Ue. In questi casi l'applicazione della normativa europea prevede la sospensione temporanea dei movimenti degli animali solo nelle aree dove sono state individuati i focolai e dove le autorità competenti sono gia intervenute mettendo in opera gli interventi previsti dalla normativa europea. «Le autorità internazionali - spiega Muraro - hanno stilato una lista di virus potenzialmente pericolosi, la cui presenza negli animali può causare il divieto di commercializzazione. Ebbene, il virus individuato nel Bresciano non è inserito in questa lista, proprio perchè non pericoloso: non c'è quindi alcuna ragione per procedere a misure restrittive».

Lo «stop» ai polli italiani recherà grossi danni economici.

Bari: imprenditore stanco del «pizzo» chiude il cantiere

BARI Ancora una storia di pizzo al Sud con la vittima costretta a chiudere la sua attività. È successo a Bari. Un imprenditore edile stufo di pagare ha rinunciato ad un importante appalto per la ristrutturazione di un palazzone e ha chiuso il cantiere che dava lavoro a decine di operai. Smontate le impalcature è tornato in gran fretta a casa, lasciando su una strada gli operai. L'impresario ha gettato la spugna dopo le reiterate richieste dei malviventi che erano giunti al cantiere tre volte in pochi giorni. L'ultima volta, di fronte al suo diniego, l'avevano preso a calci e pugni, in pieno giorno, davanti agli operai. Sempre identica la richiesta degli estorsori: «Ci servono soldi per aiutare i nostri amici in carcere». L'imprenditore barese, 40 anni, si è rivolto alla polizia che ha arrestato un ex contrabbandiere di sigarette con precedenti penali. Faceva parte del terzetto di picchiatori.

IL CASO

Belluno, raggirati decine di operatori. Hanno perso 2 milioni di euro

Miniera d'oro falsa, truffa vera

BELLUNO Promettevano alti rendimenti investendo in società estere operanti nel settore aurifero canadese, ma l'offerta dei 31 promotori finanziari era però volta solo a gabbare i risparmiatori, finora 220 quelli accertati dalla Guardia di finanza di Belluno che ha calcolato che la truffa abbia fruttato un importo complessivo di due milioni di euro.

Le indagini, coordinate dalla Procura del capoluogo dolomitico, hanno consentito ai militari delle Fiamme gialle bellunesi d'individuare una rete di falsi promotori finanziari con a capo un toscano D. M, 70 anni, di Grosseto ma residente all' estero con numerosi precedenti, che raccoglieva somme di denaro truffando risparmiatori di tutta Italia.

Per rendere il tutto più verosimile, l'organizzazione (con base in Veneto, Toscana, Londra, Vancouver e Belize) predisponeva con i sottoscrittori incontri che si tenevano in lussuosi alberghi italiani, durante i quali venivano presentati filmati inerenti l'area aurifera, i «redditizi» investimenti e convincenti testimonianze di altri risparmiatori. Secondo quanto emerso dalle indagini, durate un anno, gli organizzatori e promotori dell' investimento avevano ottenuto l'adesione di oltre 220 vittime alle quali venivano consegnati i contratti di compartecipazione successivamente al versamento di un importo pari a 3.500 euro (c'è chi ha acquistato anche 12 quote) e assicurati interessi minimi del 25% annuo con una rivalutazione di circa il 200% del capitale investito al termine di un periodo di sette anni.

In perquisizioni eseguite in varie città italiane è stata sequestrata documentazione societaria, contratti e titoli esteri: hanno confermato il coinvolgimento nell' illecita attività di società straniere che hanno incassato dai risparmiatori capitali per due milioni di euro. È stata inoltre sequestrata documentazione attestante partecipazioni in società di diritto estero, con sede anche in Stati a fiscalità privilegiata, tuttora al vaglio degli inquirenti. Dall'esame della documentazione sequestrata ai promotori, è emerso che molti investitori del «progetto miniere d'oro» provenivano da «associazioni di sistemisti aventi quale obiettivo la raccolta di denaro tra diversi soggetti per la partecipazione a giochi e pronostici nazionali ed esteri». Gli indagati sono accusati di associazione per delinquere, truffa, abusivismo nell'attività di promotore finanziario e infedele gestione del portafoglio individuale.

Ieri si è nuovamente recato nel suo vecchio studio dove si è fermato per tre ore e ha incontrato un caro amico il padre gesuita Angelo Maria Rivato

Benedetto XVI scrive alla comunità ebraica

«Il dialogo deve continuare». Lunedì riceverà i pellegrini dalla Germania e pregherà a San Paolo fuori le Mura

CITTA' DEL VATICANO Benedetto XVI ha aggiunto un impegno alla sua già densa agenda di inizio pontificato. Lunedì pomeriggio andrà a pregare sul sepolcro dell'apostolo Paolo, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura. Lì, secondo indiscrezioni, pronuncerà un discorso molto importante, forse più importante di quello preparato per la messa di domenica mattina sul sagrato di San Pietro. Sarà un segnale netto, come quello inviato ieri sera con il messaggio di risposta agli auguri ricevuti dal rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni. «Confido nell'aiuto dell'Altissimo per continuare il dialogo e rafforzare la collaborazione con i figli e le figlie del popolo ebraico», ha scritto il Papa. E il rabbino capo ha subito commentato: un messaggio tempestivo, importante e significativo.

Che Ratzinger abbia deciso di parlare dalla Basilica di San Paolo non è un caso. È un luogo pieno di significati. È il più importante luogo del Cristianesimo dopo San Pietro e da lì, il 25 gennaio 1959, a meno di un mese dall'inizio del suo pontificato, Giovanni XXIII annunciò l'intenzione di convocare un Concilio. Ancora pendolare fra il suo vecchio appartamento in piazza della Città Leonina e il Palazzo apostolico, Papa Ratzinger sta lavorando a pieno regime. Talmente tanto da preoccupare il fratello George, per anni maestro di cappella del Duomo di Ratisbona. Don George, 81 anni, teme per la salute del Papa, soggetto a collassi negli anni scorsi. Benedetto XVI non si risparmia. Dopo aver sbrigato alcuni affari di Stato, confermando gli incarichi nei dicasteri vaticani, ha approfittato delle tre ore nel suo vecchio studio per rovistare fra le carte e incontrare un vecchio amico. A tu per tu con il Papa il padre gesuita Angelo Maria Rivato, veronese, vescovo emerito in Amazzonia. Sono amici dal 1965, si sono conosciuti in occasione del Concilio Vaticano II. Che cosa si siano detti appartiene alla sfera privata. Possibili solo illazioni. Padre Rivato è un gesuita, avrebbe potuto portare messaggi del cardinale Carlo Maria Martini o raccoglierne per poi recapitarli all'arcivescovo emerito di Milano che non ha fatto mistero nei giorni scorsi di ritenere urgente un concilio. Non basta. Rivato potrebbe essere stato anche l'ambasciatore della Chiesa brasiliana, convinta fino a martedì mattina di poter essere premiata da un papato per il cardinale Claudio Hummes.

Una cosa è sicura. Attorno al tema del Concilio e attorno a certi richiami al pontificato di Papa Roncalli girano molte delle prime mosse di Benedetto XVI. Mercoledì mattina ha pronunciato il messaggio dopo la prima messa da Papa in latino. E il latino è la lingua della continuità della cultura cristiana con la cultura classica del mondo ellenico e romano secondo la Costituzione apostolica «Veterum Sapientia» di Giovanni XXIII. Una costituzione che, secondo alcuni, potrebbe tornare ad assumere una qualche importanza. Il latino potrebbe essere inteso come la lingua che parte dall'Europa e che dell'Europa rappresenta l'asse, insieme con il cristianesimo. Ancora sul tema di una possibile convocazione di un Concilio, ci sono altre ipotesi, difficilmente verificabili.

Lucia Visca

FIORI DA SANREMO

Oltre 15 mila fiori prodotti a Sanremo adorneranno domenica il sagrato della Basilica di San Pietro in occasione della cerimonia di insediamento di Papa Benedetto XVI. Alla volta di Roma sono partiti dalla città ligure due tir diretti alle serre dei giardini vaticani dove verranno consegnati i fiori. Per la cerimonia sono state richieste 7.000 rose, 2.000 ranuncoli, 2.000 bocche di leone, 2.000 gladioli, lilium, pitosforo, papaveri e ginestre. Le composizioni floreali saranno realizzate da sei fioriste della provincia di Imperia. La preparazione dell'evento è affidata alla cooperativa sociale «Il Cammino» in collaborazione con la Regione, la Provincia e il Comune. «È un momento di promozione importante per il settore - ha commentato il presidente della Regione, Claudio Burlando - e questa collaborazione tra pubblico e privato è tra l'altro un primo passo per il rilancio del settore».

L'INSEDIAMENTO

Roma: volontari altoatesini per aiutare i fedeli tedeschi

ROMA La macchina organizzativa del comune di Roma sta scaldando i motori in vista di domenica prossima, quando andrà in scena la prima uscita pubblica in piazza San Pietro di papa Benedetto XVI. Dove è prevista, tra l'altro, una presenza massiccia di pellegrini tedeschi. Proprio per questo è in arrivo a Roma, per domenica un piccolo esercito di volontari di lingua tedesca: sono 1.500 e un centinaio provengono dalla zona di Bolzano. I volontari di lingua tedesca saranno particolarmente utili per aiutare i tantissimi fedeli attesi soprattutto dalla Baviera, regione natale del nuovo Pontefice. A questi si aggiungeranno 500 volontari del Comune di Roma. Un'ultima fatica sperano quanti hanno già dovuto accogliere e gestire centinaia di migliaia di fedeli. È stato quasi un mese di passione per la task force della Protezione civile capitolina che in poco meno di un mese ha dovuto gestisce, in sequenza, eventi di portata storica: l'agonia e la morte di Giovanni Paolo II, le lunghe file per l'ultimo saluto a papa Wojtyla, i suoi funerali, il Conclave, l'elezione del nuovo papa e, da ultimo, la sua prima uscita pubblica.

Per quest' ultima montagna da scalare - si prevede che oltre cinquecentomila pellegrini gremiranno domenica piazza San Pietro e vie limitrofe - la task force capitolina si sta preparando da giorni, ma senza tremare. «Dobbiamo solo rispolverare procedure che conosciamo - ha detto il direttore della protezione civile comunale Patrizia Cologgi - Fra le varie componenti interessate ormai ci sono automatismi collaudati». Per la Cologgi quella di domenica per Roma «sarà una giornata ordinaria nella sua eccezionalità», di quelle che Roma ha imparato a vivere in occasione «delle canonizzazioni e per gli altri grandi eventi di piazza». In vista dell'evento nei giorni scorsi il gabinetto del sindaco Veltroni ha già convocato due riunioni: una prima, ristretta, con i dipartimenti e gli assessorati interessati; l'altra allargata anche ai rappresentanti delle aziende municipalizzate, in particolare a quelle dei trasporti pubblici e della nettezza urbana. Una terza riunione, per la definitiva messa a punto, si terrà fra oggi e domani. E stretti contatti ci sono anche con le autorità vaticane. Ma, lasciano intendere dalla sala operativa della Protezione civile capitolina, non ci saranno novità eclatanti. Dalle ultime valutazioni non è previsto l'afflusso di fedeli che chiederanno ospitalità, ma il comune è pronto a ogni evenienza, e a Trenitalia, fino a questo momento, non sono arrivate richieste per treni speciali. Del resto il «metodo Roma» - quello per il quale nei giorni dell'omaggio a Karol Wojtyla si scomodò anche una delegazione dell'Ue per capire come funzionava - è ormai collaudato.

Papa Benedetto XVI saluta la folla durante la sua uscita a sorpresa dalle mura vaticane di ieri pomeriggio.

Il Santo Padre non cambia «governo» e si affida alla continuità

Confermato il cardinale Sodano e i capi di dicastero della curia

CITTÀ DEL VATICANO Nominato segretario di Stato per la seconda volta, dopo quasi 14 anni. È quanto accaduto ieri al cardinale Angelo Sodano, che Benedetto XVI ha voluto «nominare» segretario di Stato. Una nomina e non una «conferma», come avvenuto a tutti gli altri incarichi di curia, a voler dare un significato di maggior prestigio alla decisione. Che assume un valore ancora più particolare, tenendo conto che Sodano ha passato da due anni il limite dei 75, che vuole gli altri gradi della gerarchia ecclesiastica andare «in pensione». A meno di una decisione diversa del Papa, come avvenuto appunto ieri. Benedetto XVI ha confermato anche il sostituto alla segreteria di Stato, mons. Leonardo Sandri e il «ministro degli esteri» mons. Giovanni Lajolo.

Il primo dicembre 1990, Sodano era stato nominato pro-segretario di Stato da Giovanni Paolo II, che lo aveva poi creato cardinale nel concistoro del 28 giugno 1991, e in quella data anche segretario di Stato in quanto finalmente cardinale. Vice-Decano del Collegio Cardinalizio, Sodano proviene da una famiglia rurale piemontese, che ha dato notevole contributo alla vita della Chiesa e dello Stato. Tra l'altro, il padre Giovanni, morto poco prima del Concistoro nel quale il figlio è stato creato cardinale, è stato anche Deputato al Parlamento Italiano per tre legislature, dal 1948 al 1963. Sodano è nato ad Isola d'Asti (Italia) il 23 novembre 1927, da Giovanni e Delfina Sodano ed è secondo di sei figli.

Compiuti gli studi filosofici e teologici nel Seminario vescovile di Asti, li prosegue a Roma ottenendo, poi, la Laurea in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana e quella in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense. Ordinato sacerdote nella storica Cattedrale di Asti il 23 settembre 1950, dedicò i primi anni di ministero all'insegnamento della Teologia Dogmatica nel Seminario diocesano ed all'apostolato fra la gioventù studentesca. Nel 1959 fu chiamato al servizio della Santa Sede da parte dell'allora Sostituto della Segreteria di Stato, il compianto Cardinale Angelo Dell'Acqua.

Dopo aver frequentato i corsi della Pontificia Accademia Ecclesiastica, fu destinato, successivamente, alle Nunziature Apostoliche in Ecuador, Uruguay e Cile, quale Segretario di Nunziatura. Richiamato a Roma nel 1968, per un decennio prestò la sua opera nell'allora Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa. Durante tale periodo, ebbe modo di visitare la Romania, l'Ungheria e la Germania Orientale, quale Membro di Missioni della Santa Sede presso quei Governi. Il 30 novembre 1977 il compianto Papa Paolo VI lo nominava Arcivescovo titolare di Nova di Cesare e Nunzio Apostolico in Cile. L'ordinazione episcopale gli fu conferita il 15 gennaio 1978 nella Collegiata di San Secondo in Asti, dal cardinale Antonio Samorè.

Il professore di storia della Chiesa cattolica Pfnuer boccia le accuse britanniche e le definisce «grottesche»

Stampa inglese: il Pontefice era un nazista

I tabloid parlano della sua trascorsa militanza nella Gioventù hitleriana

Secondo l'Independent non emergono prove che la famiglia Ratzinger fu incline a offrire aiuto ai pochi ebrei rimasti o alla Resistenza

Il Papa, a destra, con il fratello il giorno dell'ordinazione.

LONDRA Due autorevoli quotidiani britannici, il Times e l'Independent, sono andati a Traunstein, la cittadina bavarese dove è cresciuto Joseph Ratzinger, a scavare sugli anni della giovinezza nella Germania nazista di papa Benedetto XVI. Hanno scoperto poco di più di quello già raccontato in passato dallo stesso pontefice, ma quel poco lo presentano con grande evidenza. «I segreti d'infanzia nascosti in un fascicolo della scuola sotto il sigillo della svastica», titola il Times. Gli fa eco l'Independent con «Papa Benedetto: il suo ruolo negli anni del nazismo». Quello che i due giornali hanno trovato è il fascicolo personale dello studente Joseph Ratzinger conservato nell'archivio del ginnasio di Traunstein che è stato mostrato loro dall'attuale preside della scuola, Klaus Kiesl. «Il file - scrive il Times - descrive i progressi di uno studente dotato fra il 1937 e il 1943» che dall'età di 14 anni era membro della gioventù hitleriana e che a 16, come mostra un foglio contenuto nel fascicolo, fu arruolato come ausiliario in batterie anti-aere. «All'epoca - ammette il giornale - non c'era modo di evitare l'iscrizione alla gioventù hitleriana, ma l'atto di arruolamento su cui sono stampigliati gli emblemi nazisti dice che eccelleva in materie come biologia e storia, che erano insegnate dai nazisti in linea con le idee razziste» «Chiaramente - scrive sulla stessa linea The Independent - il giovane Ratzinger quando frequentava la scuola fu esposto ad influenze naziste».

Gli articoli proseguono con interviste a vecchi residenti di Traunstein dalle quali «non emergono prove - scrive The Independent - che la famiglia Ratzinger fu incline ad offrire aiuto ai pochi ebrei rimasti in città o agli altrettanto pochi combattenti anti-nazisti». Anche alcuni tabloid continuano a parlare del Papa. Fra questi Daily Express che apre un nuovo fronte, quello delle coperture date dalla gerarchia cattolica ai preti pedofili. Il giornale ha raccolto le dichiarazioni di un ex seminarista messicano secondo il quale il cardinale Ratzinger nella sua qualità di prefetto della dottrina della fede «per sei anni insabbiò le indagini sulle denunce di abusi».

Il Sun - che ieri aveva titolato «Dalla gioventù hitleriana a papa Ratzi» - continua con gli irriventi giochi di parole ed oggi tira fuori Tatzinger. Tat è una parola colloquiale che significa ciarpame, robaccia. In questo caso apparentemente si riferisce agli articoli - cappelli, boccali di birra ed altri oggetti - messi in vendita da un sito americano dedicato a Ratzinger (www.ratzingerfanclub.com) gestito, scrive il giornale, dal newyorkese Christopher Blosser «per conto di americani cattolici di destra che hanno fatto campagna per Ratzinger papa».

Nella pagina di ieri dedicata al Pontefice, il Sun pubblica anche un commento di Cristina Odone, ex direttrice della rivista cattolica britannica Catholic Herald, la quale scrive: «la chiesa cattolica è in crisi. Ha bisogno di una figura compassionevole e conciliatoria alla guida per sanare le ferite e recuperare i fedeli delusi. Non c'è nulla nel passato di Benedetto XVI che suggerisca questa figura».

Ma un esperto della Chiesa ha respinto ieri le accuse mosse dalla stampa britannica sui trascorsi durante il nazismo di Papa Benedetto XVI. Joseph Ratzinger «non è mai stato un simpatizzante del nazionalsocialismo», ha dichiarato alla Welt il professore di storia della chiesa cattolica a Muenster Vinzenz Pfnuer. A suo avviso, si tratta di una «etichettatura grottesca di Ratzinger come nazista». La foto sulla quale si basano gli attacchi non mostra Ratzinger come giovane hitleriano ma come aiutante in una batteria antiaerea della Wehrmacht. La ragione, secondo lo storico, è che Ratzinger, allora 16enne, «dovette andare con tutta la classe del convitto da Traunstein a Monaco e accanto alla scuola nel tempo libero era costretto al servizio nella difesa contro aerei nemici».

Una condanna degli addebiti mossi dalla stampa anglosassone è giunta oggi anche dal presidente della conferenza episcopale tedesca, cardinale Karl Lehmann: «Ci sono un paio di cose brutte marginali, quando egli (il Papa) viene messo in collegamento col regime nazista come adesso sulla stampa inglese».

DALLA PRIMA PAGINA

Un Papa contro la decadenza dell'Occidente

Certo, come già sosteneva Benedetto XV lo scorso secolo anticipando lo spostarsi a Sud e ad Oriente del baricentro demografico del gregge del Soglio di Pietro, l'andare oltre l'Occidente, è, per la Chiesa, un «dovere permanente», allora reso urgente dal collasso del colonialismo ed oggi dalle mancate risposte della globalizzazione. Nondimeno però, o almeno questo appare come un profilo forte del ragionare del cardinale Ratzinger, è difficile poterlo fare se, proprio in Europa, dove è la Sede Apostolica, la voce della Chiesa è debole perché è l'Europa stessa ad essere debole. Qui Benedetto XVI, in un ponte ideale con il suo predecessore nel nome, incontra la Prima guerra mondiale, ovvero l'evento bellico che, secondo lo storico suo connazionale Nolte, apre la stagione della guerra civile europea (i due conflitti mondiali) e della negazione radicale del cristianesimo nel Vecchio continente: il nazismo ed il bolscevismo. La ragione è che è un male, come appare chiaro dall'ultima omelia di Ratzinger come cardinale, che, seppure sotto altra forma, cioè il relativismo etico e la volontà di potenza della scienza sulla stessa natura umana, continua tuttora, perpetuando lo stesso errore. La continuità con Giovanni Paolo II è evidente perché Benedetto XVI sembra condividere con il Papa ora scomparso, oltre alla sostanza del discorso, pure la medesima geofilosofia: ovvero che «le ideologie del male sono profondamente radicate nella storia del pensiero filosofico europeo». Nondimeno, anzi proprio per questo, per il Vicario di Cristo al centro di tutto è l'Europa come rischio e frontiera della Cattolicità: perchè è l'Europa medesima, sia in termini di geofilosofia che di geopolitica della fede, il luogo del dramma e della speranza futura del cattolicesimo. Del resto questa è la terra di frontiera del confronto tra Modernità, Cattolicità ed Islam.

Il Papa che viene dalla Germania, dove la Riforma luterana spezzò l'unità dei cristiani agli albori della Modernità, ed il suo predecessore giunto dalla Polonia, l'enclave cattolica chiusa ad Ovest dai protestanti e ad Est dalla Chiesa ortodossa russa, portano entrambi in sé, e fortissimamente ora in Benedetto XVI, l'idea che una Cattolicità latina identitariamente forte in Europa è una necessaria premessa alla loro missione pastorale universale. La questione delle radici cristiane dell'Europa, da tempo sottolineata sia da Wojtyla che da Ratzinger, preoccupati per l'accettazione dell'islamica Turchia nell'Unione, deriva, filosoficamente e politicamente, da questa medesima visione del magistero pontificio: ovvero che il dialogo interreligioso e l'attività missionaria nel mondo extraeuropeo richiedono saldezza senza concessioni sui principi. La polemica contro il relativismo culturale, minaccioso perché può penetrare anche nella Chiesa, assume perciò un ruolo centrale - quasi come lo stabilire dei punti cardinali su di una mappa - nella visione di Benedetto XVI, che, come mostra la sua biografia, tutto farà meno che sottrarsi alle sfide del mondo. Probabilmente, allora, come già bene si è intravisto con Giovanni Paolo II, la prossima Chiesa legherà assieme conservatorismo teologico e aperture alla questione sociale. Di sicuro, il Collegio dei cardinali, scegliendo un europeo, si è richiamato ad un'idea di Chiesa come Occidente; del resto, per secoli, la geopolitica della fede ha visto la reciproca coincidenza dei due termini. Tuttavia, difficilmente una lettura filosofico-teologica del significato di Occidente e di Europa potrà coincidere, in Benedetto XVI, con l'Occidente inteso come il McDonald's word e Realpolitik delle Potenze del Nord, nel solco di Wojtyla e di Benedetto XV

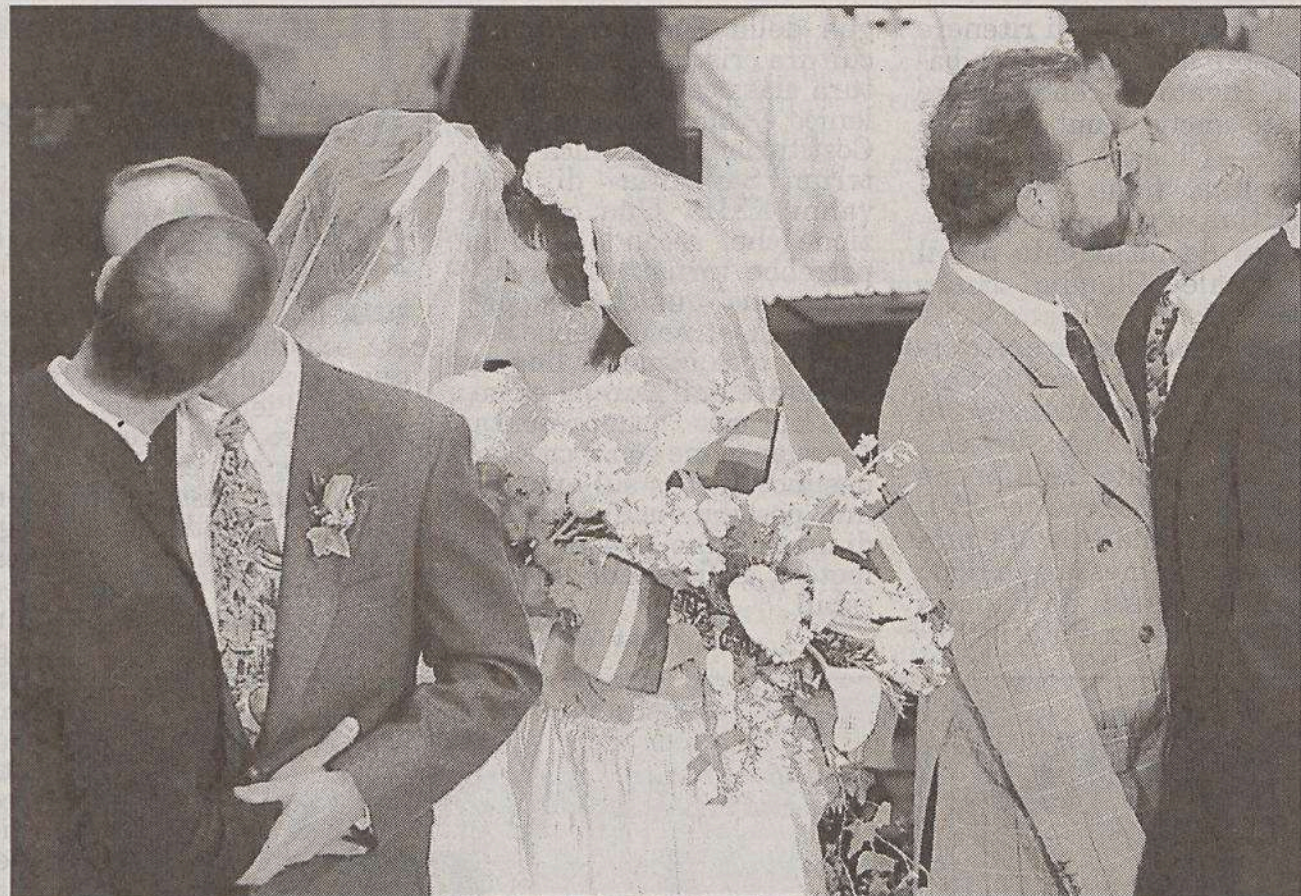
Quindi, il rapporto tra l'Occidente del potere e l'Occidente della fede cattolica, un' ideale pronto a trasmigrare al Sud del mondo, è la sfida della Chiesa nel Terzo millennio.

Francesco Morosini

Varato anche un provvedimento che facilita le pratiche di divorzio. Si accentua lo scontro con il Vaticano

Spagna: sì alle nozze tra omosessuali

La legge è stata approvata dalla Camera. I gay: «Una giornata storica»

MADRID «Habemus matrimonium» gridava uno striscione del Collettivo gay e lesbiche all'interno del parlamento spagnolo dopo che ieri la Camera bassa ha approvato una legge, definita «storica», che consentirà a persone dello stesso sesso di sposarsi e adottare bambini esattamente come gli eterosessuali. La legge, che ripropone lo scontro fra le due anime della Spagna cattolica e socialista ed è stata criticata duramente dai vescovi spagnoli e dall'allora cardinale Joseph Ratzinger come «distruttiva per la famiglia e la società», è passata con 183 voti a favore, 136 contro (Popolari e Unione democratica di Catalogna, Udc) e 6 astensioni. Il Partito Nazionale Basco (Pnv) e Convergenza e Unione di Catalogna (CiU) della quale fa parte Udc, avevano lasciato libertà di voto ai propri deputati. La Camera ha anche approvato, con 192 voti a favore, 127 astensioni (Pp) e 5 voti contro, un progetto di legge che rende più agile il divorzio rendendo possibile presentare domanda dopo tre mesi dal matrimonio, senza separazione previa e senza cause di colpevolezza. La riforma mantiene la polemica custodia condivisa dei figli che può essere decisa dal giudice su richiesta di uno solo dei due coniugi. Ma il governo si è detto pronto a «ritoccare» questo punto.

La legge sul matrimonio omosessuale, che, come quella sul divorzio, passerà ora al Senato, senza molti dubbi sulla sua approvazione finale malgrado i popolari siano là il principale partito, dovrebbe entrare in vigore in estate. Essa modifica il codice civile vigente in 16 articoli, sostituendo di fatto le parole «marito e moglie» con «i coniugi» e «padre e madre» con «genitori». Viene inoltre ampliato l'articolo 44 con la seguente dizione: «Il matrimonio avrà gli stessi requisiti ed effetti quando i contraenti siano dello stesso o di differente sesso». «È un giorno storico per tutti i cittadini che credono nell'eguaglianza, la giustizia e lo stato di diritto» ha detto Beatrice Gimeno, presidente della federazione statale di lesbiche, gay e transessuali i cui rappresentanti nella camera avevano le lacrime agli occhi. Il ministro della giustizia Juan Fernando Lopez Aguilar ha affermato che con il matrimonio omosessuale si adempie il mandato costituzionale di eliminare le barriere di disuguaglianza e discriminazione.

Il Consiglio generale del potere giudiziario (Cgpj) ha da parte sua espresso dubbi sulla costituzionalità del testo di legge in quanto «il matrimonio o è eterosessuale o non è». Il Pp ha sottolineato che la sua opposizione non è nei confronti dei diritti, che invece difende, di gay e lesbiche, ma ad una legge che equipara la loro unione al matrimonio tradizionale. La Conferenza episcopale ritiene che la riforma approvata «introduce un pericoloso elemento di dissoluzione dell'istituzione matrimoniale e con essa del giusto ordine sociale». Secondo il cardinale Antonio Maria Rouco Varela, arcivescovo di Madrid ed ex presidente della Conferenza, la riforma non è coerente con la traiettoria della democrazia moderna «concepita intorno alla persona umana ed ai suoi diritti fondamentali».

Una foto che ritrare il bacio di coppie omosessuali appena sposatesi a San Francisco.

FRANCHISMO

Il governo socialista spagnolo progetta di riabilitare ufficialmente le decine di migliaia di vittime dei due schieramenti che si contrapposero nella Guerra Civile, nonchè le vittime del periodo della dittatura franchista, senza però revisionare i processi. Secondo quanto hanno reso noto fonti della Moncloa, il governo di Jose Luis Rodriguez Zapatero conta di far approvare un progetto di legge ad hoc per riabilitare, sul piano morale e formale, le vittime della repressione di entrambi gli schieramenti della Guerra Civile, conclusasi nel 1939.

Fallì per un inatteso controllo. La confessione di Said Haraz collaboratore di Al Zarqawi

Nassiriya: era pronta un'altra strage contro il contingente militare italiano

ROMA Poteva essere ancora più pesante il tributo di sangue pagato dai militari e civili italiani di stanza in Iraq, il 12 novembre del 2003. Un secondo camion-bomba con a bordo due kamikaze, infatti, era pronto a entrare in azione contro un altro centro di comando di Antica Babilonia, simultaneamente a quello che fece saltare in aria la base Maestrale provocando la morte di 19 italiani - 12 carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili - e alcuni iracheni. Ma qualcosa, nel piano dei terroristi, non andò secondo le previsioni: un inaspettato controllo militare avvenuto alla vigilia dell'attacco indusse la cellula del terrore a desistere da quel secondo obiettivo di distruzione. La rivelazione è stata fatta ai carabinieri del Ros da Said Haraz, il curdo di origine irachena, stretto collaboratore del terrorista giordano Al Zarqawi, arrestato nello scorso mese di gennaio dagli americani perchè accusato di aver ideato una trentina di attentati in Iraq. Nel voluminoso dossier che i militari del Ros hanno raccolto, e che sarà trasmesso ai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, ci sono anche le ammissioni di Said Haraz sull'organizzazione dell'attentato del 12 novembre di due anni fa.

Haraz è ora indagato proprio per la strage di Nassiriya. Il terrorista di origine curda, sul cui nome effettivo gli investigatori nutrono più di qualche dubbio dato che avrebbe usato numerosi «alias», ha confessato ai carabinieri del Ros di aver ideato i due attentati e rivelato i nomi dei due kamikaze che, a bordo di un camion, si lanciarono sulla base Maestrale. I militari dell' Arma hanno raccolto la confessione nell'ambito della missione svolta in Iraq su tutti gli episodi a sfondo terroristico che hanno coinvolto i nostri connazionali.

I pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, titolari dell'inchiesta sull'attentato di Nassiriya, hanno già inoltrato la richiesta per interrogare, tramite rogatoria internazionale, Said Haraz. Si tratta di un passaggio obbligato, quello avviato dagli inquirenti della capitale, per dare valenza probatoria a quelle dichiarazioni che sono state raccolte dai carabinieri in assenza di un difensore dell'indagato. Haraz è attualmente detenuto nel carcere di Abu Ghraib. La rogatoria servirà ai magistrati a chiarire il ruolo di Al Zarqawi nella vicenda. In particolare, se l'ordine di colpire gli italiani partì direttamente dal rappresentante di Al Qaeda in Iraq, la cui sfera di influenza nell' area di Nassiriya era piuttosto debole, o se si trattò di un' iniziativa personale dello stesso Haraz. La rivendicazione della strage del 12 novembre 2003, in ogni caso, fu sottoscritta dallo stesso Al Zarqawi.

Nassiriya: i resti della base italiana dopo l'agguato.

DAL MONDO

Criticata la posizione su Cipro

Turchia: i militari pronti a dire no all'Ue. Troppe le condizioni di Bruxelles

ANKARA I militari turchi minacciano di ritirare il loro appoggio, da sempre molto tiepido e condizionato, all'adesione della Turchia all'Ue, se le pressioni europee per ulteriori concessioni di Ankara sul Pkk, su Cipro e sul cosidetto «genocidio degli armeni» del 1915 dovessero tradursi in fatti che costituirebbero un prezzo troppo alto per le sensibilità nazionali della popolazione turca. È questo il senso di un lungo intervento del generale Hilmi Ozkok, capo di stato maggiore delle forze armate turche, tenuto davanti agli allievi dell'Accademia militare di Istanbul. «Non solo l'Ue ha il diritto di dire si o no. Anche la Turchia può farlo», ha detto Ozkok in un punto cruciale del suo discorso, nel quale ha criticato in particolare gli Usa per non mantenere la promessa di fermare le attività del Pkk.

Barroso-gate: la questione all'Europarlamento

BRUXELLES Gli yacht sono fonte di guai per la Commissione europea di Josè Manuel Barroso. Nel giorno in cui il presidente dell'esecutivo Ue si è detto pronto a chiarire in Europarlamento i come e i perchè delle ferie trascorse su un panfilo di un magnate greco, anche il responsabile al commercio, Peter Mandelson, è finito sotto i riflettori per aver partecipato ad un party offerto sullo yacht del co-fondatore di Microsoft, il miliardario americano Paul Allen. Le due vicende hanno animato ancora una volta il consueto briefing quotidiano della stampa in Commissione. La novità è stato l'annuncio che Barroso è pronto a chiarire il tutto di fronte all'Europarlamento.

Iraq: abbattuto elicottero bulgaro, undici morti

BAGHDAD Undici persone sono morte a bordo di un elicottero bulgaro abbattuto a Nord di Baghdad da un missile sparato dalla guerriglia irachena. Le vittime erano sei civili statunitensi, i tre bulgari dell'equipaggio e due filippini. L'elicottero, un Mi-8 di fabbricazione russa della società bulgara «Heliair», era stato noleggiato dalla società canadese «Skylink» per il trasferimento dei dipendenti nella zona della capitale irachena. Un portavoce dell'ambasciata statunitense a Baghdad ha precisto che i sei connazionali lavoravano per la Blackwater Security Consulting, società che ha l'appalto per la sicurezza della legazione americana. Le forze statunitensi in Iraq il 26 gennaio subirono un attacco analogo che segnò la loro più grave perdita di vite umane in una sola circostanza. L'abbattimento porta a quattordici il numero delle vittime bulgare nella campagna irachena.

Reduce del Vietnam sputa in faccia a Jane Fonda

CHICAGO Un reduce dal Vietnam ha sputato in faccia a Jane Fonda, mentre l'attrice firmava copie del suo ultimo libro a Kansas City. «È una che ha tradito», ha detto al quotidiano «Star» Michael Dean Smith, 54 anni, fermato e trattenuto in cella (ma la Fonda ha preferito non presentare denuncia). «È colpa sua se un sacco di miei amici, di miei compagni, di miei fratelli adesso sono morti».

Israele: rinviato a agosto il ritiro da Gaza

GERUSALEMME Anche i militari hanno dato via libera all' ipotesi di un rinvio di tre settimane, fino a metà agosto, dell'inizio, finora previsto per il 20 luglio, dello storico ritiro da Gaza, per non interferire con le celebrazioni ebraiche che si svolgeranno in quel periodo in ricordo dalla distruzione del Tempio di Gerusalemme. Il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz e alti ufficiali delle forze armate hanno deciso ieri di appoggiare il possibile rinvio, già evocato nei giorni scorsi dal premier Ariel Sharon. Una mossa vista come un gesto di distensione verso i coloni religiosi.

La classifica delle polizze in Italia: la quota del gruppo triestino passa dal 20 al 22%. Scivola Fondiaria battuta da Unipol terza

Ania: Generali leader, Allianz seconda

Cattolica tratta con il Leone per acquisire Uni One. Forte richiesta per il bond

TRIESTE Lo scorso anno il gruppo Generali ha consolidato la propria posizione di leader del mercato assicurativo italiano guadagnando quasi 2 punti di quota di mercato al 22,11%. Al secondo posto un'altra conferma, quella di Allianz (Ras e Lloyd Adriatico) che, con 13,9 miliardi, resiste subito sotto Trieste nonostante la perdita di circa un punto percentuale della sua fetta di mercato, scesa al 13,8% (14,68% nel 2003). Le Generali, che hanno potenziato la rete commerciale e valorizzato i rapporti di bancassicurazione, hanno spinto l'acceleratore guadagnando quote di mercato soprattutto nel settore Vita. Alle loro spalle, il testa a testa tra Fondiaria-Sai e Unipol vede prevalere il gruppo bolognese, reduce dell'acquisizione di Winterthur, che si porta al terzo posto con una quota di mercato del 9,62% (dal 9,13%) contro il 9,58% di Fonsai (da 9,49%). Il gruppo Aip (ex Sanpaolo Vita) si conferma al quinto posto col 5,97% seguito da Cattolica (4,73%) che supera Poste Vita (+4,4%). Complessivamente i primi 10 gruppi coprono il 78,55% del mercato, contro il 75,67% del 2003. Il tasso di crescita della raccolta delle compagnie italiane ed extra Ue nel 2004 è calato al 4,2%, dal +10,6% di un anno prima.

Cattolica punta a Uni One. Cattolica Assicurazioni sta trattando con le Generali per acquisire Uni One, compagnia attiva nei settori Vita e Danni con un patrimonio netto di 80 milioni. Uni One, ceduta nel 1998 all'Ina dagli svedesi di Skandia quando ancora si chiamava Uniass, è presente soprattutto nelle aree non metropolitane del Mezzogiorno e si rivolge a famiglie e piccole aziende. Uni One, non rientrando più nel focus strategico del gruppo triestino, sta per essere ceduta e ieri Cattolica ha confermato i negoziati già avviati con il Leone. Il gruppo di Bernheim controlla Uniass dal 2000 (ribattezzata Uni One) dopo l'acquisizione dell'Ina.

Il bond Generali. Forte richiesta per il prestito obbligazionario di Generali Finance Bv. La domanda, si apprende da fonti di mercato, avrebbe già raggiunto quota 2,5 miliardi di euro in fase di raccolta degli ordini. Il *pricing*, secondo gli operatori, è atteso stamane. Standard & Poor's ha assegnato intanto un rating di AA- all'emissione che viene collocata da Banca Generali, Hsbc e Mediobanca.

Alleanza e Ruffolo. Alleanza in evidenza a Piazza Affari. I titoli della compagnia assicurativa hanno registrato un progresso dell'1,5% attestandosi a 9,44 euro. Secondo i trader si tratta di un rimbalzo tecnico: le azioni della società del gruppo Generali da inizio febbraio hanno inanellato un ribasso dopo l'altro. E a questi livelli di prezzo gli analisti ritengono che i titoli della compagnia assicurativa siano sottovalutati. Alleanza, comunque, secondo gli esperti finanziari sale in Borsa anche in vista dell'incontro dei vertici con la comunità finanziaria, già fissato per il prossimo 2 maggio. In scena il nuovo amministratore delegato Ugo Ruffolo.

I numeri

La raccolta premi delle imprese assicurative in Italia nel 2004

Rami	Raccolta 2004 (migliaia di euro)	Var.% (2003-2004)
Danni	36.729.376	+4,0%
Rc auto	18.196.578	+2,6%
Vita	66.492.786	+5,2%
Fondi pensione	197.624	+54,4%
TOTALE	103.222.162	+4,8%

Fonte: Ania ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Antonveneta, grandi manovre Gli olandesi: nessun rilancio

MILANO Abn Armo non ha alcuna intenzione di aumentare la sua offerta per acquisire il controllo di banca Antonveneta. Lo ha riferito un portavoce dell'istituto olandese smentendo le voci che ieri hanno fatto volare il titolo della banca italiana al nuovo massimo storico di 27 euro, 2 euro sopra il 25 euro dell'offerta. Intanto la Banca Popolare di Lodi ha ufficializzato alla Consob di essere al 27,05% del capitale di Antonveneta. Sempre per quanto riguarda Antonveneta, sulle partecipazioni rilevanti sono stati ufficializzati anche le cessioni di Giancarlo Folco, che dal 2,026% ha ridotto il 19 entro il 2% la propria quota, così come anche Delta Erre ha ufficializzato la propria discesa dal 10,344% detenuto dal 18 gennaio scorso entro il 2%.

Intesa cresce a Est e compra la russa Kmb

MILANO Davanti ai suoi azionisti, raccolti in assemblea nelle sale di Assolombarda, Corrado Passera - solo la scorsa settimana - aveva promesso per Banca Intesa un 2005 caratterizzato da una «forte crescita della presenza sul mercato», in particolare su quello dell'Est europeo. Ad appena sette giorni di distanza l'istituto di credito milanese fa seguire i fatti alle parole e pianta una nuova bandierina in Russia. Attratta dall'estremo Oriente e già avvezza alle aree dell'Europa dell'Est - la banca è attiva anche in Ungheria, Slovacchia e Croazia - Intesa ha messo le mani, scucendo 90 milioni di dollari, sul 75% della Small Business Credit Bank, meglio nota come Kmb, ampliando la propria presenza in terra russa dove controlla la Zao Banca Intesa Mosca. L'operazione siglata dal gruppo italiano valorizza Kmb per 120 milioni, 3,7 volte il valore di libro.

Dopo le forti perdite degli ultimi giorni il titolo ha guadagnato il 5%

Fiat, riscossa a Piazza Affari Un summit con le banche

MILANO Occhi ancora puntati sul titolo Fiat in Piazza Affari. Ieri, al contrario di quanto avvenuto nei giorni precedenti, le azioni sono state comprate a piene mani e in chiusura hanno fatto registrare un rialzo del 5,03% a 4,76 euro (il rialzo del Mibtel è stato dello 0,41%). Gli scambi sono stati molto intensi. Sono passate di mano quasi 43 milioni di azioni, pari al 5,3% del capitale ordinario. Gli analisti spiegano questo forte rimbalzo con le ricoperture dei ribassisti, cioè gli acquisti degli speculatori che nei giorni scorsi avevano venduto le azioni senza possederle. E ieri hanno comprato per pareggiare le posizioni (molti devono aver accumulato discreti guadagni, se è vero che in una settimana il titolo ha perso quasi il 20%). Inoltre, le banche che hanno prestato 3 miliardi di euro alla Fiat e che potrebbero trovarsi in tasca centinaia di milioni di azioni (in caso di conversione del prestito) potrebbero aver effettuato operazioni per coprirsi dal rischio (di qui i forti movimenti).

E, proprio sul prestito convertendo, martedì è previsto un incontro fra i vertici Fiat e gli amministratori delegati delle banche. Sempre sul fronte finanziario, da registrare che alcuni concessionari Fiat, proprio per dimostrare fiducia nei prodotti del Lingotto, hanno acquistato 1 milione e 200 mila titoli sul mercato. I venditori, in effetti, nutrono speranze per la nuova Croma, l'Alfa 159 (arriverà a giugno), la nuova Punto (a settembre) e l'Alfa Romeo Brera (a fine anno). Per contro, il fondo degli insegnanti Usa Tiaa-Cref il 12 aprile scorso ha ridotto la propria partecipzione nel capitale Fiat dal 3,6% al 2%.

Sul fronte industriale da segnalare che un settimanale indica nella Tata Motors il partner che Sergio Marchionne sta contattando per realizzare «un grande accordo capace di risollevare le sorti del Lingotto». La Tata ha fabbriche in India, fattura 15 miliardi di dollari e ha 220 mila dipendenti.

g.f.

IL CASO

Caro-benzina: arrivano i primi ribassi

ROMA Arrivano anche in Italia i primi segnali di allentamento delle tensioni dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali. Dopo aver raggiunto il record storico di 1,25 euro al litro per la benzina e di 1,138 euro al litro per il gasolio - ed averlo mantenuto per oltre 3 settimane - i prezzi nella penisola sono cominciati a scendere. Con primi ribassi sulla verde di 0,004 e 0,005 euro al litro scattati nei distributori della Erg e della Q8, e un calo di 0,007 euro al litro anche per il diesel, ma solo negli impianti Kuwait.

Un primo segnale di inversione di tendenza, che sulla carta dovrebbe aprire la strada ad un ondata di ribassi. Le associazioni dei consumatori proprio nei giorni scorsi erano tornate ad insorgere chiamando nuovamente in causa il Governo per un «intervento». Dall'inizio di aprile, quando le quotazioni spinsero i prezzi Italia a segnare il record di 1,25 euro per la senza piombo e di 1,138 per il diesel, le quotazioni internazionali Platt's della benzina avevano registrato infatti un ribasso del 15% e quelle del gasolio dell'8%.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il parlamento discute la legge: i giornalisti temono per l'autonomia

Rtv Slovenia, Stakul riconfermato direttore

LUBIANA C'è grande attesa, in Slovenia, per l'odierna seduta del Parlamento. Convocata in sessione straordinaria, la Camera di Stato prenderà in esame in prima lettura la proposta di legge sulla Radiotelevisione nazionale, documento fortemente voluto dalla maggioranza di governo ma che rischia, per l'opposizione, di trasformare la tv pubblica in tv di Stato, fortemente controllata dalle forze politiche, specie di governo.

Ieri è stata la volta del Consiglio della Rtv a esprimere il proprio giudizio sulla normativa, negativo: secondo i consiglieri è in atto un tentativo di statalizzare la radiotelevisione pubblica. Particolarmente critico il presidente del Consiglio Rtv Janez Kocijancic. Nel preambolo della proposta di legge, infatti, per giustificare la necessità di modificare composizione e competenze del futuro consiglio dei programmi, gli autori del documento hanno tirato in ballo Kocjancic in persona, definendolo «presidente di un'organizzazione politica totalitaria del passato». «Sono stato presidente della Lista unita dei socialdemocratici (partito erede dell'ex Lega dei comunisti, ndr) dal 1993 al 1997 - ha precisato Kocijancic - quando era ormai un partito democratico come tutti gli altri, e in sette anni da presidente del Consiglio Rtv non ho mai suggerito ad alcun redattore o giornalista cosa dovesse pubblicare». La nuova proposta di legge, secondo il rappresentante dell'Associazione dei giornalisti Peter Jancic, è basata sulla logica di accumulo di potere politico. I giornalisti invece chiedono semplicemente di poter fare il proprio lavoro con correttezza e professionalità, condizioni che la proposta di legge non garantisce. Gli altri punti controversi del documento, che la maggioranza voleva far approvare addirittura con procedura d'urgenza, riguardano il ridimensionamento del ruolo dei programmi regionali e la riduzione dell'autonomia delle testate minoritarie all'interno dell' Ente radiotelevisivo pubblico, dunque anche dei programmi italiani di TeleCapodistria e Radio Capodistria, nonché l'accentramento e l'ampliamento dei poteri del direttore generale dell'ente.

Preoccupazioni anche per l'ingerenza del governo centrale su spazi e programmi delle minoranze

Avrebbe tra l'altro la facoltà di nominare i capi redattori responsabili. Anche se l'approvazione della nuova legge è prevista entro tempi relativamente brevi, il Consiglio di Rtv Slovenia ha ieri riconfermato Aleks Štakul a direttore generale dell'ente. Se la nomina sarà avallata dal Parlamento, per Štakul sarà il secondo mandato quadriennale.

Accanto sorgerà una nuova struttura: la proprietaria Istrabenz spera di aprire entro gennaio 2008

Portorose, sì al nuovo «Palace»

Approvato il restauro dell'albergo simbolo del turismo locale

PORTOROSE Il Comune di Pirano ha dato ieri il via libera definitivo al restauro dell'Albergo Palace di Portorose. Con l'approvazione delle ultime modifiche al progetto di ristrutturazione dell'hotel, tutto è pronto per l'inizio dei lavori, che dovrebbero ridare splendore all'albergo simbolo del turismo nella località rivierasca. La delibera del Consiglio comunale è stata approvata all'unanimità ed è stata accolta con un applauso dei presenti.

Lo storico Hotel Palace di Portorose.

Il «Palace», proprietà della società Istrabenz, è stato costruito nel 1908 ma è chiuso dal 1990. Sono ormai anni che si parla della necessità di ristrutturarlo ma è solo con l'arrivo dell'Istrabenz che si è passati dalle parole ai fatti. C'è voluto comunque del tempo per definire architettonicamente il nuovo edificio: sarà costruito a fianco del vecchio albergo e farà parte dell'intera struttura.

L'obiettivo era riuscire a conciliare funzionalità e rispetto del patrimonio architettonico esistente. Il «Nuovo vecchio Palace» sarà un albergo a cinque stelle, e il costo dei lavori ammonterà a circa 30 milioni di euro. L'Istrabenz conta di avere tutte le licenze edili entro settembre, ma già il mese prossimo sarà preparato un piano dettagliato d'investimenti e scelta la ditta appaltatrice. Se tutto procederà secondo i piani, i lavori dovrebbero essere ultimati entro due anni. All'Istrabenz sperano di potercela fare prima del semestre di presidenza slovena dell'Unione europea (1.o gennaio-3 giugno 2008). Indipendentemente dalla dinamica dei lavori, il sindaco di Pirano, signora Vojka Štular, si è detto soddisfatto: «Per la città con il restauro del "Palace" inizia un nuovo capitolo».

c.p.

COOPERAZIONE

A Pola oltre 150 delegazioni per il Consiglio Adriatico

POLA Oggi la maggiore città istriana ospiterà la prima riunione del consiglio provvisorio del Consiglio Adriatico, o meglio dei rappresentanti dei paesi dell futura Euroregione adriatica. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic annunciando l'arrivo di 150 rappresentanti delle regioni affacciate sul mare di Slovenia, Albania, Italia, Bosnia ed Erzegovina nonchè Serbia e Montenegro. Quale sarà la funzione dell'Euroregione Adriatica? Il primo compito ha spiegato Jakovcic, sarà quella di valorizzare una grande risorsa comune, cioè il turismo culturale lungo la costa «ricca di monumenti culturali sotto la tutela dell'Unesco». All'incontro l'Istria presenterà due progetti intesi ad arricchire il mosaico adriatico. Il primo porta il titolo «La malvasia mediterranea». Il secondo è un progetto multimediale intitolato «La casa della battana» con sede a Rovigno con cui si intendono recuperare e tramandare le tradizioni istriane legate alla pesca. Alla riunione di domani è annunciata la presenza di Giovanni di Stasi, presidente del Congresso dei poteri locali e regionali presso il Consiglio d'Europa e di Michele Iorio, governatore del Molise. Jakovcic ha detto che all'appuntamento il capo dello stato croato Mesic e il premier Sanader attribuiscono un significato molto particolare per la spinta che esso può dare alla Croazia in chiave Ue.

p.r.

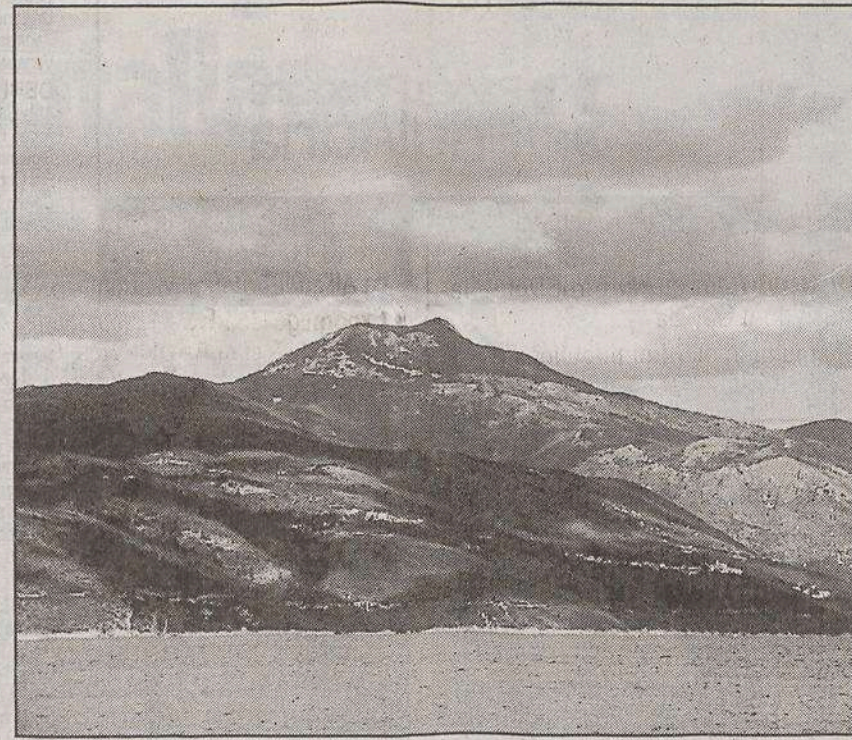
L'amministrazione vuole contribuire a migliorare l'offerta per i sempre più numerosi turisti: piano di raccolta dei rifiuti

Monte Maggiore, «info point» per i turisti

Il Comune di Abbazia finanzia un centro informativo e uno sanitario

ABBAZIA Due progetti per il Parco naturale del Monte Maggiore (Ucka in lingua croata), l'altura che sovrasta l'Istria e il Quarnero. L'altro giorno il sindaco di Abbazia, Ranko Vlatkovic, e la direttrice dell'istituzione pubblica che gestisce il parco, Suzi Petricic, hanno firmato il contratto che vede la municipalità abbaziana donare 76 mila kune (poco più di 10 mila euro) per la realizzazione di due progetti: la costruzione di un punto informativo e di un centro igienico-sanitario.

I due impianti saranno collocati su Sella Poklon e si riveleranno d'indubbia utilità per la massa di alpinisti e semplici appassionati di passeggiate oltre quota mille metri. Dovrebbero entrare in funzione a inizio giugno. A detta dei responsabili, si tratterà di due strutture costruite in legno, che s'integreranno bene all'ambiente circostante.

Quest'anno il Comune di Abbazia devolverà ulteriori 25 mila kune (circa 3.300 euro) per l'asporto dei rifiuti dal monte alto 1.400 metri, dal quale si domina una vasta porzione altoadriatica e dell'entroterra montano. «Anche se il Parco naturale del Monte Maggiore non rientra nelle nostre ingerenze - ha dichiarato il sindaco Vlatkovic - vogliamo continuare a contribuire al miglioramento dell'offerta per coloro che si arrampicano su questa altura. Facendolo, miglioreremo altresì i contenuti turistici nella Perla del Quarnero». Particolarmente soddisfatta anche la direttrice del Parco: «I due impianti risultavano assolutamente necessari per il gran numero di visitatori che quotidianamente, ma soprattutto durante i weekend, registriamo sul Monte Maggiore. Il nostro parco ha un'estensione di 160 chilometri quadrati, vi si può entrare da una settantina di punti e prossimamente daremo il via a visite organizzate. Ciò servirà a fissare finalmente il numero effettivo dei visitatori del parco, compito ora impossibile».

a.m.

Il Monte Maggiore che sovrasta il Golfo del Quarnero.

I reduci antifascisti contestano l'idea di Menia di abbattere il monumento

Statua di Eso, gli ex combattenti: «La scultura non offende l'Italia»

ZARA Ex combattenti antifascisti dello Zaratino in fibrillazione dopo la presa di posizione del deputato triestino Roberto Menia (An) sull'abbattimento del monumento partigiano nell'isola dalmata di Eso (Iz in croato). Si tratta della statua raffigurante un partigiano col pugno sollevato e che calpesta un nemico con il berretto di bersagliere, monumento eretto ai tempi della Jugoslavia di Tito. Proprio l'altro giorno si è tenuta l'assemblea annuale della sezione zaratina dell'Unione degli antifascisti, in cui si sono udite frasi non esattamente concilianti nei riguardi della dirimpettaia Italia. Secondo uno dei responsabili della sezione, Sime Lukin, «Roma non ha mai risarcito le vittime, 10 mila tra donne, bambini, vecchi e antifascisti, dei campi di concentramento italiani in Croazia». Stando a Lukin, il governo di Zagabria non ha mai intrapreso i giusti passi affinché venisse risolta tale lampante ingiustizia. «Noi non abbiamo combattuto contro gli italiani - ha aggiunto - bensì contro le forze fasciste. Abbiamo dimostrato di non aver nulla contro gli italiani e anzi, durante l'occupazione di Zara e della Dalmazia, rivolgemmo l'invito a intere divisioni dell'Esercito italiano di passare tra le nostre file per fare la guerra assieme contro i nazisti. Ebbene, gli inviti vennero respinti».

Il presidente dell'organizzazione degli antifascisti zaratini, Branko Lovrin, ha rincarato la dose: «Ogniqualvolta gli italiani vogliono qualcosa dalla Croazia, in riferimento alla nostra costa, si inventano sempre delle questioni. L'ultima in ordine di tempo riguarda il monumento di Eso. Questa statua non deve rappresentare per i nostri vicini un'offesa, mentre dovrebbero invece vergognarsi per i misfatti compiuti in Dalmazia durante il conflitto. Chiederemo al governo croato una sollecita reazione». Agli antifascisti dello Zaratino è stato comunicato che il sottosegretario agli Esteri italiano Roberto Antonione ha annunciato che in tutti i prossimi incontri con i colleghi croati chiederà lo smantellamento della statua di Eso poiché vi è percepibile un connotato di anti-italianità.

a.m.

Speciale AIAT*informa* Gorizia e isontino

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Mostre, musica, appuntamenti culturali, divertimento e momenti di incontro

Compleanno di Gorizia: grande rievocazione storica

Anniversario dell'ingresso della Slovenia nella UE con manifestazioni transfrontaliere

Festa di primavera GORIZIA IN FESTA

22 APRILE venerdì

- ore 9.45 Incontro dell'artista Annibel Cunoldi con gli studenti della Gimnazjia di Nova Gorica in occasione della Giornata mondiale del libro, che ricorre il 23 aprile all'insegna dello slogan **"regala un libro ad un amico"**. Partecipa l'Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia prof. Claudio Cressati che consegnerà copie del catalogo trilingue della mostra di **Annibel Cunoldi "Crocevia tra passato e futuro – Il Castello Attems Santa Croce"** tenutasi a Gorizia.
- **Nel segno di Klimt Ver Sacrum – la rivista d'arte della secessione viennese** – curatori della mostra Marina Bressan e Marino De Grassi in Borgo castello - Casa Morassi. A cura della Provincia di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Associazione Italia-Austria
- ore 18.00 **Jelko KACIN – "Skupna zunanja politika v EU" – La politica estera nell'UE** al Kulturni Dom via Brass. A cura di Kulturni dom Gorizia, UCES
- ore 20.30 **10 comici atti unici** Comp. teatrale: "La Giara" di Gorizia al Kulturni Dom via Brass. A cura di "Ass. cult. e ric. Siciliana di Gorizia" e Kulturni dom Gorizia
- **CITTÀ E SIMBOLOGIE NAZIONALI NELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE** Seminari Superiori di Studi Umanistici alla Sala riunioni dell'Istituto per Incontri Culturali Mitteleuropei - Via Mazzini 20 - Gorizia. A cura dell'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei
- **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

23 APRILE sabato

- **Nel segno di Klimt Ver Sacrum – la rivista d'arte della secessione viennese** – curatori della mostra Marina Bressan e Marino De Grassi in Borgo castello - Casa Morassi. A cura della Provincia di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Associazione Italia-Austria
- **CITTÀ E SIMBOLOGIE NAZIONALI NELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE** Seminari Superiori di Studi Umanistici alla Sala riunioni dell'Istituto per Incontri Culturali Mitteleuropei - Via Mazzini 20 - Gorizia. A cura dell'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei
- **Expomego** 35a Fiera Campionaria di Gorizia al quartiere fieristico - via della Barca 15. A cura Azienda Fiere Gorizia
- **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

24 APRILE domenica

- **Nel segno di Klimt Ver Sacrum – la rivista d'arte della secessione viennese** - ALLE ORE 16 VISITA GUIDATA offerta dai curatori della mostra Marina Bressan e Marino De Grassi in Borgo castello - Casa Morassi. A cura della Provincia di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Associazione Italia-Austria
- ore 20.45 **DAVE LIEBMAN / ELLERY ESKELIN Quartet - Gorizia Jazz 2005** Dave Liebman massimo esponente del sassofono soprano è uno dei maggiori musicisti del panorama jazzistico contemporaneo - Ellery Eskelin è uno dei più interessanti fra i sassofonisti tenori all'Auditorium di Gorizia. A cura del Comune di Gorizia in collaborazione con Associazione Controtempo
- ore 14.00 **Dies Domini grande rievocazione storica medioevale** in Castello. Il Castello di Gorizia sarà animato per due giorni da contadini e cavalieri, monaci e mercanti, artigiani e nobildonne che faranno rivivere il lavoro, le feste, i duelli , le danze i giochi e i canti del XII secolo. A cura del Comune di Gorizia in collaborazione con Associazione *Meginardus de Goritia*
- **Expomego** 35a Fiera Campionaria di Gorizia al quartiere fieristico - via della Barca 15. A cura Azienda Fiere Gorizia
- **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

25 APRILE lunedì
60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

- ore 11.00 Manifestazione provinciale per il **60° anniversario della LIBERAZIONE** in piazza Vittoria
- ore 10.00 **Dies Domini grande rievocazione storica medioevale** in castello. Il castello di Gorizia sarà animato per due giorni da contadini e cavalieri, monaci e mercanti, artigiani e nobildonne che faranno rivivere il lavoro, le feste, i duelli , le danze i giochi e i canti del XII secolo. A cura del Comune di Gorizia in collaborazione con Associazione *Meginardus de Goritia*
- **Expomego** 35a Fiera Campionaria di Gorizia al quartiere fieristico - via della Barca 15. A cura Azienda Fiere Gorizia
- **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

26 APRILE martedì

- ore 16.00 **Che ne sarà di noi fra cent'anni? Dalla frase del prof. MILKO BAMBIČ** al Kulturni Center Lojze Bratuž viale XX Settembre 85. A cura di: Kulturni Center Lojze Bratuž, Kulturni dom Gorizia, UCCS con il patrocinio del Comune di Gorizia
- ore 20.45 presentazione della monografia su **Nora Gregor** – "Nora Gregor Vita, arte, esilio", a cura di Igor Devetak - Edizioni Kinoatelje, Collana Nostro cine quotidiane e proiezione del film **Was Frauen traeumen**, di Ferenc Molnar, interpretato dalla stessa Nora al Cinema Vittoria, sala 2, Piazza Vittoria 41. A cura di Kinoatelje
- ore 18.00 Inaugurazione mostra **Omaggio a MILKO BAMBIČ nel centenario della nascita – rassegna antologica delle opere di MILKO BAMBIČ** al Kulturni Center Lojze Bratuž viale XX Settembre 85. A cura di: Kulturni Center Lojze Bratuž, Kulturni dom Gorizia, UCCS con il patrocinio del Comune di Gorizia
- ore 20.30 Meeting per la PACE – 60° anniversario della LIBERAZIONE - **FIAMMA FUMANA & MONDINE DI NOVI** (Mo) al Kulturni Dom via Brass. A cura di Folk Club Buttrio, Kulturni dom Gorizia
- **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

27 APRILE mercoledì

- ore 11.00 Inaugurazione mostra **Omaggio a MILKO BAMBIČ nel centenario della nascita - MILKO BAMBIČ mostra di illustrazioni e desing e esposizione di elaborati delle scuole di Gorizia IL RE HONOLULU** all'Auditorium di via Roma. A cura di: Kulturni Center Lojze Bratuž, Kulturni dom Gorizia, UCCS con il patrocinio del Comune di Gorizia
- ore 18.00 Inaugurazione mostra **Omaggio a MILKO BAMBIČ nel centenario della nascita - MILKO BAMBIČ Caricature e altro...** al Kulturni dom via Brass 15. A cura di: Kulturni Center Lojze Bratuž, Kulturni dom Gorizia, UCCS con il patrocinio del Comune di Gorizia
- **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

28 APRILE giovedì
COMPLEANNO DELLA CITTA' DI GORIZIA

- spettacolo gratuito - ore 20.45 **MIROSLAV VITOUS Quartet - Gorizia Jazz 2005** Il grande contrabbassista di Praga Miroslav Vitous, noto per aver fondato i Weather, è uno dei più versatili bassisti moderni trovandosi a suo agio sia nel linguaggio "mainstream", più propriamente jazzistico, sia in quello "jazz-rock" e "fusion". al Teatro Verdi di Gorizia. A cura del Comune di Gorizia in collaborazione con Associazione Controtempo
- ore 18.00 Inaugurazione mostra **Omaggio a MILKO BAMBIČ nel centenario della nascita –HOMMAGE A BAMBIČ Caricature e altro...** alla Galleria Ars – libreria Cattolica piazza Vittoria 25. A cura di: Kulturni Center Lojze Bratuž, Kulturni dom Gorizia, UCCS con il patrocinio del Comune di Gorizia
- **Isola pedonale** nel centro cittadino con allestimento di punti di ristoro a cura dei negozianti della città e mercatini - **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

29 APRILE venerdì

- **Expomego** 35a Fiera Campionaria di Gorizia al quartiere fieristico - via della Barca 15. A cura Azienda Fiere Gorizia
- **Isola pedonale** nel centro cittadino con allestimento di punti di ristoro a cura dei negozianti della città e **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici in serata **Animazione in piazza** e **Grandi fuochi d'artificio dal castello** per la festa della città di Gorizia, **shopping sotto le stelle** – negozi aperti fino a sera

30 APRILE sabato

- ore 13.00 PREMIO DEI TRE COMUNI prima cerimonia per la consegna del premio per la collaborazione transfrontaliera Quest'anno si terrà a Nova Gorica
- ore 16.00 **SUL CONFINE... MUSICA!** cori in piazza Transalpina. A cura dei comuni di Gorizia e Nova Gorica
- **L'inutile Necessita(T)** - Maurizio Mattiuzza - IO DICO ADESSO incontro con l'autore poesie dal respiro vitale capaci di ritmo e battito equilibri LIBRERIA via seminario 8. A cura di Equilibri LIBRERIA - circolo culturale Rinascita
- **Musiche d'Europa** - pomeriggio Musicale per la Croce Rossa al Parco della Valletta. A cura dell'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia
- ore 20.45 **Gorizia Solidale spettacolo di danza e canti** manifestazione benefica All'auditorium di via Roma. A cura del Circolo Acli Margotti di Gorizia
- **Expomego** 35a Fiera Campionaria di Gorizia al quartiere fieristico - via della Barca 15. A cura Azienda Fiere Gorizia
- ore 20.30 **"L'augellin belverde"** di Carlo Gozzi al Teatro Sloveno Nazionale di Nova Gorica (Slovensko narodno gledalisce Nova Gorica, Trg E. Kardelja - accanto al Comune di Nova Gorica). La rappresentazione è inserita nell'ambito del progetto di "Collaborazione tra teatri transfrontalieri"
- **Isola pedonale** nel centro cittadino con allestimento di punti di ristoro a cura dei negozianti della città e mercatini - **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici
- arrivo a Gorizia TREKKING INTERNAZIONALE A CAVALLO - **IL FIUME DELL'UNIONE** - dalla sorgente dell'Isonzo alla foce un itinerario che unisce genti e luoghi Partenza Val Trenta - isola della Cona e rientro a Gorizia. A cura di Horse club Remuda - Gorizia e Jezdeci Smaragdne Reke - Kobarid (Slo)

I° MAGGIO domenica

- **33° convegno regionale dei Maestri del Lavoro del Friuli Venezia** all'Auditorium dell'Azienda Fiere Gorizia via della Barca, 15 – Gorizia. A cura della Federazione Regionale dei Maestri del Lavoro del Friuli Venezia
- **Expomego** 35a Fiera Campionaria di Gorizia al quartiere fieristico - via della Barca 15. A cura Azienda Fiere Gorizia
- **Isola pedonale** nel centro cittadino con allestimento di punti di ristoro a cura dei negozianti della città e mercatini - **Giostra cavalli** e altre attrazioni per i bambini ai giardini pubblici

Grande festa in questi giorni a Gorizia: numerose le manifestazioni di incontro, cultura, divertimento, spettacoli per il compleanno della città (che ha celebrato nel 2001 il suo millenario) e in occasione del primo anniversario dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.
Gli enti promotori e organizzatori di questo calendario fitto e articolato sono il Comune di Gorizia, la Provincia, l'Aiat, l'Ascom, il Consorzio Turistico di gorizia e dell'Isontino, l'associazione culturale Meginardus.

aiat *agenzia informazione accoglienza turistica* GORIZIA

GORIZIA - Corso Italia, 9 34170 GORIZIA - Tel.: 0481 535764 Fax 0481 386277
E-mail: info@gorizia-turismo.it
Web: www.gorizia-turismo.it

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULI - Via Aquileia, 46 RONCHI DEI LEGIONARI
Tel.: 0481 773224 - fax 0481 474728
E-mail: info@aeroporto.fvg.it
Web: www.aeroporto.fvg.it
E-mail: info@gorizia-turismo.it
Web: www.gorizia-turismo.it

MONFALCONE Via Duca d'Aosta, Galleria Gran Pavese - Tel e Fax 0481 411525
E-mail: info@monfalcone.info
Web: www.monfalcone.info
E-mail: info@gorizia-turismo.it
Web: www.gorizia-turismo.it

FOGLIANO REDIPUGLIA
Via Terza armata , 54. REDIPUGLIA-
Tel e Fax 0481 489139
E-mail: plfogliano@tiscalinet.it
Web: www.gorizia-turismo.it
E-mail: info@gorizia-turismo.it

Approvata la normativa con l'astensione di Rifondazione. Conferenza allargata a sindaci e opposizione

Via libera alla riforma Erdisu

Passa anche l'articolo 40: entro novanta giorni decadono i cda

L'Euroregione dopo l'allargamento Ue: convegno a Trieste

TRIESTE «La stabilità europea attraverso le Euroregioni: i progetti della Regione Friuli Venezia Giulia un anno dopo l'allargamento dell'Unione europea». E' questo il titolo del convegno che si terrà domani a partire dalle 9.45 nell'Aula magna della facoltà di Scienze della formazione. Il convegno è organizzato dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie della Regione autonoma Fvg e dalla facoltà di Scienze della formazione dell'ateneo giuliano. E' annunciata la partecipazione, fra gli altri, del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, del deputato Ettore Rosato, del rettore Domenico Romeo, dei sindaci di Trieste, Gorizia, Nova Gorica e Udine.

Interreg III A: i nuovi bandi per scuole e comuni

PASSARIANO L'importanza delle iniziative di partenariato con le Regioni contermini per favorire la conoscenza delle rispettive realtà e lo scambio di esperienze attraverso azioni comuni, è stata ribadita a Villa Manin di Passariano dall'assessore per le Relazioni Internazionali Franco Iacop. Lo ha fatto in occasione dell'incontro di presentazione di due nuovi bandi per l'accesso alle provvidenze del Fondo strutturale comunitario Interreg III A Italia-Austria, relativi alla cooperazione transfrontaliera tra istituti scolastici, e al gemellaggio e alla cooperazione istituzionale tra Comuni. Con questo obiettivo è così stata messa a disposizione la somma complessiva di 487.320 Euro, da destinare ai progetti per iniziative che coinvolgano il mondo della scuola. Il termine ultimo è il prossimo 30 maggio.

TRIESTE La riforma degli Erdisu passa in aula, ma al momento del voto conclusivo Intesa democratica perde un pezzo. A sfilarsi è Rifondazione comunista, che ha scelto la strada dell'astensione. Uno strappo di principio a seguito dell'inserimento nella legge - che dà vita a Trieste e Udine all'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, anche se l'acronimo Erdisu rimarrà inalterato – di alcuni emendamenti sollecitati dal Centrodestra.

IL CONVITTO Rifondazione si è soprattutto «arrabbiata», definizione del consigliere bertinottiano Kristian Franzil, per l'inserimento del contributo (variabile dal 40 al 60 per cento) della retta destinata ai collegi universitari. In altre parole la convenzione con le strutture private cattoliche per l'accoglienza degli studenti che - dopo essere state escluse rispetto la legge 55 del '90, nella prima stesura della riforma - all'ultimo minuto sono state riammesse al finanziamento. Una vicenda che ricorda il braccio di ferro sulle scuole non statali.

ERDISU UNICO Accanto ai fondi pubblici per i convitti, però, anche la mancata creazione dell'Erdisu unico, invocato anche da Cittadini e Verdi, ha lasciato l'amaro in bocca. «Tra ventiquattro mesi ci rivedremo con l'assessore Roberto Cosolini per l'integrazione degli Erdisu» è stato il monito di Teresa Bassa Poropat (Cittadini). E così al momento del voto sulla riforma che portava la prima firma del capogruppo diessino Bruno Zvech, l'artefice della proposta e il vero vincitore, il documento ha incassato 23 sì (Ds, Margherita, Cittadini, Pdci, Verdi e il solo Ferone presente per Intesa per la Regione), 11 no (Forza Italia, An e Lega), 2 astenuti (Rifondazione).

L'ACCORDO Dopo una mattinata difficile, in cui l'opposizione ha alzato la voce in aula per andare all'incasso, i lavori sono ripresi nel pomeriggio su una base di accordo. L'ordine di scuderia impartito da Zvech era di «non esasperare gli animi». Niente ostruzionismo a patto di alcuni riconoscimenti all'opposizione, anche di carattere sostanziali. La Conferenza regionale, un nuovo soggetto che dovrà coordinare il diritto e le opportunità allo studio universitario, sarà allargata anche ai sindaci di Trieste e Udine, mentre i rappresentanti degli studenti saliranno a quattro (due per ateneo) come quelli indicati dalla Regione. Un chiaro modo per rappresentare anche l'opposizione.

Bruno Zvech

Roberto Molinaro

ARTICOLO 40 Modifiche concordate tra il relatore di maggioranza Tamara Blazina (Ds) e quelli di minoranza Piero Camber (Fi), Roberto Molinaro (Udc), Paolo Ciani (An) più Alessandra Guerra (Lega). Ma l'articolo 40, che da quattordici mesi divide in maniera aspra i due schieramenti, è rimasto inalterato nel suo punto nevralgico: entro novanta giorni i consigli di amministrazione, tranne la componente studentesca, decadranno per fare posto ai nuovi vertici dell'Erdisu. «Un vergognoso *spoils system* per distribuire poltrone agli amici» è stata la tesi del Centrodestra che, in una sfida cavalleresca, aveva visto Bruno Marini (Fi) chiedere invano il ritiro a Zvech.

ZAULI A CASA A breve sarà costretto così a fare le valigie Giorgio Zauli, presidente dell'Erdisu di Trieste in quota forzista, mentre Alessandro Tesolat si è già fatto da parte dimettendosi per diventare segretario dell'Udc nella provincia di Udine. L'ha sostituito da qualche mese Ferdinando Milano, un presidente in quota Quercia, mentre Trieste toccherà alla Margherita. Prima di eleggere il nuovo presidente, altro emendamento accolto, si dovrà però attendere il parere del rettore.

Pietro Comelli

Una panoramica dall'alto dell'Università di Trieste.

Oggi a Pordenone l'assessore Antonaz e il governatore alla presentazione

Legge sugli immigrati, la Cdl ora minaccia il referendum

TRIESTE «Una legge di uguaglianza e civiltà» è lo slogan usato da Intesa democratica per difendere il provvedimento sull'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Una legge del Centrosinistra osteggiata non solo in aula dall'opposizione. Proprio il manifesto di Alleanza nazionale e quello della Lega, che minaccia di raccogliere le firme per abrogare con un referendum la legge, ha indotto la maggioranza alla controffensiva dell'opposizione. Oggi alle 17 a Pordenone, nella sede della Regione, gli obiettivi della legge saranno illustrati nel corso di una tavola rotonda alla presenza delle categorie economiche, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, le associazioni di volontariato e quelle degli immigrati. Niente manifesti giganti, il Centrosinistra ha risposto con una semplice locandina dalle sagome umane di diversi colori per scardinare le «vergognose e false strumentalizzazioni del Centrodestra». E lo farà schierando oltre al «padre» della legge, l'assessore di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, anche il governatore Riccardo Illy a cui spetteranno le conclusioni della tavola rotonda. «Il referendum abrogativo ventilato non ci spaventa» è la risposta alla minaccia leghista del diessino Nevio Alzetta. La maggioranza sottolinea con il segretario regionale della Quercia, Carlo Pegorer, «la capacità di sintesi della coalizione», rivendica con Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione, il «percorso democratico della legge» e il «dovere civile - secondo Bruna Zorzini (Pdci) - di un testo che in passato la Casa delle libertà non ha invece sentito di portare avanti». Opposizione in particolare attaccata dal «cittadino» Piero Colussi («il Centrodestra è falso: non ci saranno privilegi per gli immigrati ma uguali diritti») e dalla «margherita» Paolo Menis («hanno sempre rifiutato il dialogo»). Una posizione definita invece «coerente» da Alessandro Metz (Verdi) perché «il Centrodestra ha un altro approccio al problema, noi abbiamo invece puntato su una legge di cittadinanza». «Siamo così intervenuti nelle more della Bossi-Fini - spiega Zorzini - perché gli immigrati non devono mica essere spremuti come limoni sul posto di lavoro».

p.c.

Immigrati in un centro assistenza.

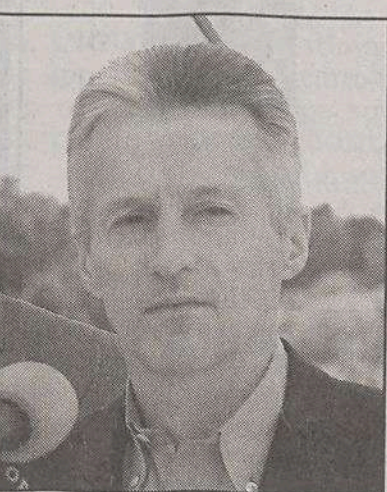
Mentre a Mortegliano si ritrovano gli ex democristiani

Il debutto dei seguaci di Panto «Più autonomia al Nord-Est»

PALMANOVA Una riunione a invito, a porte chiuse e «molto partecipata da associazioni, esponenti di liste civiche, semplici persone». Ieri sera, a Palmanova, Diego Volpe Pasini, il referente locale di Progetto NordEst, ha riunito i potenziali interessati a far parte del movimento fondato dall'imprenditore Giorgio Panto, l'uomo delle tv (Antenna 3, Tele Nordest e Tele AltoVeneto sono sue) e di quel 6% conquistato alla elezioni regionali del Veneto. «Ci sono tante persone che hanno apprezzato la discesa in campo di Progetto NordEst – spiega Volpe Pasini – a Palmanova abbiamo fatto una prima "raccolta", sabato presenterò a Panto e al neoconsigliere Mariangelo Foggiato i nomi di chi davvero ha voglia di starci e porremo le basi per dare il via in regione alla prima struttura organizzativa: l'obiettivo è di formare quattro coordinamenti provinciali». Il programma? «Il punto di riferimento – prosegue Volpe Pasini – è la riforma generale delle Regioni del Nordest sul modello di una forte autonomia provinciale. Trento e Bolzano possono essere un'ipotesi di partenza, ma la potestà legislativa deve restare in capo alle amministrazioni regionali. Tutto il resto va trasferito alle Province e ai Comuni». Ma chi sono gli affascinati da Panto? «Non certo chi sta a sinistra – chiarisce Volpe Pasini –. Questo è un movimento popolare che ha attratto i delusi della Lega e di tutto il Centrodestra e che è lontano dai poli per la loro incapacità di dare risposte concrete alla gente».

In prospettiva 2006 si muovono intanto anche gli ex democristiani. Oggi alle 18, a Mortegliano, Adriano Biasutti, Gabriele Renzulli e Giorgio Santuz si ritroveranno per definire il percorso futuro. «Alcuni di noi – dice Biasutti – sono stati "contaminati", pensando che con Silvio Berlusconi potesse esserci spazio per l'esperienza del vecchio pentapartito. E' stato un abbaglio e allora cerchiamo di dire la nostra sugli irrisolti problemi della regione».

m.b.

Giorgio Panto

Illy su «Prima» lancia la comunicazione Fvg

TRIESTE «Una terra di genti diverse» è il titolo dell'ampia intervista a Riccardo Illy che appare nel numero di aprile di «Prima comunicazione», il più noto periodico italiano di editoria e media. Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia si sofferma in particolare sul ruolo della comunicazione nella promozione dell'immagine del territorio, tanto da ritenere che un'accorta politica di immagine possa riscrivere il destino del Friuli Venezia Giulia. «Il lavoro che è stato svolto - spiega fra le altre cose Illy - per cercare di vincere l'assegnazione dell'Expo, nonostante l'insuccesso, ha costituito comunque un'esperienza positiva per rielaborare l'immagine della città» di Trieste. Fra i punti di forza dell'area dal punto di vista economico il governatore cita «la posizione strategica di una regione cerniera con il mondo dell'Europa orientale e settentrionale, la presenza sul territorio di innumerevoli istituti di ricerca e di tre università, la pluralità della popolazione e l'alta qualità della vita. Tutto questo può essere tradotto facilmente in un progetto di comunicazione».

Riccardo Illy

Con il ripristino dall'11 giugno della linea Ronchi-Mosca torna anche il flusso turistico verso la regione

Lignano, in arrivo 400 ufficiali dell'ex Armata rossa

RONCHI DEI LEGIONARI Sembra non doversi più riproporre, in futuro, il "flop" di qualche anno fa, quando su questa tratta si registrò anche il caso di due solitari passeggeri paganti a bordo dell'aereo.

L'interesse rivolto al nuovo, doppio collegamento tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e Mosca, che scatterà l'11 giugno, è crescente, come confortante sembra essere l'interesse che l'utenza russa rivolge alle mete balneari del Friuli Venezia Giulia. Un interesse che ha generato un'autentica «chicca» ed un'assoluta novità. Le forze armate russe, eredi della prestigiosa e mastodontica Armata Rossa, hanno scelto Lignano Sabbiadoro per le vacanze estive di una parte dei loro ufficiali. Sino ad oggi l'Italia era «off limits» e i militari, privi di visto, dovevano puntare esclusivamente su Turchia ed Egitto. Ma ora i contatti, le mediazioni ed i tanti incontri, non sempre facili ed agevoli, hanno permesso di portare a casa un grande risultato. Saranno almeno 400 gli ufficiali russi che, sino a settembre, soggiorneranno nella nostra regione. L'armata russa ha prenotato infatti otto stanze per tutta la stagione in un albergo che, però, viene mantenuto rigorosamente top secret. E c'è chi, tra i civili, ha prenotato una villa sul mare con tanto di cuoco italiano a disposizione. Ma anche lo scalo aereo ronchese guarda con grande interesse alla catena di voli charter estivi con Mosca, presentata nei giorni scorsi gli operatori turistici regionali e del vicino Veneto. Due le compagnie che opereranno a Ronchi dei Legionari: la Vimavia, che utilizzerà un Boeing 757 con capacità di 186 passeggeri e la Transaero con un Boeing 767 da 200 posti. Le partenze e gli arrivi dall'aeroporto moscovita Domodedovo sono previsti sia alla mattina, sia al pomeriggio del sabato, dall'11 giugno al 24 settembre. I rappresentanti della Fogolar Viaggi, il tour operator udinese che coordina i collegamenti, hanno illustrato, durante l'incontro promosso con il servizio commerciale dell'aeroporto, i dettagli del catalogo "Russia 2005", oltre ad evidenziare quanto proposto dai 12 tour operator russi che, nelle loro brochure, promuovono vacanze in località del Friuli Venezia Giulia e lungo la riviera veneta. Vasta l'offerta dedicata ai clienti italiani che prevede, invece, una serie di pacchetti comprendenti non solo la capitale, ma anche la splendida città di San Pietroburgo e nazioni come l'Uzbekistan, l'Armenia, la Georgia, l'Estonia, la Lettonia e la Lituania.

Luca Perrino

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Rifiuti, fertilizzante gratuito dalla raccolta differenziata

PORDENONE «Provincia e Regione sostengano le aziende che raggiungono gli obiettivi nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti con la raccolta differenziata, premiando in questo modo anche i cittadini diligenti». E' questa la richiesta del presidente di Ambiente Servizi Isaia Gasparotto, società che raccoglie 17 Comuni e 130 mila cittadini della provincia di Pordenone che ieri mattina, assieme al direttore Roberto Roncoli, ha presentato la campagna "Compost di primavera", distribuzione gratuita di compost per giardinaggio domestico ai cittadini, 100 tonnellate di fertilizzante naturale in 12 mila sacchi. La distribuzione prenderà comincerà il 30 aprile e riguarderà i 17 comuni attualmente serviti dall'azienda. «Se la quota di differenziazione del 2004, pari al 66,91%, è la più alta in regione, con un'eccellenza anche a livello nazionale - ha sottolineato Gasparotto - lo si deve alla sensibilità ambientale dei cittadini. Un senso civico che abbiamo voluto premiare con un'iniziativa che ha anche il merito di dimostrare come la raccolta differenziata produca risultati utili per la comunità». «L'obiettivo primario dell'azienda - ha aggiunto Roncoli - è la realizzazione di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a bassissimo impatto ambientale». Il concetto del minor impatto ambientale trova riscontro nei numeri visto che ben l'87% degli oltre 388 mila quintali di rifiuti raccolti nel 2004 dall'azienda con il sistema di gestione innovativo è stato recuperato divenendo fertilizzante (parte umida trattata nell'impianto di compostaggio di Este), o energia elettrica (produzione per combustione nel termovalorizzatore di Trieste).

Enri Lisetto

---

†

Si è spenta l'allegria di

Giovanni Terbon (Gino)

Lo annunciano la moglie ALBA, la figlia MARINELLA con MARINO, i nipoti STEFANO, ELISA, ELENA, ANDREA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2005

Un bacio al grande

Terbon

- PATRIZIA.

Trieste, 22 aprile 2005

Ricorderemo sempre il caro

Gino

- Famiglie LICEN e CHERUBINI

Trieste, 22 aprile 2005

Domenica 17 aprile è mancata

Silvana Trost

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.

Trieste, 22 aprile 2005

SERENA e FEDERICA con tutta la "Casetta" sono vicini a GIORGIO e alla sua famiglia.

Trieste, 22 aprile 2005

Partecipano: CLAUDIA e GUIDO ZINCHELLI e famiglie.

Trieste, 22 aprile 2005

Vicini a GIORGIO e famiglia i colleghi del l'Arca e dell'Archè.

Trieste, 22 aprile 2005

Dal Cielo proteggerai i tuoi cari

Mario Bonifacio

Ti abbracciano nell'ultimo saluto la moglie OFELIA, i figli, i fratelli TULLIO e MARIUCCIA con le famiglie congiunte. Le esequie, oggi alle 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste Canada New Jersey, 22 aprile 2005

24-4-2004 24-4-2005

Albino Calin

Sei sempre vivo e presente tra di noi.
Una S.Messa verrà celebrata sabato 23 aprile alle ore 18 nella chiesa di via Vasari.

JOLANDA, ROSSANA, GIULIANO

Trieste, 22 aprile 2005

I ANNIVERSARIO

Pino Palazzo

Nel pensiero, nel cuore, per sempre.

Tua MARIA, WALTER, KETTY, NADIA, EDY, DAVIDE, ALESSIA, VANESSA, PALMIRA

Trieste, 22 aprile 2005

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa di

Mariuccia Zannier Ercoli

I familiari la ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 27 aprile, alle 18.30, nella Chiesa S.Pio X.

Trieste, 22 aprile 2005

I ANNIVERSARIO

Herbert Leibert

La moglie e la figlia ti ricordano con rimpianto.

Trieste, 22 aprile 2005

Oggi in giunta un ricco pacchetto di nomine. Riunione sulla holding tra Illy e i capigruppo. Zvech: «Avanti tutta»

Presidenze Ater, i Ds la spuntano

La triestina Lusa a un passo dal traguardo. Ma i Cittadini non si rassegnano

TRIESTE La maggioranza gli «regala» il sì definitivo sulla Friulia holding. Non gli crea problemi sulle nomine di Mediocredito. Ma non gli evita fastidi su quelle delle Ater dove i Cittadini, artefici di un estenuante braccio di ferro con i Ds, non si rassegnano. Eppure, giacché i tempi sono maturi, Riccardo Illy tira dritto: le nomine vanno fatte, e senza indugi, nella seduta odierna. La giunta, in trasferta nella «lontana» Cimolais, è avvertita: l'ordine del giorno, dove non figura la delibera sul riassetto delle società partecipate, è inequivocabile. E allora, sussurrano gli assessori, «vedremo che succederà sulle Ater...».

DS VINCENTI In verità, dopo un giovedì di pranzi e colloqui, l'epilogo appare scritto: i Cittadini, a meno di un «miracolo», non riaprono la partita e Trieste rimane alla Quercia, come da copione, dove attende Perla Lusa. Lo conferma indirettamente il capogruppo illyano Bruno Malattia che non si rassegna all'accordo tra Ds e Margherita sulle cinque presidenze delle Ater: «Come finirà? Le premesse sono negative, ora tocca alla giunta. Mi auguro ancora che non prevalga la prepotenza perché, se così fosse, dovremmo aprire una seria riflessione sui rapporti tra partner».

LO SCHEMA A meno di ripensamenti, dunque, lo schema «iniziale» è confermato: Gorizia e Pordenone vanno alla Margherita con Roberto Grion e Sergio Peressutti, Udine e Trieste alla Quercia con Luciano Aita e Perla Lusa, la «piccola» Tolmezzo ai Cittadini. Con la promessa, si dice in maggioranza, di un risarcimento.

MEDIOCREDITO La giunta, oggi, deve nominare anche 5 componenti del nuovo cda di Mediocredito: il docente della Margherita Flavio Pressacco è il presidente in pectore. Gli altri quattro consiglieri? I bookmaker scommettono sul presidente della Federazione Bcc Italo Del Negro, sull'ad di Friulia Federico Marescotti, sul presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo e sul manager pordenonese vicino ai Ds Andrea Perin.

La sede dell'Ater di Trieste.

LA HOLDING Ma, nomine a parte, il giovedì pre-giunta registra soprattutto il sì politico di Intesa democratica alla holding: Illy incontra i capigruppo e illustra le decisioni finali che, al più tardi tra sette giorni, sanciranno con delibera di giunta la nascita ufficiale della nuova Friulia. Certo, c'è da stabilire quante quote di Mediocredito potranno essere trasferite, ma tutto il resto è definito: «La holding includerà tutte le partecipate regionale tranne Sincrotrone e, per ora, Insiel» conferma il diessino Bruno Zvech. L'elenco, da Friulia ad Autovie, da Finest a Promotur, è quello noto. Ma ciò che più conta, insiste Zvech, è «il rapporto saldissimo che c'è sulle questioni economiche tra presidente e coalizione».

VIA LIBERA «Oggi abbiamo dato l'ultimo via libera ma - ricorda il ds - ci siamo arrivati dopo aver condiviso nel merito e nel metodo, al di là della legge regionale che garantisce comunque il governo delle partecipate, tutti i passaggi». Conferma il capogruppo della Margherita Cristiano Degano: «La riunione con Illy ha sancito la condivisione del progetto». Zvech, intanto, aggiunge che l'operazione consente di «ottimizzare le attività delle partecipate in coerenza con gli indirizzi generali di sviluppo»; «preserva l'attività tradizionale di Friulia»; non dismette i gioielli di famiglia e anzi, fatti salvi i 100 milioni di euro già iscritti a bilancio, «destina l'eventuale surplus di proventi agli investimenti».

r.g.

Parigi critica Lazard e confida in Bankitalia. Ma fa gli auguri a Pressacco

«Svista assurda sul Mediocredito»

UDINE «Sono entrato da destra, esco da sinistra. Nulla di strano». Gastone Parigi si prepara per l'ultima assemblea da presidente di Mediocredito e non ha sassolini nelle scarpe. «Lo spoils system è una regola nota e diffusamente applicata da entrambi gli schieramenti – afferma –: né mi meraviglio né mi lamento». Nei confronti di chi lo sostituisce, assicura, «nessuna malizia». «È tutto legittimo, tutto previsto dallo statuto, davvero nessun abuso e nessuna forzatura – afferma –. Tra l'altro, alla mia età, dopo un mandato di tre anni non avrei più potuto accettare. L'esperienza è fatta». Solo un'osservazione tecnica, critica, nei confronti di Lazard, la società che lavora per la Regione sull'operazione holding: «Non mi hanno interpellato, salvo poi commettere la piccola svista – osserva con ironia – di considerare Friulia una banca». Secondo Parigi, «sarebbe bastato un commesso di Mediocredito per capire che, essendo un istituto finanziario e non una banca, Friulia non può detenere partecipazioni bancarie». Riassunto: Mediocredito non può far parte della holding «a meno di una trasformazione di Friulia in banca o di un adattamento della stessa Friulia ai controlli cui è sottoposto ogni istituto di credito. Spero che il parere di Bankitalia possa fare chiarezza». Il presidente uscente di Mediocredito, dunque, ribadisce quanto sostenuto qualche settimana fa dal collega di partito Manlio Contento, sottosegretario alle Finanze del governo Berlusconi: la questione della compatibilità di Mediocredito sarebbe stata sottovalutata da Lazard. «Hanno preferito fare da soli – prosegue Parigi –, non entro quindi troppo nel merito. So che la società è stata ben pagata ma non è questione che mi riguarda. Certo, non conoscere la legge bancaria...». Sul resto, nulla da dire. Il bilancio, in vista dell'assemblea di mercoledì prossimo, è già stato spedito al presidente Riccardo Illy, al presidente della futura holding Augusto Antonucci e agli assessori Michela Del Piero e Enrico Bertossi. «Un bilancio meraviglioso – riassume l'ex europarlamentare pordenonese –, come numeri dell'istituto e come esperienza personale». Nemmeno un piccolo dispiacere? «Sono abituato a veder calare i sipari sulle scene, è la regola della vita e, in questo caso, della politica – dice ancora Parigi –. So di aver fatto il mio dovere con grande passione e so di riconsegnare un Mediocredito, cui sono grato per l'esperienza, in grande salute e sicuramente potenziato. Mi auguro che possa fare lo stesso chi mi seguirà». Un augurio «sincero» a Flavio Pressacco, l'uomo che oggi in giunta verrà designato a nuovo presidente, come confermato dal presidente Illy. «Conosco le sue capacità – commenta l'uscente – e sono convinto che potrà fare anche meglio di me. L'importante è che ci sia la continuità dell'azione e che, soprattutto, venga mantenuta l'autonomia operativa dell'istituto, un aspetto fondamentale nel regalare a Mediocredito sei anni di grande crescita, tre con la gestione Boschi e tre con la mia. Come migliorare? Non servono geni, bastano persone normali con voglia di impegnarsi». Mercoledì a Udine, dopo il cda mattutino, si terrà l'assemblea per l'acquisizione delle nuove nomine. «Un discorso d'addio? No – conclude Parigi –, solo un discorso di complimenti per quello che sa essere Mediocredito».

Marco Ballico

La sede di Mediocredito in via Aquileia a Udine.

Gastone Parigi

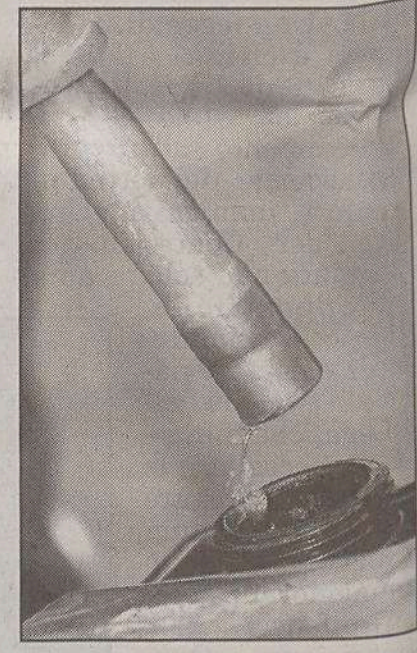
«Sono entrato da destra e esco da sinistra, è normale. Ma chiunque avrebbe capito che Friulia non può detenere partecipazioni bancarie»

La Slovenia rivede le tariffe e il Friuli Venezia Giulia si adegua. Nella prima fascia la riduzione sarà di 26,6 centesimi al litro

Lo sconto benzina aumenta del 14 per cento

Scendono anche i prezzi del gasolio. La Del Piero: «Risparmi dal 2 maggio»

TRIESTE La Slovenia diminuisce i prezzi. E il Friuli Venezia Giulia, a cascata, aumenta lo sconto. Risultato? Gli automobilisti «autoctoni», a patto che abbiano la tesserina, risparmiano. E non di poco: il «pieno» di benzina o gasolio, a Trieste come a Gorizia, a Udine come a Pordenone, viene a costare il 14% in meno.

Lo annuncia Michela Del Piero, assessore regionale alle Risorse finanziarie, alla vigilia della giunta odierna in cui si appresta a portare la delibera che rivede all'ingiù, nelle cinque fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, i prezzi della benzina e del gasolio. «L'aumento medio dello sconto che andremo ad adottare e che entrerà in vigore il 2 maggio ammonta al 14%» conferma l'assessore. Ribadendo che il «regalo» agli automobilisti nasce dalla legge istitutiva della benzina scontata finalizzata a contrastare la «fuga» verso la Slovenia: quando Lubiana abbassa i prezzi, il Friuli Venezia Giulia può fare altrettanto, incrementando lo sconto. Ed ecco che nella prima fascia - quella più vicina al confine dove ricade l'intera provincia di Trieste - la riduzione del prezzo supera leggermente il 14%: si passa da 23,3 centesimi di euro a 26,6 per ogni litro di benzina e da 15,2 centesimi di euro a 17,4 per ogni litro di gasolio. Ma nella seduta di giunta, al di là dei carburanti e delle nomine, c'è un ulteriore e atteso pacchetto di delibere: l'assessore Roberto Antonaz porta il regolamento attuativo della legge sugli immigrati che disciplina l'iscrizione all'Albo di enti e associazioni, propedeutica al riparto dei contributi, mentre l'assessore Ezio Beltrame presenta le linee guida sugli atti aziendali, cui le Aziende sanitarie devono attenersi. Ed è proprio sulle linee guida che, dopo le proteste di Cisl e Uil, scende in campo la Margherita: «L'atto aziendale deve tenere nella giusta considerazione le nuove figure professionali, prevedere la loro presenza attiva nella direzione strategica, e attuare la separazione tra linea assistenziale e clinica» afferma Sergio Lupieri. E aggiunge: «Auspico che la Regione promuova fortemente queste tematiche, strategiche e innovative, in modo che vengano recepite dal maggior numero possibile di aziende sanitarie. Solo così miglioreremo l'assetto del servizio regionale».

IN BREVE

«Motoristica show», parte a Udine la 20.a edizione

UDINE Dopo 19 anni a Lignano Sabbiadoro, la Manifestazione Internazionale di Enduro in notturna ha scelto il quartiere Fieristico di Udine per festeggiare il suo 20° anniversario. Si terrà infatti domani e domenica «Motoristica show», grande kermesse motoristica che gli organizzatori del Moto Club Morena, e la società di eventi Girba stanno approntando, in collaborazione con Udine Fiere s.p.a., Provincia di Udine e Regione Friuli Venezia Giulia. Il programma della due giorni gravita intorno alla gara di Enduro Extreme in notturna su tracciato tipo indoor. Un vero e proprio "evento" a sè stante è da considerare poi la presenza del simulatore delle Frecce Tricolori, ovvero la ricostruzione fisica della cabina di pilotaggio di un velivolo ufficiale, messo in visione e prova del pubblico con apposita guida. La due giorni sarà infine costellata da una serie di ulteriori raduni e incontri - fuoristrada 4 x4, Internazionale di Moto, Auto Americane, Auto Tuning, Quad (le moto a 4 ruote) -, mostre ed esposizioni (Auto e Moto d'epoca, Moto Superspecial).

Grado, kermesse nazionale di tennis in carrozzina

GRADO Con la presenza del commissario tecnico nazionale di tennis in carrozzina Gianluca Vignani e dell'allenatore degli atleti olimpici italiani in carrozzina, Claudio Rigolo, si svolgerà nell'Isola d'Oro, a partire da oggi e fino a domenica, un'iniziativa a carattere nazionale incentrata sul tennis per il diversamente abile. L'iniziativa è organizzata dalla Go&Go, dalla Polisportiva NordEst e dall'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova con la collaborazione di Comune, Git, Tennis Club Grado, Regione e Provincia di Gorizia, enti che sono riusciti ad allestire una serie di appuntamenti di grande interesse.

A Remanzacco una serata «Multiforme»

UDINE Si chiama «Multiforme». E si tiene stasera, alle 20, a Remanzacco, nella sede operativa di Multitema, azienda leader nel settore ufficio e allestimento d'interno. È un evento inedito, un'interazione tra corpo e voce, danza e parola, finalizzato a dimostrare come un ambiente di lavoro possa essere «abitato» in modo diverso, trasformando elementi architettonici, spazi e arredi in occasione d'incontro e di comunicazione. Nel corso della serata sarà presentato anche il nuovo prodotto del marchio Vitra, casa di sedute classiche e per ufficio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. L'IGLOO adiacenze Borgo S. Sergio in palazzo con ascensore: ingresso, soggiorno con cucinino e poggiolo, matrimoniale, bagno nuovo, ripostiglio, cantina e posto auto. Buone condizioni. Euro 97.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Gretta scorcio mare appartamento perfetto: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e posto auto in garage. Euro 253.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO occasione uso investimento paraggi Fiera: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno ripostiglio e cantina. Euro 96.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi piazza Scorcola laterale tranquilla piano alto con ascensore: saloncino con terrazza, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio. Euro 225.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Perugino paraggi epoca appartamento in ottime condizioni: ampia cucina, salone doppio con caminetto, due matrimoniali e bagno. Termoautonomo. Euro 138.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO uso investimento appartamento affittato fino a maggio 2006 paraggi Carpineto panoramico ottavo piano con ascensore: soggiorno, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, bagno. Cantina e posto auto scoperto. Euro 96.000. Tel. 040661777.

CALCARA 040632666 Ananian primoingresso, ultimo piano soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, condizionamento, videocitofono. Esente provvigione.

CALCARA 040632666 condominio I Mulini, primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico.

CALCARA 040632666 Revoltella terzo piano, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 70.000.

CALCARA 040632666 Vaglieri (Costalunga) soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 30 mq posto auto, cantina. Euro 225.000.

DUINO, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, giardino, posto macchina. Euro 210.000. Quattromura 0403498489.

FIERA perfetto saloncino, cucina attrezzata, due stanze, doppi servizi, balcone, posteggio condominiale. Euro 200.000. Quattromura 0403498489.

NOVITÀ Borgo Grotta Gigante complesso «Le Girandole» villetta con splendido giardino di ca. 500 mq, ottime condizioni composta da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, euro 290.000. Cod. 701/M Progettocasa 040368283.

NOVITÀ via Matteotti appartamento in recentissima costruzione, ca. 80 mq in perfette condizioni, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, euro 160.000. Possibilità box euro 30.000. Cod. 702/M Progettocasa 040368283.

OPICINA, porzione bifamiliare, salone, cucina, due matrimoniali, bagni, ampia taverna seminterrata, giardino. Euro 390.000. Quattromura 0403498489.

PODERE vitivinicolo con rustico Colli Orientali Friuli panoramico trattativa riservata 3356614529. (Fil47)

PRESTIGIOSO rustico collina Udine Sud posizione panoramica con terreno e annessi rustici. Trattativa riservata 3356614529. (Fil47)

UNIVERSITÀ nuova adiacenze ottimo investimento appartamenti ristrutturati di varie metrature da ca. 40 mq godono di un'ottima luminosità, ascensori e posti auto. Prezzi da euro 74.000 con possibilità permuta. Cod. 694/695/M Progettocasa 040368283.

V. PUCCINI proponiamo in vendita magazzino/locale sito al piano terra, vano unico di ca. 280 mq dotato di acqua e luce. Cod. 684/M Progettocasa 040368283.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: attico prestigioso con box auto, vista mare, minimo 150 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e terrazza. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTO immobile di 350 mq con affreschi e stucchi ideale come rappresentanza o multi studio zona Barriera. Trattative dirette tel. 011/7770218 - 3288998288. (Fil4023)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca 1 preparatore lamiera e verniciatura esperto tel. 3357129924. (A00)

AZ. Agr. Tenuta Villanova assume a tempo determinato operai per la gestione a verde dei vigneti. Telefonare ore ufficio 0481888013. (B00)

CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza. Acconciature «Dolly», via Vasari 12, tel. 040767030. (A2637)

LOLAS SEXY shop Monfalcone cerca commessa bella presenza pratica pc. Telefonare ore negozio 0481710379 - 3357051027. (C00)

MAW Spa (aut. min. 29/11/04 prot 1131 sg) assume 1 impiegato magazziniere conoscenze sloveno bolle fatture pc e conoscenze articoli tecnici meccanici zona Trieste per Gorizia periti elettronici con esperienza assemblaggio, operai microsaldature. Tel. 0481/44550. (Fil47)

RICERCA personale, settore paramedico, part-time mattutino da inserire nel proprio organico. Preferibile curriculum allo 0432/25463 oppure telefonare allo 0481/414262. (Fil47)

SALONE Futura cerca apprendisti e professionisti max 25 anni; max serietà. Portare curriculum con foto. Tel. 040368534. (A2800)

STUDIO commercialista assume impiegato/a per tenuta contabilità. Inviare curriculum fax 0431372448 o telefonare 043131762. (C00)

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 km garanzia euro 900,00. Autosandra tel. 040829777.

ALFA 156 1.8 S.W. Progression Anno 2002 Km.82.000 Affarissimo. Da Non Perdere Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark,01/98,Bordeaux M.,Clima,Abs,Garanzia, Offertissima Euro 3.900.Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, Aziendale, Imm. Dic. 2004, Km. 5.000, Garanzia Audi Fino A 12/2006, euro 27.700,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, Imm. 2002, Km. 100.000, Col. Rosso, Perfetta, Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, euro 17.000,00. Eurocar Ts Tel. 040568332.

AUDI A4 3,0v6 Quattro - Grigio Met. - 2002 - Full Optionals - Ottime Condizioni - Certificata Euro 19.500,00. Padovan&Figli 040827782. (B00)

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro,04/96,Argento,Clima,Tetto Apribile,Pelle Controllo Trazione,Cerchi Lega,Garanzia,Euro 6.000.Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A6 Avant 1,8 T Quattro - Blu Met. - 1998 - Full Optionals + Int. Pelle Beige - Ottime Condizioni - Certificata Euro 9.900,00. Padovan&Figli 040827782.

AUDI Tt Roadster 1.8 T 150 Cv , Imm. 2002, Km. 50.000, Col. Argento, Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, euro 18.900,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

BMW 318 Is Coupè Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato Euro 5.900 Automarautomarket Trieste Tel. 040381010.

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320 D Touring anno 2001 km 108.000 euro 16.990, passaggio proprietà compreso. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182. (B00)

BMW 850r(Moto),06/97,Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800,Garanzia,Autosalone Girometta 040384001.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster 1999 Nero met. pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17 Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 13.000 Nero Met Clima, Abs, Airbag, C. Lega, Da 15" Euro 11.800.

CITROEN C3 1.1 3p Exclusive Anno 2004 Km 5.000 Azzurro Met Clima,Abs,Airbag Prezzo Offerta Euro 8.700.

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

FIAT Barchetta 1.8 Anno 2000 Km.68.000 Euro 7.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Doblo 1.6 16v Malibu Anno 06/2002 Km 60.000 Blu Met. Airbag, Abs, Clima Euro 10.000.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p Anno 2004 Km 9.000 Argento Clima,Airbag Euro 8.300.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p Anno 12 /2003 Km 26.000 Blu Met Clima, Abs, Airbag, Radio Euro 9.900.

FIAT Punto 16 v EL 3 porte 2000 Gr sc.met SS clima radio Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto Serie Nuova Max 21.000 Chilometri Scorta Limitata Da 6.900 Euro Con Climatizzatore Anno 2004 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Seicento Suite 1,1 - Bianco - 1999 - Clima - Ottime Condizioni - Certificata - Euro 3.950,00. Padovan&Figli 040827782.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - Blu Met. - 2002 - Full Optional - Ottime Condizioni Certificata - 30.000 Km. Euro 9.500,00. Padovan&Figli 040827782.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Stilo sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p Anno 12/2002 Km 28.000 Blu Clima,Abs,Airbag Euro 8.600.

GILERA 180 Dna Anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700,00. Autosandra tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

HONDA Hr-V 1.6 5 Porte Sport Anno 2002 Km.45.000 Perfetto Prezzo 4ruote Automarket Trieste Tel.040381010.

HONDA Hrv 1,6 Sport - Blu Met. - Fine 1999 - Clima - Abs - Cerchi Lega - Ottime Condizioni - Certificata Euro 8.200,00. Padovan&Figli 040827782.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti Concinnitas Tel. 040307710.

JAGUAR Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento euro 19.000,00 possibilita' di finanziamento. Autosandra tel. 040829777.

JEEP Wrangler 2.5 1999 Blu met Hard top CD SS Concinnitas Tel. 040307710.

KIA Sportage 2.0 Wagon 5 Porte Anno 2002 Km.32.000 Occasionissima Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Y10 anno 2001 km 48.000 grigio metalizzato possibilita' finanziamento euro 5.200,00. Autosandra tel. 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 Argento Anno 2004 Km 6.900 Azzurro Met. Clima, Abs, Airbag, Radio Cd Euro 9.200.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182. (B00)

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182. (B00)

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES Classe A 170 A Partire Da 11.900 -Automarket Trieste Tel.040381010.

MERCEDES Clk 230 Kompr. Avantgarde, Imm. 2001, Km. 63.000, Full Opz., Rateazione A Tasso Zero, Garanzia Audi, euro 17.500,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MINI Cooper 1.6, Imm. Nov. 2001, Km. 33.000, Col. Argento/Nero, Interni Pelle, Ecc., Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, euro 13.800,00 Eurocar Ts Tel. 040568332. (B00)

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Garanzia 12 Mesi, Rateazione A Tasso Zero, euro 8.500,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi Sr 3p., Col. Verde Met., Imm. 1998, Garanzia 12 Mesi, Clima, euro 8.900,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

NISSAN Tino 1.8 Lx, Imm. 2001, Km. 72.000, Col. Argento, Rateazione A Tasso Zero, euro 9.900,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi Autom./Sequenz. 200 Hp - 2005 - Nero Met.- Full Optional - Int. Pelle Color Cuoio - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta - Euro 36.500,00. Padovan& Figli 040827782.

NUOVE Immatricolazioni Fiat 600 E Panda A Km. Zero Prezzi Offerta Automarket Trieste Tel.040381010.

OPEL Agila 1.2 16v Club Anno 2003 Km 18.000 Giallo Clima, Airbag Euro 6.800.

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2001 Verde ch met 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 16v SW 1998 Argento SS 1 air bag Clima Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 16v 5p Anno 2001 Km 33.000 Blu Met Clima, Abs, Airbag Euro 7.200.

OPEL Corsa 1.2 16v Sport Easytr. Anno 2003 Km 28.000 Argento Clima, Abs, Airbag, C. Lega. Da 15" Euro 8.000.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km. 97.000 colore nero revisionata euro 2.300,00. Autosandra tel. 040829777. (B00)

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 Argento F. opt Concinnitas Tel. 040307710 Peugeot 106 1.1 Open 3p 2002 Rosso met SS Clima radio Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000,Clima,Lega,Radio/Cd,7 Posti,Euro 9.500,Garanzia,Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 06 CC 2001 Argento Pelle rossa /nera CD Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 C.C. 1,6 - Alluminio Met. - 2004 - Full Optional - Aziendale Fatt. I.V.A. Esposta 8.000 Km - Estensione Garanzia Originale Fino 2008 Inclusa Euro 13.900,00. Padovan&Figli 040827782. (B00)

PEUGEOT 206 Sw 1,4 S - Giallo Persepoli Met.- 11/2004 - Abs, Clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. - Esposta - Euro 11.100,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 206 Sw 1,6/16v Aut.Sequenz. - 9/2004 - Grigio Islanda Met. - Full Optional - 3.900 Km - Aziendale Fatt. I.V.A. Esposta Euro 13.450,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 206 Xt 1,4/16v 5p - Vari Colori - 2004 - Aziendali Fatt. I.V.A. Esposta - Full Optional Euro 10.500,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optionals + Int.Pelle Nera - Aziendale Fatt.I.V.A. Esposta Euro 21.200,00.

PEUGEOT 406 Coupe' Pininfarina 2,0 - Blu Met. - 1998 - Uniproprietario - Full Optional. Ottime Condizioni, Tagliandata - Extra Garanzia 2 Anni -Trattative Riservate In Sede. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 607 3.0 I V6 24v Ebano,03/02, 8airbags, Clima, Abs, Controllo Trazione, Sedili Elettrici,Telefono Integrato, Xeno,Navigatore, Lega, Euro 13.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PORSCHE Boxster 2.7, Imm. Dic. 1999, Km. 76.000, Col Argento, Garanzia Audi, euro 29.000,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 motore cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione euro 7.000,00 vendesi causa partenza. Autosandra tel. 040829777.

RENAULT Clio 1.2 16v Reebok 5p Anno 2002 Km 45000 Blu Met Clima Airbag Euro 7.900.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima SS Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2004 km 21.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Helios Anno 2000 Km 64.000 Blu Met Clima Euro 4.900.

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda euro 2.300,00. Autosandra tel. 040829777.

SAAB 9-3 1,9 Tid Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel, 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti,Garanzia Saab.Euro 30.600 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S.,06/02, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, Euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SMART Passion 2001 Blu/argento Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top 1987 Grigio/bianco Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900,00. Autosandra tel. 040829777.

TOYTOA Celica 1.8 Vvt-l 6 marce 2001 km 64.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

VENDESI Ford Ka Anno 2001 pochi km occasione!! . Autosandra tel. 040829777.

VESPA Piaggio 125 Et4 anno 1998 euro 950,00. Autosandra tel. 040829777.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat 1992 Rosso SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automarket Trieste Tel.040381010 .

VOLKSWAGEN Passat 2.5 V6 Tdi Highline s.w. anno 2002 km 70.000. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182. (B00)

VW Lupo 1.4 Air Anno 2002 Km 36.000 Bianco Clima Airbag Euro 6.800.

VW Polo 1.2 Comf. 3p Anno 2003 Km 46.000 Argento Clima, Abs, Airbag, Euro 9.200.

VW Polo 1.2 Comf 5p Anno 2003 Km 30.000 Argento Clima, Abs, Airbag Euro 9.900.

YAMAHA Cignus 125 anno 2000 euro 700,00. Autosandra tel. 040829777.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55 Festivi 2,00 **8**

«MARE IN Maremma». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www. edenparkhotel.it.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 **9**

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

Continua in 34.a pagina

SCIENZA IN GIOCO

istruzioni per il futuro | a cura di science centre immaginario scientifico

Origine, tipologia e meccanismi delle allergie, reazioni anomale del sistema immunitario molto diffuse nella popolazione

La stagionale autorete degli anticorpi

Con l'arrivo della bella stagione un prato verde inondato di sole può diventare una tentazione irresistibile per chi avesse voglia di schiacciare un sonnellino. Eppure per alcune persone quel pezzetto di paradiso può rivelarsi pieno di insidie: gli insetti, i fiori o semplicemente l'erba possono infatti provocare una serie di fastidi come prurito e pomfi, ma anche fenomeni più gravi.

A difesa del corpo

Le allergie sono reazioni anomale del sistema immunitario verso sostanze generalmente innocue, che però l'organismo di un individuo riconosce come estranee. Il termine è stato introdotto per la prima volta nel 1906 dal pediatra viennese Carl Von Pirquet, tuttavia questo tipo di manifestazioni erano note fin dai tempi di Ippocrate, quando si sapeva che il latte poteva provocare in alcuni individui vomito e prurito.

Il sistema immunitario è l'insieme di tutti gli organi coinvolti nella difesa dell'organismo da agenti esterni, come per esempio batteri, virus o funghi. Il suo lavoro si traduce nel riconoscimento di segnali, chiamati antigeni, che identificano inequivocabilmente un agente estraneo. Gli antigeni sono di fatto piccole molecole che annunciano la presenza di un fattore potenzialmente nocivo. Il riconoscimento degli antigeni viene effettuato da diversi tipi di cellule che circolano nel sangue e che possono spostarsi nei tessuti, ma anche da speciali proteine, gli anticorpi, prodotti da alcune di queste cellule.

Lo sviluppo del repertorio immunitario di un individuo è frutto di meccanismi molto complessi, che avvengono principalmente nel timo, particolare ghiandola del torace, e nel midollo osseo, porzione interna di alcune ossa come per esempio il femore o la colonna vertebrale. Le cellule destinate a diventare guardiani d'ingresso vengono qui "istruite" a non attaccare le strutture del nostro corpo, ma a rivolgere invece la loro attenzione su una varietà più o meno ampia di ospiti indesiderati.

Reazioni anomale

Può accadere, però, che il sistema immunitario di un individuo riconosca come pericolosa una sostanza che generalmente è innocua, come per esempio un particolare alimento, il polline di una pianta, il pelo di un animale. Quando quella sostanza, detta "allergene", entra nell'organismo, vengono prodotti dei particolari anticorpi, le IgE, in grado di riconoscerla in maniera assolutamente specifica. In questa fase, detta di sensibilizzazione, le IgE si posizionano come dei radar molecolari sulla superficie di alcune cellule del sistema immunitario, le mast-cellule, situate soprattutto nel naso, negli occhi, nei polmoni e nel tratto digerente. Quando l'allergene entra attraverso una di queste sedi e si ripresenta al cospetto delle IgE, queste sono capaci di legarlo a sè e di innescare il rilascio di tutta una serie di messaggeri chimici, di cui il principale è l'istamina: si scatena così la risposta allergica. Tra i sintomi tipici ci sono gonfiore, arrossamento, prurito, tosse; la reazione può durare anche a lungo, perché altre cellule del sistema immunitario vengono richiamate e contribuiscono alla reazione di tipo infiammatorio. Tipiche manifestazioni allergiche sono la rinite, la dermatite, l'asma, l'orticaria. Il caso più grave è l'anafilassi, reazione generalizzata che coinvolge più organi e che, se non affrontata tempestivamente, può essere anche mortale.

Origini oscure

Non è ancora chiaro il motivo per cui alcune persone sviluppino risposte allergiche nei confronti di certe sostanze, né come mai queste reazioni varino così tanto in intensità e modalità da individuo a individuo. Sembra che alla base delle allergie ci sia una certa predisposizione genetica: la probabilità che gli individui le sviluppino aumenta infatti se ci sono familiari che la manifestano.

Anche l'ambiente e lo stile di vita, però, sono determinanti. L'inquinamento atmosferico, per esempio, può esacerbare i sintomi, mentre certi stili di vita - famiglie poco numerose, utilizzo eccessivo di antibiotici e vaccinazioni, riduzione dell'allattamento al seno - sembrano aver contribuito a un generale indebolimento delle difese immunitarie nella popolazione dei paesi industrializzati, dove si calcola che il 20 per cento è andato incontro almeno una volta a una reazione allergica. Soltanto in Italia, le allergie coinvolgono 10 milioni di persone, mentre negli Stati Uniti occupano il sesto posto fra le malattie croniche più frequenti.

Tra gli allergeni più comuni ci sono senza dubbio gli acari, diverse erbe, i pollini delle graminacee, la polvere di casa ma anche alcuni farmaci o i veleni di insetti come, per esempio, le zanzare, le vespe e i tafani.

In realtà, però, qualsiasi sostanza è un potenziale allergene: è tutta una questione di riconoscimento e di sensibilità individuale.

Anna Maria Zaccheddu

Allergie o intolleranze: le insidie nascoste a tavola

Un discorso a parte meritano certamente le allergie alimentari: l'elenco degli alimenti che possono diventare veleno per alcuni individui è davvero lungo e comprende anche alcuni dei protagonisti principali della nostra cucina, come il pomodoro, il riso o le melanzane.

Queste manifestazioni allergiche non vanno confuse con quelle che invece vengono definite "intolleranze" alimentari. La differenza fondamentale è che mentre le allergie coinvolgono direttamente il sistema immunitario e sono indipendenti dalla dose, le intolleranze si verificano in relazione alla quantità di alimento ingerito e non interessano il sistema immunitario, per quanto producano sintomi molto simili come disturbi intestinali, prurito, pomfi.

Alla base di questi disturbi ci sono disfunzioni dell'apparato digerente, oppure deficit di particolari proteine coinvolte nella scomposizione degli alimenti durante i processi digestivi. Una delle intolleranze più comuni è certamente quella che riguarda il lattosio, lo zucchero del latte, dovuta alla carenza della proteina che ne permette la scissione nei suoi elementi più semplici e quindi l'assorbimento intestinale. Questa condizione, caratterizzata da crampi, diarrea e flatulenza, è diversa dall'allergia al latte, dovuta alla presenza di anticorpi che riconoscono le sue proteine.

22 aprile

1823 Robert John Tyers, commerciante inglese di frutta, brevetta i pattini a rotelle e fa la prima dimostrazione pubblica in un campo da tennis londinese. Questo primo modello è molto simile agli attuali rollerblade, con cinque rotelle poste in fila sotto la scarpa.

IN VISTA

La mappa tridimensionale del mondo

Il Bosforo, il breve tratto di mare che divide l'Europa dall'Asia, è qui rappresentato in una mappa tridimensionale ottenuta con i dati raccolti nel 2000 dalla Shuttle radar topography mission.

Grazie alle sue antenne radar, lo Shuttle Endeavour ha rilevato i dati altimetrici di tutta la superficie terrestre tra il 60° parallelo nord e sud. Si potrebbe così realizzare un grande atlante 3D della Terra, che ci permetterebbe di entrare nel dettaglio di ogni minimo corrugamento della superficie terrestre.

La mappa potrebbe però essere utilizzata anche a fini bellici. Per questo, al momento è stata pubblicata solo per poche zone del mondo, ma in questi giorni si sta discutendo se estendere i dati a tutto il pianeta.

NATURALMENTE

Non baciate quel rospo

Le proprietà velenose della pelle di alcuni anfibi e altre curiosità

Ci sono due modi per vivere la magia del bacio che trasforma un goffo rospo in un principe avvenente. Il più semplice e sicuro è senza dubbio quello di leggersi un buon libro di favole. In alternativa si può cercare il rospo giusto e... leccarlo. Si tratta ovviamente di uno scherzo, ma la capacità di provocare allucinazioni esiste davvero in *Bufo alvarius*, una specie di rospo che vive nel deserto di Sonora, al confine tra la California, l'Arizona e il Messico.

Il veleno secreto dalle ghiandole della sua pelle è così potente da tener lontani i potenziali predatori. I nativi americani, invece, lo ricercavano per usarlo come stupefacente. Presso alcune tribù del Nord America quest'usanza era così diffusa che il rospo era venerato come un dio e le zone paludose dove si riproduceva erano preservate anche per assicurarsi un regolare rifornimento. Il principale componente del veleno è la 5-metossi-dimetiltriptamina, un alcaloide che è presente anche in varie piante del Sud America, dove viene estratto dagli indios per ottenere droghe. Ma la quantità prodotta da *Bufo alvarius*, fino a 75 milligrammi per ogni grammo di veleno, è così elevata da meritargli l'appellativo di rospo psichedelico. Nell'uomo infatti bastano da tre a cinque milligrammi di alcaloide per provocare potenti allucinazioni, illusioni ottiche, percezioni alterate e stato di euforia. L'effetto, che dura una quindicina di minuti, è simile a quello causato da alcuni tipi di funghi velenosi. La capacità di produrre veleno non è esclusiva di *Bufo alvarius* ma è anzi piuttosto comune negli anfibi.

Una famiglia nota per l'estrema tossicità è quella dei Dendrobatidi, piccolissime rane dalle livree particolarmente sgargianti che vivono in Centro e Sud America. Dalla loro pelle sono stati estratti oltre 500 alcaloidi diversi che derivano dalle loro prede, ovvero formiche, coleotteri e millepiedi. Alcune specie, pericolose anche per l'uomo, vengono utilizzate dalle tribù di indios della Colombia per avvelenare le frecce delle cerbottane. Come molti altri animali, anche gli anfibi sfoggiano colorazioni tanto più brillanti e vistose quanto più è elevata la loro tossicità. La loro livrea, quindi, anziché mimetizzarli con l'ambiente, funziona come un segnale di avvertimento per i potenziali predatori. Se qualcuno di loro, infatti, tenterà incautamente di assaggiarli, avrà una sorpresa così spiacevole e indimenticabile da evitare in futuro di riprovarci.

Anche in Italia esistono anfibi velenosi, ma in generale lo sono molto meno dei loro parenti tropicali. I nostri rospi, salamandre e soprattutto ululoni (i più velenosi, inconfondibili per il ventre giallo), pur essendo fortemente tossici se vengono mangiati, possono essere toccati e maneggiati senza rischi. Guai però se il veleno irritante, che è comunque privo di proprietà allucinogene, venisse a contatto con le mucose degli occhi o della bocca. In tal caso, infatti, anziché principi e principesse, si vedrebbero soltanto le stelle!

Eugenio Melotti

Per contattarci:
scienzaingioco@ilpiccolo.it
fax: 040 3733243
oppure
scienzaingioco@lis.trieste.it
fax: 040 224439

MIXTA

Un buon caffè per-colazione

Il complesso percorso dell'acqua attraverso il filtro della caffettiera

Impareggiabile compagna del risveglio mattutino, fra i principali simboli dell'Italia all'estero, la moka è una macchina semplice il cui funzionamento si basa su un principio studiato dalla scienza dei fenomeni complessi: la percolazione.

Questo termine, decisamente inusuale in cucina, si riferisce al lento passaggio di un liquido o di un gas attraverso una sostanza più solida e porosa, che lo costringe a seguire un percorso accidentato e casuale. Acque di percolazione sono per esempio quelle che si raccolgono nel sottosuolo passando attraverso le rocce calcaree del Carso.

Il concetto è stato poi esteso a tutti i processi in cui un movimento ordinato e tutto sommato prevedibile si deve confrontare con un ambiente pieno di ostacoli uniformemente distribuiti, che lo trasformano in un moto disordinato e localmente imprevedibile.

Modelli matematici della percolazione sono stati utilizzati per studiare il traffico, l'accessibilità dei servizi, la stabilità delle ceramiche, il diffondersi delle epidemie e, naturalmente, anche il passaggio dell'acqua bollente attraverso il filtro del caffè macinato a diverse grandezze.

La moka è composta da due camere: una inferiore che funge da caldaia e una superiore dove si raccoglie il caffè. Per azione della fiamma, all'interno della caldaia si forma del vapore acqueo, che resta in equilibrio con l'acqua. Aumentando la temperatura, cresce anche la pressione che riesce a vincere la forza di gravità e spinge l'acqua lungo l'unica via a disposizione: il tubo del filtro che porta alla camera superiore.

Mentre nei sistemi a infusione, come il caffè alla turca, l'estrazione delle sostanze contenute nei granelli della polvere continua lungo tutto il tempo della degustazione, nella moka il contatto tra l'acqua bollente e il caffè è limitato al tempo della percolazione. In quella diretta evoluzione della moka che è la macchina del caffè espresso, questo tempo è ridotto a un massimo di 20-40 secondi. Proprio grazie a questa loro rapidità, i sistemi a percolazione estraggono selettivamente le porzioni più nobili e digeribili delle sostanze contenute nel caffè.

Uno dei segreti base per fare un buon caffè consiste quindi nell'evitare di premere con il cucchiaino la polvere all'interno del filtro. Se il caffè viene premuto, infatti, si creano facilmente delle differenze di solidità che inducono il flusso di liquido a prendere delle strade privilegiate e più dirette. Parte del caffè viene così sovraesposta al contatto con l'acqua, mentre un'altra parte viene esposta troppo poco.

Per questo stesso motivo, la procedura di macinazione deve tener conto della pressione del flusso di acqua a cui la polvere aromatica sarà sottoposta: il caffè destinato alle macchine espresso, dove la pressione è maggiore, dovrà infatti essere macinato in maniera più fine rispetto a quello da preparare a casa con la moka.

Ettore Panizon

EXPERIMENTA

La strana coppia del sistema binario

Come costruire in casa un abaco magico che trasforma qualsiasi numero in una sequenza di 0 e 1

Fin da piccoli impariamo a contare e fare operazioni utilizzando il sistema decimale, che raggruppa i numeri in "pacchetti" di 10. Non è una scelta casuale: dieci è infatti il numero dei primi strumenti per far di conto che la natura ci mette a disposizione, ovvero le nostre dita.

Nella vita quotidiana, però, usiamo senza accorgercene anche altri sistemi, diversi da quello decimale: in base 7 quando contiamo i giorni della settimana, oppure in base 12 quando leggiamo un orologio con le lancette. Ma c'è anche un sistema, quello binario, che permette di esprimere qualsiasi numero grazie soltanto a due cifre, 0 e 1: sembra impossibile, ma lo utilizziamo ogni volta che lavoriamo al computer, che riceve infatti soltanto due tipi di istruzioni, presenza (1) o assenza di corrente (0). In questa nuova puntata "Experimenta" vi propone quindi un gioco che mostra come avviene questa trasformazione.

Aiutati dai tappi

Prendete le sei etichette e scrivete su ognuna i seguenti numeri: 1, 2, 4, 8, 16, 32, ovvero le prime sei potenze di due. Attaccate un'etichetta su ciascun contenitore e disponeteli su un tavolo in ordine crescente da destra a sinistra.

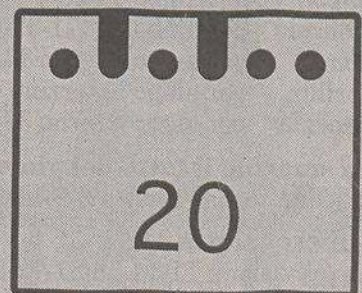
Prendete i sei cartoncini e scrivete 0 su un lato e 1 sull'altro; ponete un cartoncino vicino a ciascun contenitore, in modo che inizialmente su tutti si legga 0. Mettete i tappi nel sacchetto, poi scegliete un numero tra 0 e 63 e prendete altrettanti tappi: questo è il numero decimale di cui vogliamo scoprire la scrittura binaria. Distribuite i tappi scelti, in modo che ciascun contenitore ne contenga tanti quanti indicati dall'etichetta. Per esempio, se avete scelto il numero 20, dovrete mettere 16 tappi nel contenitore con il 16 e gli altri in quello con il 4.

A questo punto, assegnate con il cartoncino il simbolo 1 ai contenitori pieni e lo 0 a quelli vuoti. Partendo dal bicchiere più a sinistra, leggete la successione: otterrete così la scrittura binaria a sei cifre del numero iniziale. Nel caso del 20, sarà 010100.

Potete anche provare a posizionare i cartoncini a caso e scoprire a che numero decimale corrisponde la successione. Inserite nei contenitori con un 1 tanti tappi quanto indicato dal numero sull'etichetta; contando i tappi utilizzati troverete la scrittura decimale del numero indicato in binario.

La pesca magica

Adesso che avete acquisito più dimestichezza, provate a usare il gioco appena costruito per ritrovare un numero desiderato.

Scrivete su ciascuna delle 64 schede uno dei numeri da 0 a 63. Con la perforatrice fate sei buchi sul bordo superiore, in modo che sovrapponendo le schede anche i buchi siano in corrispondenza tra loro. Ogni buco corrisponde a uno dei sei contenitori di prima: da destra, il primo buco a 1, il secondo a 2, e così via fino al 32. Come illustrato sotto, tagliate i buchi fino al bordo della scheda quando nella scrittura binaria c'è un 1, lasciatelo rotondo quando c'è uno 0. Ogni scheda porterà quindi un codice fatto di buchi tondi (0) o allungati (1) che identificherà il suo numero.

Posizionate le schede nella scatola, con il bordo superiore verso l'alto. Scegliete un numero a caso tra 0 e 63 e scrivetelo in sistema binario. Prendete tanti spiedini quanti sono gli 1, e infilateli nei buchi delle schede in corrispondenza degli 1 presenti nella codifica binaria del numero cercato. Sollevate e scartate il mazzo estratto: in questo modo avrete eliminato tutti quei numeri che hanno uno 0 nella posizione in cui invece il vostro numero ha 1.

A questo punto non vi resta che selezionare la scheda che ha tutti gli 0 nella posizione giusta. Per farlo, infilate uno spiedino in corrispondenza di ciascuno degli 0 (attenzione, uno alla volta, non tutti gli 0 assieme); diversamente da prima, in questa operazione si tengono i mazzetti estratti e si scartano le schede che restano nella scatola. Giunti all'ultimo 0 rimarrà appesa allo spiedino soltanto una scheda, proprio quella del numero cercato. Ripetendo l'esperimento, potete verificare che riesce indipendentemente dall'ordine delle schede nella scatola.

Ognuno al suo posto

Il nostro abaco binario non è soltanto capace di trasformare i numeri, ma ha anche il potere di tramutare in un gioco veloce e divertente un'operazione noiosa come il rimettere tutto a posto.

Disponete le schede nella scatola, senza curarvi dell'ordine. Infilate un bastoncino nel primo foro, quello delle unità, ed estraete: metà delle schede resterà appesa al bastoncino. Ponete il mazzo estratto davanti a quello rimasto nella scatola, infilate il bastoncino nel secondo foro e ripetete la procedura. Dopo il sesto foro, in un battibaleno le schede risulteranno perfettamente ordinate dallo 0 al 63.

Carla Fabrissin

ingredienti

63 tappi • 6 contenitori capaci di contenere 32 tappi • 6 etichette • 6 cartoncini • un sacchetto • un pennarello • 64 schede di cartoncino • un contenitore per le schede • 6 spiedini di legno • perforatrice

20

Dopo aver fatto i sei buchi con la macchinetta, prendete la sequenza di 0 e 1 che identifica ogni numero e, in corrispondenza degli 1, tagliate il buco fino al margine superiore della scheda. A lato, la scheda di 20, il cui codice binario è 010100.

IERI	min.	max.
TRIESTE	10,6	12,9
GORIZIA	9,2	15,3
MONFALCONE	9,9	13,6
UDINE	8,8	15,1
PORDENONE	8,0	15,7

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	18	MANILA	24	33	S. PIETROBURGO	-6	3
BOGOTA	11	20	C. DEL MESSICO	14	28	MIAMI	21	26	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	27	36	DUBLINO	6	12	MONTEVIDEO	12	19	SANTIAGO	-8	18
BOSTON	11	12	FRANCOFORTE	2	12	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	4	15
BRUXELLES	2	12	HONOLULU	23	30	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	4	12	JOHANNESBURG	11	21	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	13	21
BUENOS AIRES	11	20	LA PAZ	10	18	PECHINO	10	22	TEL AVIV	18	27
CARACAS	24	31	LIMA	17	25	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	12	20
CHICAGO	4	16	LOS ANGELES	12	19	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
VERONA	6	16
VENEZIA	8	14
MILANO	5	15
TORINO	3	17
GENOVA	8	16
BOLOGNA	8	16
FIRENZE	8	17
PISA	6	15
ANCONA	3	13
PERUGIA	3	12
PESCARA	8	12
L'AQUILA	2	n.p.
CIAMPINO	7	15
FIUMICINO	4	15
CAMPOBASSO	3	7
BARI PALESE	8	12
NAPOLI	6	14
POTENZA	4	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	15
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	13	16
MESSINA	11	17
CATANIA	9	18
CAGLIARI	12	18
ALGHERO	11	15

MONTAGNA

Saranno esposti a Illegio cento capolavori, da Raffaello a Tiepolo e Bellini

Carnia, nel turismo verdissimo nasce una grande mostra

Ritemprarsi fra monti incontaminati, lontano dalla folla, gustare cibi e prodotti genuini dai sapori sorprendenti, scoprire un patrimonio d'arte e storia che ben poche zone di montagna possono vantare: questo, e molto altro ancora, propone la Carnia, terra di boschi, rocce e vallate. Un territorio ricco di tradizioni, storia e cultura, splendidamente racchiuse in una natura a tratti ancora selvaggia. Mantenendo intatti nei secoli i dialetti e le tradizioni della sua gente, la Carnia ha sviluppato un turismo a dimensione d'uomo, ecocompatibile, tanto che del rispetto ambientale ha fatto un portabandiera ed è ormai nota come l'«Alpe verde».

Animata per tutta l'estate da feste e kermesse, spesso legate alla gastronomia e ad antiche tradizioni, la Carnia offre infinite occasioni per trascorrere un week-end, o una settimana «a tema» divertenti, rilassanti e diversi dal solito. A ogni iniziativa si accompagnano interessanti pacchetti turistici, comprensivi della sistemazione in albergo e della possibilità di partecipare ai momenti più significativi di ciascuna festa. Da maggio a settembre Illegio ospita «Mysterium, l'arte dell'Europa davanti all'Eucarestia», una rassegna d'arte che si preannuncia come uno dei principali eventi culturali in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un percorso che vede esposti cento capolavori di grandi artisti europei quali Raffaello, Tiepolo, Dürer, Jordaens, Bellini, e molti altri.

A Forni di Sopra, nei tre week-end dell'11-12, 18-19 e 25-26 giugno, si festeggiano le erbe di primavera, un'occasione per assaporare le erbe spontanee appena colte e reinventate in gustosi piatti dai ristoranti tipici del paese. A fare da cornice, mostre-mercato dei prodotti agricoli e artigianali, convegni e animazioni sul tema delle erbe. Poi, il 19 giugno, a Ravascletto, la festa del Solstizio d'estate, con la ricerca degli Sbilfs, i famosi folletti della Valcalda: un appuntamento originale di tradizione e gastronomia fatto di escursioni e passeggiate di interesse naturalistico, dove si raccolgono i fiori per realizzare il mazzo di San Giovanni.

Ancora a giugno, il 26, a Sauris, grande sport con la Sauris superbike, un appuntamento per gli appassionati di mountain bike: propone la tappa nazionale del circuito Rampitour e del circuito internazionale Challenge Osterreichs. Infine, dal 24 al 26 giugno, la festa del Touring junior, a Forni di Sopra, con escursioni guidate nel parco delle Dolomiti friulane e i giochi di una volta, per tre giorni di festa dedicati ai bambini. Per informazioni: Aiat Carnia, numero verde 800249905, sito Internet *www.carnia.it*, indirizzo e-mail *aiat@carnia.org*.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In seguito a un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione.

Toro 21/4 20/5
Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre movimentata.

Gemelli 21/5 20/6
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete.

Cancro 21/6 22/7
Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani.

Leone 23/7 22/8
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e testate prudentemente il terreno.

Vergine 23/8 22/9
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni.

Bilancia 23/9 22/10
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.

Scorpione 23/10 21/11
Siete pieni di buone idee e di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine.

Sagittario 22/11 21/12
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Valutate attentamente l'invito di un amico per la serata.

Capricorno 22/12 19/1
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli.

Aquario 20/1 18/2
Sentirete l'esigenza di evadere dal tran tran quotidiano e deciderete di organizzare un viaggio di piacere col partner. Farà bene anche alla salute.

Pesci 19/2 20/3
La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si affollano di bagnanti - **4** La città «Leonessa d'Italia» (sigla) - **6** Mezzo uovo - **8** Dove va... chi se ne va - **9** Materiale sintetico di largo uso - **14** Un piccolo arnese in cucina - **17** Girolamo, famoso compositore e organista del '600 - **18** Si affolla all'ora dei pasti - **19** Commuoversi - **21** L'isola di Simonide - **22** L'Irlanda libera - **24** La città natale di Alfieri (sigla) - **25** La capitale greca - **28** Tre... meno l'ultima - **29** La terra del Dalai Lama - **31** Il nome di Capello - **34** Si concreta col fare - **35** Comune in provincia di Cuneo - **37** Seriamente preoccupante.

VERTICALI: 1 La parte meridionale del «continente nero» - **2** Finisce in Adriatico - **3** Azioni da fanfaroni - **4** Le prime nel bisogno - **5** Il regista Peckinpah - **7** I giganti figli di Urano e Gea - **8** Furono condannati dal sinodo di Verona del 1184 - **9** Un tempo musicale - **10** Le presentano i partiti per le elezioni - **11** Il punteggio nel bridge - **12** Un vecchio ritrovo notturno - **13** Si stende sul letto - **15** Giulio che fu ministro con Giolitti - **16** Esercito Italiano - **20** Coperti di setole - **23** Il... mancato assassino di Gesù - **25** Ferrara regista - **26** Nelle sue viscere lavoravano i mitici ciclopi - **27** Ente statale soppresso da qualche anno - **30** Induce a scattare - **32** Il nome della Gardner - **33** Il Gazzara attore - **34** La nota che si può prendere... «di petto» - **36** La coda del setter.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *eco, reti = eretico.*

Indovinello: *il telefono cellulare.*

CAMBIO DI CONSONANTE (2,5=7)
Io, vecchio, derubato dall'amante
Con quella ho un conto aperto: mi trovavo
ormai da molto tempo già in pensione,
quando da gran filona m'ha fregato
non so quante pellicce di visone!
Fan

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Valeria Marini
Quando compari senza niente addosso
e di tua vanità fai bella mostra,
simbol reale di fascini umani,
stringere ti vorrei tra le mie mani!
Ulpiano

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	38 (73)	62 (53)	7 (41)	71 (38)	74 (37)
CAGLIARI	19 (78)	87 (65)	34 (64)	67 (58)	17 (51)
FIRENZE	89 (65)	62 (54)	37 (51)	86 (51)	53 (49)
GENOVA	90 (74)	35 (57)	69 (50)	16 (48)	65 (45)
MILANO	75 (81)	40 (51)	51 (44)	44 (42)	7 (38)
NAPOLI	14 (73)	7 (68)	9 (64)	32 (62)	48 (46)
PALERMO	71 (106)	37 (91)	13 (70)	66 (49)	23 (47)
ROMA	4 (67)	21 (61)	42 (52)	14 (45)	85 (45)
TORINO	80 (72)	41 (58)	75 (53)	36 (52)	7 (50)
VENEZIA	39 (79)	60 (71)	5 (65)	6 (62)	74 (58)

Le previsioni
Bari per ambo e terno 7-15-61-71-74 e 61-62-71-72.
Cagliari per ambo 25-65-72, 17-19-67, 19-87-34-67-17.
Firenze l'ambo 11-33 e per ambo e terno 15-31-82-86-89.
Genova per ambo e terno 33-35-65-66-69 e 35-55-65-90.
Milano per ambo e terno 4-40-44-49-, 36-53-75-84-85.
Napoli per ambo 14-28-41-48, 14-7-32-48, 27-37-48-88,
Palermo per ambo e t. 71-37-13-66-23, 3-13-23-33-53.
Roma per ambo e terno 14-34-54, 21-42-54, 4-14-42-45-54.
Torino per ambo le terzine 43-73-80, 36-46-80, 7-17-80.
Venezia per ambo e terno 39-60-5-6-74 e 3-33-36-39-63.

La smorfia: il fatto del giorno
Il Milan torna in vetta 6-9-11-90.

Superenalotto
Le previsioni: 11-14-38-51-72-89.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.07**
	tramonta alle	**20.00**
La Luna:	si leva alle	**17.58**
	cala alle	**5.21**

16.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 253.

IL SANTO

Santi Sotero e Caio

IL PROVERBIO

La morale ha tante regole quanti sono gli uomini.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**18**
Via Carpineto	µg/m³	**14**
Via Pitacco	µg/m³	**8**
Via Svevo	µg/m³	**17**
Via Tor Bandena	µg/m³	**16**
Muggia	µg/m³	**11**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**2,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	9.22	**+30**	cm
	ore	21.20	**+55**	cm
Bassa:	ore	3.24	**-40**	cm
	ore	15.02	**-41**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.56	**+32**	cm
Bassa:	ore	3.50	**-50**	cm

TEMPO

Temperatura:	**10,6** minima
	12,9 massima
Umidità:	**49** per cento
Pressione:	**1007,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**47,5** km/h da E-N-E
Mare:	**11,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La giunta comunale ha approvato la variante al Piano regolatore che prevede le più svariate destinazioni d'uso

Porto Vecchio: navi, case e negozi

Dipiazza: «I punti franchi si spostano, le concessioni le darà l'Authority»

Forse la sede del Lloyd Triestino, la Fiera dedicata soprattutto alla nautica e il fantomatico Parco del mare, non esclusi però appartamenti, alberghi e grandi magazzini. Il Piano regolatore del Porto Vecchio ha ottenuto ieri il primo avallo ufficiale, da parte della giunta comunale, e la zonizzazione prevista include le destinazioni d'uso più disparate. Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi che hanno convocato la stampa sul tamburo sventagliando la delibera, definendola uno strumento atteso da cinquant'anni e salutandola come una svolta epocale, non hanno fornito la mappatura dell'area («se la divulgassimo saremmo ai limiti dell'illecito penale», hanno detto), ma hanno parlato di «uso misto molto accentuato».

«Le attività portuali che ci sono - ha detto il sindaco riferendosi in particolare all'Adriaterminal e al Terminal animali vivi - potranno rimanere perlomeno finché non avranno a disposizione aree analoghe. Pertanto non bisogna fare terrorismo verso questi concessionari e dire che se ne dovranno andare.»

Il Porto Vecchio, par di capire, anche se ha buone possibilità di essere finalmente smosso dal suo semisecolare letargo, non sarà «restituito alla città» secondo quello che era il principale slogan dell'operazione. «Sarà l'Autorità portuale a dare le concessioni», ha ribadito Dipiazza. A dire l'ultima parola sarà in sostanza il Comitato portuale. L'uso misto, certificato a favore dell'intera area, permetterebbe così all'Authority e alla sua presidente Marina Monassi di tenere in mano la regia delle operazioni. Su come tutto questo possa conciliarsi con i punti franchi e il loro eventuale spostamento, Dipiazza è stato perentorio: «E' un problema che riguarda solamente l'Autorità portuale e comunque penso che per spostarli basti una firma del prefetto.»

Se pressoché tutto sarà permesso in Porto Vecchio, cosa sarà espressamente vietato? Probabilmente la costruzione di ville a schiera, non certo di appartamenti privati. «Forse nelle mansarde di un vecchio magazzino ristrutturato potrebbero trovar posto anche una trentina di appartamenti per i dipendenti portuali», ha detto Rossi più serio che scherzoso.

Quanto alla mappatura, su cui poco è trapelato, il punto di snodo sarà costituito dall'area, immediatamente precedente il terrapieno di Barcola, dov'è previsto il trasferimento della Fiera e che ha una superficie doppia rispetto al comprensorio di Montebello. Sul terrapieno dovrebbe trovare sviluppo il Parco del mare (ma progetti e richieste di concessioni sono logicamente appena da fare). Verso la città le funzioni portuali tradizionali, nuovi insediamenti nei magazzini recuperati e gli investimenti di Evergreen che ha avuto in concessione cinque magazzini, anche per la sede del Lloyd Triestino. «In settanta ettari, un'area ben più grande della Città del Vaticano - ha detto il sindaco - ci starà di tutto e di più.»

Nelle note illustrative distribuite dalla giunta si sottolinea come le scelte funzionali e di zonizzazione tengano conto di una serie di fattori. L'integrazione con il centro storico della città. L'attività portuale-commerciale. Le nuove esigenze funzionali a uso della città (direzionali e servizi, espositive, scientifiche e di ricerca, culturali e formative, diportistiche, di intrattenimento, alberghiere, artigianali). La riqualificazione e il recupero del terrapieno di Barcola. La collocazione di un'area espositiva dedicata alla fiera di Trieste sul frontemare, libera da vincoli. L'equilibrato inserimento, nel contesto generale, di spazi residenziali di servizio e di supporto e commerciali, complementari alle destinazioni d'uso sopradefinite. La modifica alla viabilità interna per garantire il collegamento con le principali dorsali viarie in una concreta prospettiva di alleggerimento del traffico in entrata e in uscita dalla città. Gli interventi infrastrutturali (parcheggi, spazi pubblici) a supporto degli investimenti edilizi. La considerazione dei vincoli architettonici e monumentali su una parte degli edifici esistenti.

Silvio Maranzana

L'ITER DEL PROVVEDIMENTO

La variante urbanistica per il Porto Vecchio, che definisce le zonizzazioni con destinazioni d'uso di tipo misto, è stata approvata ieri dalla giunta comunale. Nel giro di un paio di settimane verrà discussa dal Consiglio comunale. Parallelamente la variante, negli aspetti che riguardano più spiccatamente lo scalo, arriverà martedì prossimo al vaglio del Comitato portuale. Tra Comune e Porto verrà poi firmato un atto d'intesa che dovrà infine essere approvato dal Consiglio superiore alle opere pubbliche.

Il sindaco Dipiazza.

Una veduta aerea dell'area del Porto Vecchio.

Samer: «Il conflitto tra Ap e Regione crea la paralisi»

«La conflittualità fra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Autorità portuale crea seri rischi di possibile paralisi dei traffici o comunque il ritardo nell'assunzione di determinate decisioni sul futuro del nostro scalo». E' questo il severo giudizió formulato ieri da Enrico Samer, responsabile regionale degli agenti marittimi. Parlando nel corso dell'assemblea di categoria, svoltasi in città, alla presenza del presidente nazionale della Federagenti, Umberto Masucci, Samer ha delineato un quadro per altri versi incoraggiante. «Stiamo vivendo una fase di incremento dei traffici nel settore dei container in particolare, con un +44%, del petrolio , con +3%, del ro-ro con il 10% – ha affermato – e il nostro obiettivo a mio avviso è rappresentato da un volume di 300 mila Teu l'anno. Arrivati a quel livello – ha precisato – potremo iniziare a fare concorrenza ai maggiori porti europei. Per raggiungere tali livelli però – ha concluso - sarà necessario velocizzare le scelte e i tempi di realizzo». Ottimista è apparso anche Masucci: «Trieste – ha detto - sta dando importanti segni di risveglio per quanto concerne i traffici marittimi, soprattutto nell'ambito dei container. Se le istituzioni locali – ha proseguito il presidente nazionale della Federagenti - sapranno trovare un equilibrato punto di bilanciamento fra le esigenze del mondo del trasporto via mare e quelle che riguardano la realizzazione di un water front dedicato al turismo, la città potrà vivere una nuova felice stagione di crescita». Masucci ha poi corredato il suo ragionamento con i numeri: «L'aumento medio del traffico nei porti italiani nel settore dei container, nel corso del 2004, è stata del 4% - ha sottolineato – mentre ci sono altro Paesi, come per esempio la Spagna, che viaggiano oltre il 10%, cioè a una velocità più che doppia . In questo contesto spicca la vitalità di Trieste, attestata su un aumento del 30%. Ed è su questo elemento – ha concluso – che bisognerà lavorare». Masucci ha infine individuato nel «potenziamento delle infrastrutture di servizio al porto» lo strumento indispensabile per «veder tornare lo scalo giuliano ai fasti di un tempo».

Enrico Samer

u. sa.

Per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri sul trattamento di indennità di malattia

Autobus difficili dalle 9 alle 13

In agitazione gli impiegati: sportelli a rischio nelle ultime 4 ore

Mattinata difficile per gli utenti degli autobus: oggi dalle 9 alle 13 infatti è in programma uno sciopero che non mancherà di provocare disagi anche se, presumibilmente, almeno i lavoratori e gli studenti riusciranno a raggiungere in tempo uffici e istituti scolastici.

La Trieste Trasporti da parte sua in una notă precisa che «nella giornata di venerdì 22 aprile potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio anche per quanto riguarda gli sportelli aperti al pubblico. Le segreterie provinciali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa, Cisal e Ugl uutoferrotranvieri in adesione allo sciopero generale nazionale, - precisa la nota - hanno proclamato per quella data un'astensione dal lavoro di 4 ore, dalle 9 alle 13 per il personale viaggiante e le ultime 4 ore per il personale amministrativo, "relativa alla disdetta dei trattamenti di malattia integrativi di quelli Inps, per i dipendenti del settore Tpl"».

E proprio sul fronte dei trattamenti di malattia integrativi si è svolta ieri a Roma una difficile trattativa al termine della quale i sindacati hanno confermato lo scioero di oggi. «La protesta - si legge in una nota sindacale - è contro la volontà delle associazioni datoriali Asstra e Anav di confermare di procedere all'applicazione unilaterale della disdetta relativa alla copertura economica del periodo di malattia. L'incontro di oggi (ieri per chi legge ndr) non ha dato alcun risultato. Asstra e Anav danno una considerazione ulteriormente peggiorativa del quadro legislativo varato dal Parlamento in questi giorni. Quindi, confermiamo lo sciopero».

Le associazioni datoriali del settore autoferrotranvieri, Asstra e Anav, al termine degli incontri tenutisi ieri mattina presso l'Asstra coi rappresentanti sindacali di Filt, Fitt, Uiltrasporti e Fasa Cisal, Ugl, a loro volta hanno espresso in una nota le loro valutazioni sulle trattative.

«L'incontro coi rappresentanti sindacali del settore, appena concluso, non ha avuto esito positivo: il sindacato non ha ritenuto di entrare, allo stato, nel merito delle questioni. Le associazioni datoriali nel prendere atto del nulla di fatto ribadiscono la loro volontà di negoziare un trattamento di malattia equo per la categoria. Per questo esprimono il loro rammarico per lo sciopero».

Va rilevato che una nuova norma rimette alla negoziazione tra le parti gli eventuali trattamenti di favore in caso di malattia, modificando in parte il precedente comma che equiparava il trattamento di malattia degli autoferrotranvieri a quello dei lavoratori dell'industria, scaricando però sulle aziende tutti i maggiori costi prima sostenuti dall'Inps.

Il deposito dei bus di via Broletto.

Le Rdb rinviano la protesta e rivendicano i diritti acquisiti

Le Organizzazioni sindacali di base che avevano in programma un'astensione dal lavoro di 24 ore proprio oggi sono state costrette a rinviare la protesta nazionale degli autoferrotranvieri a martedì 31 maggio dopo lo stop imposto dalla Commissione di garanzia e dal ministero dei trasporti «che continuano - afferma una nota sindacale - ad adoperarsi per impedire ai lavoratori della categoria, l'esercizio del diritto costituzionale di sciopero». «Il sindacalismo di base - è scritto poi polemicamente in una nota delle Rdb - non può nemmeno aderire allo sciopero di 4 ore promosso da quelle organizzazioni sindacali concertative che sui tavoli di trattativa nazionali e locali, non hanno mai perso occasione per cancellare i diritti acquisiti dai lavoratori con anni di lotte».

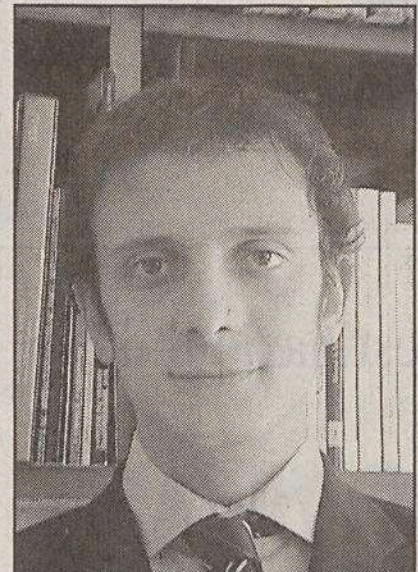
«Il trattamento di malattia degli autoferrotranvieri - prosegue la nota - deve essere ripristinato al 100 per cento, senza che alcuna trattativa ne sancisca il ridimensionamento che costituirebbe un grave danno per una categoria che non ha potuto usufruire né dei benefici sui lavori usuranti, né tantomeno ha potuto beneficiare della normativa sulle malattie professionali, ma che al tempo stesso conta decine di migliaia di lavoratori, divenuti inidonei alle mansioni per causa di servizio».

Il primo cittadino conferma l'intenzione di riproporsi per la Casa delle libertà nella corsa al Municipio

Dipiazza: «Mi ricandido a sindaco»

Reazioni a destra e a sinistra al sondaggio della Crm group: «Dati attendibili»

Sarà l'attuale sindaco Roberto Dipiazza il candidato della Casa delle libertà alla poltrona di primo cittadino nelle elezioni del 2006. Lo ha detto lo stesso Dipiazza ieri a margine della conferenza stampa sulla variante del Piano regolatore del Porto Vecchio. Una dichiarazione che rischia di sparigliare la carte sul tavolo alla vigilia della campagna elettorale, mentre l'atmosfera comincia a scaldarsi anche alla luce del sondaggio effettuato dalla Crm-Group alla vigilia delle ultime consultazioni amministrative per indagare le preferenze fra Prodi e Berlusconi, con l'annesso «Studio sociopolitico su territorio della Provincia di Trieste». Il più contento dei risultati si dice il segretario del Carroccio triestino, Massimiliano Fedriga: per lui vedere la Lega Nord al 3 per cento è una specie di sogno che si avvera: «I triestini - dice - hanno capito che i voti della Lega Nord sono essenziali per il cambiamento della città». Perplesso invece Bruno Zvech, capogruppo in Consiglio regionale dei Ds: «Fatto salvo il rispetto di tutte le fonti - commenta -, e fatta salva la soddisfazione di vedere confermato anche in un sondaggio l'orientamento dell'elettorato verso il Centrosinistra, devo dire che ora abbiamo che altre evidenze, e questi risultati mi paiono datati».

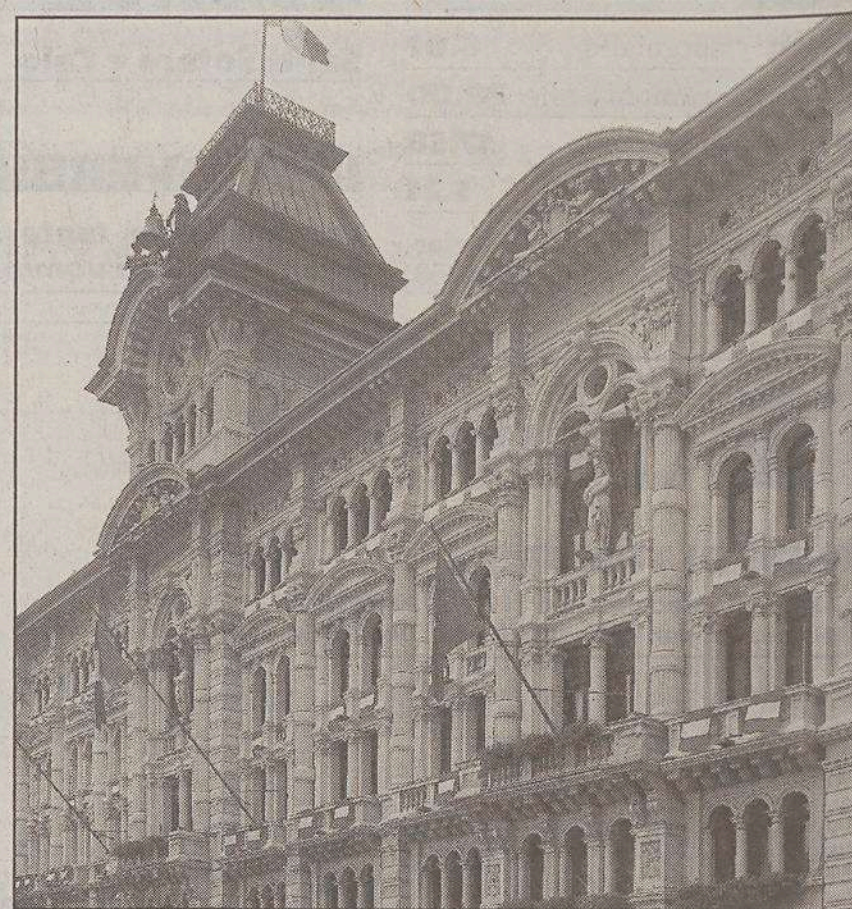
«A me il sondaggio sembra credibile - interviene Gianfranco Carbone, segretario regionale del Partito

Massimiliano Fedriga

Gianfranco Carbone

socialista -; meno credibile è considerare questa tendenza legata ai singoli candidati: l'unico che a Trieste abbia spostato voti è stato Illy; annotazione curiosa: i più distanti da Illy sono gli elettori socialisti, forse perché distanti dalle rappresentazioni rinascimentali del potere». Secondo Bruno Marini, vicecoordinatore di Forza Italia, «la forbice fra Prodi e Berlusconi rappresenta un divario limitato e perfettamente colmabile». «In quanto al consenso per Illy - continua Marini - il governatore sa come sfruttare al meglio la sua immagine, e anche in questo caso non mi meraviglio; vorrei invece soffermarmi sulle preferenze a Damiani e Giulio Camber (il primo vincente con ampio distacco nel sondaggio, *ndr*): bisogna considerare che Camber è un po' uscito di scena negli ultimi tempi, lavora sottotraccia, e sono certo che nel momento in cui tornerà in campo saprà annullare il divario».

La pensa così anche il fratello del senatore Camber, Piero, consigliere regionale e capogruppo in Comune di Forza Italia, che parla di «partita del tutto aperta, vista la tattica di Giulio». «Comunque - aggiunge Piero Camber polemico - non contesto il sondaggio in sé, ma che l'abbia presentato Ghersina questo sì mi lascia perplesso».

«Che la Casa delle libertà stia passando un brutto momento - interviene il vicesindaco Gilberto Paris Lippi (An) - è sotto gli occhi di tutti; ma voglio solo ricordare come alle ultime politiche Damiani aveva presentato un sondaggio in cui si diceva che avrebbe battuto Menia; avevamo scommesso una cena, e la sto ancora aspettando».

p.s.

Il Municipio. Cominciano le manovre pre-elezioni.

Rifondazione: «Un 25 Aprile in corteo per la Costituzione»

Giù le mani dalla Costituzione. Potrebbe essere questo lo slogan del corteo del 25 aprile promosso da Rifondazione comunista immediatamente prima della cerimonia più importante, quella alla Risiera di San Sabba, e nato sulla scia dell'appello alla mobilitazione sottoscritto, tra gli altri, da Giorgio Bocca, Alessandro Curzi, Raniero La Valle, Tullia Zevi e Lidia Menapace. «Un corteo per il sessantesimo anniversario della festa di Liberazione, un corteo in difesa dei valori e dei principi scritti nell'unica vera Costituzione italiana, quella del 1948» si legge sul volantino. E il riferimento a Berlusconi è evidente, con un governo che «ha imposto, a colpi di maggioranza, una riscrittura eversiva della seconda parte della Carta che compromette l'equilibrio tra i poteri costituzionali posto dai padri costituenti a salvaguardia della vita democratica della Repubblica».

Igor Canciani

«Il 25 aprile a Trieste ha sempre avuto il sapore di una celebrazione solenne più che di un momento di festa» afferma Igor Canciani, segretario di Rifondazione. Che poi precisa come non ci sia «nessuna contrapposizione con l'ufficialità della Risiera». Eppure il corteo (ritrovo alle 10 al monumento ai Caduti in via dell'Istria 192) costituirà anche il primo momento di una serie di iniziative che culmineranno il 2 giugno, festa della Repubblica. «Sarà una manifestazione nel nome della pace» conferma Lalla Uher, della segreteria. Un corteo di «no» («no ai militari italiani in Iraq, no ai Centri di permanenza temporanea come quello di Gradisca, no alla legge Bossi-Fini») ma pure di «sì». Uno su tutti, per «la vittoria referendaria alla modifica della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita» aggiunge la Uher che annuncia per il 13 maggio un dibattito alla Marittima proprio sul referendum del prossimo 12 giugno.

Tornando alla festa della Liberazione, è fitto il calendario di appuntamenti della Casa del popolo di via Masaccio 24, sede del Circolo Primo maggio, che tra domenica e lunedì organizza concerti, mostre e dibattiti sui documenti della Resistenza. Domenica, alle 18, verrà inaugurata la mostra sui crimini di guerra italiani in Jugoslavia. «È l'occasione anche per presentare il libro "Operazione foibe tra storia e mito» e l'opuscolo "Partigiani di Guardiella" con l'autrice Claudia Cernigoi» illustra il segretario del Circolo Peter Behrens. Dalle 19.30, canti partigiani mentre i chioschi apriranno alle 17.30. Lunedì, dopo la celebrazione alla Risiera, pranzo e canti. Infine, alle 16, commemorazione dei morti alla lapide della Casa del popolo.

d.t.

I Verdi hanno aperto ufficialmente la campagna elettorale presentando il nome del suo capolista

Metz: «Dò la sveglia al Centrosinistra»

I Verdi aprono ufficialmente - con un anno di anticipo - la campagna elettorale e presentano il loro candidato sindaco. Come annunciato, ieri Alessandro Metz ha presentato ufficialmente, al Caffè Tommaseo, la sua candidatura nella corsa alla poltrona di primo cittadino nel 2006. All'insegna del motto «diamo la sveglia al Centrosinistra» Metz ha intenzione di fare sul serio. Dal punto di vista squisitamente politico, hanno detto sia il presidente prvinciale del sole che ride, Giorgio Millo, sia il presidente regionale, Gianni Pizzati, si tratta si un'iniziativa perfettamente in linea con i cambiamenti avvenuti all'interno del partito dopo i risultati raggiunti nel 2003, «una spinta che ci ha fatto maturare», ha detto Millo. «Puntiamo - ha aggiunto Pizzati - a una ridefinizione di un quadro politico all'interno del bipolarismo», alla luce di un percorso «iniziato da Intesa democratica e tutt'altro che terminato: siamo anzi appena all'inizio, anche se questo può disturbare gli attuali manovratori della coalizione». Insomma i Verdi correranno da soli anche perché contestano al Centrosinistra posizioni «poco ideali, «troppo ferme» e un certo distacco dai problemi reali dei cittadini: «Pensiamo - è stato detto - a tutti i comitati di quartiere che sorgono a Trieste per contrastare questo o quel problema: noi troviamo mai un interlocutore a sinistra». Basta alla delega politica, quindi, e pari dignità con la consapevolezza che «se Trieste è città centroeuropea, in Europa i Verdi hanno un peso determinante». L'obiettivo comune resta uno solo: «Mandare a casa Dipiazza e la sua Giunta».

Tutto ciò considerato, «il mio diventa adesso il ruolo più difficile», ha commentato Alessandro Metz. Il candidato sindaco ha già tracciato le linee fondamentali della sua azione, che ha intenzione di presentare «in cento incontri pubblici». Anzi - ha aggiunto - «faremo dieci schede di programma nei prossimi dieci mesi e le presenteremo ai cittadini, una al mese: così costruiremo il programma e lo porteremo in dote al Centrosinistra». Tutela dell'ambiente e qualità della vita, sono solo le linee fondanti dell'azione programmatica di Metz. Il candidato ha subito ricevuto il via libera da Giuliana Zagabria dei Comunisti italiani e il cauto appoggio di Igor Canciani di Rifondazione: «Che i Verdi abbiano scardinato un quadro immobile è positivo, mi auguro solo che si arrivi alla campagna elettorale uniti e con un buon programma; la candidatura di Metz è legittima ma prima dobbiamo discutere del programma». Da signore la reazione del sindaco Dipiazza: «Metz - ha detto - è un' ottima persona e ha grandissime chance di diventare sindaco di Trieste».

p.s.

La presentazione di Metz (al centro). (Foto Lasorte)

Ansaldo che vuole rivalersi su Amt e Comune ha ottenuto di riparlarne il 19 maggio

«Stream», al Tar un altro rinvio

La causa è legata alla richiesta di risarcimento di 24 milioni

Nelle aule giudiziarie ha forse più intoppi che nella sperimentazione su strada. Un'altra fumata nera ieri mattina per la causa su «Stream», l'autobus a trazione elettromagnetica, di cui si doveva discutere al Tribunale amministrativo regionale.

La causa è stata intentata dall'Ansaldo trasporti sistemi ferroviari di Napoli che chiede che venga annullata la delibera con la quale nel settembre 2002 il Consiglio comunale, a maggioranza di Centrodestra, aveva interrotto la sperimentazione del progetto. Una decisione che l'ex sindaco e attuale presidente della Regione Riccardo Illy ha definito «una ripicca politica perché il progetto era oltretutto a inquinamento zero.» La causa al Tar ha rilievo soprattutto perché è concatenata con quella che sarà discusso dal Tribunale civile il 16 febbraio 2006 con cui Ansaldo ha chiesto all'Amt (allora Act) un risarcimento danni per l'astronomica cifra di 24 milioni e 300 mila euro.

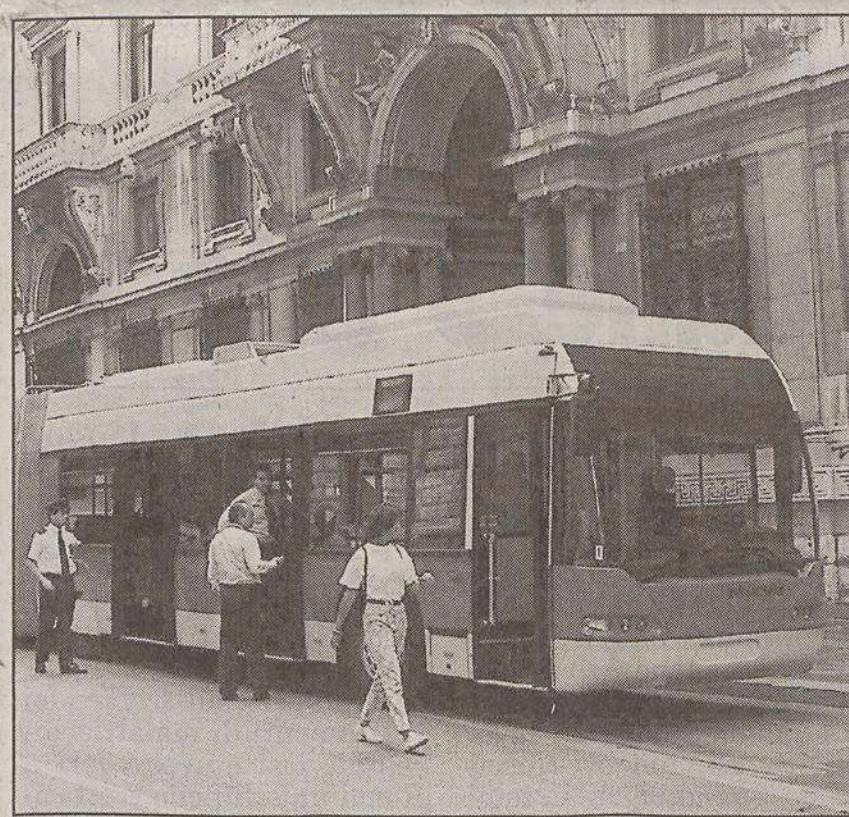
Ieri mattina l'avvocato di Ansaldo Sergio Moze ha chiesto e ottenuto un rinvio al 19 maggio per «motivi aggiunti». Ha detto di aver chiesto, ma di aver ottenuto completamente appena martedì da parte del Comune, alcuni documenti inclusa una perizia e di non aver avuto di conseguenza il tempo materiale per preparare una memoria in merito. L'avvocato di Amt, Massimiliano Bellavista, si è opposto, ma il presidente del Tar Vincenzo Borea ha dato tempo fino al 5 maggio per il deposito dei documenti e della memoria, fissando la discussione per l'udienza del 19 maggio.

La causa era approdata in udienza pubblica dinanzi ai giudici amministrativi già il 20 gennaio e anche in quell'occasione non c'erano stati che pochi secondi di schermaglia tra i legali. Allora erano stati gli avvocati di Amt, cioè Bellavista e Giovanni Gabrielli, spalleggiati da quelli del Comune (Gaetano Scoca e Serena Giraldi) a presentare un documento tecnico che non era stato inserito nelle carte processuali e che secondo Amt darebbe un parere negativo sulla sperimentazione di «Stream». Per parare il colpo i legali di Ansaldo (Moze e Piergiorgio Alberti) avevano chiesto i termini per esaminarlo ottenendo il rinvio fino a ieri.

La sentenza potrebbe obbligare a togliere la canaletta di alimentazione in via Mazzini

Non si sa se il 19 maggio sarà la data buona. Anche in presenza di ulteriori ricorsi al Consiglio di Stato, la sentenza di primo grado potrebbe però essere immediatamente esecutiva e implicare anche l'eliminazione della «canaletta» di alimentazione di via Mazzini che il sindaco Dipiazza ha indicato come «prova provata della pericolosità del progetto soprattutto in una città dove circolano 80 mila tra moto e ciclomotori» (non in via Mazzini, però ndr)

Ancor più lenti dei tempi della giustizia però sembrano essere proprio quelli della politica. Il Piano del traffico pare ancora impelagato nelle beghe tra le forze di maggioranza e comunque prevede un iter articolato e lungo. Via Mazzini, venga pedonalizzata, aperta al traffico oppure impiegata solo per il passaggio di autobus a scendere, ipotesi quest'ultima che pare la più probabile, rientra in una delle ultime fasi applicative del Piano e la canaletta di alimentazione a quel punto non interferirà più.

s.m.

L'autobus elettrico Stream durante la sperimentazione.

Ferriera, il nuovo «ad» Gillerio tra un mese in visita a Servola

Una veduta aerea della Ferriera di Servola.

Il colosso siderurgico Severstal accelera sull'avvio dello sviluppo e il consolidamento del business del Gruppo Lucchini appena rilevato. Ma per i piani industriali, soprattutto per Servola, bisognerà attendere ancora. Forse due o tre mesi. Ad annunciarlo lo stesso amministratore delegato, nominato mercoledì dall'asseblea dei soci riunita a Milano, Giovanni Gillerio. «È ancora presto per dire qualcosa – spiega al telefono – sui vari impianti e progetti, compresa Trieste, ci esprimeremo non prima di due o tre mesi. Sono stato appena nominato, ora devo pensare alle cose più urgenti. Devo incontrare il management, concentrarmi su Piombino mettendo in sicurezza la società dal punto di vista finanziario, e poi su Ascometal che deve essere inquadrata nel gruppo. Sono appena arrivato è c'è molto lavoro da fare».

È stato proprio Gillerio, come advisor, a mediare nelle trattative tra Severstal e gruppo Lucchini e Mordashov, che controlla il colosso siderurgico, non ha avuto dubbi e l'ha scelto come amministratore delegato. Un rientro sulla scena italiana per Gillerio che lavorava all'estero. «Sono nato all'Ansaldo nel settore nucleare – racconta – poi con l'ingegner Giovanni Gambardella nell'86 sono andato alla Finsider che è diventata Italsider e poi Ilva. Ho lavorato asieme a lui e siamo sempre stati in ottimi rapporti. Poi nel '93 sono andato all'estero». Dalla Svizzera in particolare Gillerio ha continuato a lavorare con le più grandi multinazionali nel settore dell'acciaio, dalla Duferco alla Voest Alpine. Fino all'incontro con la Severstal. «È una società di alto livello, molto seria, con logiche industriali molto avanzate. Era quello che serviva per valorizzare industrialmente il gruppo a livello europeo, un patrimonio per il territorio». Dopo il management toccherà agli impianti: «L'appuntamento con il management è per la prossima settimana a Brescia – conclude – poi nel giro di un mese, un mese e mezzo farò una visita a tutti gli impianti, Trieste compresa».

Giulio Garau

La donna assieme alla sorella e alla mamma aveva spedito all'ospedale la rivale dopo averla presa a pugni e calci

Vide l'ex del compagno e la picchiò

Il terzetto rischia tre mesi di carcere se non paga 2400 euro di risarcimento

Tutto era iniziato all'esterno di un bar dei Campi Elisi dove la vittima era seduta a un tavolino. «Ho persino rischiato di perdere un occhio» racconta

O pagano il risarcimento stabilito dal Tribunale o rischiano il carcere perché la sospensione «condizionale» della pena è indissolubilmente collegata al versamento dei 2400 euro alla donna che hanno aggredito e picchiato, spedendola all'ospedale con una prognosi di 25 giorni.

È questa l'incomoda situazione in cui si trovano da ieri due sorelle e la loro mamma, condannate a tre mesi di carcere dal giudice Luigi Dainotti.

Alessandra e Valentina Pikec, assieme alla loro madre Romilda Andreattini, erano accusate di aver colpito con inusitata violenza al volto e al corpo, con pugni e calci, una signora di mezza età, «rea» ai loro occhi di aver avuto molti anni fa una relazione sentimentale con l'attuale compagno di una delle due sorelle.

L'aggressione risale al 3 settembre 2002 e ha innescato anche un secondo processo in svolgimento davanti al giudice di pace. La sentenza dovrebbe essere pronunciata il prossimo 10 maggio. Sul banco degli imputati, esattamente come è accaduto in Tribunale, vi sono le due sorelle e la loro madre. Devono rispondere di ingiurie e minacce, sempre ai danni della stessa signora di mezza età.

Tutto era iniziato all'esterno di un bar dei Campi Elisi dove la vittima era seduta ad un tavolino assieme ad alcuni conoscenti. Arriva una macchina, il conducente la posteggia. È l'ex convivente della signora seduta al tavolino ed è in compagnia della nuova fidanzata. Volano battute al vetriolo. Offese da angiporto. «E meglio che te ne ritorni a casa» dice la donna. La coppia se ne va, ma solo per chiamare i «rinforzi». Arriva la mamma assieme alle due figlie. Accigliate, infuriate, risolute a farsi «giustizia» con un'azione rusticana. Valentina Pikec, come si legge nel capo di imputazione redatto dal pm Federico Frezza, fa cadere a terra la presunta rivale. La tira per i capelli. Una ciocca finisce sull'asfalto. Entrano in scena la sorella e la madre con pugni e calci «sparati» in faccia alla donna ormai sull'orlo del ko. Alcuni clienti del bar, di fronte alle tre donne tutte piuttosto robuste e corpulente, si fanno da parte, cercano di eclissarsi. Qualcuno generosamente invece interviene e tenta di frenare le tre che colpiscono all'impazzata. Il titolare del bar chiama il «113». Ma quando arriva la volante le tre donne sono già lontane. Hanno girato i tacchi e le schiene. L'aggredita, prima di essere ricoverata all'ospedale, fa i loro nomi e scatta la denuncia.

«Ho rischiato di perdere l'occhio. Mi hanno ferita alla bocca e alla fronte. Avevo tutte le braccia tumefatte» ha raccontato la vittima in una pausa del processo. È costituita parte civile con gli avvocati Mario Conestabo e Antonio Santoro. In aula - dove le tre imputate non sono mai comparse - il pm Federico Frezza ha chiesto che la sospensione condizionale della pena fosse concessa solo dopo la rifusione del danno. E il giudice ha accolto questa tesi. O pagano o rischiano la galera. Non ci sono alternative.

Claudio Ernè

Prostituzione, condannati cinque macedoni e un italiano

Ridevano nel corridoio, sembravano dei militari in gita alla fine della ferma. Quando sono usciti dall'aula d'udienza non ridevano più.

Ai cinque giovani macedoni accusati di aver sfruttato nel 2004 due ragazze bulgare sui marciapiedi di Trieste e Mestre, il presidente del Gip Nunzio Sarpietro ha applicato due anni di carcere senza condizionale a cui vanno aggiunte multe comprese tra i duemila e i tremilaseicento euro. A breve scadenza dovrebbero entrare in carcere.

L'unico che usufruirà della sospensione della pena si chiama Fittin Ambari e vive a Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona. Un sesto imputato, l'italiano Giorgio Panzarini che con le sue dichiarazioni ha aiutato gli investigatori, ha ottenuto lo stesso beneficio.

Dalle intercettazioni telefoniche la pista per risalire ai colpevoli. Violenze e brutalità contro due bulgare

L'inchiesta, sfociata ieri nel patteggiamento, era nata sull'onda di una serie di intercettazioni telefoniche disposte dal pm Federico Frezza per contrastare le organizzazioni che «importano» immigrati nel nostro Paese.

«Lei piange sempre, vuole ritornare a casa» aveva affermato una voce di donna parlando con uno dei macedoni che ieri hanno patteggiato. Gli investigatori hanno registrato questo sfogo e non hanno più mollato quell'«utenza». «Lui mi ha picchiata, poi mi ha picchiata ancora a casa» aveva sostenuto la stessa ragazza confessandosi con un'amica. Cerchio chiuso e nuova indagine, non più per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ma per sfruttamento e agevolazione della prostituzione.

Si potrebbe continuare a lungo con queste intercettazioni. Sta di fatto che la Procura aveva identificato i punti di partenza delle chiamate. Una delle ragazze bulgare contattata con grande discrezione dagli investigatori ha iniziato a collaborare e ha indicato i nomi degli sfruttatori e i punti in cui questi «magnaccia» costringevano le ragazze a prostituirsi per poi alleggerirle di tutto l'incasso.

E' emerso anche che le due ragazze bulgare erano state per così dire «cedute» a degli amici che a loro volta le avevano costrette sul marciapiede. «Ti lascio i soldi, ti lascio 300 euro per l'affitto». Ed ancora. «Agdem aveva portato due bulgare: una è stata messa a casa mia, l'altra da Lily. Si prostituiva con me. Fu Giorgio Panzarini che mi chiese di ospitarla».

Quando un paio di ragazze si erano sottratte allo sfruttamento, i macedoni non si erano persi d'animo e avevano fatto arrivare in Italia un paio di sostitute. Gli investigatori erano in ascolto e hanno bloccato il gruppo di sfruttatori rinchiudendoli in carcere.

c.e.

La Finanza blocca in porto il camion proveniente dalla Turchia con 20 chili di droga

Eroina nelle batterie del Tir

Il fiuto del cane Magù riesce a individuare lo stupefacente e a far arrestare il corriere

Venti chili di eroina purissima, che una volta tagliata avrebbe reso sul mercato degli stupefacenti più di 10 milioni di euro, sono stati sequestrati mercoledì pomeriggio nel punto franco nuovo del porto con un'azione congiunta della seconda Compagnia della Guardia di finanza e del servizio di vigilanza antofrode dell'Agenzia delle dogane. Erano confezionati in 38 pani da più di mezzo chilo ciascuno e nascosti in doppifondi ricavati in due batterie di un camion turco appena sbarcato dal traghetto giunto dal porto di Cesme.

L'autista dell'automezzo, un cittadino turco di 57 anni, Y. O., è stato arrestato con le accuse di traffico internazionale di sostanze stupefacenti e contrabbando e associato al carcere del Coroneo. Le fiamme gialle, coordinate dal pm Giorgio Milillo che ha assunto la direzione delle indagini, stanno cercando di capire se appartiene ad un'organizzazione malavitosa o se si è solo prestato a fare da corriere, magari convinto da una lauta ricompensa. Il Tir era diretto in Olanda, ma non è certo che la droga fosse diretta a quel mercato: gli inquirenti non escludono, considerato che le batterie sarebbero state di rapida e facile sostituzione, che l'eroina potesse essere prelevata altrove, magari già in Italia.

Il sistema ideato per fare passare la droga era molto ingegnoso e tra l'altro mai scoperto prima d'ora a Trieste. Ma c'erano alcuni elementi che avevano insospettito gli uomini della dogana e della finanza prima ancora che l'automezzo arrivasse a Trieste. Esaminando infatti i documenti di viaggio giunti via fax subito dopo la partenza della nave da Cesme, l'attenzione era subito caduta su quel camion turco carico di molle per materassi destinate all'Olanda (trasporto inusuale perchè troppo oneroso, considerando il valore della merce) e condotto da un autista che da più di un anno non transitava da Trieste.

Le due batterie con l'eroina che era custodita al loro interno. Con i finanzieri c'è anche Magù, il cane che ha fiutato la droga.

Così è stata ideata l'operazione «Dog Magù», che ha preso il nome dal cane antidroga utilizzato per compierla: appena il Tir è sceso dal traghetto è stato bloccato per essere controllato. Magù ha subito fatto capire col suo comportamento che i sospetti non erano infondati. Perquisendo il mezzo, si è arrivati alle batterie elettriche: ce n'erano due all'apparenza uguali alle altre e perfettamente funzionanti. Ma quando le hanno aperte, guidati dal fiuto dell'unità cinofila nonostante i pani fossero avvolti nella carta copiativa proprio per sviare l'olfatto dei cani antidroga, gli artefici del controllo hanno scoperto che le batterie all'interno erano ridottissime, gli spazi restante erano stati trasformati in contenitori nei quali erano stipati i pani di eroina.

Matteo Contessa

IN FUGA A PIEDI DOPO IL FURTO SBATTE CONTRO UN PALO

Più che malvivente per vocazione Dermaku Safet, 35 anni kosovaro, nullafacente, dev'essere uno che viola la legge per sopravvivere. E perciò è piuttosto maldestro. L'ultimo «colpo», se non fosse che per lui è finito doppiamente male, si è svolto come una comica. Safet mercoledì mattina, erano circa le 11, è tornato alla Coopca di via Pirano con l'intenzione di rubare generi alimentari. Gli era già andata male una volta, nello scorso dicembre, quando i carabinieri l'avevano arrestato in flagranza di reato. Ma lui ha ugualmente tentato il bis. E stavolta gli è andata anche peggio. Completata la razzia di cibo e superate le casse, infatti, il kosovaro è stato riconosciuto e scoperto e si è dato alla fuga, inseguito dagli addetti alla cassa e alcuni clienti del market. Ma dopo aver fatto solo pochi passi Dermaku Safet, correndo, si è voltato all'indietro per verificare il vantaggio sugli inseguitori e non si è accorto di un palo poco davanti a lui: lo ha centrato in pieno, sbattendo malamente il viso e rovinando dolorante a terra. Quando lo hanno raggiunto, gli inseguitori sono diventati i suoi soccorritori. Nel giro di pochi minuti sono arrivati i carabinieri, ma anche un'ambulanza del 118 che l'ha portato a Cattinara per curarlo e medicarlo. Quando i medici hanno finito il loro lavoro, Safet è stato arrestato dai militi e portato in carcere al Coroneo.

Audace rapina ai danni di un rappresentante di preziosi vicentino sul lungomare di Barcola

Sfondano il lunotto e rubano i gioielli

Punti oscuri sull'esatta dinamica dell'azione dei banditi

Paolino Barata trasferito a Milano nel carcere di Opera

Paolino Barata Barata

Paolino Barata Barata, il portoghese condannato di recente a 30 anni come responsabile dell'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, è stato trasferito dal Coroneo al centro clinico del carcere di Milano-Opera. Da tempo le sue condizioni psicofisiche erano apparse in condizioni disastrose tant'è che il difensore, l'avvocato Massimo De Devitiis aveva più volte sollecitato approfonditi esami clinici per il suo assistito. Del caso Barata Barata si sono interessati anche il console generale di Portogallo a Milano e quello onorario di Trieste.

Campo Marzio, film e dibattiti con gli «invisibili»

Una serie di iniziative culturali si svolgeranno tra oggi e domenica nell'edificio delle Ferrovie occupato due giorni fa a Campo Marzio dai giovani del movimento degli invisibili.

Oggi alle 19 è annunciata la presenza di Marco Philopat, «agitatore culturale» e scrittore cresciuto tra i movimenti antagonisti e alternativi milanesi. Prevista inoltre in serata la proiezione di «Weathermen Underground», un film inedito in Italia sulla guerra del Vietnam e sui movimenti pacifisti che l'hanno osteggiata negli Usa..

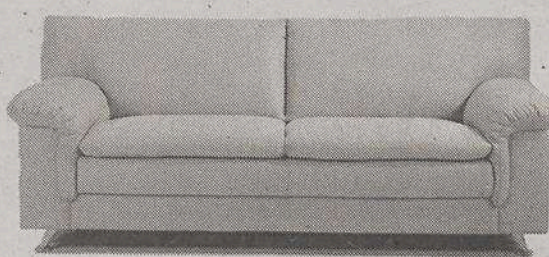
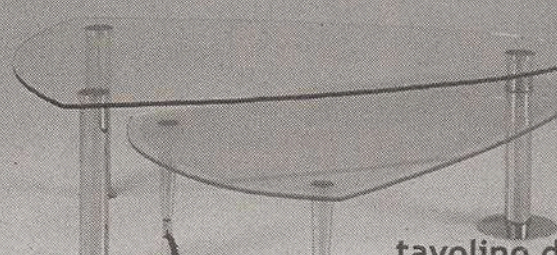
Domani alle 11 Franco Piperno, docente di Fisica all'Università della Calabria, parteciperà alla tavola rotonda su «Ricerca, conoscenza, lotte». Affronterà, forte della sua storia personale, l'ormai vasto fenomeno del precariato cognitivo che coinvolge migliaia di ricercatori del nostro paese. Domenica alla stessa ora Luca Casarini e Anna Di Giannantonio discuteranno sul tema «Resistenze: dai cantieri partigiani al G8 di Genova».

Il lunotto della Mercedes del rappresentante, coperto alla meglio con un telo di plastica.

Era arrivato dal Vicentino, dove vive, con l'agenda piena di appuntamenti con clienti. Esauriti quelli del mattino, si è fermato sul lungomare di Barcola per rilassarsi qualche minuto, prima di affrontare quelli pomeridiani, ed è stato rapinato di due borse piene di gioielli da due persone a bordo di uno scooter. Sarebbe questa la disavventura accaduta ieri pomeriggio in viale Miramare, intorno alle 14.30, ad un rappresentante veneto di preziosi. I due rapinatori, pare fossero a volto scoperto, lo avrebbero avvicinato non appena lui è sceso dalla sua Mercedes 220 Cdi station wagon: mentre uno lo teneva sotto minaccia, l'altro ha sfondato il lunotto posteriore impossessandosi delle due borse custodite nel bagagliaio e celate alla vista. Poi la fuga, a bordo dello scooter col quale erano arrivati. Il valore del bottino si aggirerebbe fra i 30 e i 40 mila euro, pare che la merce fosse coperta da assicurazione.

È stata la stessa vittima, sulla cinquantina, a chiamare col telefono cellulare le forze dell'ordine subito dopo l'accaduto. L'uomo è stato a lungo sentito ieri dalla squadra mobile della questura che conduce le indagini. Ma gli inquirenti mantengono le bocche cucite sulla sua deposizione, anche perchè stanno cercando riscontri al racconto del rappresentante. Qualcosa evidentemente non è perfettamente chiaro.

In effetti ci sono diverse zone d'ombra nella vicenda. Pare ad esempio che non ci siano stati testimoni oculari. Eppure il colpo è avvenuto in pieno giorno, in una zona sempre trafficata, a poche decine di metri da un ristorante e con tante persone a passeggiare sul lungomare, vista la giornata soleggiata: com'è stato possibile che nessuno abbia visto nulla? E come sapevano i rapinatori dei gioielli nell'auto, visto che sono andati a colpo sicuro? Come hanno fatto a sapere inoltre che proprio ieri il rappresentante sarebbe arrivato a Trieste e conoscere inoltre i suoi spostamenti? L'hanno seguito da ieri mattina o qualcuno li ha messi sull'avviso? Si stanno cercano risposte a queste domande.

ma. co.

Rito in Cattedrale

Il vescovo: «Benedetto XVI seguirà la via del Concilio»

Il vescovo Ravignani

Ieri sera in Cattedrale il vescovo Ravignani ha celebrato un solenne rito di ringraziamento per l'elezione di Papa Benedetto XVI. Nella sua omelia il vescovo ha ricordato come il nuovo Pontefice abbia affermatoi con forza la decisa volontà di proseguire nell'impegno di attuazione del Concilio Vaticano II i cui insegnamenti - ha sottolineato Ravignani «si rivelano particolarmente pertinenti in rapporto alle nuove istanze della Chiesa e della presente società globalizzata».

Il vescovo ha ricordato ancora come Benedetto XVI «a coloro che seguono altre religioni o che semplicemente cercano una risposta alle domande fondamentali dell'esistenza e non l'hanno ancora trovata, ha assicurato di voler continuare a tessere con loro un dialogo aperto e sincero. E ha detto che non risparmierà sforzi e dedizione per proseguire il promettente dialogo con le diverse civiltà perché dalla reciproca comprensione scaturiscano le condizioni di un futuro migliore per tutti».

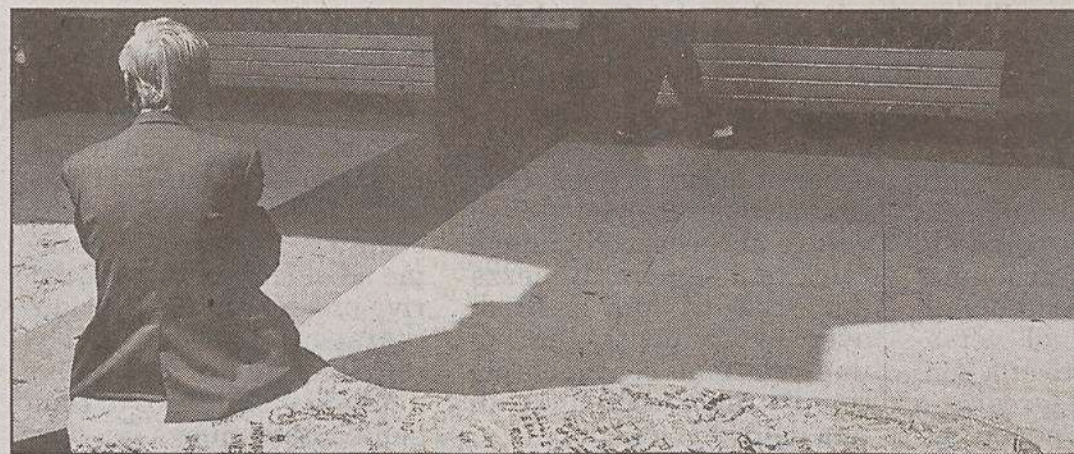
«Dalla parola del Santo Padre - ha concluso Ravignani - appare inequivocabile e chiara la volontà di dare continuità al pontificato di Giovanni Paolo II che, da qualche parte, si temeva venisse a mancare. Essa sarà decisamente e fedelmente perseguita nella piena fedeltà al Concilio».

Secondo i dati resi noti dall'Inps nella nostra città più della metà degli ex lavoratori a riposo vive con meno di 500 euro al mese

Pensionati e disoccupati, allarme povertà

Primi effetti del «bonus»: sono calate del 30 per cento le richieste di messa in quiescenza

Il 53% dei quasi 104mila pensionati di Trieste vive con meno di 500 euro al mese. Altri 15mila non arrivano a 750. E'questo il drammatico dato, diffuso ieri dalla direzione regionale dell'Inps, che meglio di qualsiasi altro dipinge la situazione di povertà nella quale versa circa un terzo della popolazione cittadina. Se si passa poi alla componente ancora in attività lavorativa, il quadro complessivo non migliora. Dal 2000 a oggi, le ore di cassa integrazione ordinaria sono aumentate del 102%, quella della straordinaria addirittura del 148%. A tutto questo va aggiunto «l'effetto bonus». A Trieste nel 2004 il numero delle domande di pensione di anzianità è calato, rispetto all'anno precedente, del 29,17%. Erano state 1659 due anni fa, sono state 1175 lo scorso anno. Si tratta di un primato negativo rispetto alle altre provincie del Friuli Venezia Giulia, anch'esse coinvolte dal fenomeno, ma attestate su livello diversi. A parziale compensazione, sono state ben 224 le richieste per ottenere il «bonus», cioè quelle formulate da coloro che sono rimasti in servizio.

«La crisi è sotto gli occhi di tutti – ha commentato il direttore dell'Inps del Friuli Venezia Giulia, Sergio De Simone – e questi numeri lo confermano. La caduta delle domande di pensione – ha proseguito – è determinata da tre cause. Innanzitutto si sta allungando l'età lavorativa. Va poi ricordato – ha precisato – che le problematiche dell'amianto hanno favorito una forte concentrazione di pensionamenti accavallatisi prima del 2004. Infine è stato introdotto il cosiddetto 'bonus', che rappresenta un importante incentivo a rimanere sul posto di lavoro». In relazione al «bonus» è stato reso noto un dato di estremo interesse: il 91,93% delle richieste hanno riguardato gli uomini e solo l'8,07 le donne, a conferma che quando si tratta di scegliere, nell'ambito di una famiglia, quasi sempre è la donna ad andare in pensione.

La maggior parte dei pensionati triestini non arriva a 500 euro mensili, altri 15 mila non raggiungono i 750 euro

De Simone ha completato così le sue riflessioni: «In un contesto così difficile, che vede decine di migliaia di persone costrette a fare i conti per poter finire il mese – ha concluso – risulta ancora una volta determinante il ruolo dell'Istituto che rappresento e che costituisce, per moltissimi cittadini, l'unico punto di riferimento certo».

Nel corso dell'appuntamento è stato dato rilievo anche a un altro degli aspetti dell'attività svolta dall'Inps nel corso del 2004, in particolare quello relativo alla vigilanza. Nel 2004, nell'intero Friuli Venezia Giulia, sono stati accertati casi di evasione del versamento dei contributi previdenziali per un importo di poco superiore ai 19 milioni di euro, con un sensibile incremento (+52%) rispetto al 2003.

Ma in questo caso risulta di estremo interesse, all'interno di queste cifre complessive, la suddivisione nei vari settori, che permette ulteriori riflessioni.

A violare la legge sono stati soprattutto i lavoratori autonomi e i soggetti parasubordinati, passati dai 700 mila casi del 2003 ai due milioni abbondanti dello scorso anno, con un aumento del 197%. Le aziende con dipendenti hanno fatto registrare una crescita del 44%: dai 12 milioni di casi del 2003, si è giunti ai 17 milioni abbondanti del 2004.

Anche in tale contesto Trieste detiene il primato negativo: quasi 2 milioni e mezzo di evasioni sono state accertate nel capoluogo. Un record se considerato nel rapporto con la popolazione della Provincia.

Ugo Salvini

Distribuiti 104 mila assegni, 30 mila gli ultraottantenni

Sono circa 30 mila i pensionati triestini con più di ottant'anni. Il dato, che conferma una volta di più la caratteristica di «città con i capelli bianchi» che sempre più spesso viene affibbiata a Trieste, emerge con chiarezza dalle statistiche diffuse ieri dall'Inps. Nel capoluogo vengono distribuite circa 104 mila pensioni, divise fra ex lavoratori dipendenti (61 mila), autonomi (11 mila), originate da convenzioni internazionali (20 mila), da fondi speciali (2 mila), sociali (2.500), di invalidità civile (6 mila) e di altra natura (500). Di esse il 28% va nelle tasche di chi è nato nel 1924 o prima ancora. La categoria più numerosa però è quella immediatamente più giovane, che va dai 70 agli 80: sono il 33% del totale. Perciò quasi 35mila persone. Numerosi anche coloro che hanno fra i 65 e i 69 anni, che rappresentano il 15%, e quelli un po' più giovani, che hanno cioè fra i 60 e i 65, che costituiscono il 14% del totale.

I sindacati insorgono «No alla cessione degli immobili»

Hanno proclamato lo stato di agitazione e non escludono forme di protesta ancor più marcate i rappresentanti sindacali del lavoratori delle sedi locali dell'Inps. Cogliendo l'occasione rappresentata dalla presentazione al pubblico della relazione annuale del direttore regionale, Sergio De Simone, gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Rdb, hanno diffuso un volantino nel quale affermano di «essere contrari alla vendita delle sedi Inps, peraltro già iniziata. Alla cessione a privati di pezzi di attività – si legge nel documento - e allo smantellamento delle aree ispettiva e informatica». «Gli immobili di proprietà dell'Istituto – hanno spiegato – sono stati acquistati con i contributi di tutti i lavoratori a garanzia delle pensioni, perciò una loro svendita rappresenta un errore gravissimo».

L'amministrazione municipale vuole procedere alla vendita nonostante la concessione di 99 anni ma gli uffici non ce la fanno

Terreni del Comune, impossibile pagare il riscatto

I proprietari degli appartamenti devono raccogliere entro due mesi quattromila euro. Ma l'iter è bloccato dal servizio tecnico che si scusa: «Troppo lavoro»

Si allarga e si inasprisce il conflitto fra cittadini e amministrazione per quanto concerne le case costruite su terreni di proprietà comunale.

Dal municipio stanno partendo infatti numerose lettere con le quali si chiede ai proprietari degli alloggi di riscattare i terreni. L'operazione sta portando scompiglio e preoccupazione nelle famiglie interessate, perché nei contratti originari si parlava di «concessione del diritto di superficie della durata di 99 anni». I proprietari degli appartamenti erano tranquilli «fra poco meno di un secolo – dicevano e pensavano – del riscatto si occuperanno i nostri nipoti...». Ma improvvisamente quei novantanove anni sono stati cancellati dall'invito del Comune a procedere subito con l'acquisto del terreno.

Da un lato, in pratica, ci sono quelli che non hanno la possibilità di raccogliere entro i sessanta giorni di tempo stabiliti dall'amministrazione comunale le cifre richieste, in media quattromila euro. E in questo caso si tratta in particolare delle trentacinque famiglie che vivono nella parte alta di via Forlanini.

Ma dall'altra c'è anche chi, pur avendo ricevuto la proposta molti mesi fa e avendola accettata, è ancora in attesa di un segnale dai competenti uffici di piazza dell'Unità. «Ho scritto molto tempo fa al Comune, dichiarandomi disposto a sostenere la spesa prevista per il riscatto pro quota del terreno sul quale poggia il condominio nel quale abito» racconta uno degli interessati. «Eppure, da quel momento non ho più avuto nessuna notizia» commenta.

In realtà, una lettera gli uffici del Servizio tecnico immobiliare della giunta comunale l'hanno spedita, ma è di scuse. «Il procedimento di riscatto non ha potuto finora giungere a conclusione – si legge nel documento – sia a causa del forte carico di lavoro dovuto alle numerose domande presentate, sia per le difficoltà di reperimento della documentazione pregressa e necessaria per il completamento dell'iter burocratico». Un paradosso, è il gatto che si mangia la coda: il Comune dapprima propone, poi dichiara la propria incapacità a concludere la compravendita.

Del problema si è occupato anche il consigliere comunale Salvatore Porro, di Alleanza nazionale, in questo frangente parte interessata, perché proprietario di un alloggio realizzato su terreno del Comune. E anche Porro è in tuttora in attesa di una risposta da parte del Comune. «Il risultato che così si sta ottenendo è doppiamente nocivo» dichiara Porro. che poi si spiega. «Qui, oltre al danno patrimoniale per l'amministrazione, che non incassa ciò che i cittadini sarebbero disposti a pagare, va aggiunta la pessima immagine pubblica che il Comune propone di se stesso».

«Credo sia opportuno, conclude il consigliere comunale, esaminare la possibilità di esternalizzare questo servizio».

u. sa.

Alcune abitazioni in via Forlanini.

BENVENUTO AL SAVOIA

Giorgio Benvenuto, leader storico dei sindacati, sarà oggi alle 18, alla sala imperatore del Savoia, per discutere di Istria. Ospite dei «Venerdì del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata», Benvenuto racconterà i cinque anni vissuti a Pola. «Mi considero un profugo giuliano» dichiara. «Ho vissuto infatti a Pola dal marzo del 1938 all'agosto 1943. La mia famiglia si era trasferita lì per seguire mio padre, ufficiale di marina».

Operazione finanziaria per saldare un debito con le banche aperto per l'obbligo di pagare il parcheggio di Caliterna ai costruttori

Muggia ha venduto metà delle azioni Acegas-Aps

Al Comune sono rimasti in tasca 3000 euro e già si pensa a ulteriori alienazioni

Il Comune di Muggia: vendita di azioni per «fare cassa».

Il Comune di Muggia ha venduto nei giorni scorsi poco più di 52 mila azioni Acegas-Aps. Atto deciso già un paio di mesi fa, pur senza stabilire la data di vendita, ed era finalizzato a poter saldare il debito contratto con un istituto di credito, che era servito a completare i conti per l'acquisto del garage di Caliterna dalla ditta costruttrice.

L'amministrazione infine ha incassato anche più del previsto. Il resto finirà nel fondo di riserva. Ma non è escluso che si decida di vendere altre azioni in futuro.

L'amministrazione comunale era titolare di 96.373 azioni dell'ex municipalizzata triestina. Un investimento fatto all'epoca della cessione dell'acquedotto comunale. A fine febbraio il Comune ha disposto la vendita di quasi metà del pacchetto azionario, giocando sull'aumento del prezzo delle azioni che permetteva comunque il mantenimento del patrimonio azionario, incassando, in pratica, solo il maggior valore.

Scopo principale: provvedere al saldo del prestito a breve, contratto con un istituto di credito per la necessità di reperire fondi (in totale quasi un milione e 800 mila euro) per il saldo del parcheggio interrato di Caliterna. Un prestito che scadeva ad ottobre di quest'anno.

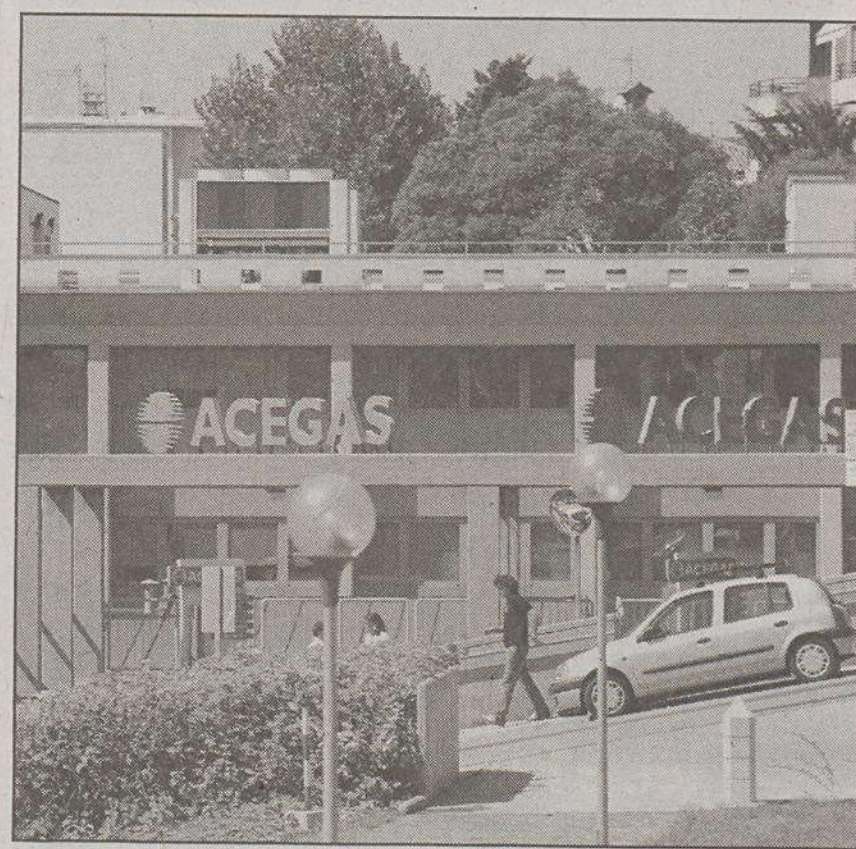
Secondo le intenzioni iniziali, tale prestito (poco più di 452 mila euro) si sarebbe dovuto coprire con la vendita degli stalli del parcheggio. Vendita che tuttavia continua a proseguire a rilento: «Preferiamo vendere le azioni e destinare ad altri scopi i proventi dalla vendita degli stalli», aveva detto l'assessore al patrimonio, Edoardo Costanzo (An).

Partendo dall'idea che le azioni erano state acquistate ad un prezzo medio di 5,63 euro, già le quotazioni dei mesi scorsi avevano fatto ben sperare all'amministrazione, che comunque aveva dato incarico all'istituto di credito di non venderle a meno di 7,75 euro, e questo entro settembre.

Una decisione che aveva suscitato perplessità tra i consiglieri di minoranza, che l'avevano definita un «correre ai ripari» dopo «manovre non oculate nella questione di Caliterna».

La vendita è già avvenuta nei giorni scorsi: «Sono state cedute a quasi 9 euro. Un prezzo buono, che poi, tra l'altro, è calato già nei giorni successivi. Il mercato azionario è così, a volte ci vuole fortuna», dice l'assessore al Bilancio Paolo Volsi (Fi). Il ricavo è pari a oltre 456 mila euro.

Si tratta dunque di quasi tremila euro in più del previsto, e di quanto serviva a saldare il prestito, soldi che ora finiranno nel fondo di riserva.

Ma potrebbe appunto non essere l'unica vendita di azioni dell'Acegas-Aps da parte del Comune di Muggia. «Intendiamo rimanere azionisti della società, ma a mio avviso forse conviene anche pensare a non lasciare ferme le azioni. Meglio sfruttarle nel momento migliore», sostiene Volsi.

s.re.

La sede di Acegas. Le azioni vendute: 52 mila su 96 mila.

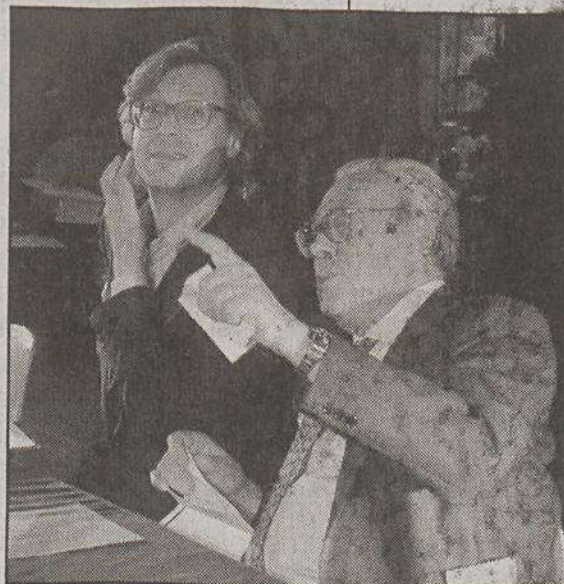
Improvvisa ma non inattesa la mossa della Lista per Muggia che decide di fare gruppo a sé stante dopo che l'assessore Grison è stato spinto a dimettersi

Uno «strappo» nella maggioranza di Gasperini

«Troppi gesti di ostilità. Daremo l'appoggio, ma potremo anche opporci in maniera non negoziabile»

Dario Grison

La Lista per Muggia farà gruppo a sé stante in consiglio comunale, pur continuando ad appoggiare il sindaco Gasperini. Una decisione formulata dal direttivo del movimento politico, prendendo atto «dei continui gesti di ostilità di alcuni consiglieri di maggioranza». Ne sarà capogruppo l'ex assessore Dario Grison.

Una mossa improvvisa, ma non proprio inattesa. Un certo malessere della Lista per Muggia era emerso già nei giorni scorsi, in particolare dopo l'uscita dalla Giunta di Grison a seguito dell'incidente del cancello di Caliterna. Uscita, del resto, chiesta più o meno direttamente proprio da alcuni colleghi di maggioranza, in particolare dai capigruppo Lino Vlahov della Casa delle libertà e Claudio Bonivento del Nuovo Psi. Già dopo le dimissioni infatti il segretario della Lista per Muggia Dino Zacchigna aveva ipotizzato «decisioni dolorose», ma aveva anche sostenuto che era in corso, come confermato ora in una nota, una «caccia ai rappresentanti della nostra lista». E lo stesso Grison aveva detto: «Dopo una pausa di riflessione deciderò, a freddo, se rimanere all'interno della maggioranza o se optare per un appoggio esterno al sindaco».

La parte superiore del parcheggio all'origine di tanti guai.

La «caccia» a cui fa riferimento Zacchigna si riallaccia anche all'allontanamento, due anni fa, di Italico Stener dalla carica di assessore alla Cultura. Lo stesso Stener, poi, giorni fa non aveva escluso di correre da solo alla carica di sindaco alle amministrative del 2006, pur non facendo direttamente riferimento alla sua Lista per Muggia che del resto a volte non si è affiancata a lui nelle sue battaglie contro la maggioranza. Una «fuga» di Stener stigmatizzata oggi dagli assessori Volsi e Santoro (di cui riferiamo a parte). Ma tre anni fa c'è stata anche una dura battaglia attorno a un altro componente della Lista per Muggia, Gianni Millo, che si contendeva la carica di presidente del Consiglio con Edoardo Costanzo di An. Dopo varie votazioni senza esito, via libera per Millo solo dopo la nomina di Costanzo ad assessore, viste le dimissioni del collega Grotto.

Visti il tono e le promesse potrebbe anche capitare che i tre consiglieri facciano peso determinante con il voto dell'opposizione

Gianni Millo

Lorenzo Gasperini

Queste le premesse di una vivace situazione politica, che ora porterà a un nuovo gruppo consiliare in aula (il terzo nel Centrodestra). A poco più di un anno alla fine del mandato. «Il protrarsi di continui gesti di ostilità ha portato finora alla remissione di due assessori, che notoriamente avevano ben operato, incidendo in modo irrimediabile sulle possibilità della Lista per Muggia di far valere il proprio punto di vista sui programmi amministrativi – così Zacchigna in una nota -. Tutto ciò non rende più giustificabile la collocazione nel gruppo di maggioranza. La Lista rivendica il diritto a rimarcare la propria individualità di soggetto politico separato, pur garantendo il leale sostegno al sindaco e al programma che aveva condiviso alle elezioni del 2001».

La formalizzazione è richiesta al primo consiglio comunale utile. Il gruppo, come detto, sarà composto da Millo, Stener e Grison, quest'ultimo anche capogruppo. Zacchigna dice: «Il gruppo si riserva di esprimersi in maniera autonoma sugli atti amministrativi, opponendosi in maniera non negoziabile a quelle decisioni ritenute lesive degli interessi dei cittadini o comunque contraddittorie rispetto alle attese degli elettori muggesani». Viste le promesse, e volendo fare un po' di conti, potrebbe anche accadere che una eventuale concordanza di vedute tra opposizioni (otto consiglieri) e Lista per Muggia (tre) su questioni «ritenute lesive degli interessi dei muggesani» faccia finire in minoranza la stessa maggioranza (nove consiglieri della Cdl e uno del Nuovo Psi).

Sergio Rebelli

LA POLEMICA

Il prossimo sindaco: Santoro e Volsi rivendicano «volti nuovi»

Due assessori contro Stener: «Si candida continuamente»

«Proprio dalle divisioni e dall'egoismo di alcuni possono derivare le imposizioni dall'alto per noi inaccettabili»

E mentre la Lista per Muggia esce dalla Casa delle libertà, due assessori muggesani (Gioacchino Italo Santoro del Ccd e Paolo Primo Volsi di Forza Italia) contestano duramente, in una lunga nota, il più «nervoso» di quella lista, l'ex assessore alla Cultura, Italico Stener, contestandogli soprattutto quella che loro appare coma una insistenza a proporsi a sindaco della cittadina. «Perché dovrebbe essere sempre solo uno a voler aspirare alla poltrona di sindaco a Muggia, a dispetto degli anni che passano e del bagaglio di esperienza acquisito da tanti altri?» chiedono.

«Da più tempo - affermano Santoro e Volsi - ascoltiamo in aula consiliare o leggiamo sulla stampa le esternazioni del dottor Italico Stener. Finora abbiamo sempre preferito tacere, confidando che prima o poi la ragione prevalesse sul risentimento. Ciò non è avvenuto e ci sentiamo pertanto costretti a esprimerci per un chiarimento politico, pur restando intatta la nostra stima nei confronti di Stener che esiste da quando, 11 anni fa, iniziammo a sostenere diversi scontri politici cercando assieme le migliori soluzioni per Muggia».

Proseguono i due assessori: «Già dalla creazione della lista "Unione" Stener ambiva al ruolo di candidato sindaco. Allora si decise di proporre esclusivamente "uomini nuovi", e di dare spazio alle candidature femminili. Così, al posto di Italico Stener, fu scelta sua figlia. Solo il fatto che la Lega Nord si presentò separatamente ci precluse una grande vittoria».

Tre anni dopo, raccontano i firmatari, Stener si ripropose come sindaco, «ma fu scelto Dipiazza e su nostra richiesta Stener ottenne la delega di vice». Nel 2001, con Dipiazza candidato a Trieste, «si scatenò una lotta per la successione con vari candidati proposti dalle segreterie provinciali e dallo stesso sindaco uscente. Cercammo di contrastare tutto ciò con una lista civica, con Stener come candidato sindaco: era solo un mezzo per arginare una situazione che stava diventando insostenibile. Solo dopo si varò la Casa delle libertà per Muggia, con candidato Gasperini».

Ma «proprio con la composizione della nuova Giunta - proseguono Santoro e Volsi - nacquero le prime difficoltà: Stener non venne riconfermato vicesindaco, carica richiesta da An, gli fu data le delega alla Cultura. Di lì a poco arrivarono le incomprensioni con Giunta e sindaco, poi così gravi da compromettere il rapporto di fiducia, tanto che la delega gli fu ritirata. Queste le tappe, questo il comportamento di Stener: il 2006 è prossimo e, come tutti abbiamo visto, ci risiamo». Gli assessori fanno riferimento al fatto che Stener chiama «"visitors" i candidati non muggesani e ha già preannunciato che correrà da solo alla carica di sindaco con una propria lista».

Stener con Sgarbi (foto d'archivio).

Concludono Volsi e Santoro: «Perché dovrebbe essere sempre uno ad aspirare a quella poltrona? Siamo convinti che proprio dalle divisioni e dall'egoismo di alcuni possano derivare quelle imposizioni dall'alto che restano per noi, e crediamo per tutti i muggesani, inaccettabili, nonostante ad alcuni di loro dobbiamo gratitudine per l'impegno profuso. Ci auguriamo - termina la nota - che la frattura di Stener non si verifichi».

Ancora malridotto il centro civico a Opicina

Arrangiarsi è necessario, ma continuare a lavorare in modo precario non giova, tanto meno ai cittadini che pretendono cortesia, efficienza ma anche ambienti consoni. La considerazione è del secondo parlamentino, per una semplice constatazione: a quasi tre mesi dal tentato furto con scasso messo a segno da ignoti ai danni del «cash dispenser» del centro civico opicinese di via Doberdò, persistono una serie di disagi dovuti ai danni provocati dall'evento malavitoso.

«Nella notte tra il 28 e il 29 gennaio - ricorda Albino Sosic, presidente della seconda circoscrizione - qualcuno tentò furtivamente di far saltare il "cash dispenser" del centro civico per rubare i soldi. Un atto maldestro che provocò ingenti danni non solo al "cash", ma a tutto lo stabile di via Doberdò, rovinando muri, intonaci, attrezzistica, computer, fax e documentazioni. In un primo momento - continua il presidente - l'impegno degli addetti comunali consentì di ripristinare i servizi ai cittadini in tempo quasi reale».

Nel contempo anche la circoscrizione e gli Usi civici, ospiti dello stabile, ripresero il proprio lavoro. «Purtroppo - aggiunge Sosic - a quasi 90 giorni dal fatto non si è ancora provveduto a riparare i danni. Muri e intonaci attendono una ristrutturazione, altrettanto gli infissi. Gli impiegati del centro civico continuano a operare in condizioni di fortuna, con strumenti di lavoro ridotti al minino. Chiediamo dunque agli uffici comunali di porre rimedio a una situazione di precarietà».

m. lo.

MUGGIA Le iscrizioni alla marcia competitiva si raccolgono ancora oggi dalle 17 alle 19, per la manifestazione ci saranno chiusure al traffico

Domenica due gare podistiche con la «Mujalonga»

Domenica si svolgerà a Muggia la seconda edizione della manifestazione sportiva denominata «Mujalonga». La manifestazione podistica, organizzata dalle associazioni «Internos» e «Larghe vedute» con il patrocinio del Comune di Muggia, è divisa in due sezioni: una competitiva riservata ai tesserati Fidal e una non competitiva aperta a tutti.

Partenza e arrivo sono fissati a Porto San Rocco. La marcia competitiva inizierà alle 10 e si snoderà lungo un tracciato di circa 9 chilometri. Quella a passo libero, senza classifica, prenderà il via un quarto d'ora più tardi e avrà una lunghezza di 6 chilometri. Il partecipanti si inoltreranno sul percorso sterrato della traversata muggesana e ritorneranno al punto di partenza lungo la strada per Lazzaretto.

Le iscrizioni alla corsa competitiva si raccolgono al punto Cri di Porto San Rocco (fino a oggi, con orario dalle 17 alle 19), mentre quelle per la non competitiva si possono perfezionare nei seguenti punti: al bar Stadio, alla macelleria Lucio e Giovanni, da Peekabooh viaggi, al bar Valeria.

Per consentire lo svolgimento della manifestazione ci saranno alcune limitazioni al traffico. Dalle 9 alle 12 saranno chiuse la strada per Lazzaretto, dall'intersezione con la strada di Chiampore fino al confine, e la strada per località San Floriano Ligon.

La manifestazione quest'anno festeggia «virtualmente» i 30 anni, essendosi interrotta per nove a partire dal 1995, e per l'occasione le due associazioni che l'hanno rilanciata hanno ideato le due diverse gare e coinvolto anche le scuole.

Musica e premi per i bambini oggi al «Prešeren» nell'ambito delle giornate sulla Liberazione

Nell'ambito delle manifestazioni per l'anniversario della Liberazione, organizzata dai Ds di Dolina, oggi alle 10 al teatro «Prešeren» di Bagnoli scolari e studenti della media terranno un recital, ospitndo gli scolari della elementare slovena di Rabuiese e di quella di Kozina che presenteranno canti e balli. Partecipa anche l'Orchestra giovanile di San Giuseppe. Saranno anche premiati i migliori lavori dei concorsi di letteratura e pittura cui hanno partecipato gli scolari della direzione didattica di Dolina, sul tema della pace e sulla storia di Anna Frank. Verranno esposti al «Prešeren» e al Centro visite di Bagnoli. Alle 20.30, sempre al teatro, concerto intitolato «In memoria dei nostri caduti» con l'orchestra di fiati «Ricmanje» e la banda «Brkinska godba 2000».

MUGGIA Nell'ambito della manifestazione che rende accessibili i manieri sconosciuti

Si visita il castello privato

Il castello di Muggia.

Domenica il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia organizza nuovamente la giornata di «Castelli aperti», che in provincia di Trieste riguarda solo quello di Muggia. Si tratta di manieri privati che raramente aprono al pubblico, e stavolta saranno dieci quasi tutti in provincia di Udine, uno in provincia di Pordenone, Palazzo Lantieri a Gorizia e appunto il castello di Muggia, che è proprietà dello scultore Villibossi.

Il pubblico potrà accedere solo con visite guidate che si terranno alle 11, alle 15 e alle 17. A Muggia in particolare sarà allestita anche una mostra delle opere del padrone di casa.

Tra gli altri castelli, il palazzo d'Attimis di Maniago apre per la prima volta dopo il terremoto del '76, restaurato. Arcano, Villalta e Cassacco (a Rive d'Arcano, a Fagagna e a Udine) i castelli testimonano i rapporti che gli antichi proprietari, i Colloredo Mels, ebbero con la corte di Toscana. A Crauglio si potrà visitare Villa Steffaneo, che apre per la prima volta, con affreschi d'inizio '800 e fughe di saloni dipinti.

Speciale **DUINO AURISINA** A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Promozione turistica a 360°

Risultati tangibili e impegno di riproporre un fitto calendario di iniziative

Continua la promozione turistica a 360 gradi da parte del Comune di Duino Aurisina e in particolare dell'Assessorato al Turismo. Da segnalare anche la fondazione del "Comitato Rilke", capitanato dal Principe della Torre e Tasso, nato con l'intenzione di accrescere ulteriormente le forze con lo scopo comune di intensificare la promozione del territorio e delle sue principali peculiarità. Anche la popolazione sta diventando via via più consapevole dell'importanza di un lavoro costante nel tempo e da parte di tutti in questo senso e direzione. Tanto è vero che dopo i successi delle mostre di modellini al Castello di Duino, della manifestazione per la pace dedicata alle vittime dello tsunami e del tutto esaurito di "Vino in Piazza" con la degustazione dei migliori vitigni autoctoni italiani si riparte con le fiere di promozione che già hanno visto il Comune protagonista nel corso di questa stagione. Dopo la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, il Comune sarà presente, dal 29 aprile fino al 10 maggio tra i vari stand allestiti sulle Rive a Trieste per l'edizione 2005 della Bavisela. "La nostra linea deve proseguire; solo perseverando potremo raccogliere dei risultati tangibili, e siamo convinti che i nostri sforzi sono sotto gli occhi di tutti e già stanno dando più che discreti riscontri"- sostengono all'unisono il sindaco Giorgio Ret e l'assessore al Turismo e vicesindaco Massimo Romita. Romita sottolinea inoltre come il Comune sia riuscito, nella passata stagione (e la prospettiva è di ripetersi anche quest'anno), a organizzare più di 400 eventi e a partecipare a ben 6 fiere di promozione turistica: Il Comune di Duino Aurisina coglie l'occasione per ringraziare per i preziosi contributi la Provincia di Trieste e la Camera di Commercio di Trieste, nonché le 40 associazioni sportive e culturali del territorio, supporto indispensabile a ogni iniziativa.

IL CASTELLO DI DUINO È APERTO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 17.30. CHIUSO IL MARTEDÌ.
Giovedì i cittadini di Duino Aurisina possono usufruire di un biglietto di ingresso scontato.

Comune di Duino Aurisina

14 frazioni disseminate lungo 45,11 kmq 9000 abitanti

NUMERI UTILI

Comune Duino Aurisina centralino	040-2017111
Servizio Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero	040-2017370
Biblioteca Comunale di Aurisina/Vill.del Pescatore	040-2017373/ 208052
Ufficio Aiat Sistiana	040-299166
Castello di Duino	040-208120
Collegio Mondo Unito	040-3739111
Addetto Stampa : Matteo Medani	348-5155107

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.marecarso.it / www.smc-smk.it

TALENTI SPORT & MOTORI SHOW 2005
BAIA DI SISTIANA
29/30 APRILE e 1 MAGGIO

Esibizione di supermotard, moto d'epoca, minimoto, bici trail, gimkana in moto: gara di abilità tra la polizia slovena e quella italiana.

Scuola guida moto e scooter per ragazzi e ragazze con istruttori della Federazione Motociclistica Italiana. Corso di guida sicura con le autovetture e gli istruttori dell'autoscuola "Accademia di Guida" di Sistiana.

Fiera espositiva: moto, auto moderne e d'epoca, accessori e abbigliamento.

Ingresso a offerta libera: l'incasso verrà devoluto all'Associazione Donatori di Sangue di Trieste e ad Emergency

VENERDI' 29 APRILE
Caravella:
ore 18.00: Inaugurazione
ore 18.30: Apertura stand e musica dal vivo con i Magenta
ore 20: Festival della Canzone triestina fino alle 24.00

SABATO 30/04/05
Pista fronte mare

10.00-10.45 Esibizione supermotard
11.00-11.45 Prove gimkana
12.00-12.45 Mosele Acrobatic Motard show
14.00-14.45 Esibizione supermotard, mini moto, moto d'epoca e bici trial
15.00-17.45 Corsi di guida sicura
18.00-19.00 Gimkana-sfida fra Polizia slovena e Polizia italiana
Caravella
Dalle ore 18.30 alle 24.00 DJ'S Set disco anni '70-'80-'90-2000 con le ragazze immagine e direzione artistica by i Cosmonauti.

DOMENICA 1° MAGGIO
Pista fronte mare
10.00-10.45 Bici trial
11.00-13.00 Corsi di guida sicura
14.00-14.45 Mosele Acrobatic Motard show
15.00-14.45 Esibizione supermotard, mini moto, moto d'epoca e bici trial
15.00-18.45 Esibizione supermotard, mini moto, moto d'epoca e bici trial
Caravella
Ore 19.00 Premiazioni piloti con le "miss Alpe Adria" e chiusura della manifestazione
Ore 20-24.00 Esibizione di gruppi folcloristici multietnici, musica dal vivo, concerto latino americano con ballo con i Combinacion Casual, percussioni afro, danzatrici del ventre, by Cormonauti.

Durante i tre giorni della manifestazione i chioschi e i ristoranti della Baia di Sistiana forniranno al pubblico menù a prezzi convenzionati. Si ricorda agli spettatori di attenersi tassativamente alle disposizioni del personale di sicurezza. Gli automezzi devono sostare tassativamente nel aprcheggio della Caravella per non intralciare eventuali mezzi di soccorso. I motocicli avranno un aprcheggio riservato dietro il chiosco giallo.

"Talenti Sport & Motori Show": tre giorni imperdibili

Il 29 e il 30 aprile e il 1 maggio nella Baia di Sistiana appuntamento per gli appassionati delle due ruote e... della musica

Il Moto Club Duino nasce nel 1974 grazie alla passione di alcuni soci per la regolarità e il motocross e si afferma nel campionato triveneto e nazionale. Oggi il club, ricostituitosi dopo un periodo di inattività, ha un'immagine moderna e si rivolge a un pubblico esteso che partecipa entusiasta a ogni sua iniziativa. Il Motoclub Duino è attivo in un'area ricca di percorsi suggestivi che si sviluppano tra la costiera e l'altopiano carsico triestino, tra i colli Orientali del Friuli e la vicina Slovenia. Ogni anno viene organizzato un fitto programma di manifestazioni che richiamano centinaia di partecipanti di tutte le età e che creano momenti di svago e di amicizia accomunati dalla passione per le due ruote. L'evento di maggior rilievo è senza dubbio "Talenti Sport & Motori Show" che, grazie al prezioso supporto degli enti locali e della Federazione Motociclistica Italiana, mira a diventare una delle massime attrazioni motoristiche italiane. La manifestazione quest'anno si svolgerà il 29 e il 30 aprile e il 1 maggio. Una tre giorni dedicata ai motori, all'intrattenimento musicale e alle esposizioni fieristiche, nella splendida cornice della Baia di Sistiana. Il Moto club presta particolare attenzione alla sicurezza stradale e organizza, nell'ambito di quest'evento, dei corsi gratuiti di guida sicura con istruttori federali per ragazzi e ragazze con nozioni sull'uso adeguato del casco, dell'abbigliamento specifico e del mezzo a due ruote.

Pescheria nel limbo

Dopo la mia segnalazione nel lontano 6 novembre 2001 dove suggerivo di adattare il magnifico edificio della Pescheria grande a un grande acquario degno di una città di mare come Trieste, sono rimasto deluso.

Con rammarico ho dovuto rendermi conto che cittadini di Trieste ai quali avevo rivolto la mia segnalazione sono rimasti indifferenti. In verità una sola significativa e interessante soddisfazione è stata che Gianfranco Gambassini ha condiviso quanto da me proposto. Ora, alla ripresa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio da lungo sospesi, ho saputo dell'esistenza di una proposta per un limitato ampliamento dell'attuale acquario mantenendo però sempre l'idea di utilizzare la parte restante per mostre, quadri o polo museale.

Risulta da ciò evidente che la destinazione ultima dell'edificio non è stata ancora definita né tanto meno decisa. Ed è per questo motivo che mi sono deciso di scrivere ancora una volta con la speranza, mai persa, di veder realizzato nel meraviglioso edificio della pescheria il grande acquario triestino. A questa realizzazione concorrono molti elementi positivi fra i quali elenco, qui di seguito, i più importanti e significativi. 1) La vicinanza al mare; 2) l'ubicazione sulle rive; 3) l'enorme superficie interna (m 60 x m 20 pari a mq 1500); 4) l'eccezionale altezza e volumetria che consentirebbe la costruzione di un piano intermedio; 5) l'interesse di almeno dieci nazioni a noi intorno per l'utilizzo della struttura a scopo didattico; 6) l'ampio parcheggio e l'eventuale costruzione di un garage sotterraneo.

Alcide Gombani

IL CASO

Dal coordinamento dei comitati una risposta sulle opere pubbliche al posto del verde

«Cittadini insofferenti alle bare di cemento»

Con riferimento all'articolo pubblicato sabato 16 aprile firmato dal presidente dell'Ance di Trieste, vorrei proporre il mio parere quale componente di un Comitato di coordinamento di altri comitati cittadini che si propongono la tutela dell'ambiente, del verde della città e conseguentemente ai problemi della salute derivanti.

La poco cortese filippica ai «cittadini insofferenti» alle novità, non proposte, ma imposte, direi io, è già significativa.

Dalle sue espressioni, si può evincere che una moltitudine di cittadini più o meno competenti, e a quanto sembra di capire, il signore sta tra i competenti, si sono permessi di esercitare il diritto di critica nei confronti di tutte quelle sublimi opere da lui citate.

Vorrei ricordare al rappresentante dell'Ance che nell'architettura, oltre alla geometria e alle eventuali speculazioni economiche, vanno prese in considerazione soprattutto le prospettive dei cosiddetti «valori umani» spesso dimenticati, per favorirne altri molto meno nobili ma certamente più remunerativi, o meglio non dimenticati, ma rimossi!

La qualità della vita di un cittadino, si può misurare anche in relazione al rapporto che ogni persona riesce a stabilire con il proprio «habitat», rapporto che con sempre maggior frequenza viene palesemente oltraggiato a tutto danno di verde, ambiente e salute che, guarda caso, sono gli elementi fondamentali per la vita di una comunità umana e non solo.

Il «massacro» degli alberi in piazza San Giacomo.

Ben vengano dunque le nuove idee, ma a beneficio di tutti naturalmente, i nostri (benefici) si concretizzano nella tutela del verde pubblico, nell'armonia con l'ambiente, e scusatemi se insisto, con la nostra salute, il nuovo non spaventa quando si concilia con queste quattro, per qualcuno forse, risibili pretese!

Stare al passo con i tempi, non significa dover sommergere la città di bare di cemento, abbiamo sotto gli occhi ogni giorno il degrado di ambienti così mummificati, Trieste non assomiglierà mai a New York, rendiamola accogliente sinergizzando quanto di bello la contorna, il mare, il Carso e quel poco di buon umore rimasto ai triestini speranzosi.

Nei nostri atteggiamenti verso la vita, oltre al patrimonio genetico personale, c'è l'ambiente, non dimentichiamolo.

I vincoli normativi, gentile signore, vanno rivisti sì, ma in prospettiva che tutti noi cittadini si possa usufruire di queste innovazioni, non per favorire chi propone di cementificare tutto, tranne il suo grazioso giardinetto, a noi piacciono tutte le foglie, non soltanto quelle di fico.

Per quanto riguarda la politica, ma politica è anche questa, forse il signore si riferiva alla partitica, ebbene, anch'io mi auguro che trovi il modo di «regalare» ai suoi elettori un modo di vivere più dignitoso, dando loro modo di essere partecipi della realizzazione di una città della quale si sentiranno, oltre che cittadini e promotori, ce lo conceda gentile signore, anche critici, talvolta scomodi.

Stelio Cerneca
componente del Comitato di coordinamento dei comitati cittadini

La moschea è in ritardo

La comunità islamica chiede una moschea in città (Il Piccolo del 13.4.05), ma avrebbe dovuto farlo prima, quando con determinazione si poteva ancora salvare dalla dissennata distruzione l'edificio della «Bianchi», bell'e pronto e migliorabile con una nuova copertura più bassa a pannelli solari per riduzione dell'inquinamento ed economia d'esercizio.

Su queste colonne avevo ripetutamente segnalato la favorevole opportunità di utilizzarlo per vari impieghi, tra cui appunto quello a moschea per i 2000 islamici locali.

Anche Vittorio Sgarbi (Il Piccolo del 5.4.05 pag. 20) si era detto contrario all'abbattimento della vecchia piscina «anche se il povero Lippi mi dice che non riesce a bloccare la frenesia del sindaco» e compiange Trieste «gestita da un'amministrazione di balordi» (li ritroveremo comunque tutti – maggioranza e opposizione – a vantarsi nella prossima campagna elettorale!).

Fabio Retti

Il cagnolino di Ranieri

Ho seguito alla televisione i funerali del principe Ranieri – quanta dignità, compostezza, dolore e mi ha fatto tenerezza vedere il suo cagnolino – a differenza del funerale del Papa chiassoso, commerciale, che forse nemmeno a lui sarebbe piaciuto.

Marisa Tavio

Una gattina avvelenata

Vorrei raccontare la brutta avventura di una gattina rosso-nera di neppure un anno di vita, rinvenuta in condizioni disperate per un presunto avvelenamento in via Verniellis (nel rione di Cologna) il giorno 11 aprile, con quella bora record a 170 km/h, e ringraziare di tutto cuore il team di soccorritori che l'ha riportata alla vita. E mi riferisco alla signora Nerina che ha telefonato all'Enpa, a suo marito il signor Vittorio che, con quel tempaccio, ha atteso il furgoncino dell'associazione, che ha curato poi il trasporto dell'«inferma» al Canile sanitario comunale di via Orsera, al veterinario che ha operato il «miracolo» (purtroppo ne ignoro il nome). Ora sta benissimo, e a giorni tornerà a scorrazzare per i boschi del rione, amorevolmente nutrita dalla signora Flora, benefattrice sua e dei suoi numerosi «soci».

Se non si fosse capito, la micetta era la mia preferita nella colonia, pure se mai si è lasciata avvicinare, però la osservavo spesso da molto vicino... ed era proprio un musetto simpatico il suo, e così l'ho chiamata Prissy.

Ringrazio il giornale per la pubblicazione di queste righe: leggere di un lieto fine non guasta mai, ritengo, mentre viverlo di persona fa passare una giornata come sulle nuvole.

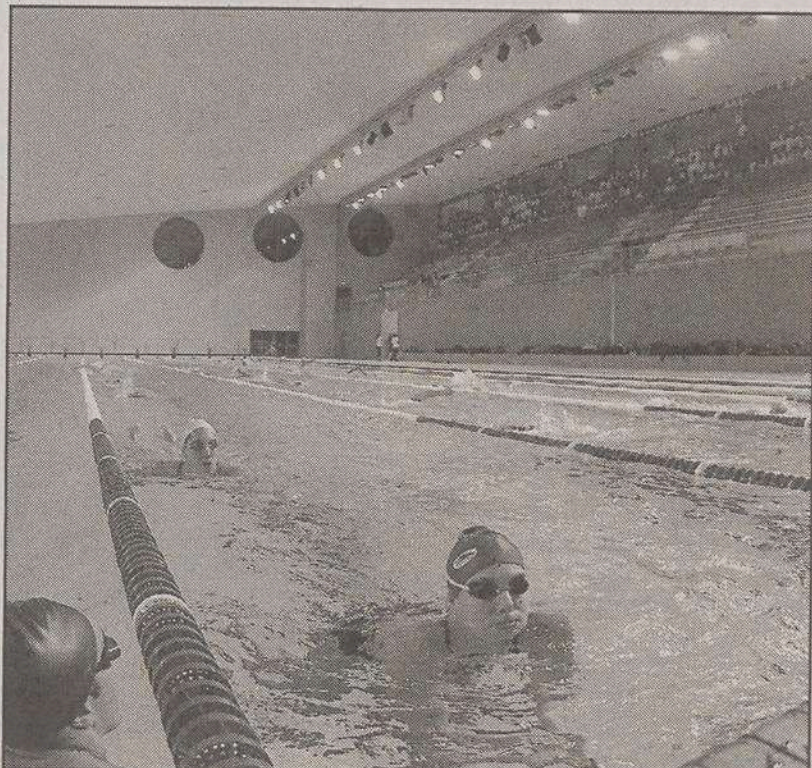
Andrea Tamburriello

Pannella in esilio

È qualche giorno che, dai microfoni di Radio Radicale, Pannella proclama che, se le prossime elezioni politiche saranno vinte da «questo» Centrosinistra, lui lascerà l'Italia e sceglierà l'esilio, così come tanti italiani fecero al sorgere del fascismo. Non ce ne fossero altre, già questa sarebbe un'ottima ragione per votare «questo» Centrosinistra.

Enzo Succhielli

LA RISPOSTA

«Non scarico responsabilità, la piscina va messa a posto»

Un'immagine della vasca del nuovo polo natatorio.

Rispondo tramite il vostro giornale, alla segnalazione del sig. Payero «Troppi guai alla nuova piscina Bianchi» del 17 aprile. È una vita che lavoro nell'edilizia e nel campo delle opere pubbliche e non mi sono mai nascosto dietro a uno stuzzicadente quando ho dovuto affrontare problemi tecnici come quelli riscontrati al Polo natatorio.

Oggi, da assessore, non mi sottraggo alla responsabilità di dover risolvere ed eliminare in fretta quegli inconvenienti che in qualche modo inficiano (a livello di immagine) il grande sforzo che i nostri tecnici e i tecnici dell'impresa Ici hanno prodotto per portare un'opera così importante in due anni.

Riguardo alle sue dimostranze, sono doverose alcune precisazioni: a) nel suo complesso il Polo natatorio è stato definito da Dibiasi la migliore struttura esistente in Europa; b) dal punto di vista funzionale non è detto che non possano essere apportati dei miglioramenti, spetta alla Fin valutare le varie necessità; c) dal punto di vista tecnico si sono riscontrati due inconvenienti, il primo riguarda le piastrelle dei servizi che si sono dimostrare sdrucciolevoli, al momento e in via provvisoria sono state trattate con uno spray che le rende ruvide. Quanto prima verranno sostituite con altro materiale più ruvido che garantirà un adeguato grippaggio delle superfici; d) il secondo è più complesso e riguarda il rivestimento della copertura realizzato in lamiera preverniciata. Trattasi di un'enorme distesa di alluminio di circa 7000 mq lavorata a fasce incatenate che per il forte processo di dilatazione, si è distaccata in alcuni punti tanto da procurare delle infiltrazioni d'acqua in presenza di pioggia e bora. Riguardo a quest'ultimo inconveniente sono state applicate delle sigillature in silicone che non hanno prodotto effetto, tanto che verranno introdotte nuove fasce di rivestimento nei punti in cui si sono riscontrate o potrebbero domani riproporsi altre lesioni; e) le cause di tali inconvenienti sono umane, di gente (operai e tecnici) che lavora ogni giorno e che qualche volta in buona fede sbaglia. I gabbiani non hanno colpe, ho semplicemente segnalato la loro presenza sul tetto in forma massiccia, certamente dannosa per la futura manutenzione della struttura; f) i lavori della piscina sono tuttora in fase di collaudo; l'impresa appaltatrice non ha avuto difficoltà ad assumersi le proprie responsabilità oltre che l'impegno a risolvere a proprie spese gli inconvenienti, quanto prima possibile e compatibilmente con le soluzioni tecniche che dovranno essere adottate.

Caro sig. Payero, nessuno vuole «eludere la ricerca di precise responsabilità», forse lei nel suo lavoro può vantare una divina perfezione, noi siamo per fortuna comuni mortali e da mortali le chiediamo umilmente perdono.

Giorgio Rossi
assessore Area territorio e patrimonio del Comune di Trieste

50 ANNI FA

22 aprile 1955

• La Compagnia del Tre, Teatro regionale emiliano diretta da Carlo Alberto Cappelli, ha esordito ieri sera al Verdi con «La moglie ideale» di Marco Praga. A interpretarla Elena Zareschi, Michele Malaspina, Adolfo Geri, Claudio Gora; regia di Sandro Bolchi.

• Il Consiglio comunale ha proceduto all'approvazione di nuove intitolazioni a vie e piazze. «Via Martiri della Libertà» il tratto di via Commerciale fra le piazze Dalmazia e Scorcola, «Corso Italia» l'attuale Contrada del Corso, «piazza Unità d'Italia» e «piazza della Repubblica» l'attuale piazza dell'Unità e lo slargo di via Mazzini, «piazzale della Resistenza» il largo sotto piazzale Rosmini, «scalinata delle Medaglie d'Oro» la costruenda scalinata per S.M. Maggiore.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Daniela, 50

Sono passati 50 anni, auguri da mamma, dal marito Ilario e dal figlio Raphael.

Ilde e Valdi, insieme

Ilde e Valdi, ora come allora, 60 anni fa, festeggiano questo anniversario. Tanti auguri dai parenti e da tutti gli amici.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Maestri del lavoro

Questa sera alle 17 nella sala del consiglio presbiterale del Seminario diocesano in via Besenghi 16, Max Gasparini, autore del romanzo «Il popolo delle pelli», presenterà una lettura intitolata «Il Carso nel pleistocene medio - lo scenario del popolo delle pelli». Alla lettura sarà associata una presentazione multimediale.

Goethe Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest e il Kinoatelje di Gorizia vi invitano a una proiezione del film «Moje meja - il mio confine», questa sera, ore 19.30, alla biblioteca del Goethe-Zentrum in via Coroneo 15 (parallelo alla mostra sul muro di Berlino), tel. 040/635764.

Educare con lo sport

L'associazione «InCammino» e il Circolo «A mezza via» propongono un incontro a tema, con Adriano Farinelli: «Sport ed educazione - Il calcio come educazione di vita». Appuntamento in via Muzio 5/1 oggi pomeriggio alle 17.30. Ingresso libero.

Scienziati della domenica

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): a partire da marzo, il museo della scienza triestino è aperto soltanto la domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si prepareranno il «paracadute» e il «tubo della pioggia».

Patrono di San Marco

La parrocchia di San Marco Evangelista (strada di Fiume 181) in occasione della festa patronale ha organizzato la tradizionale sagra con griglia, tombola e pesca di beneficenza. La manifestazione avrà luogo al Centro giovanile di via dei Modiano 3 (traversale di strada di Fiume, all'altezza di villa Sartorio) domani, sabato e domenica (anche il 30 aprile e 1.o maggio) dalle 16 alle 22. Lunedì 25 e domenica 1 maggio musica dal vivo del complesso Mi-Sound di Irene e Mauro Aiuto. Possibilità di parcheggio in via dei Modiano e strada di Fiume.

Chitarre al Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, saggio degli allievi del prof. Ennio Guerrato, docente di chitarra presso il Conservatorio «G. Tartini» di Trieste. Verranno eseguite musiche di J.S. Bach, M. Giuliani, F. Sor, F. Carulli e altri importanti autori della letteratura chitarristica.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Tre giorni biblica

La parrocchia di San Luca organizza una tre giorni biblica, tenuta dal noto biblista Alberto Maggi dell'Ordine dei Servi di Maria, direttore del Centro studi biblici di Montefano sul tema «Esclusivamente buono: Dio nel vangelo di S. Luca». Gli incontri-confronto con P. Maggi cominceranno questa sera alle 20.30 e proseguiranno domani alle 20.30 e domenica 24 alle 9.30 sempre nelle sale della parrocchia. Riferimento: don Giuliano Vattovani, parroco, tel. 040910036.

Concerto di piano

Il Circolo della cultura e delle arti prosegue con «Linea verde in musica», ciclo di concerti a ingresso libero, con giovani ma già validi interpreti di musica da camera. La pianista Aizhan Nurkenova, concertista e allieva del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, e già vincitrice di concorsi nazionali e internazionali, suonerà oggi alle 17.30 all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. In programma brani di Bach, Busoni, Beethoven e Brahms.

Voci dal Ghetto

Dal 3 maggio sono aperte le iscrizioni all'associazione «Il Ghetto» in vista del festival «Voci dal Ghetto» 2005. Gli interessati possono ritirare le tessere, previa telefonata, ogni martedì e venerdì dalle 11 alle 12 da Polyedra, via Santa Caterina 5 (VI piano), tel. 6798511. Informazioni anche al n. tel. 3289129260.

Gli interpreti del Macbeth «intervistati» dagli Amici della lirica

Gli interpreti del Macbeth in corso di rappresentazione al teatro Verdi sono stati ospiti dell'Associazione amici della lirica e «intervistati» da Giulio Delise e Mario Pardini. Nella foto, da sinistra Giulio Delise, il soprano russo Tatiana Serjan, il baritono statunitense Mark Rucker, Mario Pardini e il tenore Walter Borin.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

La flora dei ghiaioni

Oggi nell'aula M del Polo scientifico Rizzi dell'Università degli studi di Udine, Giuseppe Oriolo terrà una conferenza aperta al pubblico dal titolo «Flora e vegetazione delle rupi e dei ghiaioni in Friuli Venezia Giulia» con inizio alle 17.30. Verranno illustrati gli aspetti più interessanti della flora e della vegetazione di tali ambienti, particolarmente ricchi in specie rare ed endemiche adattate a vivere in condizioni ecologiche estreme.

Terapie antiche

«Terapie antiche, terapie moderne: medicina orientale e occidentale a confronto» è il tema della conferenza del dottor Nevio Sfiligoi che si terrà alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

L'uomo in Dante

Oggi alle 18 nella sede del Comitato della Società Dante Alighieri, via Torrebianca 32, 1.o piano, il prof. Pier David Marangon, presidente del Comitato di Gorizia, terrà una conferenza dal titolo «L'uomo in Dante», seconda parte, Purgatorio. Si invitano soci e simpatizzanti.

Conferenza sul karma

Questa sera alle 19.30 nella sede della Società teosofica italiana, in via Toti 3, conferenza registrata di Edoardo Bratina dal titolo «Il karma».

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo filodrammatico della Comunità degli italiani «G. Tartini» di Pirano in coproduzione con la compagnia de L'Armonia-Fita metterà in scena la commedia brillante «Vita de casa nostra», di Pippo Rota.

La Liberazione nei film

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin, per il ciclo «Per non dimenticare», a ricordo del 60.o anniversario della Liberazione dal nazifascismo, al Multicultura Center di via Valdirivo 30, proporrà oggi alle 9 per le scuole e alle 20 per tutti «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio, e domani «L'Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo, dal romanzo di Renata Viganò.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040398700, 040577388, 3339636852. Gli incontri sono giornalieri.

Capitali baltiche

L'associazione Panta rhei ricorda che è possibile prenotare la partecipazione al viaggio nelle capitali baltiche Vilnius (Lituania), Riga (Lettonia) e Tallin (Estonia), nell'Unione europea da poco meno di un anno ma già ben integrate. Per ulteriori informazioni: telefonare allo 040632420, cell. 3356654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito Internet www.ascutpantarhei. org.

Fameia piranesa

Domani la Famea piranesa organizza una gita a Pirano per la festa di San Giorgio, il patrono. Un pullman con ancora alcuni posti disponibili partirà da piazza Oberdan alle 8. Il pranzo avrà luogo alle 12.30 nel ristorante di Croce Bianca. La messa sarà celebrata da don Piero Fonda nella chiesa di San Francesco alle 16. Sono invitati tutti i piranesi e i simpatizzanti.

Una messa per Ranieri

L'Associazione internazionale Regina Elena ricorderà il principe di Monaco, Ranieri, con una messa di suffragio che verrà celebrata oggi alle 18 da don Davide Risicato, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino vescovo.

PICCOLO ALBO

Cerco testimone che mercoledì 13 aprile alle 7 circa ha visto l'incidente in via Flavia di Stramare avvenuto tra l'autobus e una ragazza. N. di casa 040274796, n. di cellulare 329/0135292.

Smarrito gattino di 7 mesi circa bicolore con il dorso e metà testa nero tigrato, il resto bianco il 15 aprile in zona San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria lungo la pista ciclabile). Chi l'avesse raccolto contatti i nn. 040/383029 - 340/0807123.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame. Laboratorio: 9-10.50, L. Russignan: ricamo - mezzo punto - maglia. Aula Razore, 9-11, L. Earle: corso intensivo inglese (per i prenotati). Aula A, 15.30-16.20, I. Schneller: Viaggio in Giordania - diapositive; 16.30-17.20, M. Ladiaslao: Il nuovo volto della minaccia. Dalla «guerra fredda» alla «hot war», il terrorismo internazionale; 17.40-18.30, G. Blasco: Guida all'ascolto e alla comprensione della musica classica (conclusione corso). Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.30-17.20, E. Sisto, II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese, III corso. Aula C, 15.45-17.20, E. Serra, La narrativa di Giuseppe O. Longo. Aula D, 15.30-17, A. Accerboni: Piccole riparazioni di sartoria (per i prenotati). Laboratorio, 15.30-17.40, A. Stagni: pittura su stoffa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi: piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1: 14-15, ultima lezione Aquagym (sig. Lafont).

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-17, accessori moda (sig.ra Spreafico); 15-17, ultima lezione decoupage (sig.ra Hemala); 16-17, sloveno intermedio (dott. Rauber); 16-18.30, pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 16-19, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19, coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19, lingua e cultura portoghese (dr. Caregnato); 17.30-19, ultima lezione maglia e uncinetto (sig.ra Hemala); 18-19, l'arte del tappeto persiano (artista Imani Masrur); 18-19, Islam: corso introduttivo (dr. Ujcich).

Visita d'eccezione per Anna Maria Sorge che ha origini triestine

Il prefetto ospite al Club ignoranti

Rispettando una tradizione di oltre trent'anni, alla conviviale del quarto incontro sociale del Club Ingnoranti, il prefetto di Trieste, Anna Maria Sorge, giunta recentemente in città, è stata l'ospite d'onore.

È la prima volta, rileva con soddisfazione una nota dell'associazione, che si è verificata la rara opportunità di ospitare un prefetto di origine triestina.

Al di là dei discorsi ufficiali, la serata è trascorsa piacevolmente fra ricordi giovanili e i più seri impegni attuali.

L'illustre ospite ha fatto un breve intervento, molto applaudito da tutti i presenti, in cui ha spiegato le sue molteplici funzioni e i suoi obiettivi come prefetto della città di Trieste, una città nodale nel passaggio tra Europa dell'Est e dell'Ovest.

Il presidente Antonio Florean con il prefetto Anna Maria Sorge.

Esplorazioni in Antartide o un viaggio nel cervello

Al **Museo dell'Antartide**, in via Weiss 21 (comprensorio di San Giovanni - parco dell'ex Opp), si può rivivere l'atmosfera della leggendaria spedizione del 1914 di Sir Ernest Henry Shackleton, eroico esploratore irlandese della terra antartica. Antiche e preziose carte del continente, modellini di navi polari, motoslette, tende utilizzate in alcune spedizioni in Antartide, bussole e altri reperti testimoniano poi l'attività italiana nel continente di ghiaccio, ripercorrendo le tappe della ricerca scientifica che l'Italia conduce nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra). Orario 9-13 e 15-19. Visite guidate: mattino 9 - 10.30 - 11.45; pomeriggio 15.30-17.30.

A **«Genialmente, l'arte del cervello»** (Sala del Giubileo 2000 - riva III Novembre 9) è possibile cimentarsi in un affascinante percorso di gioco-apprendimento, per esplorare, giocando con l'arte, il nostro cervello visivo. Bambini e adulti, appassionati di arte e curiosi di scienza possono giocare e interagire attivamente con gli exhibit proposti, lasciandosi coinvolgere dal sorprendente surrealismo di Dalì, dall'intrigante sorriso della Gioconda o dagli sconcertanti bassorilievi dell'artista inglese Patrick Hughes. Gli artisti infatti con linee, contorni, chiaroscuroi e contrasti cromatici, utilizzano sulle loro tele lo stesso linguaggio delle cellule visive e dialogano direttamente con il nostro cervello.

Orario: tutti i giorni 9-19. Visite guidate: mattino 9 - 10.30 11.45; pomeriggio festivi 15.15 - 16.30 - 17.45.

FARMACIE

Dal 18 al 23 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208324 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 Lr KAZAN da Ras Lanuf a Siot; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 Lb RIHAB da Beirut da orm. 04; ore 10 Po STORMAN ASIA da Fiume a Can. Nav.; ore 10 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 19 It GAETANO D'ALESIO da La Skhirra a Siot.

PARTENZE

Ore 14 Lb RIHAB da orm. 04 a Beirut; ore 19 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci	040/393222
Aci soccorso stradale	803116
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224
Agenzia tutela consumatori	040/365263
Ater	040/39991
Autorità portuale	040/6731
Autovie venete	800 996 099
Banca d'Italia	040/3753111
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Caritas	040/3185481-3185482
Comune di Trieste	040/67511
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131
Emergenza sanitaria	118
Estgas	800 046 200
Ferrovie - Stazione centrale	040/412695
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Guardie forestali	1515 - 040/55096-51245
Istituto geofisico	040/21401
Istituto talassografico	040/305312
Itis (via Pascoli)	040/3736111-3736303
Motorizzazione civile	040/6791111
Osp. infantile «Burlo Garofolo»	040/3785111
Ospedale Maggiore e Cattinara	040/3991111
Polizia	113
Prefettura	040/3731111
Pro Senectute	040/364154
Progetto Amalia assistenza anziani	800 846 079
Protezione civile	800 500 300 0481/520937
Provincia	040/37981
Questura	040/3790111
Regione	040/3771111
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Stazione autocorriere	040/425020
Telefono amico	0432/562572-562582
Trenitalia informazioni	040892021
Tribunale - Palazzo di giustizia	040/7792111
Trieste Trasporti	800 016 675
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

ELARGIZIONI

– In memoria di Giulia Bainella nel 48.o anniv. (22/4) da Claudia Mattioli 15 pro Lega Tumori Manni.

– In memoria del caro papà Enea nel giorno del suo 100.o compleanno (22/4) da Leda e Fulvio 50 pro Astad.

– In memoria di Eleonora Loser per il compleanno (22/4) dalla sua famiglia 100, dalla famiglia Gropaz 30 pro Biblioteca «Eleonora Loser».

– In memoria di Romano Puzzer (22/4) da Caterina, Romana e Umberto 50 pro Casa famiglia Gesù Bambino.

– In memoria di Elsa Righi nel XII anniv. (22/4) e di Armando Righi nel XIII anniv. dalla figlia Cornelia 30 pro Chiesa San Bartolomeo di Barcola (missione in Kenya).

– In memoria di Terio e Danca Riosa (19/3 - 22/4) dalla figlia e famiglia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 50 pro Astad, 50 pro Gilros.

– In memoria di Bruno Ruan (22/4) da Luciana e famiglia 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Ada Simonetti per l'anniv. (22/4) dalla figlia 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Emilia Mihelj ved. Konic (17/4) dalla fam. Aldo Oberdank 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Silvia Comisso per il compleanno da E.P. 25 pro Ass. Amici del cuore.

– Per il 50.o anniv. di matrimonio di Mariuccia Lussa e Tullio Pison dalle fam. Franco Lussa e Giorgio Ferluga 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro chiesa del Rosario, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Angela Bartoli ved. Tery nel XVII anniv. dalla figlia Noris Tery 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria dei propri cari dai familiari 25 pro Mani Tese, 25 pro Medici senza frontiere.

– Da Sara Morante 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza, 15 pro Domus Lucis, 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Unicef, 16 pro Vidas, 15 pro Lega nazionale per la difesa del cane.

Da un canaletta satura di acetilene schizzano via diverse lastre metalliche. Sul posto di solito è presente una decina di lavoratori

Scoppio in Cantiere, operaio ferito

Avrebbe potuto essere una strage. Un'ora di sciopero proclamata dai sindacati

Una veduta aerea dell'area della Fincantieri.

La salderia B dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone è stata teatro mercoledì pomeriggio, attorno alle 15.40, di un incidente grave, ma che poteva avere conseguenze ancora più drammatiche. Una decina di lastre in ferro, di mezzo metro per mezzo metro e dello spessore di un centimetro, che coprivano una canaletta sono letteralmente volate via, pur essendo fissate al terreno da barre, a causa di un'esplosione.

Il dipendente di Fincantieri, Giovanni Fascella, 23 anni, originario di Misilmeri, in provincia di Palermo, che stava rifinendo la parte di un blocco di nave e si trovava più vicino al luogo dell'esplosione è stato colpito al volto da una delle lastre di metallo. Fascella è finito a terra, riportando un grave trauma facciale con frattura della mandibola, un trauma cranico e al rachide cervicale, un'ustione al volto e una violenta contusione a una spalla.

Ricoverato all'ospedale di Monfalcone, il lavoratore, ritenuto guaribile in 30 giorni, è stato poi trasferito alle 19.30 nel reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale civile di Udine per essere sottoposto a un intervento ricostruttivo. Un altro operaio è finito al pronto soccorso per lo choc riportato nell'esplosione.

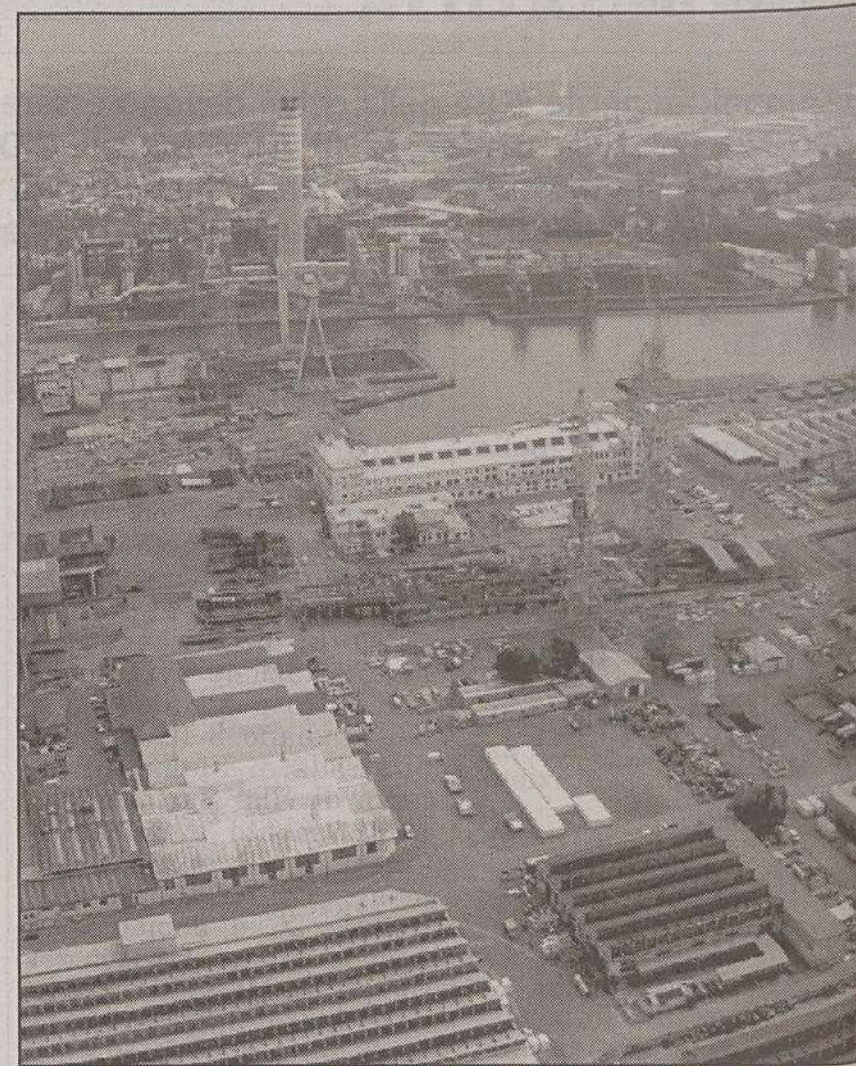
«Si tratta di un incidente molto grave - afferma il coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento, Giuseppe Torraco -, ma ci è andata di lusso, perché in quel luogo di solito è presente una decina di lavoratori».

L'esecutivo della Rappresentanza sindacale unitaria ieri ha quindi proclamato un'ora di sciopero alla fine di ogni turno per «denunciare il peggioramento delle condizioni di sicurezza all'interno dello stabilimento e richiedere a Fincantieri un piano di investimento finalizzato ad ammodernare e a rendere meno rischioso il lavoro».

Subito dopo l'incidente, mercoledì pomeriggio, la Rsu ha invece avuto un incontro con la direzione del cantiere navale in cui ha chiesto la verifica di tutte le manichette, delle valvole e dell'impianto centralizzato di acetilene.

Pare infatti che alla base dell'esplosione ci sia la perdita di acetilene da una manichetta collegata all' impianto centralizzato. Il gas avrebbe saturato la canaletta, poi esplodendo, forse a causa di una scintilla, e facendo saltare una decina di portelle fino a una distanza di 50 metri all'interno della salderia B.

La Rsu mercoledì ha pure sollecitato l'intervento dell'Azienda sanitaria che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo all'interno dello stabilimento di Panzano.

«Quanto è accaduto - aggiunge Torraco - dimostra che sulle questioni della sicurezza non si può mai allentare la presa, come il sindacato sta facendo da sempre, e che l'azienda deve fornire risposte precise e puntuali su questo fronte».

Fincantieri, che in sostanza conferma la dinamica dell'incidente accaduto nella salderia B, assicura dal canto suo il massimo impegno per verificare quanto prima le cause precise dell'esplosione.

Laura Blasich

Rifondazione comunista: «Non è quasi mai una fatalità»

Sul versante della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si sta facendo ancora troppo poco. Lo afferma la segreteria provinciale di Rifondazione comunista a fronte dell'incidente mortale avvenuto la scorsa settimana nel porto di Monfalcone e del continuo susseguirsi di infortuni, anche gravi, nell'Isontino. «Dai dati che abbiamo raccolto - sottolinea Rc - la "fatalità", se così vogliamo chiamarla, incide in modo impercettibile rispetto alla totalità degli infortuni. Troppe volte le cause di questi incidenti sono da ricondurre alla scarsa, se non addirittura inesistente, applicazione delle norme più elementari di prevenzione, ai ritmi di lavoro non più sostenibili, all'organizzazione del lavoro, alla scarsa formazione e informazione delle lavoratrici e dei lavoratori». Rifondazione comunista chiede quindi che si investa di più nella prevenzione, attraverso tutti gli strumenti esistenti, ritenendo però nello stesso tempo fondamentale che la prevenzione sia attuata anche attraverso una vera e capillare vigilanza da parte degli enti preposti che «all'occorrenza devono duramente sanzionare e denunciare gli inadempienti». Rc chiederà quindi ai suoi rappresentanti in Consiglio regionale di proporre all'esecutivo di stanziare nella prossima finanziaria regionale un'ulteriore somma da destinare al rafforzamento delle Medicine del lavoro delle Aziende sanitarie e al finanziamento di progetti di formazione e informazione dei lavoratori.

Il primo colpo tentato attorno alle 23: nel mirino la cassaforte della Coop Nordest di Cormons

Fallita razzia nei supermarket

I ladri sono stati messi in fuga dagli agenti di sicurezza l'altra notte

La Coop Nordest di Cormons nel mirino dei ladri.

Più tardi i malviventi si sono trasferiti dall'Isontino verso la Bassa friulana. Visitati le Coop Nordest di Cervignano e il Despar di Carlino

Forzata la porta d'ingresso, hanno indirizzato l'«occhio» della telecamera verso un angolo morto del supermercato. Ma non è riuscita ad arraffare niente, la banda dei supermercati. Scattato l'allarme, i ladri hanno deciso di mollare la presa e fare il vuoto alle loro spalle prima di essere intercettati.

L'altra sera non è andato a vuoto solo il raid nel supermercato della Coop consumatori Nordest di viale Venezia Giulia a Cormòns. E sono stati sventati anche altri due tentativi di mettere le mani sulle casseforti all'interno della Coop Nordest di Cervignano e alla Despar di Carlino. Probabilmente programmati dalla stessa banda sulla strada del ritorno da Cormòns.

Il supermercato di Cormòns si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria. I ladri devono aver sfruttato il passaggio di un treno merci per forzare la porta d'ingresso: il rumore dei carri che sferragliano lungo i binari ha coperto il loro armeggiare attorno alla porta automatica. Sbloccato l'ingresso, si sono preoccupati immediatamente di accecare la telecamera del circuito interno di sorveglianza. Che è stata orientata da tutt'altra parte: e chi si è preso questo compito indossava un passamontagna per non lasciare impresso il proprio volto nella videoregistrazione.

Erano le 23 quando la banda faceva irruzione nel supermercato. Puntando direttamente nell'ufficio dove è collocata la cassaforte. Intanto però era scattato l'allarme collegato con il monitor della Sicurgorizia Vigilanza. Una macchina delle guardie giurate, che fortunatamente si trovava per servizio proprio a Cormons, in appena quattro minuti raggiungeva il piazzale dove si trova la Coop Nordest. E subito dopo a sirene spiegate arrivava anche una pattuglia dei carabinieri del Radiomobile di Gradisca.

I ladri, però, erano già scappati. All'interno del supermercato era stato messo a soqquadro un armadio. La cassaforte però non presentava alcun segno di scasso.

Gli inquirenti stanno indagando se i tentati colpi alla Coop Nordest di Cervignano e alla Despar di Carlino siano opera della stessa banda. La sequenza degli allarmi scattati lo fa sospettare: a mezzanotte a Cervignano (intervento dei vigili notturni di Udine) e all'una e mezzo a Carlino.

Chiesto dalla procura l'incidente probatorio: il militare sarà interrogato assieme alle parti lese

Molestie sessuali, carabiniere sotto torchio

Resta ancora agli arresti domiciliari il carabiniere accusato di molestie sessuali nei confronti di due ragazzine. Il Tribunale del riesame ha respinto la richiesta di annullamento della custodia cautelare e così il militare, che è stato nel frattempo sospeso dal servizio, continua a scontare la detenzione nel suo paese di origine, in provincia di Pescara.

L'inchiesta intanto prosegue. La procura della Repubblica intende interrogare le parti in causa e anche mettere a confronto il militare con le parti offese. E questo avverrà in un incidente probatorio dinanzi al gip, in modo che le dichiarazioni possano venir utilizzate ai fini processuali.

Il carabiniere, 33 anni, in servizio al 13.o reggimento Friuli Venezia Giulia, era stato arrestato dalla polizia il 13 febbraio scorso. Pesante l'accusa: violenza sessuale nei confronti di due ragazzine goriziane, non ancora quindicenni. Il fatto sarebbe avvenuto all'interno di una delle sale del cinema «Corso». Il militare avrebbe adocchiate le ragazzine, le quali avrebbero respinto le «avances». Una di queste aveva avvertito con il telefonino il padre. Il genitore non aveva perso tempo e si era recato al cinema. Quando il militare ha visto entrare nella sala le due ragazzine accompagnate da un adulto, ha capito che le cose si stavano mettendo male. È uscito precipitosamente dall'alto di via Nizza cercando di fare perdere le tracce. È stato inseguito dal genitore e da due poliziotti, chiamati sul posto dalla titolare del cinema, e bloccato in via Sauro.

Nell'udienza di convalida dinanzi al gip, il militare ha cercato di ridimensionare le accuse, ma ha ammesso che nei confronti delle ragazzine si è limitato solo a leggeri toccamenti. Ha respinto, invece, l'accusa di molestie nei confronti di una terza ragazzina, di soli dieci anni, avvenute sempre all'interno della sala cinematografica e contestatagli dal gip in sede di udienza di convalida.

La Git ha fissato i costi e le tariffe della stagione balneare 2005 che sarà inaugurata il primo maggio

Sdraio e ombrelloni, prezzi congelati

Non rincarano neppure gli ingressi in spiaggia. Aumento di un euro per i pacchetti

Uno scorcio della spiaggia principale di Grado.

Il tempo inclemente, non fa ben sperare quanti si stavano già attrezzando alle prime tintarelle, ma si sa, la primavera è «mobile qual piuma al vento» e un refolo di bora sta poco a spazzar via le nubi per lasciar spazio ai primi cenni di tepore estivo. Chi invece senza indugio guarda oltre le perturbazioni e pensa al futuro è Grado, l'Isola del sole, che ha già pronti i nuovi listini turistici per i vari servizi da offrire. Quanto costerà un ingresso al parco acquatico? Quanto noleggiare una sdraio? E l'ombrellone? Alla fascia di cittadini che ha pagato sulla propria pelle lo scotto della moneta unica, farà piacere sapere che i rincari sono stati abbastanza contenuti e che sostanzialmente i prezzi sono rimasti più o meno gli stessi secondo una linea che dura da quattro anni.

L'ingresso alla spiaggia, dal 14 maggio all'11 settembre, costerà al giorno 2,10 (feriali) e 2,60 (sabato e domenica) euro, esattamente come lo scorso anno. Lo stesso vale per la tariffa ridotta (dopo le 15), pari a 1,55.

L'abbonamento stagionale è rimasto fisso sui 90 euro, come pure il pacchetto del week-end, pari a 4,85. Il servizio comprende, oltre all'accesso all'arenile e al Parco delle Rose, l'uso dello spogliatoio a rotazione, delle docce, del parco giochi per bimbi e dell'ambulatorio infermieristico della spiaggia. Inoltre, per i bambini fino a 6 anni che sono accompagnati da un adulto l'ingresso è gratuito. Ma dov'è, allora, che sono aumentati i prezzi? Sul noleggio delle attrezzature: ad esempio, una capanna in prima fila con un ombrellone, due lettini e due ingressi costerà 23,80 euro al giorno, contro i 22,90 dello scorso anno; in seconda o terza fila, invece, un risparmio di circa 2 euro: 21,40 (mentre l'altra estate la tariffa era di 20,40). Per una capanna con un ombrellone, due sdraio e due ingressi si pagherà, in prima fila, 19,40, e in seconda o terza 16,75, contro i 17,20 e 15,10 del 2004. Per un ombrellone, un lettino e un ingresso la cifra è rimasta la stessa: 12 euro, mentre per un ombrellone, una sdraio e un ingresso si passerà dai 9 euro ai 9,90. Un euro in più anche per un ombrellone, due sdraio e 2 ingressi: 13 euro. La differenza di costo tra la stagione 2004 e quella 2005 in sé non appare rilevante: più o meno un euro, ma considerando che al mare non si va un solo giorno al mese, la cifra può diventare consistente; naturalmente sono previsti degli abbonamenti che consentono di risparmiare un pochino.

Vediamo invece la situazione di chi non può permettersi i pacchetti e ripiega sul noleggio del pezzo singolo. Il bagnante che volesse solo la sdraio spenderà 2,10 euro al dì (1,60, facendo un abbonamento minimo di 7 giorni): 10 centesimi in più rispetto alla passata estate; un lettino costerà invece 4,20 euro contro i 4 del 2004. Per ombrellone e lettino, sempre 10 euro, invece per ombrellone e sdraio 7,90 (l'altr'anno erano 7). E siccome un'estate senza pedalò non è tale, vale la pena dire che per il nolo di quest'attrezzatura non è previsto alcun rincaro: la tariffa rimane di 6,20 euro all'ora e di 3,10 per il moscone. Infine, prezzi inalterati anche per l'ingresso al parco termale acquatico (10,50) e il parcheggio (7,25). Insomma, rincari minimi.

Tiziana Carpinelli

MOSTRA AL VIA

Fossalon, asparagi superstar

Prende il via oggi, alle 16, a Fossalon la 19.esima Mostra degli asparagi di Fossalon con l'entrata in funzione dei chioschi e delle strutture allestite all'interno e all'esterno del grande tendone a fianco della chiesa. La manifestazione si concluderà, dopo tre intensi fine settimana, l'8 maggio prossimo. La mostra è promossa anche quest'anno dalla Coldiretti con il patrocinio del Comune di Grado, dell'Ersa e della Provincia e in collaborazione di Git, Aiat e Credito Cooperativo di Staranzano. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione è in programma oggi con inizio alle 18 con il concerto della Banda Civica di Grado e la presentazione di piatti a base di asparagi preparati da Al Ponte, Ai due Fiumi, l'Imbarcadero, il Caneo e Luseo. Per quanto riguarda questo lungo fine settimana che si protrarrà fino al 25, oltre alla possibilità di degustazioni e all'intrattenimento musicale dal vivo, lunedì sarà festeggiato San Marco patrono di Fossalon.

Ford

RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI
GULF AIR طيران الخليج
GULF AIR طيران الخليج

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Il maestro francese è stato nominato dal cda nuovo sovrintendente e direttore artistico del teatro milanese*

Scala: con Lissner comincia il «dopo Muti»

Un incarico che durerà quattro anni e sette mesi, pensato per uscire dalla crisi

MILANO L'era del dopo Muti alla Scala comincia con un francese, il maestro Stephane Lissner, nominato nuovo sovrintendente e direttore artistico. È il primo passo per ricomporre un quadro lacerato da una violenta crisi, che ha stravolto il prestigioso teatro, azzerandone i vertici. Lissner, attuale direttore generale del Festival di Aix-en-Provence e direttore musicale delle Festwochen di Vienna, prenderà il posto del contestato Mauro Meli. Ancora nessuna decisione invece sulla sostituzione di Riccardo Muti, ma non è nemmeno escluso che la figura del direttore musicale non venga almeno per un certo periodo rimpiazzata. La nomina del nuovo sovrintendente è stata presa all'unanimità dal cda della Fondazione Scala, che si è riunito a Palazzo Marino.

Erano presenti tutti i membri ad eccezione di Marco Tronchetti Provera. Attorno a un tavolo si sono seduti quindi il presidente, e sindaco di Milano, Gabriele Albertini, Bruno Ermolli (consulente Palazzo Chigi), Fedele Confalonieri (presidente Mediaset), Mauro Meli (sovrintendente Scala), Vittorio Mincato (amministratore delegato Eni), Paolo Sciumè (ex cda Parmalat) e Carlo Secchi (special advisor Università Bocconi). Con loro, ancora una volta, il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, invitato oltre un mese fa dal cda a trovare un punto di dialogo con le maestranze scaligere e i sindacati. Oltre tre ore di discussione, ed è stata adottata la decisione di nominare sovrintendente e direttore artistico il cinquantaduenne maestro francese, che parla poco l'italiano, ma sembra intenzionato a superare subito questo limite.

«Dopo che Muti ha lasciato, la mia priorità assoluta sarà la musica», ha detto Stephane Lissner. Molto gentile e disponibile, si è fermato per qualche minuto a parlare con i giornalisti. «Sono stato nominato per quattro anni e sette mesi - ha spiegato -. Tra qualche mese ci sarà un nuovo consiglio di amministrazione e si vedrà cosa accadrà». L'attuale cda scade infatti a novembre. Ma tutto fa pensare che la nomina di Lissner non dovrebbe risentire di eventuali cambiamenti. «Ho già cominciato a interessarmi di tutto ciò che riguarda la Scala - ha detto ancora Lissner -. Voglio capire bene le questioni economiche, di società, e conto di incontrare al più presto le maestranze».

Entro breve infatti occorrerà mettere le basi per la nuova stagione scaligera che parte il 7 dicembre e del tanto atteso anno mozartiano. Evento che sembrava ruotare soprattutto attorno alla figura di Riccardo Muti. Il maestro, che si è dimesso da direttore musicale e dell'orchestra scaligera 20 giorni fa, ha fatto capire di non aver più alcuna intenzione di dirigere gli orchestrali scaligeri dai quali è stato contestato. Ma non dovrebbe invece disdegnare di esibirsi alla Scala, anche se con altre compagini musicali, come accadrà il 2 maggio con i Wiener Philharmoniker.

Lissner assumerà l'incarico a maggio. Nel frattempo la parola ritorna ai lavoratori e ai sindacati che, incontrato di nuovo il prefetto nel pomeriggio, hanno annunciato la loro soddisfazione l'intenzione di sospendere le agitazioni. Da quasi tre mesi vengono infatti bloccate tutte le prime di concerti, opere e balletti e sono già saltati diversi appuntamenti importanti. Sarà ora l'assemblea a ratificare il ritorno alla piena attività. Superata questa fase, inoltre, i sindacati vogliono riprendere le trattative su quelli che erano i veri motivi di una vertenza in corso da mesi: situazione occupazionale e finanziaria, progetti artistici, futuro degli Arcimboldi. Vertenza che il licenziamento di Fontana aveva messo in forse, per essere poi travolta dal terremoto delle dimissioni, in successione, dell'assessore alla cultura Salvatore Carruba, di Riccardo Muti e dalla decisione di Meli di rimettere il mandato.

Decisione, quella di Meli, ora diventata definitiva. «Me ne vado dal sistema Scala», ha detto il sovrintendente. Meli in realtà, come ha ripetuto più volte, non è riuscito neppure a mettere piede nell'ufficio di sovrintendente e non ha svolto la sua funzione neanche per un giorno. La contestazione dei lavoratori ha investito lui con più violenza rispetto a tutti gli altri. «Mi sono state rivolte delle accuse - ha poi aggiunto senza nascondere la sua amarezza -. Ma nessuno ha voluto approfondire di cosa si trattasse».

Ma il suo era ieri l'unico volto corrucciato a conclusione del cda. Ha avuto parole di consenso il prefetto Bruno Ferrante («il cda ha preso una decisione netta e chiara che guarda al futuro della Scala»). Si sono fermati a manifestare la loro soddisfazione anche i membri del cda Paolo Sciumè e Carlo Secchi (Confalonieri e Mincato hanno lasciato Palazzo Marino chiusi in auto e Albertini non ne è proprio uscito).

«È una scelta che dovrebbe accontentare tutti, la città, la Scala, i lavoratori - ha detto Carlo Secchi -. Ora pensiamo alle altre scadenze come l'approvazione del bilancio della Scala che contiamo di portare a termine nei tempi previsti». Si allontana quindi il rischio del commissariamento, gli è stato chiesto? E qui Secchi non è riuscito a trattenere persino una battuta: «Mi pare che non c'è neppure colui che dovrebbe commissariarci...».

Laura Strano

MILANO Stephane Lissner è il nuovo sovrintendente e direttore artistico del Teatro alla Scala. Lo ha reso noto il consiglio d'amministrazione della fondazione riunito ieri mattina. La decisione di nominare Lissner sovrintendente e direttore artistico è stata presa all'unanimità.

«Il cda della Fondazione Teatro alla Scala, riunito a Palazzo Marino - si legge nella nota - ha deliberato all'unanimità di nominare nuovo sovrintendente e direttore artistico del teatro Stephane Lissner. Sostituisce Mauro Meli al quale il cda ha rivolto il proprio sentito ringraziamento per il lavoro svolto finora. Il nuovo sovrintendente assumerà l'incarico da maggio».

«La mia priorità assoluta sarà la musica» ha detto Lissner. «Sono stato nominato per quattro anni e sette mesi - ha spiegato -. Tra qualche mese ci sarà un nuovo cda e si vedrà cosa accadrà». Ha poi aggiunto che sta per incontrare diverse personalità, indispensabili per cominciare il suo lavoro.

«Farò di tutto per tenere Lissner a Vienna, ma non credo che sia possibile adempiere a tre incarichi: a Aix en Provence, alle Festwochen di Vienna ed anche alla Scala di Milano», ha detto intanto a Vienna il sovrintendente del Wiener Festwochen, Luc Bondy.

A sinistra: Stephane Lissner, nuovo sovrintendente e direttore artistico della Scala, fotografato ad Aix en Provence, nel luglio 2004. Sopra: il maestro Riccardo Muti che ha rassegnato le dimissioni il 2 aprile per l'«ostilità» dimostratagli dall'orchestra dopo quasi vent'anni di lavoro comune. A destra: l'ex sovrintendente Paolo Meli, che dal 24 febbraio aveva sostituito Carlo Fontana, ma di fronte alle critiche aveva rimesso il mandato il 4 aprile.

CHI È

Dallo Chatelet a Vienna con un'unica passione

Stephane Lissner al Festival di Aix-en-Provence.

Quella di Stephane Lissner per la musica e il teatro è una passione totale ed esclusiva, che risale agli anni dell'adolescenza. Nato il 13 gennaio 1953 a Parigi, da genitori ungheresi immigrati, Lissner ha scritto la sua prima opera a 16 anni. Da allora, la sua carriera è stata un rapido crescendo di esperienze eclettiche e prestigiose. Dalla stampa d'Oltralpe viene definito «un creatore atipico e audace».

In dieci anni, Lissner è passato da animatore di una sala parigina (1972-1975) a segretario generale del Centro di drammaturgia di Aubervilliers, sempre nella regione di Parigi (1977-1978); e da co-direttore del Centro di drammaturgia di Nizza, dove è rimasto fino al 1983, a direttore artistico del prestigioso e storico Teatre du Chatelet a Parigi.

Allo Chatelet, Lissner ha portato con sé la sua creatività e un programma ambizioso e innovativo, con l'obiettivo restituire al teatro d'operetta lo spessore internazionale e la fama di luogo di creazione che aveva all'inizio del secolo. Professore per un anno di gestione delle istituzioni culturali all'Università Dauphine di Parigi, Lissner ha diretto anche il Printemps du theatre (1984-1987) e l'Orchestre de Paris (1994-1996).

Oggi, a 52 anni, il nuovo direttore artistico e sovrintendente della Scala, è direttore del Festival d'art lyrique di Aix-en-Provence, dove resterà fino al 2009. È co-direttore del Teatre des Bouffes du Nord, dal 1998, e del Teatre de la Madeleine, dal 2002, entrambi a Parigi. Fino al 2007, sarà, inoltre, direttore artistico del Wiener Festwochen di Vienna.

Al Festival di Aix-en-Provence, Lissner, pur confermando la tradizione barocca e mozartiana ha giocato il ruolo dell'innovatore. Ne ha preso le redini nel 1998, creando parallelamente l'Accademia europea della musica, concepita come un prolungamento del festival. La sua intenzione è stata di farne un luogo di formazione e di promozione per giovani talenti, musicisti, scenografi, compositori e maestri d'orchestra, ma anche un luogo d'incontro e di scambio con il pubblico e di sperimentazione della musica contemporanea.

FIABE *In libreria «Quercino Mac&gli altri...» di Liviana Poropat*

Elfi, gnomi e fate un po' pulp tra i sentieri dell'Alpe Adria

A raccontarci l'Alpe Adria questa volta tocca a gnomi ed elfi. A deciderlo è **Liviana Poropat**, autrice di **«Quercino Mac&gli altri...»**, modernissima fiaba edita da **Rai Eri (pag. 112, euro 9,00)**. Non c'è da stupirsi se Poropat ci propone parabole virtual-reali, planimetrie di mondi fantastici dentro e fuori lo schermo. Alle spalle c'è una vita avventurosa che si è alimentata di studi ed esperienze che l'hanno portata a volare tra Trieste, Roma e Parigi.

Ma lo spirito della nostra non si inquieta solo per gli spazi. Liviana Poropat infatti è passata con versatilità dalle scienze politiche, alle lingue, all'economia finanche al mondo dell'illustrazione, dei miti e delle leggende; ama l'azione e l'avventura, non a caso, dice «Ho una passione incondizionata e irrazionale per Clive Cussler».

«Quercino Mac&gli altri» raccoglie i testi ideati per due cicli radiofonici Rai a proposito di «Miti, fiabe, leggende di Alpe Adria». Lavoro che meritava di essere «fissato» su carta per farne uscire un cofanetto ludico e didattico. I protagonisti, pur pescati nell'immaginario fantastico, si adeguano ai tempi, a un terzo millennio che vede bimbi espertissimi del mondo web e dei giochi annessi.

Niente paura allora se gnomi, elfi e gufi gareggiano al Festival di Tippetetappete per accaparrarsi, grazie a brillanti invenzioni informatiche, il ruolo di assistenti dell'emerito professore Oppidus, nonché rettore dell'Università Gnomo2. Per tutto il racconto, dove ai buoni si alternano i cattivi, assistiamo a vivaci competizioni, alla messa a punto, per esempio, del mouse-oppete-qua o alla messa a fuoco di stravaganti penne ottiche. Le storie si adeguano all'universo di un'infanzia un po' più pulp. Si cala il sipario sulle solite fate turchine o su leggiadre fanciulle in attesa del loro principe.

Piuttosto Poropat, con un'abile struttura per associazioni (non del tutto dissimile, in fondo, alle «ricerche» in internet), ci offre un campionario di miti e leggende che, dalla pianura padana, toccano i confini di Ungheria, Croazia, Baviera. Il tutto rivisitato in chiave moderna con Cenerentole procaci o gnomi invidiosi che, con un colpo di lama, si inventano addirittura il Carso.

E ancora la leggenda di Martin Krpan, eroico contrabbandiere di sale inglese tra Trieste e la Slovenia, folletti marini che abitano le coste dalmate, le fate dello Staich o i Phuvush, demoni del sottosuolo a forma di salamandra. L'antica formula dei «C'era una volta...» stringe in mano un mouse e ai teatrali castelli incantati si sostituiscono smile, emoticon o Navigator 26, il sito dei folletti. A ciò si aggiungano le illustrazioni, sempre per mano della scrittrice, dal registro decisamente ironico, dove anche dei vecchi castellani, di questi tempi, non sanno come sistemare la figlia.

Mary B. Tolusso

NARRATIVA *Presentati a Monfalcone i «Diari di Rubha Hunish» del critico musicale diventato scrittore*

Il piacere di viaggiare a zig zag. Con Sapienza

«Non ho scoperto nulla, perché tutto era già lì, nella perfezione della natura»

Davide Sapienza è un autore che «nel mezzo del cammin di sua vita» ha interrotto la folgorante carriera di critico musicale per abbracciare la scrittura: «Se qualcuno pensa ch'io non abbia avuto rispetto per la professione si sbaglia: semplicemente c'è un tempo per ogni cosa e il mio, su quella zolla, era terminato. Mi si presentava un bivio: la scrittura bussava alla porta ed io non ho esitato ad aprirle l'uscio». L'ha confessato qualche giorno fa, **Davide Sapienza**, nella libreria «Rinascita» di Monfalcone, presentando con la compagna Cristina Donà, la sua prima opera solista: **«Diari di Rubha Hunish» (Baldini Castoldi Dalai)**.

«Questo - si legge sul frontespizio del testo - non é un "libro di viaggi" ma un "libro che viaggia"». E per migliaia di chilometri: dall' Islanda alla Norvegia, dalla Scozia alle Isole Ebridi, dal Perù al Circolo Polare Artico.

Dei «Diari di Rubha Hunish» va innanzitutto sottolineata la qualità della scrittura, visionaria e tattile, frutto di rara acutezza.

Avendo a perno un'avventura autobiografica, i racconti contenuti ne riproducono lo stupore, ricco di timbri variabili ed echi montani.

Lampeggiano intuizioni che squarciano veli di recinzioni illuministiche ed erigono suggestioni vive fino all'ultimo capitolo. Infatti, come Chatwin e Conrad, Sapienza appartiene alla categoria dei «viaggiatori», che non esplorano solo angoli della natura bensì paesaggi dell'anima.

Davide Sapienza, da critico musicale a scrittore.

Così, a poco a poco, ci si accorge che quello che l'autore sta raccontando, è molto più del resoconto acronologico dei suoi viaggi: è il «Viaggio», quel moto che dalle origini spinge l'uomo ad abbandonare il certo per tuffarsi nell'incerto.

Nella frenesia della spedizione, tra sci e zaini, lo sguardo si perde nella landa offuscata: «Distese di neve, avventure infinite, sempre alla ricerca di nuovi orizzonti: ho lasciato tendere il corpo», scrive Sapienza. La parola esplode nella dimensione lirica. «Russell Crowe - spiega Sapienza - ha detto una frase molto vera, che ho fatto mia: "Non mi interessa interpretare il 143° Amleto ma conoscere chi è lo Shakespeare di oggi". Allo stesso modo, non mi ha interessato scrivere un libro che parlasse dell'ennesima scalata dell'Everest (la cui incontaminazione appare oggi ridotta ai minimi termini dal business): mi ha stimolato piuttosto il dettaglio, l'andare a zig zag del camoscio; pare un caso che si sposti un po' qui e un po' lì, ma in realtà l'animale sa che per andare da un punto all'altro deve procedere proprio lungo quel tragitto, com'è accaduto a me».

In un percorso che s'é snodato in un meraviglioso intarsio stilistico: «Vedo quei giorni in cui l'ultima ora era anche la prima»; per confessare subito dopo: «Non ho scoperto nulla». Perché tutto era già lì, nella perfezione della natura. «Mille riflessioni nel silenzio della notte subartica, mentre la terra ti guarda dritta negli occhi e tu indovini che il vero miracolo, oggi, è trovare uomini con la voglia di spingersi ancora un po' oltre».

Il pensiero va alle prime traversate, fatte da chi non cercava eroismo «no limits», ma «ad uso futuro» per uno scibile comune, avulso alla velocità moderna. «Il tempo - scrive - non sfugge allo sguardo quando vai piano. La dimensione vera è lo spazio e il viaggio che lo attraversa». Quindi, come dice Sapienza, «Preghiamo perché i camosci non se ne vadano mai». E perché lo stesso accada allo zigzagare umano.

Tiziana Carpinelli

MUSICA *Esce oggi in tutto il mondo il nuovo album di Bruce Springsteen, intitolato «Devils & Dust»*

Un Boss sospeso fra diavoli e polvere

Disco intimista, introspettivo, impegnato. Con un brano «a luci rosse»

«Devils & Dust», ovvero diavoli e polvere. È il titolo del nuovo album di Bruce Springsteen, che esce oggi in tutto il mondo. Il primo disco di inediti dopo «The Rising», uscito nel 2002 e ispirato alla tragedia dell'11 settembre.

Un'opera vera, alta, sofferta, introspettiva, un dolente viaggio acustico nell'America degli sconfitti, che forse spiazzerà quella parte di fan che dal Boss si aspettano sempre e solo grande rock, schitarrate e il sax di Clarence, sudore e adrenalina, maratone live da restare senza fiato, «one-two-three-four...».

Come aveva già fatto nell'82 con «Nebraska» e dieci anni fa con «The ghost of Tom Joad», il nostro *working class hero* stavolta tira fuori il suo lato più intimo, personale, introspettivo. Lascia a casa la fidata E Street Band e fa quasi tutto da solo: chitarra, armonica e voce, giusto l'apporto di Brendan O'Brien (che firma anche la produzione) al basso e Steve Jordan alla batteria.

Dodici canzoni nuove, alcune delle quali nate però durante il solitario tour acustico della stagione '95-'96, visto anche in Italia. «Dopo aver finito di cantare durante quel tour - ha confessato Bruce - ero così elettrizzato che mi mettevo a comporre pezzi nuovi, accantonavo poi le canzoni per poterle riprendere al momento giusto...».

Due delle nuove canzoni, «The Hitter» e «Long Time Comin'» sono state infatti scritte e cantate durante quel tour. Ma ci sono cose anche recenti, come il brano che dà il titolo al disco, scritto nel periodo dell'inizio della guerra in Iraq. Si tratta di una metafora che sintetizza i contenuti dell'intero album. Vi si raccontano le storie individuali di persone che lottano contro i propri

Springsteen nell'autunno scorso con John F. Kerry.

demoni, che cercano di navigare attraverso le proprie confusioni, a volte in maniera efficace, a volte tragicamente.

«La paura è un diavolo potente - canta il Boss in "Devils & Dust" - trasforma l'acciaio in ruggine polverosa. Il mio dito è sul grilletto. Non so di chi fidarmi. Quando guardo nei tuoi occhi, vedo soltanto diavoli e polvere...».

Sono canzoni, spiega Springsteen, che parlano di persone le cui anime sono in pericolo, un pericolo determinato dal luogo dove si trovano nel mondo e dagli eventi che il mondo porta dentro le loro vite. In una sensazione di rischio che viene percepita da tutti, quotidianamente.

Il rocker nato nel '49 a Freehold, New Jersey, mette dunque anche in musica quell'impegno sociale che lo ha portato, nell'autunno scorso, assieme ad altre star del rock americano, ad appoggiare con il «Vote for Change Tour» la (sfortunata) candidatura del democratico John F. Kerry alla Casa Bianca.

Una curiosità. In questo contesto riflessivo, intimista, impegnato, l'album vede anche il debutto di uno Springsteen, diciamo così, «a luci rosse». E ciò grazie al terzo brano in scaletta, «Reno», che su un sinuoso tappeto di «steel guitar» racconta esplicitamente l'incontro con una prostituta. È una novità, in trent'anni di carriera del Boss.

Il cd (inciso a Los Angeles e nel New Jersey, rifinito ad Atlanta) ha anche un dvd allegato, che comprende la registrazione di una performance inedita di oltre mezz'ora, girata dal regista e fotografo Danny Clinch, durante la quale Bruce propone, in versione completamente acustica (voce, chitarra e armonica) cinque canzoni del disco: «Devils & Dust», «Long Time Comin'», «Reno», «All I'm Thinkin' About» e «Matamoras Banks». Ogni brano è preceduto da un'introduzione dello stesso Springsteen.

L'uscita del disco (ritratto di copertina firmato da Anton Corbijn, già autore di alcuni scatti che hanno fatto la storia del rock, come quelli degli U2 di «The Joshua Tree») è accompagnata da un tour mondiale che parte il 25 aprile da Detroit e che toccherà anche l'Italia: il 4 giugno a Bologna, il 6 a Roma e il 7 a Milano. Informazioni e biglietti su *www.barleyarts.com*

Carlo Muscatello

Springsteen sarà in Italia per tre concerti a giugno.

Il chitarrista triestino Arthur Falcone

Il rocker triestino suona stasera all'Hip Hop con gli Stargazer

A tutto «hard» con Falcone

TRIESTE Il chitarrista triestino Arthur Falcone terrà un concerto hard rock stasera alle 21.45, all'Hip Hop di Montebello, assieme al suo gruppo Stargazer.

Apprezzato e stimato anche all'estero da artisti e gruppi cui ha fatto da supporter o con cui ha suonato e collaborato (Deep Purple, John Lawton degli Uriah Heep, Vinnie Moore, Kiko Loureiro, Andrea Braido già chitarrista di Vasco Rossi...), Arthur Falcone ha al suo attivo l'album di esordio, che è stato in classifica in Giappone, e un secondo cd che è già stato registrato ma è ancora in attesa di un contratto con una casa discografica.

Stasera, a Trieste, Falcone suonerà assieme al cantante Stefano Serli, al bassista Victor Jerman e al batterista Damjan Paljk. In repertorio brani originali e cover tratte da dischi di Van Halen, Ozzy Osbourne, Rainbow, Yngwie Malmsteen...

Il cantautore in concerto a Palermo con l'ultimo album «Pezzi»

Dalla Sicilia il tour di De Gregori

CATANIA Parte dalla Sicilia il nuovo tour 2005 di Francesco De Gregori che sceglie i palasport per presentare per la prima volta dal vivo il suo nuovo cd «Pezzi» che contiene il singolo «Vai in Africa, Celestino», che lo stesso cantautore ha definito «una canzone sull'antinferno e sul libero arbitrio».

La prima tappa sarà Palermo (Palasport il 17 maggio)), poi seguiranno Roma (Palaottomatica 19 maggio), Milano (Forum Assago 21 maggio) e infine Torino (Palaruffini 23 maggio).

«È la prima volta - ha spiegato il cantautore ai giornalisti presentando il concerto d'esordio di Palermo - che un mio disco suona esattamente come sarà dal vivo con la band». Il riferimento di De Gregori è ai suoni e agli arrangiamenti della versione live di «Pezzi» che dovrebbero attenersi fedelmente all'esecuzione del cd, che è attraversato da una forte tensione emotiva. Un disco che, secondo le intenzioni dello stesso cantautore romano, non concede sconti per quanto è crudo e realistico.

Con il cd «Dynamite»

Jamiroquai, date a luglio

ROMA Saranno quattro le date italiane del nuovo tour dei Jamiroquai, che saranno il 12 luglio a Genova, il 14 a Modena, il 17 a Napoli e il 18 a Roma. Quello di Napoli, in programma a Piazza del Plebiscito, è l'unico concerto gratuito. Il gruppo guidato da Jay Kay, uscirà il 20 giugno con il nuovo album «Dynamite».

MOSTRE DEL NORDEST

Il volume sarà presentato martedì al Revoltella, all'Art Gallery Dino Chatila, immagini di Tommasoni alla sala Fenice

Glauco Cambon, la sua avventura in una monografia

Vernice di Carradore alla Rettori Tribbio 2, i volti dello sport al parco Hemingway di Lignano

TRIESTE Martedì, alle 17.30, al museo Revoltella, verrà presentata la monografia dedicata al pittore triestino **Glauco Cambon** a cura di Gianfranco Sgubbi che fa parte della Nuova collana d'arte della Fondazione Cr-Trieste. Interverranno Flavio Fergonzi, docente di Storia dell'arte moderna all'Università di Udine, Franco Firmiani, già docente di Storia dell'arte veneta all'ateneo triestino e lo stesso Sgubbi.

Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, aprirà la mostra del pittore **Vittorio Carradore**. Fino al 6 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

Martedì, alle 18.30, nel Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, vernice della mostra di pittura di **Sandra Zeugna**. Fino al 13 maggio.

Dal 29 aprile al 6 maggio, al Miela, nei giorni della rassegna «Trieste - le nuove rotte del jazz 2005», sarà aperta la mostra **«Obiettivo jazz: lo sguardo di Luisa Cairati»**, scatti di una delle più note fotografe specializzate. Tutti i giorni dalle 18 alle 22.

Il 28 aprile, alle 18, alla Biblioteca nazionale slovena di via San Francesco 20, apre la mostra personale di **Gaia Bautista**, studentessa dell'istituto Nordio.

Fino al 6 maggio, nella sala mostre Fenice in Galleria Fenice 2, è aperta la mostra «Un'altra fotografia - L'immagine naturale» di **Lorenzo Tommasoni** organizzata dal Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä. Da lunedì a venerdì 10-11.30, 17-19; sabato 17-19; domenica chiuso.

Fino al 1.o maggio le icone contemporanee di **Carolina Franza** sono esposte nella rassegna «Oro fino e blu di lapis» nello show room di Renato Chicco in via Punta del Forno 5 e nella mostra «Il simbolismo floreale» da «Rosallegra» in via Muratti 3. L'artista espone in contemporanea a Siena e a Parigi.

Fino al 10 maggio, alla Tk Galerija di via San Francesco 20, è aperta la mostra «Sinfonia» di **Boris Zulian**. Martedì-venerdì, 9-13; 15.30-19.

Fino al 31 maggio, alla galleria LipanjePuntin, «Long Live Romance», selezione di opere recenti di **Franko B**. Dalle 11 alle 19.30 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

A sinistra, «"Tigre" riposa» di Vittorio Carradore; al centro, «Presagio» di Sandra Zeugna; a destra un dipinto di Glauco Cambon.

Fino al 28 aprile, al caffè Tommaseo, «I Minimasssi», riproduzioni in serie limitata su supporto ligneo e di piccolo formato di alcune delle opere di **Massso** (Massimo Medica). Dalle 8 alle 24.

Fino al 27 aprile, all'Aiat in via San Nicolò 20, mostra **«Da Tergeste a Trieste»** di Claudio Gentile e Ranieri Cerni. Da lunedì a venerdì 9-18, esclusi sabati, domeniche e 25 aprile.

Fino al 1.o maggio, a Palazzo Costanzi, sarà aperta la mostra «I volti della vita» del fotoreporter triestino **Mario Magajna**. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, feriali e festivi.

Alla Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A è indetta una mostra-concorso sul tema **«Il paesaggio triestino»**. Inaugurazione il 30 aprile, fino al 14 maggio. Info telefonando al n. 040-305496, o chiedere in galleria 10.30-12.30, 17.30-19.30.

Ancora oggi, all'Art Gallery 2 in via San Servolo 6, personale del pittore **Dino Chatila**. 10.30-12.30, 17-19.30.

Fino al 1.o maggio, al Revoltella, è aperta la mostra «**Livio Rosignano** - Opere dal 1950 al 2005». Da lunedì a sabato, 10-13.30 e 16-19; domenica 10-19; martedì chiuso.

Al museo Revoltella è visitabile la mostra «**Paolo Patelli** - Opere dal 1961». Da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19; domenica 10-19 (martedì chiuso). Ogni venerdì fino alla conclusione della mostra, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17, Patelli sarà a disposizione del pubblico.

Continua il servizio gratuito di **visita guidata alla dimora storica del Palazzo Baronale e alla collezione permanente della galleria d'arte moderna** del Revoltella: domenica, alle 11, sarà a disposizione del pubblico presente la dottoressa Barbara Coslovich.

Fino al 25 aprile, allo Studio Tommaseo è aperta la mostra «Il Popolo del Sogno» di **Vittorio Pavoncello**. Da lunedì a sabato, 17-20.

GORIZIA A Palazzo Lantieri è visibile **«Accumulazioni»**, iniziativa dedicata all'arte contemporanea che ospita installazioni di Mario Merz, Gunter Forg e Domenico Bianchi.

UDINE Oggi, alle 20.45, al parco Hemingway di Lignano Sabbiadoro, si inaugura la mostra **«I volti dello sport»** del fotografo della Gazzetta dello Sport Aldo Martinuzzi, a cura del Craf di Spilimbergo.

Domani, alle 11.30, al centro civico di Cervignano in vi Trieste 35, aprirà la mostra storico-fotografica **«Terra di frontiera. Fascismo, guerra e resistenza nell'Isontino e nella Bassa friulana»**. Fino al 15 maggio, da giovedì a sabato 9.30-12.30, 16-19, domenica 10-13.

Alla Galleria d'arte moderna è aperta la mostra **«Afro, Mirko, Dino Basaldella. Arte per la Resistenza»**. Giovedì 28 aprile, alle 18, Stefano Rizzardi leggerà brani da «Una questione privata» di Beppe Fenoglio. Orari: martedì-sabato 9.30-12.30, 15-18; domenica 9.30-12.30, lunedì chiuso.

Fino al 30 aprile, a palazzo Frisacco di Tolmezzo, aperta la mostra **«Memoria: idea di libertà»**. Orari: 10.30-12.30, 17-19, chiuso il martedì.

PORDENONE Fino al 19 maggio, a Villa Ciani di Lestans, «Due maestri del paeaggio», mostra dei fotografi **Franco Fontana e Mario Giacomelli**, dall'archivio del Craf. Da lunedì a sabato, 8.30-12, 14.30-18.

VENETO Apre domani, alla galleria Totem-Il Canale di Venezia (Accademia 878/b), la mostra del pittore **Enrico Minato** dal titolo «Di-segno Con-dito». Fino al 31 maggio, 10-13, 15-19.

Oggi, alle 18.30, alla Galleria internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro a Venezia, apre la mostra **«La partigiana veneta - Arte per la Resistenza»**. Trenta opere che ruotano intorno alla scultura in maiolica policroma di Leoncillo Leonardi, «La partigiana». Fino al 29 maggio, 10-18, chiuso lunedì.

(a cura di Arianna Boria)

L'artista Milko Bambic è nato a Trieste nel 1905.

Gorizia rende omaggio al pittore triestino nel centenario della nascita

Bambic, un uomo di frontiera

GORIZIA Critico d'arte, inventore, giornalista e illustratore. Gorizia svela i molteplici volti di Milko Bambic e lo fa in occasione del centenario dalla sua nascita con un ideale collegamento tra due celebri frasi del poliedrico maestro: «Che ne sarà di noi tra cent'anni?» e «un albero non ha passaporto», a sottolinearne lo spirito europeista e gli ideali di «uomo di frontiera».

L'omaggio a Bambic si aprirà martedì alle 16, al kulturni center Bratuz, con il convegno che vedrà la partecipazione di Paolo Maurensig, del poeta Marko Kravos, dell'artista Franko Vecchiet e dei critici Claudio Martelli e Sergio Molesi. I disegni dedicati alla «donna dinamica» realizzati su carta da musica saranno il pezzo forte della mostra antologica che presenterà, sempre al centro Bratuz, le opere provenienti dalla collezione di Valentina Verani, erede del pittore triestino, e dal museo di Kromberk. Immerso nell'Avanguardia, influenzato dalla Secessione viennese e allo stesso tempo legato all'Impressionismo: le opere in mostra vogliono riflettere la poliedricità del maestro, le fluttuazioni che hanno attraversato i suoi 86 anni di vita e le contraddizioni che ne hanno fatto

«Girasoli» del 1968.

l'uomo che durante la Seconda guerra mondiale insegnava russo al viceconsole cinese e allo stesso tempo illustrava di nascosto i messali.

Il Bambic caricaturista - capace di sottrarre alla quotidianità volti incrociati a manifestazioni culturali, in tram, a teatro o semplicemente durante le passeggiate in piazza Unità a Trieste - sarà invece al centro della rassegna, che verrà inaugurata mercoledì alle 18, ospitata al Kulturni dom di via Brass fino a mercoledì 18 maggio.

E c'è un altro volto del pittore triestino che Valentina Verani ama ricordare. Quello, cioè, di un «artista di orgine slovena che ha designato come figlia spirituale un'allieva italiana: un gesto che mai si era verificato nella storia locale». La sua eredità verrà interpretata dal gruppo «U» (formato da Robert Kozman, Desiderij Svara, Franko Vecchiet, Franko Volk, Boris Zuljan e Edi Zerjal) con la rassegna «Hommage a Bambic» che verrà inaugurata giovedì, alle 18, alla galleria Ars di piazza Vittoria. A completare l'omaggio saranno le cento illustrazioni della fiaba «Re Honolulu», scritta da Bambic nel 1935, realizzate dagli alunni delle scuole elementari e materne goriziane che saranno esposte da mercoledì all'auditorium di via Roma.

Annalisa Turel

CINEMA *Da oggi al 29 aprile al Teatro Nuovo si svolge la settima edizione del festival*

Far East: l'Oriente è a Udine

Sessantasei opere e trenta ospiti per una vetrina in crescita

UDINE Si apre oggi al «Nuovo», per concludersi venerdì 29, la settima edizione del Far East Film, la prima vetrina occidentale e la più densa di eventi dedicata al cinema popolare asiatico. Il cartellone prevede la proiezione di 66 opere, tra anteprime mondiali ed europee, in otto giornate di proiezioni e approfondimenti, con 30 ospiti, soprattutto attori e registi, giunti dall'Oriente.

Notevole il contributo che la rassegna ha saputo dare, dal '99 a oggi, alla conoscenza delle scritture cinematografiche asiatiche e dei generi più e meno popolari: dal new horror a registi come Kim Jee-woon, che a Udine vinse l'Audience Award 2001 con «The Foul King» e che ora porterà a Cannes «A Bittersweet Life», o Park Chan-wook, che a Udine presentò lo splendido «Jsa» e che sta per raggiungere gli schermi italiani con «Old Boy», e Johnnie To, in concorso a Cannes con il film «Election».

«Udine e Far East Film - dice Johnnie To, in una nota del festival - resteranno sempre nel mio cuore per il supporto sincero che hanno dato al mio cinema. Quello che mi lega alla città e al suo splendido festival è un sentimento di autentica amicizia».

Sessantasei, come si diceva, i titoli attraverso cui Far East Film traccerà l'identikit del migliore cinema popolare asiatico. Un identikit in perfetto equilibrio tra passato, presente e futuro, tra cult-movie di ieri, di oggi e di domani, arricchito da numerosi percorsi collaterali e, come tradizione, da altrettante novità. Per otto fittissime giornate, dunque, il grande progetto culturale che porta la firma del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine celebrerà lo storico traguardo delle sette edizioni, confermando la propria essenza di festival indipendente.

Rene Liu e Andy Lau nel film cinese che aprirà il festival.

Da oggi al 29 aprile, senza dimenticare un'appendice musicale notturna (il 29 aprile si esibiranno le due scatenatissime rockstar nipponiche Afrirampo, già supporter dei Sonic Youth), il programma sfoglierà in anteprima le nuove proposte targate Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Thailandia (importante new entry: la Malesia). Parallelamente alle proiezioni, poi, non mancheranno le traiettorie di approfondimento quotidiano, così come non mancheranno gli eventi nell'evento: dalla prima retrospettiva occidentale dedicata alla gloriosa major giapponese Nikkatsu, mito di Quentin Tarantino, alla prima proiezione senza tagli di «One & Eight», celebre capolavoro di Zhang Junqiao tenacemente osteggiato dalla censura cinese.

Suddiviso tra la sede principale del «Nuovo» e l'arena del Visionario, il settimo Far East Film segnerà inoltre l'attesissimo ritorno dell' Horror Day (il 27 aprile, a partire dalle prime ore del mattino fino a notte fonda) e ospiterà anche due mostre (una dedicata al fotografo di scena hongkonghese Jupiter Wong, l'altra dedicata al mondo del fumetto giapponese), una sessione di studio riservata ai direttori della fotografia (lo sguardo sarà quello di tre maestri: un coreano, un cinese, un giapponese).

Una scena di «Yesterday once more» di Johnnie To, di cui dieci minuti sono stati girati l'anno scorso a Udine.

FUMETTI

Oggi la cerimonia conclusiva con la partecipazione di Miki Muster, il «papà» di Trdonja

Pordenone, premi ai «cartoonist» del futuro

PORDENONE Lunedì scorso si è chiuso il bando di concorso indetto dal Comune di Pordenone dalle associazioni Vivacomix e Stripburger nell'ambito della manifestazione «Viva i fumetti». Mercoledì si è riunita la giuria, composta da Davide Toffolo, Emanuele Barison (disegnatori di fumetti) Paola Bristot (presidente dell'associazione Vivacomix), Igor Prassel (rappresentante di Stripburger), Ezio Pasut (vicesindaco del Comune di Pordenone).

In occasione del concorso per ragazzi, Vivacomix e Stripburger hanno deciso di pubblicare per la prima volta una storia a fumetti di Lorenzo Mattotti in sloveno «Pitipotitis» (La Pittipottite), e una storia di Miki Muster, «Neve, Neve» (Sneg, Sneg), di Miki Muster in italiano. Le storie saranno distribuite come premi di partecipazione ai ragazzi italiani e sloveni allargando le reciproche conoscenze e gli scambi culturali tra i due Paesi.

Le copertine di «Pitipotitis» e «Neve, neve» di Miki Muster.

I libri verranno presentati durante la premiazione del concorso, oggi alle 11, alla quale interverrà Miki Muster, lo storico disegnatore di fumetti sloveno, autore di Trdonja, uno dei personaggi che i ragazzi hanno avuto come tema per il concorso.

Gli elaborati dei partecipanti saranno esposti all'ex convento di San Francesco in piazza della Motta fino a giovedì 28 aprile. La mostra sarà allestita successivamente a Lubiana dal 3 all'8 maggio, presso la Galerija Faronika, via Gosposka 1.

L'attrice, 37 anni, confessa

Kidman: «Vorrei essere incinta»

BERLINO Nicole Kidman, 37 anni, è dispiaciuta di non aver trovato ancora l'uomo giusto. «Purtroppo in questo campo non ho fatto molto di più», ha detto la star al settimanale Bunte. «Non sono fidanzata, né sono incinta, cosa questa però che non deve essere interpretata nel senso che non desidero queste cose...», ha aggiunto l'ex moglie di Tom Cruise. Ma la Kidman non ritiene di vivere isolata dal mondo maschile: «Lavoro per l'Unicef, dove incontro persone straordinarie...».

Viene presentata martedì a Gorizia la monografia curata da Igor Devetak

Nora Gregor, bella e imperfetta

GORIZIA «Fascino, ambizione, fama, amore, ricchezza, fuga e disperazione: la sua vita fu spettacolare e turbolenta più di quanto qualsiasi drammaturgo o sceneggiatore possa immaginare». Queste parole sono riportate sulla quarta di copertina della monografia **«Nora Gregor. L'imperfezione della bellezza»** che il Kinoatelje presenterà oggi, alle 11, alla stampa e martedì 26 aprile al pubblico in Corte Darko Bratina, piazza Vittoria 41, a Gorizia.

Il libro **(pagg. 288, euro 20)**, pubblicato da **Kinoatelje** con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è stato curato da **Igor Devetak**, con la collaborazione di Hans Kitzmüller, Sandro Scandolara e Joseph Valencic.

La serata di martedì dedicata all'attrice (1901-1949) si aprirà, alle 20, con la presentazione del libro. Seguirà al Cinema Vittoria la proiezione, in esclusiva per Gorizia, del film «Was Frauen träumen» (Quello che sognano le donne, Germania 1933) di Géza von Bolvary, scritto da Billy Wilder e Franz Schulz, con Nora Gregor nella parte della protagonista. Versione originale tedesca con sottotitoli in italiano. Ingresso gratuito. Info: www.kinoatelje.it.

«Nora Gregor. L'imperfezione della bellezza», in assoluto la prima monografia su Nora Gregor, è frutto di ricerche che sono valse a ritessere la trama di un'esistenza e di una carriera per decenni dimenticate ma avvincenti quanto un romanzo e appassionanti come un film. Studiosi e ricercatori americani, austriaci, francesi, italiani e sloveni vi raccontano la vita intensa di una donna di talento lusingata ma alla fine travolta dalle vicende storiche della prima metà del Novecento.

SCRITTORI

Due poeti domani al Miela nella serata dedicata a De Andrè

Sinicco, liriche antiminimaliste Obit sogna il Mar dei Sargassi

Ammutinati crescono e, speriamo continuando ad ammutinarsi, pubblicano raccolte di poesia. **Christian Sinicco**, uno dei più attivi esponenti del gruppo di giovani scrittori che ha avuto l'indubbio merito di animare la scena letteraria locale, arriva alla pubblicazione con questo **«Passando per New York» (LietoColle Editore, pagg. 52, euro 10)**, raccolta di diciassette liriche stampate in tiratura limitata, su bella carta, impreziosita da un disegno di Ugo Pierri in copertina e da un'altra grafica di Angelo Claut nell'interno, con una puntuale e preziosa introduzione di Cristina Benussi e abbondanti note esplicative che, nel loro insieme, superano, o quasi, la lunghezza delle liriche pubblicate.

Tanta abbondanza quasi a tradire un'ansia a spiegarsi e a spiegare il proprio lavoro, il che dimostra, tra l'altro, quanto Sinicco affronti con impegno la scrittura, ponendosi continui interrogativi sul senso del proprio fare, cercando anche di restituire alla figura del poeta una centralità e un ruolo che contraddice ogni ipotesi minimalista.

Il libro verrà presentato domani, alle 18.30, al teatro Miela, nel corso della serata dedicata a Fabrizio De Andrè.

Come osserva Cristina Benussi nella sua introduzione, un utilissimo ingresso alla scrittura, l'abbiamo già detto, la poesia di Sinicco nasce pure dal rifiuto di tanta lirica contemporanea ritenuta, noi pensiamo a ragione, troppo ripiegata, su se stessa, intimista e autocompiacente, in favore di una maggiore comunicazione e, in ultima analisi, attenzione per il sociale, secondo quanto tutto il gruppo degli Ammutinati, ha cercato di proporre negli anni della sua esistenza, ma un'attenzione ben attenta a sfuggire luoghi comuni e scorciatoie che neghino l'individualità o la ragione dell'immaginario, come nella bella lirica, una delle più riuscite della raccolta, *passaggio di una poesia di Emily Dickinson*, dedicata alla giornalista Maria Grazia Cutuli, assassinata in Afganisthan, *«La bellezza straordinaria non ti abbandona / ora che siamo distanti e senza possibilità alcuna / di vederci più,...»*.

La parola più ricorrente in questa silloge è passaggio, che è presente nei titoli delle singole liriche e in quello complessivo con effetto di accumulo; passaggio, dunque, come un veloce apparire nel flusso dei pensieri, che si fanno fisicità nel divenire poesia, di luoghi e di scrittori, che Sinicco, poeta informato e colto, ha letto e continua a leggere, troviamo citati in queste pagine Leopardi, Montale, Rafael Alberti, Yeats e Prevert, Ginsberg, Pound, e Dickinson sol per dirne alcuni, come sorta di rosari da avvicinare in un gioco di chiaroscuri, allo sfascio della modernità, alle guerre e alle metropoli che marciscono.

Poesia dunque densa di echi e di richiami, questa di Sinicco che trova i suoi esiti migliori quando non cade nella declamazione retorica e quando prende il sopravvento, a mio modesto parere, una vena più intima che asciuga il roboare delle associazioni metaforiche che a volte, possono suonare molto più retoricamente esangui del più lieve sospiro. Ma sono aspetti in trasformazione in un autore decisamente giovane, Sinicco è del 1975, che fa vedere delle potenzialità assolutamente notevoli.

Il giovane scrittore Christian Sinicco.

Maturità espressiva e scelte di scrittura diverse emergono dal secondo autore che verrà presentato domani sera, **Michele Obit**, giornalista, traduttore e organizzatore culturale che ha recentemente pubblicato la sua nuova raccolta di liriche **«Mar dei Sargassi» (Moby Dick editore, pagg. 53, euro 9,00)**, raccolta di grande equilibrio e compattezza compositiva.

Il Mar dei Sargassi rimanda a uno dei luoghi magici e lontani dell'infanzia che si sogna la tutta la vita di vedere veramente, ma anche l'unico mare completamente aperto e confinante solamente con altro suolo salato, un libro dunque di viaggi e di sentire gli altri, realizzato con uno stile sommesso ma incisivo, come si vede ad esempio nell'iniziale (cambiare casa) Bisognerebbe sempre *«cambiare casa / anche quando non si è soli / e non stanchi / e si sta bene»* che ricorda un'espressione di Bobi Bazlen che diceva come stare con le valigie in mano fosse per lui l'unica maniera per poter rimanere in un luogo, una fedeltà al mettersi in gioco, e a incontrare l'altro.

Una valida proposta di scrittura, questa di Obit, ma anche una possibilità per affrontare il mondo e la contemporaneità, con curiosità ma anche con la sicurezza e la disponibilità che c'è molto da vedere e da imparare.

Roberto Dedenaro

MUSICA *Illustrato lo spettacolo che si terrà alla Tripcovich il 30 aprile*

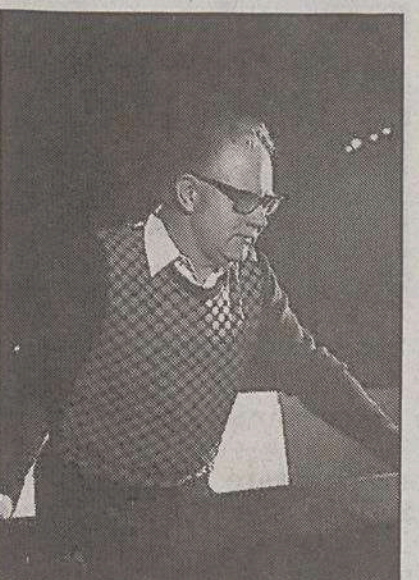
Tre storie pensate per i più piccoli

La prima è «Pik Badaluk», classico di origine tedesca

TRIESTE «Tre storie», tra recitazione e musica, pensate in particolare per un pubblico giovanissimo e rappresentate per la prima volta sul palcoscenico. Lo spettacolo che le racchiude andrà in scena alla Sala Tripcovich, sabato 30 aprile, alle 18, e nasce da una collaborazione tra la Fondazione Teatro Verdi e l'Associazione Onlus Amici Gioventù Musicale di Trieste.

Ieri al Ridotto, nel presentare l'iniziativa, si è sottolineato come l'appuntamento, dedicato al pubblico del domani, intenda al contempo valorizzare il patrimonio artistico triestino.

Nino Verchi (1921-1978).

La prima delle «Tre storie» è **«Pik Badaluk»**, piccolo classico di origine tedesca musicato nel '49 da Nino Verchi (Trieste 1921-Milano 1978) in forma di fiaba per voce e sette strumenti. «Quasi un'opera lirica in miniatura - sottolinea Federico Crisanaz che firma la direzione d'orchestra - scritta volutamente in stile naif, semplice ma non banale, con una partitura pensata per essere compresa dai bambini». La vicenda di «Pik Badaluk» è ambientata in Africa, e tra atmosfere fantasiose e trasognate, racconta la piccola avventura di un bambino disobbediente che esce dallo steccato di casa e scopre, con un po' di spavento, ma senza farsi male, i pericoli della foresta.

Racconta invece una storia vera, riportata dai giornali inglesi nel 1884, **«La ballata di John Lee»**, testo e musica di Fabio Vidali. Il protagonista è un barbone, accusato ingiustamente di un delitto e condannato all'impiccagione. Per ben due volte la forca non funziona, alla terza il barbone viene dato per morto. Ma John si risveglia, era soltanto svenuto. Graziato dalla Regina d'Inghilterra, che commuta la pena in ergastolo, John, dopo vent'anni di galera, campa raccontando nelle osterie la sua incredibile avventura.

«La leggenda del lago dorato» di Fabian Perez Tedesco, è invece una versione libera in forma di fiaba della leggenda del «El Dorado», ora musicata con l'utilizzo di strumenti, tra archi, fiati e percussioni, capaci di creare un suggestivo contrasto. Ambientata nel periodo precedente all' arrivo dei Conquistadores, la leggenda racconta l'origine dell'usanza dei popoli dell'altopiano della Colombia, gli indiani Muiscas, di donare al serpente del lago Guatavita oro e smeraldi.

Annalisa Perini

Al processo contro Jackson

Anche Culkin tra i testimoni

WASHINGTON L'attore Macaulay Culkin, 24 anni, famoso per i film della serie «Mamma, ho perso l'aereo», è pronto a testimoniare al processo che vede Michael Jackson accusato di pedofilia, in difesa del cantante. Lo sostiene la Cnn, ma secondo la portavoce di Culkin, l'attore non desiderava testimoniare.

Culkin, da bambino, era stato regolarmente ospite del cantante nel ranch di Neverland, ma ha ripetutamente detto di non essere stato mai molestato. Un ex cuoco di Jackson ha però sostenuto, testimoniando al processo, di avere sorpreso Jackson con le mani nelle mutandine del ragazzino.

British Book Award

Il Codice da Vinci di Dan Brown libro dell'anno in Gran Bretagna

LONDRA «Il Codice da Vinci» è stato nominato libro dell' anno al British Book Award, uno dei più importanti premi letterari britannici. Dan Brown, l'autore del bestseller celebre per la sua reticenza nel rilasciare interviste, non era presente alla cerimonia di premiazione tenutasi a Londra, ma ha inviato i suoi ringraziamenti tramite un messaggio video.

Nel suo discorso, brown ha tenuto a sottolineare che il libro - che narra di un complotto da parte della Chiesa cattolica, mirato a celare il matrimonio di Gesù con Maria Maddalena e l'esistenza della sua stirpe - «è soltanto un romanzo».

«Il Codice da Vinci» è stato recentemente condannato dal cardinale Tarcisio Bertone, vescovo di Genova e braccio destro di Papa Benedetto XVI che l'ha definito come un insieme di menzogne. Nel suo messaggio di ringraziamento, Brown ha dichiarato di essere soddisfatto del fatto che il libro abbia generato profondi dibattiti. Il romanzo ha finora venduto 17 milioni di copie, è stato tradotto in 42 lingue e nel 2006 uscirà la sua versione cinematografica con Tom Hanks nei panni del protagonista.

Tra gli altri libri premiati, vi è l'autobiografia di Paul Gascoigne intitolata «Gazza: la mia storia». L'ex calciatore era presente alla cerimonia e quando ha ricevuto il premio si è commosso ed ha versato qualche lacrima. Gascoigne ha in seguito confessato le difficoltà incontrate nella sua lotta contro l'alcol e le droghe.

LETTURE

Al Circolo delle Generali la nuova opera di Raffaele Cecconi, pubblicata da Genesi Editrice

Quell'enigma insondabile della Signora X

In una Venezia, «città fatta di spezzature, di variazioni, di spigoli,...», così congeniale alla natura umana, la serena quotidianità del protagonista da **«La Signora X» (Genesi editrice, pagg. 211)** – il nuovo libro di **Raffaele Cecconi** presentato da Claudio H. Martelli al Circolo delle Generali – viene improvvisamente turbata dal seducente fascino di una donna misteriosa.

È il mistero, infatti, la caratteristica di questa figura femminile di cui l'autore non rivela nè il nome, nè la relazione amorosa intercorsa eventualmente con il protagonista.

Una figura marginale, dunque, eppure di emblematica risonanza in questo romanzo sostanzialmente autobiografico e intimista, intessuto di riflessioni, di valutazioni, di interrogativi sull'esistenza, la sua precarietà, le sue incognite, e i sensi di colpa che procura l'infedeltà, il tradire la fiducia di chi ti ama.

E la Signora X può diventare appunto «la tentazione di una scorciatoia che non sai mai dove ti condurrà, né quanto durerà...».

È una metafora, quindi, che sta a indicare ciò che non conosciamo, ciò che non trova risposta.

Ma è nella seconda e terza parte del libro che il contenuto autobiografico si fa pregnante: in queste pagine infatti, Cecconi – nato a Zara, residente a Venezia, premiato autore di una ventina di pubblicazioni – finalista tra l'altro, ad una edizione del «Viareggio» – si abbandona ai tanti ricordi di una vita spesso sofferta, ma anche movimentata dai numerosi viaggi compiuti intorno al mondo.

Una vita che ora è malinconicamente ripiegata a riflettere sulla vecchiaia, a interrogarsi sulla fede e sull'enigma della morte.

Quell'enigma nel cui insondabile abisso sembra specchiarsi l'indecifrabile malia della Signora X.

Grazia Palmisano

MUSICA *Orchestra e coro protagonisti del concerto di Pasqua oggi nella chiesa greco-ortodossa*

Il «Verdi» ospite a San Nicola

Il Miserere in Re minore di Hasse sarà una «prima» per Trieste

Antonutti recita Yeats

«Mattinata» con le saghe

TRIESTE Decimo appuntamento, domenica, con la rassegna delle «Mattinate musicali» all'auditorium del Revoltella.

Il soprano Enza Pecorari con l'arpista Maria Gamboz, insieme alla voce recitante dell'attore Omero Antonutti, presenteranno un programma intitolato «Le saghe irlandesi di William Butler Yeats», con leggende, melodie e danze popolari gaeliche. Il programma contempla inoltre la prima esecuzione assoluta della ballata «Baile e Aillinn» di Marco Sofianopulo su testi di Yeats.

Al termine di ogni concerto seguirà un brincisi con l'artista.

In scena il 25 aprile

«Passione» al teatro Bon

UDINE Finale scoppiettante per la stagione del Teatro Luigi Bon. Una 5 giorni di teatro di alto livello con un seminario intensivo di tre giorni con la introspettiva Laura Curino,da oggi a domenica, su «Il teatro del pubblico». Il 25 aprile in scena lo spettacolo «Passione», e subito dopo, il 26, all'auditorium di Pagnacco, il recital di Paolo Cevoli conosciuto cabarettista di Zelig.

Il 3 maggio, sempre all'auditorium di Pagnacco, un altro grande evento con il concerto (previsto originariamente il 19 aprile) dell'Aaron Goldberg Trio assieme al sax di Michael Brecker.

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò in riva Tre Novembre 7, si terrà il Concerto di Pasqua, protagonisti l'Orchestra e il Coro del «Verdi».

La prima parte del programma vedrà l'esecuzione dello Stabat Mater in Fa minore per soprano, contralto, coro femminile a due voci, archi e basso continuo, ultimo lavoro di Giovanni Battista Pergolesi composto poco prima della sua morte avvenuta nel 1736. Più che di una composizione a carattere liturgico, lo Stabat Mater si qualifica come musica sacra da camera e dispiega una musicalità appassionata e sentimentale che si distacca dal rigore e dalla solennità della musica liturgica come pure dal vigore della vocalità barocca per rappresentare il gusto del patetico caratteristico della musicalità Settecentesca.

Dei dodici episodi in cui è ripartito lo Stabat Mater sono particolarmente toccanti quelli in cui si contempla la madre in piedi sotto la croce (Stabat Mater iniziale), i patimenti del Cristo (Quis est homo) e la sua passione (Vidit suum).

Seguirà il Miserere in Re minore per soprano, contralto, coro femminile a quattro voci, archi e basso continuo di Johann Adolf Hasse, composto, pare, a Venezia fra il 1727 e il 1728 per il coro femminile e l'orchestra dell'Ospedale degli Incurabili. E' uno dei rari brani per coro e orchestra del '700, per la prima volta che viene eseguito a Trieste.

Oltre al Coro femminile e all'orchestra d'archi del «Verdi», al basso continuo con due esecutori Alberto Macrì (cembalo) e Adele D'Aronzo (organo), il concerto vedrà la partecipazione delle due voci femminili soliste, il soprano Antonella Rondinone e del contralto Gabriella Bosco. Dirige il maestro Lorenzo Fratini, direttore del Coro stabile del Teatro Verdi. L'ingresso è libero.

Il direttore del coro stabile del «Verdi», Lorenzo Fratini.

APPUNTAMENTI

«Vita de casa nostra» al Teatro Pellico, «L'amico delle 5 e 1/4» a San Giovanni

La pianista Nurkenova al Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Tender Pub (Campo Marzio), serata musicale con gli Special Plate.

Oggi, alle 12, nella sede della Provincia, cerimonia di donazione di tre dipinti dell'artista Dyalma Stultus.

Oggi, al Tartinibar, alle 22, free jazz con il quartetto di Maier (basso), U.T.Gandhi (batteria), Sfregola (tromba) e Morpurgo (piano rhodes).

Da oggi, ai cinema Ambasciatori, Nazionale, Giotto e Fellini, chi acquista un biglietto intero avrà in omaggio il «bigliettone», esibendo il quale, dal 25 al 28 aprile, per qualsiasi spettacolo e quante volte vorrà, avrà diritto all'ingresso a solo 1.50 euro.

Oggi, alle 22, all'Etnoblog di via Madonna del Mare, «Sonata per 4 giradischi e 2 mixer» diretta da Azazel& Nanou.

Oggi, alle 18, nella sede del Comitato della società Dante Alighieri in via Torrebianca 32, conferenza dal titolo «L'uomo in Dante. Seconda parte, Purgatorio» di Pier David Marangon.

Oggi e domani, alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, il gruppo filodrammatico della Comunità degli italiani Tartini di Pirano, presenterà «Vita de casa nostra» di Pippo Rota.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, concerto della pianista Aizhan Nurkenova.

Oggi, alle 18, al Savoia, il parlamentare Giorgio Benvenuto racconterà «Pola: cinque anni indimenticabili», invitato dal Centro documentazione multimediale.

Oggi, al club Rovis, alle 16.30, saggio degli allievi di chitarra di Ennio Guerrato.

Domani, alle 21.30, alla Corsia Stadion, musica live con Christian.

Domani alle 20.30 e domenica alle 20.30, al teatro di San Giovanni, in scena «L'amico delle 5 e 1/4» con la compagnia teatrale «Il terzo millennio».

UDINE Oggi, alle 17.30, nella sala Madrassi di via Gemona, concerto di Jeffrey Swann su Liszt.

Oggi, alle 20, nella sede della Multitema di Remanzacco, spettacolo di danza.

Oggi, alle 20.30, nella palestra di Liessa di Grimacco, concerto del gruppo pop sloveno Katalena.

Oggi, alle 22, allo Show Rondò di Città Fiera a Torreano di Martignacco, si esibisce il Fvg Gospel Choir diretto da Rudy Fantin e Alessandro Pozzetto.

Swann fa lezione su Liszt.

Oggi, alle 20.30, al centro sociale di via Val Piccolo a Villa Santina, in anteprima nazionale «Millemiglia fra i ghiacci», il film documento con l'impresa di Ararad Khatchikian in Alaska girato da Gianni Fachin.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al teatro Pasolini, concerto dell'Antonio Forcione Quartet, serata di beneficenza per le vittime dello tsunami.

PORDENONE Domenica, alle 21.30, al Deposito Giordani, Afterhours in concerto.

CORMÓNS Oggi, alle 21.30, al Jazz & Wine di via Matteotti, concerto di Giuliano Tull (sax soprano e contralto) e Andrea Massaria (chitarra).

GORIZIA Oggi, agli Alberoni di Stanzano Lido, alle 21, spettacolo con Sandro & Gianfry dal titolo «El ritorno del mago de Umago».

Domenica, alle 21, all'auditorium, per Gorizia Jazz, concerto del David Liebman-Ellery Eskelin Quartet.

MONFALCONE Oggi, alle 21, all'Istituto di musica Vivaldi, recital per pianoforte di Antonietta Assini e Antonella Miotto.

CROAZIA Oggi, alle 19, alla Comunità degli italiani di Parenzo, per teatro a leggìo verrà rappresentata «La morsa» di Luigi Pirandello con Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Maurizio Zacchigna e daniela Gattorno.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

BACH: Suites per violoncello

Barbara Westphal, viola
(Bridge)

Le Suites per violoncello di Bach vengono eseguite da Barbara Westphal sulla sua viola, una «Gasparo da Salò» del 1570: meraviglioso strumento d'epoca, corde moderne, esecuzione all'antica. L'assenza di vibrato e la tenuta ritmica - serrata, sempre proiettata in avanti - caratterizzano un'interpretazione lontana da ogni manierismo, che piace per l'espressività semplice ed antiretorica.

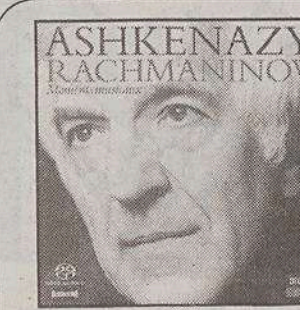
CIAJKOVSKIJ: Sinfonia n. 6 op. 74

Wiener Philharmoniker - Valery Gergiev, dir.
(Philips) sacd

Sotto la spinta di Valery Gergiev, l'eleganza (che fluidità danzante hanno gli archi, morbidi e calorosi) e la bellezza di pronuncia dei «Wiener» s'accoppiano a qualità russe: vivacità di passo e commozione tesa nel canto. Ne esce una «Patetica» straordinaria, tanto disperata quanto vitalistica, per nulla affetta da ipertrofia sentimentale, classica e perfetta nella parabola architettonica. Gergiev tende al galoppo nei tempi mossi (di trasparenza assoluta!) e nel fraseggiare lungo ha mano fatata.

BANDA DELL'AERONAUTICA MILITARE

Musiche di Verdi, Respighi, Esposito, Shaw, Rossini, Bernstein
(Stradivarius)

In questo disco (registrato dal vivo, nel settembre 2002, a Lucerna) la banda dell'Aeronautica Militare Italiana - un'infallibile orchestra di fiati - sbalordisce per il virtuosismo e la pasta sonora (ascoltate le «Fontane di Roma» di Respighi, l'ouverture del «Wilhelm Tell» di Rossini, il «Concerto» per clarinetto - di cui è solista acrobatico Fabrizio Nori - scritto da Artie Shaw...). Sul podio il T. Col. Patrizio Esposito (anche apprezzato in veste di compositore) si dimostra musicista solidissimo.

RACHMANINOV: «Moments musicaux» op. 16

Vladimir Ashkenazy, pianoforte
(Decca) sacd

Nella sua carriera Vladimir Ashkenazy ha divorato (come pochi altri) gran parte del repertorio. Ora distilla ciò che più gli interessa. Esce un nuovo capitolo del suo Rachmaninov. L'attenzione va tutta ai nervi del discorso musicale; non c'è spavalderia da virtuoso e il suono rinuncia alla seduzione pittorica. La saggezza d'Ashkenazy si nutre di sobria essenzialità, anche nelle pagine lacrimose. Più che i «Momenti musicali» (quanto rimpiangiamo Lazar Berman!) piacciono le miniature dell'op. 3.

VIVALDI: Musica sacra

L. Antonaz, R. Balconi - Orchestra barocca «G.B. Tiepolo»
(Tactus)

Registrata presso l'Abbazia benedettina di Rosazzo, quest'antologia dedicata a pagine sacre di Vivaldi (il Salmo 112 «Laudate pueri Dominum» RV 601 e quattro «Introduzioni») nasce sotto buona stella: l'Orchestra barocca del Friuli Venezia Giulia «G. B. Tiepolo» («maestro di concerto»: Vania Pedronetto) è lodevole per gusto, chiarezza, pulizia, osmosi tra suono e parola. Il soprano Laura Antonaz e il contraltista Roberto Balconi procedono con sicurezza tra agilità ed intima preghiera.

SCARSO — COSÌ COSÌ — BUONO — OTTIMO

KERMESSE *Da oggi a Nova Gorica la rassegna di concerti, cultura e sport*

I Meganoidi a «Mesto Mladih»

NOVA GORICA Da oggi, per l'ottavo anno, Nova Gorica ospiterà la tradizionale kermesse di cultura, sport, festa, intrattenimento organizzata dal Club studentesco. «Mesto Mladih» è il più importante festival della città e attrae più di cinquemila persone.

Due i più significativi eventi musicali. Il primo è fissato a Mostovna per martedì, protagonisti il gruppo bosniaco Dubioza Kolektiv (etno-dub reggae), gli effervescenti indie-rockers Psycho-Path, i Kud idijoti e infine gli immarcescibili The Stroj.

Il secondo evento, sabato 30 aprile, di fronte al municipio, comincerà già nel pomeriggio, con i gruppi giovani locali. La serata proseguirà con i Gušti in Polona, per accendersi con i Meganoidi. Ultima band a esibirsi gli Ibunge (ingresso gratuito).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - COMUNITÀ GRECO-ORIENTALE TRIESTE. Concerto di Pasqua. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Oggi ore **20.30** chiesa di San Nicolò, riva Tre Novembre 7. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Concerti aperitivo. I musicanti del Teatro lirico Giuseppe Verdi domenica 24 aprile ore **11** Sala del Ridotto; vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14, ore **20.30** turno A. Repliche domenica 15 maggio ore **16** turno D, martedì 17 maggio ore **20.30** turno B, mercoledì 18 maggio ore **20.30** turno C, venerdì 20 maggio ore **20.30** turno E, sabato 21 maggio ore **17** turno S, martedì 24 maggio ore **20.30** turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Primo concerto **«Marc Copland & Gary Peacock Duo»** 30 aprile ore **21** Sala del Ridotto. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/'05. Tel. 040/6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Primo concerto **«Enrico Dindo con i solisti di Pavia».** Martedì 26 aprile ore **20.30.** Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del teatro Verdi, info tel. 040/6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Il malato immaginario»** di Molière. Con Massimo Dapporto. 2 ore. Parcheggio gratuito. ULTIMI GIORNI. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Filodrammatico della Comunità degli italiani «G. Tartini» di Pirano in coproduzione con la Compagnia de l'Armonia - F.I.T.A. metterà in scena la commedia brillante **«Vita de casa nostra»** di Pippo Rota. Regia di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1° piano) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Festa del cinema 25/28 aprile. Per ogni biglietto comprato un bigliettone regalato! Da oggi ogni spettatore che acquista un biglietto a prezzo intero riceve un «bigliettone» presentando il quale dal 25 al 28 aprile, a qualsiasi spettacolo avrà diritto all'ingresso a solo **1,5 €.**

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15:** Dalla Disney **«Missione Tata»** con Vin Diesel. **7/4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa. IV settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Missione Tata»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.
«Sahara»: 16.30, 19.50, 22.15.
«Troppo belli»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«La stella di Laura»: 16.05.
«Litigi d'amore»: 17.40, 20, 22.10.
«Be cool»: 16.25, 20, 22.15.
«The ring 2»: 17.50, 19.55, 22.05 in esclusiva a Cinecity.
«Profondo blu»: 16.20, 18.10 in esclusiva con proiezione digitale.
«Manuale d'amore»: 20.
«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 22.10.
«Robots»: 16.05.
Dal 25 al 28 aprile «Festa del cinema» per ogni biglietto acquistato verrà consegnato un «bigliettone» che consentirà l'ingresso al cinema, nei giorni della festa a soli 1,5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16, 18, 20.10, 22.15: «Be cool» con John Travolta, Uma Thurman, Danny De Vito e Harvey Keitel.
18, 20, 22: «L'amore fatale» di Roger Michell. Tratto dal romanzo di Ian McEwan. Da domani: **«Profondo blu»** solo alle **16.15.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17. Dalla Disney: **«Winnie the Pooh e gli Efelanti». 5/4 €.** Da domani anche alle **15.45.**
18.30, 20.20, 22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con F. Volo. **7/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Litigi d'amore» con Kevin Costner. Una commedia deliziosa da Oscar! **7/4 €.**
16.15 e 18: «Millions» di Danny Boyle (Trainspotting). Una grande film per tutta la famiglia. **7/4 €**
20 e 22.15: «Spanglish - quando in una famiglia sono in troppi a parlare» con Adam Sandler. Dal regista di «Qualcosa è cambiato». **7/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Troppo belli» con Costantino e Daniele. **7/4 €.**
15.30 e 17 : «Robots». 5/4 €.
18.30, 20.25, 22.20: «Manuale d'amore». Candidato a 12 David di Donatello. **7/4 €.**
15.30, 18.45, 20.30, 22.15: «American Trip, il primo viaggio non si scorda mai!». Dopo «American Pie» nuove grandi risate! **7/4 €.**
17: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. **5/4 €.**
15.30 e 17: «La stella di Laura», un meraviglioso cartoon Warner. **5/4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Tutti all'attacco» con Massimo Ceccherini, Eva Henger e i migliori comici di «Zelig». **7/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, ult. 22: **«Servizi particolari per vergini vogliose».** V. 18. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18, 20: «La morta sospesa», storia vera della dura legge della montagna.
22: «Super size me», Slow Food consiglia, Mac Donald's s'incazza.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.30, 20.10, 21.45: «Les Choristes».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore **18, 20, 22 «Profondo blu»,** il suggestivo documentario sul mondo marino.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Sahara»: 17.30, 19.50, 22.10.
«Litigi d'amore»: 17.15, 20.10.
«Be cool»: 22.30.
«Missione Tata»: 18, 20, 22.
«Troppo belli»: 17.10, 20, 22.10.
«La stella di Laura»: 16.30, 18.
«Tutti all'attacco»: 20.20, 22.30.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Troppo belli», con Costantino Vitagliano - Daniele.
Sala blu. 20, 22.15: «The ring 2», con Naomi Watts e Sissy Spacek.
Sala gialla. 20: «La stella di Laura», film d'animazione. **22.15: «Tutti all'attacco»** con Massimo Ceccherini e i comici di Zelig.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «Litigi d'amore».
Sala 2. 17.45, 20.10, 22.15: «Non desiderare la donna d'altri».
Sala 3. 17.30, 20: «Profondo blu». 22: «Million dollar baby».

Lunedì e martedì, si scontra con il calcio

De Gasperi in fiction è polemica sulle date

Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni in una foto di scena.

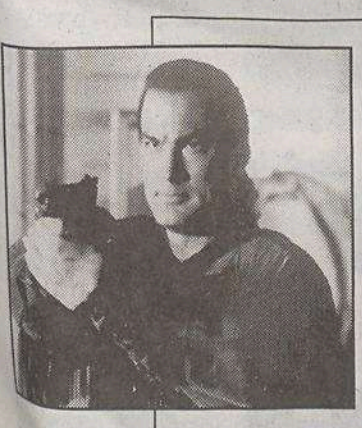
ROMA La miniserie biografica su Alcide De Gasperi andrà in onda su Raiuno lunedì e martedì prossimi. La scelta di questa programmazione è stata decisa l'altra notte dalla Rai: infatti gli spot pubblicitari della fiction diretta da Liliana Cavani fino a ieri ne annunciavano la messa in onda lunedì e mercoledì.

La regista e la produttrice Claudia Mori non hanno gradito il cambio: infatti «De Gasperi, l'uomo della speranza» (con Fabrizio Gifuni) si scontrerà nella seconda puntata contro la partita su Canale 5 di Champion League Milan-Psv Eindhoven. Martedì su Raiuno era previsto inizialmente in prima tv il film di Pupi Avati «Il cuore altrove», rinviato ad altra data.

Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha motivato così il cambio di programmazione: «È stata una decisione collegiale durante il comitato editoriale. Dati alla mano si è visto che era preferibile il cambio a un intervallo di programmazione di un giorno tra prima e seconda puntata. Quello che conta comunque è la prima del 25 aprile, è dall'esordio che si misura il successo di una fiction, se prende il pubblico sarà visto anche dopo».

Un europeista del futuro: atti del convegno in edicola

TRIESTE A pochi giorni dalla messa in onda del film-tv «De Gasperi. Uomo della speranza» di Liliana Cavani, sono stati raccolti gli Atti del convegno «Alcide De Gasperi: un europeo venuto dal futuro», svoltosi nel novembre scorso a Palazzo Vivante di Trieste per iniziativa del settimanale «Vita Nuova», che da oggi lo allegherà in un fascicolo - con i testi di Maria Romana De Gasperi e Corrado Belci, e un'ampia intervista alla Cavani - e che sarà disponibile nelle edicole di Trieste fino a giovedì 28 aprile.

I FILM DI OGGI

«FERITE MORTALI» (2001) di Andrzej Bartkowiak con Steven Seagal (*nella foto*) e Earl Simmons (Italia 1, ore 21.05). Steven Seagal non ama cambiare ruolo: innamorato della parte di detective dai modi spicci, la ripropone serialmente. Qui è un poliziotto malvisto dai superiori che trova un insperato alleato in un boss di colore.

«GIULIA» (1977) di Fred Zinnemann, con Jason Robards e Jane Fonda (*nella foto*), su Retequattro alle 2.40. Vienna, anni '40. L'americana Lilian deve trasferire un'ingente somma di denaro per conto di Giulia, coetanea, diventata eroina della resistenza antinazista. Omaggio alla complicità femminile pur nella diversità.

«HAVANA» (1990) di Sydney Pollack, con Lena Olin e, *nella foto*, Robert Redford (Retequattro, ore 23). L'avventuriero americano Jack ama Roberta, moglie di un «resistente». Siamo nella Cuba del '58, alla vigilia della rivoluzione di Castro, ma l'attenzione del regista è più sull'amore che sulla politica.

Raiuno, ore 6.45 / La vita oltre la morte

La vita oltre la vita sarà il tema dell'approfondimento di Franco di Mare ed Enza Sampò a «Unomattina». Verranno presentate varie testimonianze e interverranno: Fulvia Cariglia, autrice di un libro sulla vita ultraterrena, e la giornalista Paola Giovetti. Nello spazio dedicato alla memoria, si parlerà del tailleur, da quelli degli anni '30 e '40 indossati da Greta Garbo e Ingrid Bergman, fino ai modelli più moderni di star come Julia Roberts.

Raiuno, ore 23.05 / Benedetto XVI e i «Papa boys»

In primo piano a «Tv7», Benedetto XVI a tre giorni dalla sua elezione, con un ritratto tratteggiato da Filippo Gaudenzi. Particolare attenzione al popolo dei Papa boys. Francesco Votano, inviato a Colonia, ha chiesto ad alcuni tra i più attivi ragazzi del movimento che il nuovo Papa incontrerà la prossima estate cosa si aspettano dal nuovo Pontefice.

Raitre, ore 10.10 / Contro i dolori alle ossa

Le cure e i rimedi per i dolori alle ossa saranno il tema di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti il reumatologo Antonio Magarò, l'ortopedico Giuseppe Costanzo; la ginecologa Chiara Benedetto, il fisioterapista Alessandro Falcioni, il nutrizionista Pietro Migliaccio.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm.
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo'
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "L'uovo di mezzanotte"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm. "Una morte annunciata". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
23.00 TG1
23.05 TV7
24.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.30 TG1 NOTTE
1.00 TG1 TEATRO
1.10 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 AFFARI TUOI (R).
2.50 WARLOCK 3: THE END OF INNOCENCE. Film (horror '99). Di ERic Freiser. Con Angelo Boris e Bruce Payne.
4.20 ZORRO Telefilm.
4.45 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

RAIDUE

6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 L'OPINIONE
6.20 2 MINUTI CON VOI
6.25 MUSIC FARM
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.45 CLASSICI DISNEY
19.55 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 MUSIC FARM. Con Simona Ventura.
23.55 TG2
0.05 CONFRONTI
0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 IL CLOWN Telefilm. "Scoop pericoloso"
2.30 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.00 COMINCIAMO BENE' - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Week end a Santa Luisa"
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LUPO ALBERTO
15.20 THE FAIRYTALER
15.50 GENI PER CASO Telefilm
16.05 EUREKA
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI "CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 SFIDE
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Mazzaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
24.00 TERRA!
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.20 IL DIARIO (R)
2.35 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
3.05 SHOPPING BY NIGHT
3.35 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
4.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 CASA KEATON Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 FLETCH - UN COLPO DA PRIMA PAGINA. Film (commedia '85). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase e Joe Don Baker.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 MALCOLM Telefilm. "Il sogno premonitore". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÉ Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 FERITE MORTALI. Film (azione '01). Di Andrzej Bartkowiak. Con Anthony Anderson e Steven Seagal.
23.15 RTV - CLIP
23.55 CRONACHE MARZIANE.
1.30 CIAK SPECIALE
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 STUDIO APERTO
2.15 SECONDO VOI (R).
2.30 CAMPIONI, IL SOGNO (R).
2.55 X - FILES Telefilm. "William". Con David Duchovny

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Una storia incompiuta"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO. Film (thriller '56). Di Alfred Hitchcock. Con Doris Day e J. Stewart.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Giochi di guerra". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 HAVANA. Film (drammatico '90). Di Sydney Pollack. Con Lena Olin e Robert Redford.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 MEDIASHOPPING
2.40 GIULIA. Film (drammatico '77). Di Fred Zinnemann. Con Jane Fonda e Maximilian Schell.
4.25 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 COME ERAVAMO

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 THE DIVISION Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 PASSATO PROSSIMO. Con Luca Sofri.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.20 CNN - NEWS

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
20.55 FLASH NEWS
21.00 SO 80'S
22.25 FLASH NEWS
22.30 MADE
23.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. IL PARADISO ALL'IMPROVVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
7.35 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
8.00 FILM. BAD BOYS II (03) di Micheal Bay con Joe Pantoliano e Will Smith
10.30 DUETS
11.00 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. SIN (03) di Michael Stevens con Alicia Coppola e Gary Oldman
15.20 FILM. FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
17.10 SKY CINE NEWS
17.40 FILM. LA MAMMA DELLA SPOSÀ (01) di Melissa Martin con Billy Mott e Scott Baio
19.25 FILM. FOOTSTEPS (03) di John Badham con Bryan Brown e Candice Bergen
21.00 FILM. I FIUMI DI PORPORA 2 - GLI ANGELI DELL'APOCALISSE (04) di Olivier Dahan con Christopher Lee e Jean Reno
22.40 FILM. BLOODY MALLORY (02) di Julien Magnat con Adria Collado e Olivia Bonamy
0.20 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
0.50 FILM. SIN (03) di Michael Stevens con Alicia Coppola e Gary Oldman
2.40 LOADING EXTRA
2.50 FILM. THE POOL - INIZIA L'INCUBO (01) di Boris Von Sychowski con Jason Liggett e T. Grasshoff
4.25 SKY CINE NEWS
4.55 FILM. BALLO A TRE PASSI (03) di Salvatore Mereu con Caroline Ducey e Michele Carboni

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Bolton-Southampton
7.45 Serie B 2004/2005: Genoa-Catania
9.30 Premier League 2004/2005: Everton-Manchester United
11.15 Serie A 2004/2005: Cagliari-Lazio
12.55 Sky Calcio Show: Postpartita turno infrasettimanale
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Roma-Siena
16.15 Serie A 2004/2005: Milan-Chievo
18.00 Zona Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Serie B 2004/2005 (R): Modena-Empoli
22.15 Premier League Preview Show
22.45 10 di 10
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Livorno
2.15 10 di 10
2.30 Coppa del Re: Betis-A. Bilbao
4.15 Premier League 2004/2005: Everton-Manchester United

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 TRENDY
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 IL ROSSETTI
14.25 L'INTERVISTA
14.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INCHIESTA
21.00 DIAMONDS
22.50 GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
24.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 CALCIO: Serie B: Bari - Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.35 SQUARCIO AZZURRO
8.45 SCONFINANDO
9.00 L'OCCHIO
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 SICUREZZA A TUTTI I COSTI
22.20 ACIDITÀ IN PILLOLE...

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ALPE ADRIA
14.50 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
15.20 FOCUS VELA
15.50 ZONA SPORT
16.20 LA SCIMMIA SULLA SPALLA. Film (drammatico '82)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 LE DONNE DI HITLER
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW
22.30 ALL MODA
23.30 MODELAND
0.30 M2O - THE DANCE NIGHT

TELEFRIULI

7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.40 SPORT SERA
8.45 A RUOTA LIBERA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 WORK UP (R)
18.30 CUCINOONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 SPORT SERA
0.15 100% DILETTANTI (R)

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 JOHNNY ORO. Film (western '66)
22.50 TG7
23.00 L'ANELLO MATRIMONIALE. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN TRENO FERMO A BERLINO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 TESORO DI PANCHO VILLA. Film (avventura '35)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.56: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Marlon Brando: scene da una vita; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La Via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo della Mancia; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg – Onda verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: radio chiama cinema (replica); segue Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Edvard Flisar: «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc. 3.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Continuaz. dalla 14.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE ucraina splendida massaggiatrice 3401296491 - 3394268590. (A2825)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A2640)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Merylin frizzante 3202759226. (A2709)

A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A2807)

A.A.A.A.A.A.A. «BIONDISSIMA» bambola 6.a misura completissima fisico mozzafiato. 3280158308. (A2810)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bambola V misura completa 3338826483.

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A2830)

A.A.A.A.A.A.A. RAGAZZA cerca uomo per massaggi 0038641584970. (A2698)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE polinesiana bellissima 22enne tutta disponibile 3478037193. (A2739)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissimi massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2708)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova giapponese massaggi bellissima ragazza 3388037009. (A2633)

A.A.A.A. «LUCIANA» appena arrivata intimo tacchi spillo lungo divertimento grossissima sorpresa 3485333681. (A2733)

A.A.A.A. BRAVISSIMA 40enne coccolona 5.a disponibilissima senza limite 3463018696. (A2798)

A.A.A.A. GRECA bellissima 25.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A2820)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185, 040383676. (A2706)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bella venezuelana molto disponibile 3291628969. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A2821)

A.A.A. DOLCE infermiera per curare tuoi desideri ti aspetta. 3475540850. (A2813)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5 misura ti aspetta 3409146681. (A2703)

A.A.A. TRIESTE provocante affascinante cocolona 6.a misura anche domenica 3387898757. (A00)

A.A. TRIESTE Lorena dolce provocante disponibile 6.a misura 3477268488 040773775. (A2742)

A. GORIZIA 24 anni bella sensuale prima volta in città chiamami 3297346307. (A2732)

A. MONFALCONE novità giovanissima venezuelana, disponibilissima 6.a misura relax assicurato. Chiamami 3337290350. (C00)

A. NOVITÀ assoluta 6.a misura completissima sensualissima grossa sorpresa senza limite 3280588180. (A2728)

A. TUTTI i tipi di massaggio anche sauna orario 10-22. 0038651422802. (A2455)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

A Trieste Gisella super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa. 3332128273. (A2822)

A TRIESTE Helen bellissima bionda appena arrivata molto disponibile ti aspetta 3351679883. (A2649)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A2799)

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A2805)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

FASCINO acqua e sapone conoscerebbe maturo sensibile per amicizia 3392143695.

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 0038641231008.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante russa 19enne snella calda difficilmente dico no disponibilissima 3386077784. (C00)

NOVITÀ A Gorizia bella giovane top model Naomy 4.a misura chiamami 3297410571. (A2731)

NOVITÀ LA 9.a misura ti aspetta chiamami 3291963843. (A2687)

NUOVISSIMA 19ENNE snella coccolona completissima ti farà impazzire di emozione 3460862556.

STUDI con nuove ragazze per tutti i tipi di massaggio Fernetti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A2693)

TRIESTE 20.ENNE orientale ti aspetta ogni giorno per tanto relax. Dolcissima. 3484116187. (A2591)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2231)

MATRIMONIALI

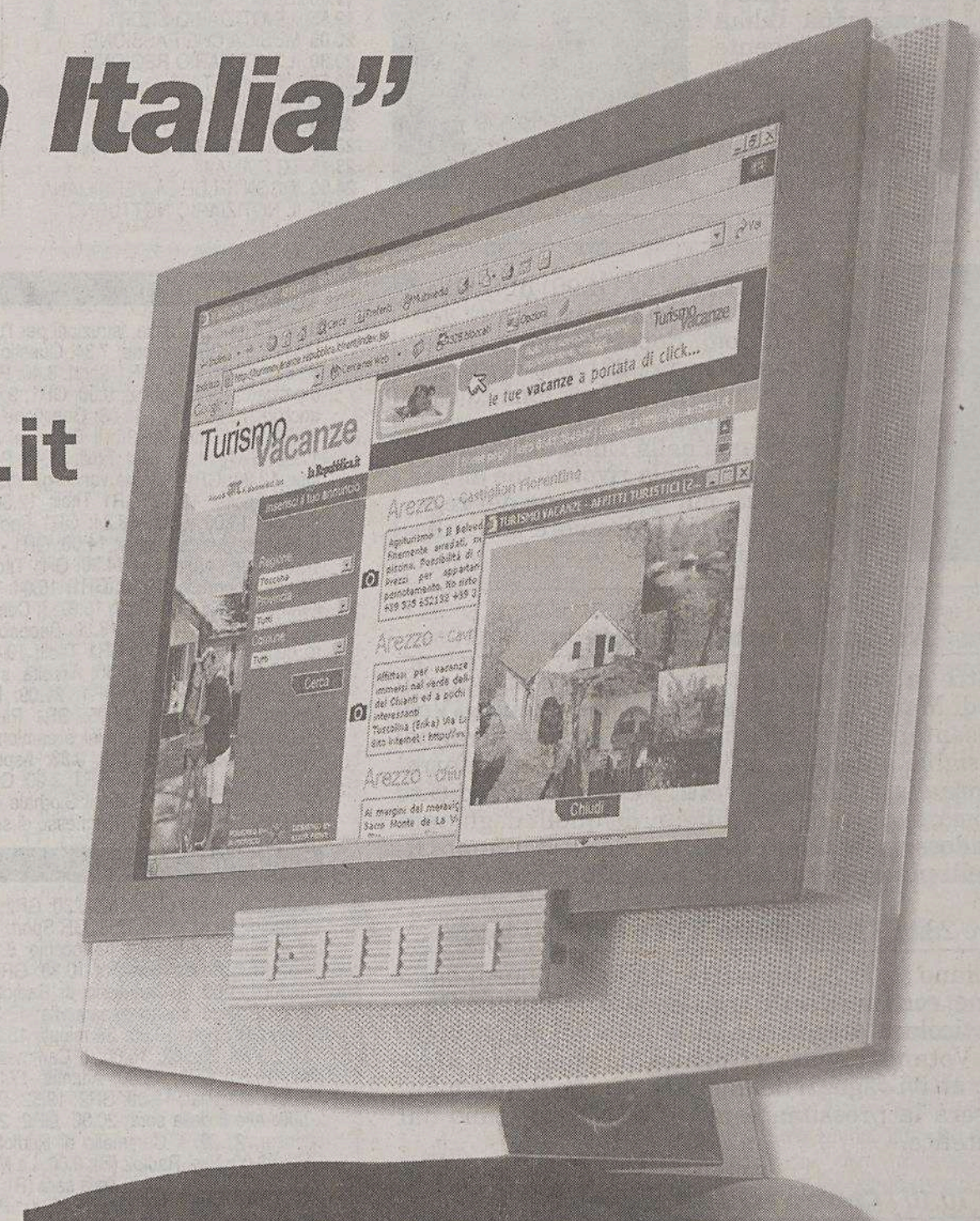
Feriali 2,45 Festivi 3,70 **11**

DAVIDE 68enne, notaio in pensione, vedovo, bellissima casa, tanto tempo da dedicare a una compagna, cerca una lei massimo 65enne, femminile e curata. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil7007)

SIMONA 43enne separata senza figli, bellezza mediterranea, rappresentante, vuole essere una donna innamorata, per esserlo cerca uomo semplice che sappia catturarla con l'allegria e una relazione basata sul rispetto, sulla fedeltà. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (FIL1)

VIVAI PROTETTI

L'Uefa va in soccorso dei vivai. Dalla stagione 2006-2007, i club che partecipano alle competizioni dell'Uefa (Champions league, Coppa uefa e Supercoppa Europea) dovranno avere un minimo di giocatori cresciuti nei vivai delle rispettive squadre. La norma si applicherà progressivamente: nel primo biennio dovranno essere 4 i giocatori cresciuti nel vivaio.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Everton-Manchester United
11.15 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Roma-Varese
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Siena
14.45 Sky Sport 2: Basket NBA Boston-New Jersey
16.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Milan-Chievo
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 Sky Sport 1: Serie B Magazine
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
22.15 Sky Sport 1: Premier League Preview Show
22.45 Antenna 3 Trieste: Calcio Serie B: Bari - Triestina

BIG MATCH

Sono 19 i vincitori della scommessa n. 17 di Big Match del 20 aprile: a essi va la discreta somma di 22.928,79 euro. Il montepremi è stato di 435.647,01 euro. Big Match prevede tre gruppi, i primi due di 6 partite, il terzo di tre. Per vincere bisogna indovinare l'esito (1, X o 2) di tre incontri dei primi due gruppi e il risultato numerico di un match del terzo.

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO | RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO | MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI | MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE A In un giorno il capitano giallorosso colleziona due condanne mentre Cassano diventa saggio e rabbonisce i tifosi

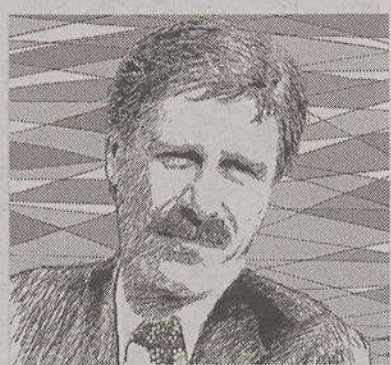
Totti sospeso, campionato finito

Cinque giornate per i colpi a Colonnese e una multa per le accuse agli arbitri

LIBERO ARBITRIO

Troppi errori sui gol

Se non sbagliano gli arbitri ci si mettono i guardalinee

di **Fabio Baldas**

Dopo l'exploit del guardialinee Copelli che, non pago dei suoi già onerosi compiti, si era addentrato in quelli dell'arbitro Rodomonti facendogli concedere un inesistente calcio di rigore alla Sampdoria nell'anticipo della precedente giornata di serie A, pensavo che il turno infrasettimanale ci avrebbe offerto un immediato riscatto della categoria. Ed invece ancora reti segnate regolarmente ed annullate per fuorigioco inesistenti hanno condizionato le partite provocando furibonde proteste sia in campo che fuori. Il clou poi si è verificato a San Siro dove il guardialinee Babini prima fa annullare per fuorigioco un goal di Crespo partito in posizione regolare e poi ci scherza pure sopra scambiando battutine e sorrisi a 32 denti con un inserviente milanista appostato nei suoi pressi dietro ai cartelloni pubblicitari. A parte il fatto che ci sia ben poco da ridere viste le comuni cantonate che vengono prese dai mitici sbandieratori sul fuorigioco, mi sembra anche di cattivo gusto bearsi delle proprie gesta con estranei soprattutto poi quando si viene immediatamente buggerati dalla telecamera di turno. E siccome il buon Babini lo scorso anno era stato pizzicato mentre a metà campo a gioco in svolgimento si esibiva in un plateale sbadiglio sintomo di una grande noia e torpore (evidentemente la gara non era di suo gradimento) mi auguro per l'ennesima volta che il binomio di designatori qualche provvedimento nei confronti di questi signori – ancorchè tardivo – lo prendano.

Non oso pensare cosa sarebbe successo se il Milan non avesse alla fine sconfitto il Chievo: per eventuali delucidazioni si può magari interpellare il Parma, vittima dello stesso errore su goal annullato per fuorigioco inesistente con il quale avrebbe battuto la Sampdoria, tra l'altro aiutata dalla dea bendata per due turni di fila. Gli arbitri per fortuna non hanno commesso gravi errori, anzi perfino il buon Dondarini è salito sugli scudi espellendo «er pupone» Totti, finalmente pizzicato in una condotta violenta non sfuggita questa volta ad uno dei due assistenti. Continua la corsa a distanza tra Rosetti e Desantis per approdare ai mondiali 2006. E siccome Fifa e Uefa sono molto attente alle direzioni di gara dei vari campionati e soprattutto al nostro, Desantis domenica e Rosetti mercoledì hanno cercato di accattivarsi la simpatia degli «svizzeri» prestando tutta la loro attenzione all'effettuazione dei calci di rigore e ad entrambi non è parso vero di farli ripetere. Giusto! Il regolamento parla chiaro. Peccato però che per tutto l'anno, Collina a parte, nessuno lo abbia applicato. Ai due baldi pretendenti alla massima manifestazione cui un arbitro possa aspirare consiglio sì di applicare le regole cominciando magari col dare rigori chè siano tali (e non come Rosetti che ne ha inventati uno per parte) o mantenendo la disciplina in campo (e non come Desantis che ha tollerato calcioni, testate e manate da vendere). E visto che Fifa e Uefa le nostre partite le guardano attentamente se lo facessero anche Bergamo e Pairetto... chissà! O magari lo fanno già?

Annullata una rete valida al Milan, cancellata un'altra al Parma che così non batte la Samp

ROMA Cinque giornate complessive di squalifica sono state inflitte a Francesco Totti dal giudice sportivo: una per somma di ammonizioni e quattro per i due distinti episodi (una manata in faccia e un calcio a gioco fermo) nei confronti di Colonnese durante la partita Roma-Siena (vinta dai toscani per 2-0) di mercoledì sera, quando il capitano giallorosso era stato anche espulso. Episodi tutti segnalati dagli ufficiali di gara, per cui non è stata richiesta la prova tv.

La pesantissima sanzione, a sei giornate dalla fine del campionato, chiude di fatto anticipatamente la stagione di Totti, che lascia una squadra allo sbando e in una pessima posizione in classifica (39 punti). E la società in serata ha fatto sapere che infliggerà a sua volta al suo capitano una maxi-multa di 150mila euro.

Ma non basta. La giornata nera del capitano giallorosso era iniziata già al mattino, quando Totti si era presentato con il suo avvocato davanti alla commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate dopo Roma-Juventus del 5 marzo («Impossibile vincere contro una squadra che schiera 14 uomini in campo», aveva detto insinuando che il comportamento dell'arbitro e dei guardalinee non fosse stato imparziale). Anche la disciplinare ha colpito duro: quindicimila euro di ammenda a Francesco Totti, e altri 15 mila alla Roma per responsabilità oggettiva: questa la sanzione stabilita (l'accusa ne chiedeva 20 mila. Ieri mattina Totti ha chiesto scusa per quanto affermato, ma è servito a poco.

Incredibilmente, in una Roma in piena crisi, che noemmeno il nuovo allenatore Bruno Conti riesce a squotere, le parti sembrano invertite: Totti fa il Cassano e Cassano fa... il Totti, tenendo buoni i tifosi amareggiati e furiosi con frasi rassicuranti.

«Io voglio restare». Ai fans che a Trigoria manifestano la loro rabbia per una stagione sempre più buia, l'imputato Cassano risponde con una dichiarazione d'amore. È soprattutto lui che smorza la contestazione attorno alla squadra dopo la sconfitta casalinga con il Siena, la seconda consecutiva dopo il ko con la Reggina.

«Sono qui - ha detto Cassano ai tifosi che manifestavano il loro dissenso fuori dai cancelli ai giocatori che uscivano per tornare a casa - perchè tengo alla Roma e a superare questo momento. Altrimenti sarei rimasto dentro. Io voglio restare alla Roma, non date retta alle voci che girano. Non è vero che sento Capello». «A Firenze ho sbagliato - ha aggiunto riferendosi alla partita di Coppa Italia - Conti? Lo rispetto». Ma qualcuno, poco convinto, gli ha gridato di andare subito a firmare il contratto.

UN ANNO TUTTO NERVI

Uno schiaffo all'avversario, ma anche a quel che rimane della sua immagine consumata dall'anno più nero: mercoledì sera Totti ha aggiunto alla sua galleria di brutti gesti della stagione 2004-2005 uno schiaffo che gli costa carissimo. Si chiude letteralmente così l'anno orribile del giocatore più forte, ma ora anche più controverso del calcio italiano. E se quello espulso in casa con il Milan era un Totti sconfitto e «dispiaciuto» per la reazione istintiva - un calcio da fermo ad Ambrosini - che era valsa l'espulsione, quello di oggi appare solo la prima cosa: un campione sconfitto.

Tutto era cominciato esattamente dieci mesi fa sull'onda della brutta immagine creata dallo sputo a Poulsen agli Europei. Ora tra la squalifica per Roma-Siena e la multa della Disciplinare per le pesanti accuse dopo la partita con la Juve, Totti vivrà la fine di un campionato maledetto anche per la classifica (a 39, la Roma è sul baratro della zona retrocessione) in abiti borghesi. Tornerà in campo infatti solo nell'ultima partita, arrugginito e demoralizzato.

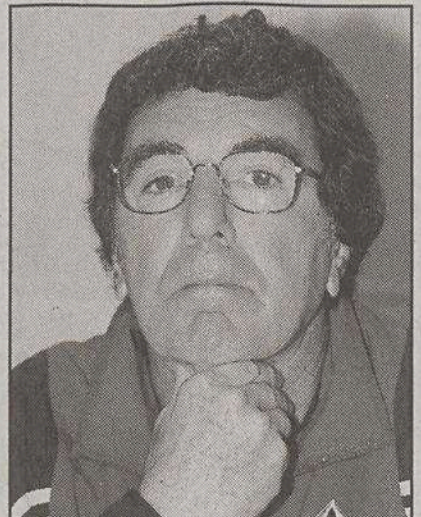
Che sia un anno «nervoso» lo dimostrano anche le 12 ammonizioni nelle 26 partite nelle quali ha giocato: davvero tante per un giocatore del suo prestigio, segno di un malcontento neanche tanto nascosto.

Un contrasto fra Totti e Alberto durante Roma-Siena di mercoledì sera all'Olimpico, vinta dai toscani per 2-0.

I fratelli Della Valle confermano la fiducia al tecnico nonostante il magro pareggio che li condanna al terz'ultimo posto

Zoff «processato» dagli ultras: «Non temo la B»

Due capi-tifoseria negli spogliatoi dopo Fiorentina-Messina, ma il tecnico minimizza

FIRENZE Non traballa ancora la panchina di Dino Zoff, nonostante il magro pareggio di mercoledì contro il Messina e il terz'ultimo posto in classifica. Ma la situazione è molto pesante: l'altra sera gli ultras hanno assediato la squadra negli spogliatoi finchè due loro rappresentanti, accompagnati dalla Polizia, sono stati fatti entrare negli spogliatoi. Un fatto insolito e grave, sul quale però la società ieri ha preferito minimizzare.

Uno dei due tifosi entrati nello spogliatoio della Fiorentina, Stafano Sartoni, presidente del «collettivo», il club più importante della curva Fiesole, intervenendo all' emittente radiofonica fiorentina Lady Radio ha raccontato quei momenti.

«Non è stato un colloquio - ha riferito - perchè ho parlato solo io, ed abbiamo detto alla squadra che si deve vergognare per l' atteggiamento avuto in alcune partite ed, in particolare, quelle di Siena e Livorno (due sconfitte). Ai giocatori ho detto che devono trovare il modo di uscire da questa situazione, non ci interessa come, ma noi vogliamo sempre vedere in campo il massimo impegno».

Dino Zoff

Sartoni ha poi ricordato che la contestazione verso tecnico e squadra è stata «civile» ed ha aggiunto che lo striscione su cui era stato scritto «Zoff mummia vattene» «è stato condiviso da gran parte dello stadio».

Zoff però non perde la sua flemma, e forte della rinnovata fiducia di Della Valle aggiunge: «Io non ho paura della B». Questa volta Zoff fa autocritica ma parla anche di altri problemi che hanno condizionato il cammino. Primo, ammette di non essere stato finora capace di dare la svolta alla squadra; secondo, il dover lottare con vecchie situazioni che rendono la Fiorentina un'a perfetta incompiuta.

«Io sono sempre il responsabile di tutto ciò che avviene, nel bene e nel male. Qui ho fatto poco, ma la società è con me e mi ha dimostrato appoggio in modo categorico». Eccolo il mea culpa del tecnico. Arriva dal ritiro di Montecatini, dove la squadra resterà fino a sabato per preparare la gara con il Bologna lontano da eventuali contestazioni.

La Fiorentina è arrivata ieri mattina nella città termale. Accanto all' ammissione di responsabilità, Zoff mette anche colpe non sue. «Qui ho fatto poco, ma posso dire che i nodi vengono al pettine». Quali? Zoff non li rivela, ma è chiaro il riferimento alla campagna acquisti di gennaio.

Lui, SuperDino, si assume le responsabilità, ma resta al suo posto. «Mai pensato a dimettermi, mai pensato di mollare. Non ho paura della retrocessione perchè lavoro con dedizione. Io sono un soldato».

Diego Della Valle, a Milano per la riunione di Lega dice: «Zoff resta e fa il suo lavoro». Fugate, così, almeno fino a domenica, le voci su un possibile ritorno in panchina di Sergio Buso o Emiliano Mondonico.

Tre turni a Ibrahimovic inchiodato dalla prova tv

MILANO Tre giornate di squalifica complessiva a Ibrahimovic sono state inflitte ieri dal giudice sportivo: una per somma di ammonizioni e due, con utilizzo della prova tv, per fallo su Cordoba.

Nelle motivazioni delle due giornate di squalifica inflitte al centravanti bianconero Ibrahimovic per scorrettezze sul nerazzurro Cordoba, non rilevate dagli ufficiali di gara, il giudice sportivo riferisce di aver ricevuto segnalazione dalla procura e di aver acquisito la documentazione televisiva.

«Le immagini - scrive il giudice Laudi - evidenziano che, al 42' del secondo tempo, nella trequarti campo dell' Internazionale, il pallone era controllato da un calciatore dell' Internazionale. A distanza di molti metri, verso l'area di rigore, si trovavano affiancati Cordoba e Ibrahimovic. Il primo agganciava con un piede, bloccandolo, il piede dell'avversario.

Ibrahimovic, da fermo, compiva una torsione del corpo all' indietro e, ruotando praticamente su se stesso, colpiva con il braccio sinistro allargato Cordoba tra mento e collo. Il calciatore dell'Internazionale cadeva all'indietro per terra. Il fatto non era rilevato dall'arbitro il quale stava seguendo lo svolgimento dell'azione, ed aveva pertanto Cordoba e Ibrahimovic al di fuori del suo campo di visuale».

L'episodio, aggiunge in sintesi il giudice, rientra nella casistica della prova tv, in quanto estraneo all' azione di gioco, non rilevato dal direttore di gara o dagli altri ufficiali, e definibile come «violento» e sicuramente volontario, come evidenziato dalle immagini.

Zlatan Ibrahimovic

«Sanzione adeguata alla gravità del gesto è, in conformità dei criteri applicativi costantemente utilizzati dagli Organi disciplinari in fattispecie analoghe, la squalifica per due giornate di gara - aggiunge il giudice sportivo -, considerato, da un lato, che si è trattato di fatto estraneo all' azione in svolgimento, e dall'altro che il calciatore colpito non ha subito alcun pregiudizio concreto alla sua integrità fisica, tanto da poter immediatamente riprendere la gara e portarla a compimento, in modo del tutto regolare, sino al termine».

CICLISMO

L'edizione 2006 partirà da Seraing (in Vallonia), seguiranno altre tre tappe fino in Germania

Il Belgio «adotta» il Giro d'Italia

BRUXELLES Il Giro d'Italia 2006 partirà dal Belgio (quello di quest'anno da Reggio Calabria il 7 maggio). Il 6 maggio del prossimo anno la Corsa Rosa scatterà da Seraing, in Vallonia, con un prologo di 10 km. La prima tappa, il giorno dopo, partirà da Mons e terminerà a Charleroi e la seconda, l'8 maggio, andrà da Perwez a Namur. La terza partirà da Wanze, nel pressi di Huy e si concluderà in Germania.

Quattro giorni in una regione che ha visto una forte immigrazione italiana e che in questi giorni accoglie le Classiche delle Ardenne così amiche degli italiani: lo scorso anno infatti Davide Rebellin vinse tutte e tre le prove delle Ardenne, Amstel, Freccia e Liegi, così come quest'anno Danilo Di Lica si è già assicurato Amstel Gold Race e Freccia Vallone.

Per il Giro d'Italia si tratta di un ritorno in Belgio, dopo la partenza in Olanda della corsa nel 2001: nel 1973 infatti il Giro partì da Verviers, sempre nella regione vallona.

Intanto la stagione è finita anticipatamente per Michele Gobbi: il corridore vicentino della Domina Vacanze, caduto l'altroieri alla Freccia Vallone, ha riportato una brutta frattura al femore destro. Gobbi è stato operato subito all'Ospedale di Huy e ritornerà in Italia oggi.

È proprio in Belgio, mai come oggi, i ciclisti italiani sono popolari. La foto in prima pagina mentre taglia il traguardo a braccia alzate ed una serie di titoli eloquenti: «Chi fermerà Di Luca»?, «Di Luca, fumata bianca nelle Ardenne», «L'Italia trova un altro campione», «Danilo Di Luca, e ora la Liegi-Bastogne-Liegi». Così la stampa belga celebra ha celebrato ieri il trionfo ottenuto dal corridore italiano nella Freccia Vallone, bissando il successo di domenica nell'Amstel Gold Race.

«Stessa gara, due chilometri sono sufficienti a Di Luca per vincere ed ora ci sarà il tris a Liegi?», scrive il quotidiano "Le Soir", secondo il quale in questo momento non si vede chi possa battere Di Luca e quindi di impedirgli di ripetere l'exploit riuscito lo scorso anno a David Rebellin.

"La Libre Belgique", da parte sua, sottolinea il fatto che il ciclista italiano «ha fatto il bis quasi senza volerlo» e ricorda che dopo il successo di domenica in Olanda Di Luca aveva annunciato l'intenzione di non dare tutto nella Vallone per puntare al traguardo di Liegi.

Ai giornalisti belgi il corridore ha dato questa spiegazione per il doppio trionfo: «Ci sono due ragioni in questa trasformazione, la mia testa ed i compagni che corrono con me. Lo scorso anno avevo una squadra meno forte ed io ho semplicemente acquisito la convinzione che sono un campione».

Di Luca al vittorioso arrivo alla Freccia Vallone.

LOWE PIRELLA

SERIE B L'incredibile metamorfosi della squadra di Tesser si ripete puntuale a ogni trasferta

Leoni in casa, pecorelle fuori

Anche il tecnico si è pentito di non aver schierato subito Princivalli

Dall'inviato

BARI Come mette piede fuori di casa la Triestina diventa una squadra da C1. I numeri sono più spietati dei giudizi, non si possono confutare. Lontano dal «Rocco», l'Unione è una sciagura: in questo girone di ritorno ha colto la miseria di un punto (a Verona) in sei partite esterne. Le vittorie in trasferta dell'andata ad Arezzo, Modena e Venezia sono ormai un pallido ricordo, sembrano lontane anni-luce. Ed allora ha ragione il presidente Amilcare Berti quando sostiene che la Triestina è condannata a dare sempre il massimo al Rocco perché è tra le mura amiche che deve conquistare la salvezza. Fuori è inaffidabile, c'è sempre qualcosa che va storto o che non funziona. Ci sono sempre almeno tre o quattro giocatori fuori fase. C'è sempre (o quasi) qualcuno che la combina grossa. Eppure gli alabardati che si lasciano maltrattare in trasferta sono sempre gli stessi che in casa (cinque vittorie consecutive e un pareggio con la capolista Genoa) sembrano dei leoni affamati, sempre pronti ad azzannare l'avversario non appena il domatore Tesser apre le gabbie. I conti quindi non tornano. Come è possibile che ci sia tanta difformità di rendimento? Rimane essenzialmente una questione di mentalità e personalità. Al Rocco la Triestina pigia al massimo fino a quando non si sente odore di bruciato provenire dal motore, mentre lontano da Valmaura l'Alabarda a volte fa fatica addirittura ad avviarlo.

Adesso però potrebbe essere anche un problema di condizione fisica. Lo sospetta lo stesso allenatore dopo aver visto in campo a Bari una squadra moscia, incapace di alzare il ritmo una volta colpita dalla mattonata di Goretti. La Triestina ha finito l'incontro con un potenziale offensivo ragguardevole ma nessuno se n'è accorto. I cannoni non sparavano perché non c'era più chi portava le munizioni.

L'Alabarda ha sempre un po' patito i turni infrasettimanali che in effetti impoveriscono lo spettacolo perché poche squadre hanno birra sufficiente per essere brillanti in due partite giocate nel giro di quattro giorni. Tesser ha una panchina decente ma non ha dietro una seconda squadra dello stesso livello della prima. Giusta in sostanza la scelta di non adottare il turnover che in termini di qualità avrebbe potuto dare poco, se non stravolgere gli equilibri, ma almeno un ritocco avrebbe potuto farlo e dopo la partita di Bari si era già pentito di non aver dato retta al suo fiuto. Già domenica aveva ventilato la possibilità di poter sostituire Munari (molto spremuto) con Princivalli ma poi non lo ha fatto e la Triestina sulle fasce ha pagato dazio. Il tecnico alabardato aveva accettato di soccombere in mezzo al campo dove i pugliesi avevano un uomo in più, per cercare di decollare sulle corsie esterne con Baù e Munari ma né l'uno né l'altro si sono mai alzati in volo. Anzi, il Bari ha spadroneggiato anche sulle fasce con La Vista e Anaclerio nella ripresa ha fatto il resto.

«Probabilmente per la prossima trasferta con l'Ascoli dovrò rivedere qualcosa perché fuori gli esterni non riescono a incidere». Era abbacchiato Tesser nella sala-stampa del San Nicola perché consapevole che la sua squadra aveva perso una partita alla sua portata, giocata sul filo dell'equilibrio. «E dire che le migliori occasioni le avevamo avute noi in contropiede...» C'è poco da fare, si è costretti a rigirare il coltello nella ferita: fuori casa non c'è la stessa cattiveria agonistica. Goretti ha realizzato un gol da cineteca ma chi doveva buttarsi fuori per sbarrargli la strada non l'ha fatto. Piccoli errori che generano pesanti sconfitte. Il Pescara ora ha lasciato la Triestina su quella quintultima poltrona che scotta sotto il sedere. Se il campionato fosse finito mercoledì, l'Unione sarebbe stata costretta a giocarsi la salvezza in uno spareggio con l'Arezzo. Per carità, c'è ancora tutto il tempo per risalire la china ma bisogna cominciare a farlo subito, a partire dall'incontro di domani sera al Rocco con il Modena sperando che gli alabardati riescano ad assorbire in fretta la fatica del turno infrasettimanale. Un calo fisico c'è stato ma può essere stato causato da questi due turni ravvicinati. E' auspicabile che Tesser riesca a recuperare Minieri mentre per quanto riguarda il portiere, che giochi Campagnolo o Pinzan, in questo momento non ci sono grandi differenze. «Abbiamo di nuovo bisogno dell'aiuto del nostro pubblico», osserva Tesser. «Dobbiamo restare tutti uniti e affrontare la gara con il Modena con la massima concentrazione e tranquillità».

Nelle gare interne con Modena, Venezia, Vicenza e Pescara devono saltare fuori dieci punti, quelli che in sostanza servono per raggiungere la quota-salvezza. Sulle partite esterne, una più difficile dell'altra (Ascoli, Piacenza, Torino, Perugia), non c'è da farsi grandi illusioni. E' un chiaro limite di questa squadra e per questo motivo una volta conservato il posto in B bisognerà pensare di riprogrammarla in modo diverso. Il mercato è fatto per questo.

Maurizio Cattaruzza

Pianu: mercoledì la squadra non ha dimostrato grinta.

Assemblea Lega, fumata nera Zamparini ancora senza poteri

ROMA Un'assemblea «di routine» nella quale si è rimandato a data da destinarsi il problema più grosso (e al quale tutto è ormai subordinato, cioè la mutualità) quella dell'assemblea ordinaria di ieri delle 42 società del calcio professionistico. L'assemblea, che doveva servire soprattutto per approvare quella riforma del regolamento che delinea la figura del consigliere delegato e quindi sancisce, anche formalmente, la guida a due del governo del calcio tra Adriano Galliani, riconfermato presidente e Maurizio Zamparini indicato dalle medio piccole del cartello Della Valle, ha preso atto che il problema si risolverà insieme alla ratifica del nuovo accordo economico. Il consiglio di Lega nella sua seduta di ieri ha deliberato invece le date per gli eventuali spareggi che si rendessero necessari alla fine del campionato. Dall'eventuale spareggio per l'assegnazione dello scudetto a quelli per la graduatoria delle coppe Europee fino all'intertoto, le gare di andata si disputeranno il 14 giugno e quelle di ritorno il 18 giugno.

Con l'ansia si arbitra peggio lo dice una tesi in psicologia

MONFALCONE *Arbitrare senza scatenare polemiche? Si può fare. Ecco le istruzioni: prendete il direttore di gara, tappategli le orecchie perché non senta alcuna voce attorno a sè; isolate acusticamente gli spalti dal terreno di gioco; non mettetegli ansia e, non guasta, dimostrategli la vostra ammirazione nei suoi confronti. Semplice no?*

Il paradosso descritto serve a sintetizzare in modo grossolano ma efficace una delle conclusioni a cui è giunto il monfalconese Alberto Pin, 28 anni, ex calciatore (portiere), ora arbitro di Prima categoria e, soprattutto, autore di una corposa tesi in psicologia dedicata allo sportivo più bersagliato del calcio mondiale: l'arbitro.

Pin si è concentrato sullo «stile attentivo e prestazione dell'arbitro di calcio». Ricorda Pin che un arbitro deve trarre le sue decisioni soprattutto attraverso informazioni visive e acustiche. Detta così la definizione appare evidente, ma è solo la sintesi di almeno sei fattori: differenti movimento in campo, adeguata programmazione degli spostamenti, sviluppo della visione periferica, processi di anticipazione delle possibili sequenze dell'azione, abilità di gestirsi in particolare situazione di stress e capacità comunicativa verso tutte le componenti del gioco. Questi fattori saranno tanto più sviluppati a seconda del livello dell'arbitro. Ma - secondo quanto afferma Pin - un arbitro di maggior esperienza si differenzia soprattutto sulla capacità anticipatoria basata, in particolare, sull'abilità nell'estrazione di informaizoni corrette durante le fasi di gioco.

Nel suo lavoro Alberto Pin (in collaborazione con il dipartimanto di psicologia del Coni e il laboratorio Mind In Sport) ha utilizzato metodologie specifiche della psicologia e ha dichiarato l'obiettivo del suo lavoro: aiutare i colleghi a migliorare la prestazione. Sostiene Pin che gli arbitri professionisti, rispetto a quelli dilettanti, commettono meno errori dovuti all'interferenza di rabbia oppure di ansia, sono meno distraibili, hanno una maggior autostima e una minor distrazione dovuta a fattori esterni. Di qui il paradosso iniziale utile - ipoteticamente - agli arbitri di primo pelo. Onestamente però Pin ammette che non esiste un segreto per determinare il miglioramento di un arbitro, ma elenca alcuni suggerimenti: è possibile costruire delle procedure metodologiche per sviluppare abilità cognitive. Fermo restando che un arbitro deve essere anche un ottimo atleta e, particolare non secondario, conoscere il regolamento del gioco del calcio.

Roberto Covaz

Ieri il mesto ritorno e subito un allenamento pensando al Modena

TRIESTE Volti stanchi, facce tirate e l'ennesimo viaggio di ritorno a mani vuote. L'Alabarda che è rientrata ieri pomeriggio da Bari recava con sè un sapore amaro già provato: ritrovarsi ancora una volta impelagata causa una prestazione esterna deficitaria. Un po' come la classifica che ora nuovamente piange. «Solito - sentenzia capitan Godeas ancora stravolto dal viaggio - dobbiamo vincere sabato. La musica è sempre la stessa: se fuori casa non riusciamo a fare punti dovremo vincere al Rocco. Solo che il Modena pare in grande salute mentre per noi ci sarà il problema del recupero. Tra sconfitta e il resto, veramente è stato un viaggio niente male».

Godeas in Bari-Triestina: ci ha provato ma senza successo.

Il bomber ammette: «Se con gli spazi che ci lasciava il Bari avessimo giocato a calcio...»

Godeas: «Stanchi e incapaci»

L'ariete di Medea ripete un po' le parole scandite da Attilio Tesser (ieri fermatosi assieme a Seeber a Pordenone per un breve summit con il presidente Berti) a fine gara: il mal di trasferta alabardato è ancora un fatto inspiegabile. Forse la stanchezza accumulata potrebbe esserne una delle cause. Ma troppo poco per spiegare le continue debàcle. «I numeri parlano da soli - sostiene il numero 99 alabardato - un punto in otto trasferte dice alla grande come stiano le cose. Personalmente, nella ripresa, a Bari mi sono sentito un po' meno in palla rispetto ad altre volte. Ma niente di più. Forse qualcuno sarà più stanco per le tante partite giocate o magari i giovani che non sono abituati. Spero e mi auguro che il Modena sia stanco almeno come noi. Sicuramente saranno molto arrabbiati visto che hanno sbagliato un rigore al 90'. Noi avremo più bisogno di loro di punti e dobbiamo vincere. Tutto qua, siamo alle solite visto che in questa situazione negativa ci siamo già passati».

Vero. Anche se la differenza sta nel fatto che ora mancano solo otto partite alla fine del campionato. E la Triestina vista a Bari pare la meno in forma tra le squadre che lottano per salvarsi. «Più che altro abbiamo giocato male - conferma Godeas - e pur avendo avuto due occasioni per passare in vantaggio con me e Moscardelli, rimane l'analisi che sarebbe stato sì un altro andare se avessimo segnato, ma comunque rimarrebbe una trasferta negativa. Se avessimo giocato a pallone con gli spazi che ci ha lasciato il Bari avremmo vinto. Invece abbiamo fatto un'altra figura negativa. Siamo alle solite. Bisogna vincere con il Modena, al resto è meglio non pensare».

La Triestina appena sbarcata da Bari si è allenata nel pomeriggio al Rocco. Alla truppa si sono aggregati anche i febbricitanti Minieri e Pinzan. Giusto in tempo per assistere alla presentazione del Triestina Camp edizione 2005 che Mirco Gubellini, assieme ad altri tecnici alabardati, porterà in giro per la regione in tre puntate. Le prime si terranno al Rocco nel City Camp dal 13 al 18 e dal 20 al 25 giugno. Si proseguirà poi con il Camp Montagna di Piani di Luzza dal 4 al 9 luglio, concludendo poi le fatiche al Camp Mare di Lignano Sabbiadoro dall'11 al 16 luglio. La seconda edizione del Triestina Camp sarà riservata a bambini e ragazzi (femmine comprese) dai 6 ai 16 anni. Le «Vacanze Rosso Alabardate» dei futuri rampolli sono già iniziate, i grandi invece devono appena iniziare a lavorare. Contro il Modena ci sarà parecchio da fare per guadagnarsi il pane.

Alessandro Ravalico

VELA

Lo skipper monfalconese ha tagliato ieri mattina il traguardo ora bisognerà attendere tutti gli arrivi e il calcolo dei compensi

«Roma x tutti»: Pelaschier in tempo reale

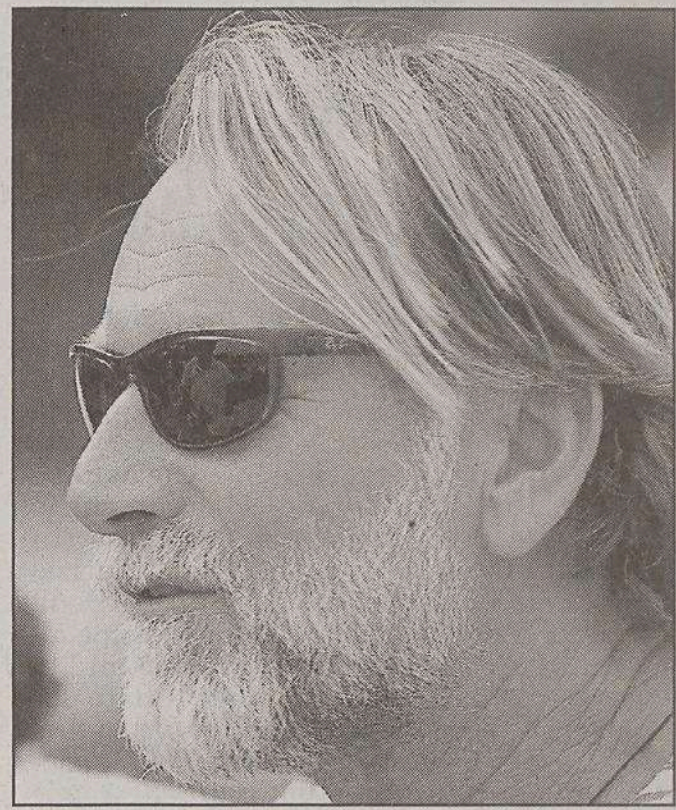
In vista della Coppa America, primo impegno di Vascotto. Nuova barca di Bressani

Il nuovo Grand Soleil 42 di Lorenzo Bressani.

TRIESTE Traguardo per Mauro Pelaschier, al timone di Steinlager II, alla «Roma x tutti». Il velista monfalconese ha chiuso la regata, primo in tempo reale, ieri mattina, ma per avere certezza del risultato valido per la classifica, bisognerà aspettare l'arrivo di tutti i partecipanti, e il calcolo dei compensi. Al timone dello scafo oceanico, con una ventina di persone di equipaggio, Pelaschier ha saputo utilizzare al meglio le caratteristiche del grande scafo. Il primo posto della 500 per 2, regata lungo lo stesso percorso (oltre cinquecento miglia, tra Roma e Lipari) ma per equipaggi composti da sole due persone, è andato al 65 piedi Charis, con a bordo Fabio Mangifesta e Gaetano Figlia di Granara.

Poco lontano, all'Elba, Vasco Vascotto si prepara al suo primo impegno in vista della Coppa America, ovvero come tattico del team Capitalia di Mascalzone Latino. Ieri il challenge ha annunciato la propria partecipazione all'Elba Cup, regata a match race che quest' anno assume il valore di appuntamento preparatorio in vista degli Act della Louis Vuitton di Valencia, a giugno. Vascotto ricoprirà il ruolo di tattico, a fianco del timoniere Hamis Pepper, neozelandese, già protagonista con i kiwi nelle ultime due edizioni della Coppa America. L'equipaggio per l'Elba Cup vedrà a bordo il trimmer Jonathan Ziskindm il drizzista Guido Antar Vigna e il prodiere veneziano Alberto Barovier. Regate al via il 4 maggio.

Infine, Lorenzo Bressani, che nei giorni scorsi a Livorno ha varato il Grand Soleil 42 che sarà il mezzo con cui parteciperà per il 2005 al circuito Ims. Progettato da Botin e Carkeek, costruito dal cantiere Latini marine, sarà impegnato già da domani nelle regate del Trofeo Accademia navale di Livorno, al quale seguiranno otto appuntamenti stagionali, tra cui due campionati del mondo e un campionato del mediterraneo. Bressani ha arruolato alla tattica Tommaso Chieffi, e per il suo equipaggio punta sulla continuità, avendo confermato buona parte dei protagonisti delle sue vittorie nelle precedenti stagioni, tra cui i triestini Lorenzo Bodini (alla randa) e Giorgio Benussi (alle drizze). Bressani ha un particolare feeling con il Trofeo dell'Accademia, avendolo vinto numerose volte: «È nostra prima uscita assoluta con questo nuovo scafo - ha dichiarato Bressani - ma non nascondiamo velleità di vittoria». Subito dopo il Trofeo Accademia Navale il team si trasferirà a Santa Margherita Ligure per il Trofeo Pirelli, poi sarà la volta del Campionato del Mediterraneo di Punta Ala; il team parteciperà alla Giraglia Rolex Cup, e quindi, in Spagna, al Trofeo della Reina a Valencia, al Campionato del Mondo Ims a Mahon, alla Copa del Rey a Palma de Mallorca e, in Germania, al Campionato del mondo classe 600.

Francesca Capodanno

Il monfalconese Mauro Pelaschier è giunto primo in tempo reale alla «Roma per tutti».

GINNASTICA

Trascinata dalla Carciotti la squadra conquista il settimo posto all'interregionale di Mestre

Artistica alle finali nazionali

TRIESTE Doveva essere una buona esperienza per delle ginnaste giovanissime e così è stato. Il settimo posto conquistato nell'interregionale femminile di serie C svoltosi a Mestre è un grande risultato per l'Artistica '81 che, con due ginnaste su tre alla prima esperienza in una gara di tale livello, ha confermato il grande valore della propria scuola inserendosi nelle primissime posizioni (basti pensare che le squadre partecipanti erano ben 25).

L'Artistica '81 (Sofia Carciotti, Anita Rupini, Ilaria Jez) ha quindi concluso al settimo posto con 95.400 in una gara dominata dalla Ardor Padova (105.513) che ha lasciato sugli altri gradini del podio nell'ordine Spes Mestre e Audace.

La migliore della squadra giuliana è stata sicuramente Sofia Carciotti che ha trascinato le sue giovani compagne grazie a punteggi davvero altissimi che le hanno permesso di totalizzare il terzo punteggio della gara sui quattro attrezzi (35.900). Sofia è stata la seconda in assoluto alla trave (9.300) confermandosi poi ad ottimi livelli anche al volteggio (9.625), al corpo libero (8.825) e alle parallele (8.150). Anche le giovanissime Anita Rupini e Ilaria Jez hanno portato a termine una bellissima gara che servirà loro sicuramente come esperienza per un futuro che sembra veramente roseo. Anita è stata infatti bravissima al corpo libero conquistandosi un 8.100 e alla trave (8.050); Ilaria invece si è meritata gli applausi al volteggio (8.150) e ancora alla trave (7.375).

Con il settimo posto di questo interregionale, l'Artistica '81 si guadagna così l'accesso alle finali nazionali di inizio maggio, un traguardo straordinario per una squadra così giovane.

lu. st.

NUOTO

Da martedì fino al 10 maggio: ci saranno tra gli altri i campioni Boggiatto, Brembilla, Bossini, Vismara

Azzurri, raduno di due settimane alla Bianchi

Il triestino Cassio in nazionale ai Giochi del Mediterraneo. Il diciannovenne, nato nel Centro Fin e poi passato alla Triestina nuoto, ora è in forza all'Aniene

TRIESTE Si tinge d'alabardato la nazionale italiana di nuoto. Sono due i motivi che portano la selezione azzurra ad intrecciare i suoi destini con quelli della città di Trieste: un collegiale innanzitutto si terrà infatti nel capoluogo regionale da martedì al 10 maggio, mentre il triestino Nicola Cassio è stato convocato per i Giochi del Mediterraneo. Per quanto riguarda il raduno giuliano, lo stage si terrà parallelamente a quello della Sierra Nevada e gli allenamenti saranno seguiti dal vice commissario tecnico Stefano Morini con la collaborazione dei tecnici federali Giovanni Nagni, Andrea Palloni e Andrea Avanzini.

Solo Simona Ricciardi resterà alla piscina Bianchi dall'inizio alla fine, mentre Flavia Zoccari, Renata Spagnolo e Martina Cuppone si fermeranno dal 26 aprile al 2 maggio. A loro subentreranno, fino al giorno 10, Alessio Boggiatto, Emiliano Brembilla, Paolo Bossini, Alessandro Terrin, Christian Galenda, Michele Scarica, Lorenzo Vismara e Alessandro Calvi.

Nicola Cassio, invece, è stato chiamato dal commissario tecnico Alberto Castagnetti per partecipare alla quindicesima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma ad Almeria (Andalusia) dal 24 al 28 giugno. Il diciannovenne Nicola, che aveva mosso i primi passi con il Centro Fin prima di passare alla Triestina Nuoto, ora è in forza all'Aniene Roma e farà parte di una squadra composta complessivamente da 48 elementi: 25 maschi e 23 femmine.

Cassio viene così premiato anche per gli ultimi risultati ottenuti ai campionati italiani assoluti primaverili disputati a Riccione, dove è giunto terzo nei 400 sl e primo con la staffetta 4x200 sl. Tra l'altro il sopraccitato Morini aveva dichiarato alla vigilia della manifestazione, che la manifestazione era l'occasione giusta per Cassio per giocarsi le sue carte in vista dei mondiali di Montreal proprio nell'ambito della staffetta 4x200 stile libero. E il virgulto di Trieste non si è lasciato sfuggire l'occasione, usando la kermesse tricolore quale trampolino di lancio per raggiungere la nazionale maggiore dopo aver assaggiato quella juniores nella passata stagione.

Prima della nazionale di nuoto è giunta a Trieste quella azzurra di tuffi, in questi giorni alla Bianchi fino a domenica, quado prenderà il volo per gli Stati Uniti.

Massimo Laudani

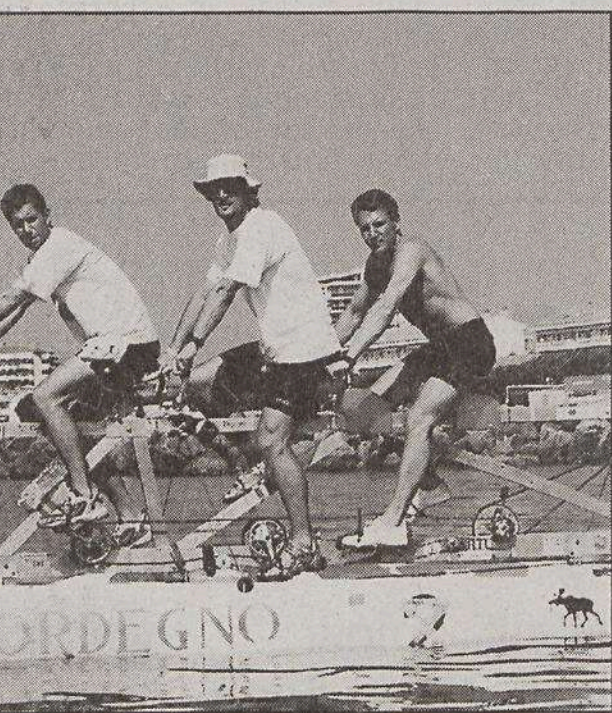
BAVISELA

Sempre più ricco il carnet delle manifestazioni di contorno alla maratona dell'8 maggio

A fine mese il via con la Regata senza confini

Il 6 maggio l'«Ordegno» tenterà di battere l'attuale primato mondiale sulle 24 ore

TRIESTE La Bavisela e l'acqua. Un'accoppiata indissolubile, visto che la kermesse primaverile è nata 12 anni orsono da un gruppo di atleti della Canottieri Nettuno. E proprio con la 10.a Regata Senza Confini si aprirà sabato 30 aprile la Bavisela 2005. Oltre 60 le imbarcazioni al via sugli 8 chilometri di una regata che vedrà nel Trofeo Ezio Ciriello riservato alle jole a 4 la sua fase agonistica. Ma l'acqua accompagnerà anche il resto della manifestazione. Acqua salata ma anche acqua dolce, come quella del Polo Natatorio «Bruno Bianchi» che darà il via domenica 1 maggio al 7.o Triathlon Città di Trieste. E proprio nel nuovo tempio del nuoto triestino, ha trovato ieri svolgimento la presentazione di quelli che saranno gli eventi collaterali di maggior spicco dell'edizione alla quale ci si avvicina: la Regata Senza Confini, il Triathlon Città di Trieste e il tentativo dell'«Ordegno» di entrare nel Guiness dei primati.

«Tre eventi particolari - come ha spiegato il patron della Bavisela Franco Bandelli - con la novità che il Triathlon lo faremo di sicuro aldilà della temperatura del mare». La gara del primo maggio, infatti, si svolgerà su un nuovo percorso che farà perno sulla nuova piscina, da dove partiranno 42 batterie di 750 metri di nuoto che daranno via ai 240 triathleti previsti. La zona cambi sarà posta invece in largo Ugo Irneri, da dove partirà un circuito in bici di 4 chilometri da ripetersi cinque volte. L'ultima frazione, quella di corsa, si svolgerà su un tracciato di 2,5 km. da ripetersi due volte. «La gara sarà valida quale campionato regionale di triathlon - ha spiegato il diesse della Bavisela Paolo Giberna - ma sono attesi come sempre al via atleti di Austria, Slovenia e Croazia».

L'Ordegno vuole battere il mondiale sulle 24 ore.

Dalla piscina, l'occhio della Bavisela si sposterà poi nuovamente sul mare. Più precisamente in quel Bacino San Giusto dove dalle 17.45 di venerdì 6 maggio partirà il tentativo di Guiness dei primati da parte dei componenti del Waterbike Team Trieste Stefano Venier, Massimo Azzimonti e Mario Chersi. I tre, da tempo seguiti da un'equipe medica del Centro di Medicina dello sport, proveranno a pedalare sull'ormai celebre Ordegno per 24 ore di fila, cercando di battere l'attuale primato mondiale della specialità fissato 90,28 chilometri. «In realtà cercheremo di fare molto di più», ha auspicato il «capobanda» Stefano Venier. Anche se l'impresa non è per nulla scontata e rappresenterà un evento comunque eccezionale. Come tutta la Bavisela 2005.

«La Bavisela non è più una semplice gara ma una festa dello sport a tutto tondo - ha chiosato il vicesindaco Paris Lippi che al Polo natatorio ha fatto gli onori di casa -. Vedremo quali contributi fornirà la Regione a un simile evento e quanti andranno invece alla maratonina di Udine che è un bel evento ma non certo di simile portata». Rimane il fatto che per le tre corse triestine dell'8 maggio le iscrizioni sono giunte nel complesso ad oltre 2300 unità. Tra questi anche 130 studenti universitari provenienti da tutta Italia che parteciperanno a Trieste alla 16.a sessione dell' Accademia Olimpica e che il presidente del Coni regionale Emilio Felluga ha subito invitato a salire sul trenino che porterà al via da Miramare la carica dei 5500 della Bavisela non competitiva. Le iscrizioni a tutte le manifestazioni sono sempre aperte all'Info Point Bavisela posto sul lato mare della Stazione Marittima.

Alessandro Ravalico

CANOA

Domani si corrono i 500, domenica i 1000, lunedì il tricolore di fondo

Pattuglia regionale a Mantova sotto gli occhi del dt Perri

TRIESTE Mantova ospiterà da sabato a lunedì una gara nazionale di velocità per le categorie ragazzi, junior e senior sulle distanze dei 500 e dei 1000 metri, ed il Campionato Italiano di fondo per ragazzi, junior, under 23, senior e master sui 5000 metri. L'importanza della manifestazione è data dal fatto che la gara sarà valida come prima prova di selezione in K1. Per senior, under 23 e junior, i risultati daranno modo al dt Oreste Perri di selezionare le squadre di categoria per i successivi impegni internazionali, le prestazioni degli under 16, saranno indicative per la formazione della squadra che parteciperà all' European Youth Olympic Festival che si terrà a Lignano dal 2 al 9 luglio. Molto numerosa la rappresentativa regionale che scenderà in acqua sul campo lombardo, con alcuni nomi già sul taccuino dei responsabili di settore, come i triestini Zerial e Alberti, il gradese Pra Floriani ed il sangiorgino Totis. La giornata di sabato sarà dedicata ai 500 metri, quella di domenica ai 1000 e lunedì 25 si disputerà il Campionato Italiano di fondo sui 5000 metri.

Questi i partecipanti: K2 under 23: Prafloriani/Tramonti (Ausonia); K1 junior maschile: Culiat (Ausonia), Buzzi (Carso); Zerial (Cmm)K1 junior femminile: Monferrà (Ausonia), Mesiano (Kc Monfalcone); K4 ragazze: Del Ponte, Milan, Traverso, Ventura (Canoa San Giorgio), Zerial, Planera, Pococco, Fantini (Cmm); K2 junior femminile: Campana, Del Ponte (Canoa San Giorgio); K2 junior maschile: Fattorutto, Nonis (Canoa San Giorgio), Mezzetti, Fantini (Cmm), Cavani, Lizzi (Cmm); K1 senior maschile: Totis (Canoa San Giorgio), Rosson (Carso), Tessarin (Ausonia), Lipizer (Cmm), Rugo (Cmm); C4 ragazzi maschile: Ghedin, Schincariol, Carri, Del Piccolo (Canoa San Giorgio); C1 junior: De Ronco (Canoa San Giorgio); K1 ragazzi maschile: Pontil (Canoa San Giorgio), Crosignani (Kc Monfalcone), Bigaglia (Cmm); K4 senior maschile: Malesani, Scrazzolo, Fattorutto, Colonnello (Canoa San Giorgio); K2 ragazzi maschile: Gottard, Canciani (Kc Monfalcone), De Colombani, Chierini (Cmm); K1 master: Dreossi (Kc Monfalcone), Callea (Carso); K2 master: Vesnaver, Gorgoni (Carso); K2 under 23 maschile: Bigaglia, Lorenzi (Cmm); K1 under 23 femminile (Alberti); K1 senior femminile (Fonda).

Per quanto riguarda la specialità della canoa fluviale, e più precisamente lo slalom, da oggi a lunedì si svolgerà a Ivrea il raduno junior al quale sono stati convocati i regionali: Marco Babuin (Cordenons), Andrea Coan (Sacile), Manola Odorico (Fiume Stella), e il tecnico del Sacile, Giuseppe Coan.

E ancora per la fluviale: la gara nazionale di discesa sul fiume Cellina in programma nel prossimo fine settimana è stata annullata per mancanza d'acqua.

ma. us.

CANOTTAGGIO

Cumbo del Saturnia domani a Piediluco sull'otto under 23

TRIESTE Un Memorial Paolo d'Aloja in tono minore quello che prenderà il via domattina sul lago di Piediluco, al Centro nazionale di canottaggio. Gli impegni internazionali che in questi ultimi anni si sono moltiplicati, soprattutto con l'introduzione, anche per il canottaggio, della Coppa del Mondo, hanno relegato il Memorial italiano a una gara poco frequentata soprattutto dalle nazioni che contano, che attendono invece la I prova della Coppa, quella a Monaco di Baviera, sul bacino olimpico di Feldmoching, come la prima uscita internazionale ufficiale.

È così che a Piediluco si incontreranno nel weekend otto nazioni, (compresa l'Italia), di mediocre spessore tecnico agonistico, a parte i finalisti ucraini e greci ai Giochi Olimpici di Atene, che sfrutteranno la gara, un tempo passerella di campioni, grazie anche agli ottimi rapporti internazionali del norvegese Nilsen, negli anni 80 dt degli azzurri, per confrontarsi con gli azzurri che saranno in tutte le specialità previste dal programma, come gli equipaggi da battere.

Delle formazioni straniere saranno presenti: Egitto, Grecia, Giappone, Slovacchia, Tunisia, Turchia e Ucraina che scenderanno in gara con 94 equipaggi per un totale di 197 atleti, di cui 118 seniores (105 uomini, 13 donne), 45 pesi leggeri (31 uomini, 14 donne) e 34 juniores (25 uomini, 9 donne). La squadra italiana, guidata da questa stagione dallo spezzino Giuseppe De Capua, è stata selezionata domenica attraverso i risultati espressi nel I Meeting nazionale sempre a Piediluco. Dei regionali convocati al Memorial, scenderanno in acqua Fabrizio Cumbo (Saturnia), già un paio d'anni fa mondiale junior, e lo scorso anno in squadra under 23, ed il suo allenatore, Spartaco Barbo, da quest'anno responsabile del settore under 23, oltre Denise Tremul, tesserata da questa stagione per la Sisport Fiat di Torino.

Cumbo gareggerà su un otto under 23 che Barbo propone in vista della World under 23 Regatta di Amsterdam; quattro gli equipaggi al via, con gli egiziani unico armo straniero in gara. La Tremul invece, dopo essersi dedicata in queste ultime stagioni anche alla vogata di punta (partecipò infatti ai mondiali junior 2003 in 2 senza ed a quelli del 2004 sull'otto), sarà impegnata nel 2 senza senior assieme alla fiorentina Camilla Espana; tre gli armi in gara, tutti italiani.

Maurizio Ustolin

A Piediluco il tecnico Spartaco Barbo e Fabrizio Cumbo.

TRIS

Telequiz sul chilometro e mezzo

PISA Puledri nella Tris odierna al Prato degli Escoli. In diciotto sul chilometro e mezzo della pista grande, con Telequiz che può far valere il suo apprezzabile momento di forma. Del cavallo affidato a «Pagnotella» Agus, saranno avversari di non poco conto Regal Sea, Sit Mul, Silver Plate e Maybe Hush.

Premio Pisa Grande Cuore, euro 22.000, metri 1500, pista grande.

1) Amore Fortunato (61 A, Polli); 2) Bigi's Dream (60 F. Branca); 3) Libare (60 E. Galli); 4) Mac Sharp (60 M. Colombi); 5) Sit Mul (I. Rossi); 6) Regal Sea (57 1/2 S. Landi); 7) Telequiz (56 P. Agus); 8) Silver Plate (55 1/2 C. Colombi); 9) Maybe Hush (55 L. Maniezzi); 10) Mind's Eye (53 1/2 A. Muzzi); 11) Calidonio (52 1/2 N. Murru); 12) Sapis (52 M. Diaz); 13) Vibert (52 M. Sanna); 14) Uzbe (51 A. Arbau); 15) Kathy Dayjur (51 M. Esposito); 16) Sunium (50 1/2 L. Panici); 17) Kompressor (50 C. Gnesi); 18) Torre (50 S. Mereu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) TELEQUIZ. 6) REGAL SEA. 1) AMORE FORTUNATO. Aggiunte sistemistiche: 5) SIT MUL. 8) SILVER PLATE. 9) MAYBE HUSH.

Ai 1475 che hanno indovinato la Tris di ieri (6-17-13, prevista dal nostro giornale) vanno 717,00 euro.

Contatti in corso col sindaco Dipiazza che ha ricevuto un piano con un budget di 400 mila euro

Caputo vuole investire su Trieste

Ma se la risposta sarà negativa c'è l'opzione di rivolgersi a Gorizia

TRIESTE Alfredo Caputo, l'imprenditore triestino da qualche mese presidente del Muggia Basket, potrebbe diventare nel prossimo futuro uno dei punti di riferimento della pallacanestro triestina. I contatti tra Caputo e il presidente e sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, in questo senso, ci sono già stati. Caputo, nei giorni scorsi, ha consegnato nelle mani del sindaco un piano economico ben definito con un budget di oltre 400 mila euro già stanziato e la possibilità di portare a Trieste uno sponsor straniero, la banca croata che segue gli interessi delle sue aziende oltreconfine. Unica richiesta: prendere in mano la prima squadra diventandone il responsabile unico nella gestione. Dipiazza ha detto ni, sottolineando come l'ipotesi di un ingresso di Caputo nell'organigramma societario possa essere auspicabile, ma chiarendo pure come il ruolo di Acegas nella gestione della società non possa essere messa in discussione e come l'azienda guidata da Massimo Paniccia debba rimanere il punto di riferimento per le prossime delicate stagioni.

LA POSIZIONE DI DIPIAZZA Improntata al senso di responsabilità la prudenza con la quale il sindaco e presidente della Pallacanestro Trieste 2004 sta gestendo la trattativa. Quali garanzie per il futuro può portare Caputo? Chi garantisce alla città che dopo qualche anno di gestione, come già successo con Stefanel, l'imprenditore triestino non decida di abbandonare l'investimento? Di fronte a questi legittimi dubbi, Dipiazza ha proposto a Caputo un possibile futuro ingresso con una quota importante ma non di maggioranza, quota che consenta ad Acegas Aps di restare l'azionista principale della società.

LE PERPLESSITÀ DI CAPUTO Comprensibili anche i dubbi di Alfredo Caputo nell'accettare una partnership per certi versi troppo penalizzante. Che interesse può avere un imprenditore a investire denaro in una società limitandosi a recitare il ruolo di comprimario? Per un soggetto come lui, che in pochi mesi ha rivoluzionato la realtà di Muggia creando una struttura professionistica, che ha ingaggiato due professionisti come l'italo-argentino Gelsi e l'uruguaiano Pierri e che ha perfezionato nei giorni scorsi l'acquisto della Servolana per tenere a Trieste i giovani talenti del vivaio, probabilmente nessuno. Ecco allora che, dopo il mancato contatto con la vecchia Pallacanestro Trieste, le sirene avvertite da Gorizia e la possibilità di acquistare la società isontina diventandone proprietario unico potrebbero spingerlo ad allontanarsi nuovamente dal possibile ingresso nella società cittadina.

Caputo con l'uruguaiano Pierri e l'italo-argentino Gelsi.

GORIZIA, SOLO UNA PROVOCAZIONE? Caputo lo ha ammesso: «In questo momento mi interessa solamente la Pallacanestro Trieste, ma attenzione che non sono disposto ad attendere in eterno». Un segnale di apertura importante per il futuro che deve essere colto al balzo per non dispendere un patrimonio importante. In un momento in cui Generali e Unicredito si sono defilate, l'ingresso di forze fresche potrebbe essere l'unica strada per programmare una risalita verso categorie più dignitose. Le parti in causa hanno un obiettivo comune: il bene del basket triestino.

Trovare un accordo, dunque, non dovrebbe essere impossibile.

Lorenzo Gatto

IL CASO

Ostenda decide di sospendere il tecnico triestino Bonicciolli

BRUXELLES Il triestino Matteo Bonicciolli è stato sospeso dall'incarico di allenatore della squadra di pallacanestro dell'Ostenda e sostituito con il suo assistente, il serbo Michailo Uvalin.

La decisione è stata presa dalla direzione del club dopo la sconfitta interna subita domenica, dall'Ostenda, nel massimo campionato nazionale, contro il Bree per 87-83, dopo essere stata in vantaggio anche di 17 punti.

Secondo i responsabili della società belga, Bonicciolli non era più seguito da alcuni dei giocatori a sua disposizione che ne avrebbero contestato schemi e rotazione sul parquet.

Giunto ad Ostenda nel corso del torneo dello scorso anno, Boniccioli ha un contratto di due anni e per ora resta a disposizione della società, ma fonti locali riferiscono che i dirigenti della squadra belga faranno il possibile per giungere a un accordo per rescindere il contratto.

Matteo Bonicciolli

«Abbiamo dovuto prendere questa decisione per non compromettere la qualificazione per i play-off e per garantirci almeno quel terzo posto che assicura la partecipazione ai tornei europei, molto importante per noi», ha detto Johan Vande Lamotte, uomo forte dell' Ostenda.

Il tecnico italiano lascia l'Ostenda al terzo posto, a 64 punti, a pari merito con il Mons, dietro allo Charleroi e al Bree.

Ieri sera amichevole con il Don Bosco, oggi allenamento al PalaTrieste, sabato doppia seduta e domenica mattina la consueta rifinitura

Acegas pronta per la prima dei play-off contro Pesaro

TRIESTE La Pallacanestro Trieste chiama a raccolta i suoi tifosi per sostenere la squadra nel momento più delicato della stagione. In vista dell'avvio dei play-off che domenica alle 20.45 vedranno l'Acegas sul parquet del PalaTrieste contro i marchigiani della Virtus Pesaro, il sindaco Roberto Dipiazza ha messo in campo tutto il suo carisma per caricare l'ambiente e motivare ancor più i suoi uomini lanciati verso la promozione in serie B1.

«Siamo reduci da una stagione regolare soddisfacente - il giudizio del presidente - che ci ha visto concludere al comando a pari punti con Venezia. Un risultato che ci lusinga ma che deve essere accantonato in vista dell'imminente inizio dei play-off. Siamo giunti al momento clou della stagione, domenica cominciano gli esami e noi speriamo di poter contare sul nostro pubblico convinti del fatto che possa diventare il sesto uomo in campo».

Tifosi sensibilizzati sull' importanza dell'evento, dunque, che da qualche giorno stanno usufruendo della possibilità di acquistare i biglietti per la sfida, al Ticket Point di corso Italia. Oltre alla normale prevendita e all'ingresso gratuito per i ragazzi fino ai 12 anni, inoltre, la società continua a dare grande risalto all'iniziativa «Invito al Basket» che sarà valida per tutte le partite dei play-off e che anche domenica consentirà a trecento studenti degli istituti superiori e a circa duecento atleti dei settori giovanili di entrare gratuitamente al palazzo.

Prosegue, intanto, la preparazione della squadra in vista del primo turno dei play-off che domenica sera vedrà l'Acegas in campo nella gara d'andata dei quarti e mercoledì prossimo, alle 21 a Pesaro, sul parquet per la gara di ritorno. Ieri sera al PalaTrieste amichevole contro il Don Bosco vinta per 91-75 da una squadra che ha avuto in Muzio il leader sia in termine di punti sia di guida tecnica. «Una buona amichevole - il commento del tecnico Furio Steffè - che ci serviva per avvicinarci nel modo giusto alla sfida di domenica. Ringrazio il Don Bosco e Riccardo Perin (fermi in questo fine settimana) per la disponibilità dimostrata e i miei ragazzi per l'ottimo atteggiamento con cui sono scesi in campo e hanno affrontato la partita».

Oggi impegno pomeridiano, alle 17 al PalaTrieste, domani doppio allenamento con una parte atletica al mattino e una tecnica al pomeriggio, domenica mattina consueta rifinitura: Steffè lavorerà sugli schemi della sua squadra ma anche e soprattutto su un'avversaria che dalla regia del triestino Palombita cercherà di trovare la spinta per centrare il colpaccio.

lo. ga.

Alessandro Muzio

SERIE A

Tre squadre all'inseguimento della capolista Benetton

MontePaschi sbanca Milano Udine crolla a metà partita

MILANO Si riforma il gruppo di tre squadre al secondo posto della serie A di basket, grazie alla vittoria della MontePaschi Siena che, nonostante la squadra molto rinnovata, ha sbancato il Palalido di Milano grazie soprattutto al suo solito leader Bootsy Thornton e a due insperati tiri liberi di Eze nel finale. Milano perde ancora in casa contro una delle grandi del campionato, così come aveva fatto con Bologna, Cantù e Roma, e perde così una grande occasione per distanziare di quattro punti una delle dirette concorrenti per la qualificazione in Eurolega.

Da registrare il sofferto successo dopo un supplementare di Roma con Varese e lo striminzito successo di un punto di Cantù con Reggio Calabria. Sconfitta pure la Snaidero Udine con la Pompea Napoli: i friulani, dopo aver tenuto nei primi due quarti hanno poi ceduto, finendo sotto di 103-88. Da registrare ancora che la Pompea ha disputato la migliore gara della stagione. L'ultima parte del match è solo una piacevole carrellata delle antologie di gioco di Napoli.

I risultati della 14.a di ritorno: Solidago Livorno-Air Avellino 92-98 (giocata mercoledì), Armani Jeans Milano-Montepaschi Siena 68-72, Lottomatica Roma-Casti Group Varese 98-90 d1ts, Scavolini Pesaro-Eurofiditalia Reggio Calabria 99-71, Sedima Roseto-Lauretana Biella 91-84, Pompea Napoli-Snaidero Udine 103-88, Climamio Bologna-Navigo.it Teramo 76-68, Benetton Treviso-Bipop Carire Reggio Emilia 80-71, Vertical Vision Cantù-Sicc Jesi 89-88.

Classifica: Benetton punti 52; Armani, Montepaschi e Climamio 44; Vertical 40; Lottomatica 32; Pompea 30; Air, Scavolini e Sedima 28; Snaidero, Sedima, Navigo.it, Solidago e Bipop 26; Casti 24; Eurofiditalia 22; Lauretana e Sicc 20.

Napoli	**103**
Udine	**88**

(23-23, 47-46, 74-60)
POMPEA NAPOLI: Morena, Gatto, Spinelli 10, Allen 25, Albano, Rocca 7, Dalipagic 5, Conlon 4, Penberthy 29, Andersen 2, Trepagnier 21. All. Bartocci.
SNAIDERO UDINE: Langhi 10, Stazic 3, Vetoulas 7, Shannon 12, Slokar 8, Wallace 8, Mian 19, Sekunda 13, Verginella 8. Ne: Cantarello, Antonutti, Munini. All. Alibegovic.
ARBITRI: Sabetta, Ramilli, Mastrantoni.
NOTE - Tiri liberi: Pompea: 20/24, Snaidero: 17/23. Percentuali di tiro: Pompea: 34/65 (Tiri da tre: 15/31, Rimbalzi: 33); Snaidero: 32/63 (Tiri da tre: 7/23, Rimbalzi: 34). Fallo tecnico a Sekunda (S) e all'allenatore Snaidero, Alibegovic. Spettatori 3.600, incasso euro 26.200.

PALLAMANO SERIE A1

Arriva a Chiarbola l'Alpi Prato che nell'andata con un'ottima seconda frazione ha avuto ragione dei biancorossi

Sivini diffidato, domani quindi in panchina

In caso di vittoria col «sette» toscano si avvicinerebbero le semifinali scudetto

TRIESTE Diffidato dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata sabato scorso a Bologna, Piero Sivini tira un sospiro di sollievo.

Domani sera (Chiarbola ore 18.30, ingresso gratuito, arbitri Mondin e Cropanise) il tecnico triestino sarà regolarmente in panchina per guidare la sua squadra contro i toscani dell'Alpi Prato in una gara che potrebbe rivelarsi già decisiva nella rincorsa alle semifinali scudetto. «Mi fa piacere non essere stato squalificato e poter essere regolarmente a bordo campo - commenta - mi preoccupano però i duecento euro di multa. Sai com'è, non vorrei che me li trattenessero dallo stipendio». Commento simpatico di Sivini che aldilà della battuta lascia trasparire ottimismo in vista di una gara che Trieste non può sbagliare e alla vigilia della quale, ancora una volta, è stata costretta ad allenarsi a ranghi ridotti.

«Purtroppo questo sarà il motivo conduttore fino al termine del nostro campionato. In questi giorni non abbiamo potuto contare su Woum Woum, in permesso straordinario per scappare a casa dalla neonata secondogenita Sara, ma aldilà di Francois non abbiamo avuto a disposizione né Flego né Anusic. Dobbiamo gestire i loro acciacchi centellinandone l'utilizzo in allenamento per fare in modo di portarli alla partita nelle migliori condizioni possibili. Questo, però, ci impedisce di allenarci al completo e sappiamo tutti quanto la preparazione nel corso della settimana incida poi sul rendimento in campo».

Un rendimento che a Bologna ha consentito a Trieste di guadagnare tre punti fondamentali per il futuro e di mettere un piede nelle semifinali. Obiettivo verso il quale domani sera Mestriner e compagni potrebbero fare un ulteriore passo in avanti. «A condizione di non sottovalutare l'impegno - continua Sivini - e di ricordarci il regalo che Prato ci ha confezionato nella gara d'andata. In Toscana abbiamo giocato un buon primo tempo, siamo andati in tilt nella ripresa quando la loro difesa aggressiva ha fatto la differenza. In vista della sfida di domani questi aspetti non dovranno essere sottovalutati. Sarà importante la tattica, ci vorrà però, anche un carattere e uno spirito molto diverso da quello che abbiamo avuto in Toscana».

Sivini, dunque, pungola i suoi giocatori cercando di stimolarne le doti di combattenti. In caso di vittoria, però, non vuol sentir parlare di semifinali acquisite. «Matematica a parte - conclude - direi che la strada verso le final-four sarà ancora lunga. Vincendo saliremmo a 13 punti ma non potremmo definirci ancora al sicuro. Allora diciamo che la nostra filosofia dovrà essere quella di giocare partita dopo partita con la consapevolezza che ogni sfida di questa poule sarà complicata ma anche con la convinzione di poter fare risultato su ogni campo e contro qualunque avversaria. A cominciare, ovviamente, da Prato».

l. g.

PALLAVOLO

Le ragazze Sloga dopo una stagione ritornano in D

TRIESTE Lo Sloga ritorna nella serie D femminile di volley dopo un solo anno di purgatorio: con la netta vittoria sul campo del Bor nell'ultima giornata della prima divisione, le biancorosse hanno ottenuto infatti la matematica certezza del primo posto finale.

«Abbiamo centrato l'obiettivo per il quale era stata allestita la squadra, – spiega il tecnico Franco Drassich – ora ci aspettano una decina di giorni di pausa e poi inizieremo a pensare al prossimo anno. In ogni caso credo che le atlete della rosa di questa stagione saranno tutte confermate».

Una sola sconfitta, e per giunta al tie-break, in diciotto gare: questo il bilancio finale dello Sloga, capace di piegare il Volley Club dopo un bel braccio di ferro. Le seconde classificate possono sperare ora in un eventuale ripescaggio. Retrocedono, invece, in seconda divisione la Società Ginnastica Triestina ed il Poggi 2000.

1.a divisione femminile – 18.a giornata: Alta Rubinetteria Breg-Delfino Verde Panauto Altura 0-3 (18-25, 19-25, 17-25); Poggi 2000-Sgt 0-3 (20-25, 21-25, 20-25); Cus-Volley Club 2-3 (27-25, 25-23, 17-25, 21-25, 12-15); Helvetius Bor-Sloga Veto 0-3 (7-25, 13-25, 17-25); Sant'Andrea-Kontovel Graphart 3-1 (25-18, 25-22, 34-36, 25-17).

Classifica finale: Sloga 52, Volley Club 49, Cus 43, Altura 34, Breg 26, Sant'Andrea 16, Bor, Kontovel e Sgt 13, Poggi 2000 11.

ma. un.

Niente finale a otto per le universitarie sconfitte da Parma

TRIESTE Finisce contro l'ostacolo Parma la corsa del Cus Trieste nei Campionati nazionali universitari femminili: dopo la sconfitta in tre set maturata in terra ducale, le giuliane sono state costrette alla resa per 0-3 (16-25, 17-25, 21-25) anche in casa.

Niente finali ad otto, dunque, per la squadra triestina che, nel retour match contro le parmensi, ha schierato in sestetto la Wolf in palleggio, Decaneva opposta, Zigante e Albini (rilevata dalla Crasso nel terzo set) ali, Patuanelli e Coretti al centro con Apollonio libero.

In salita anche il cammino del Cus maschile dopo la sconfitta per 3-0 (28-26, 25-22, 25-17) patita sul terreno di Brescia nella partita di andata del secondo turno. A margine di una gara molto tirata per le prime due frazioni, Spinelli e compagni possono nutrire più di un rammarico per l'esito del parziale d'avvio, perso allo sprint dopo aver avuto a disposizione un set point (25-24) e a seguito di una evidente svista dell'unico arbitro presente, al quale è sfuggito un tocco del muro di casa su un attacco di Gimona. Fra i bresciani da segnalare la presenza del regista Simone Tiberti, mvp delle ultime final four di Coppa Italia di serie A2 maschile e atleta capace di conquistare due promozioni in A1 in soli tre anni, con Trieste nel 2003 e con Santa Croce in questa stagione.

Il retour match è previsto il prossimo mercoledì0 alle 13.30 in via Monte Cengio.

CANESTRO ROSA

TRIESTE I play-off del torneo juniores emettono i primi verdetti, e a farne le spese è l'Oma, che saluta la possibilità di partecipare alle finali interzona a vantaggio dell'Interclub Muggia. Già sicure di prendervi parte, invece, Sgt e Udine, cui servirà la bella lunedì per definire le prime due posizioni.

JUNIORES

Finisce a testa alta la stagione l'Oma, che fa vedere i sorci verdi all'Interclub prima di arrendersi. Le ragazze di Guttadauro toccano il +14 nel terzo quarto, ma le rivierasche da lì iniziano una rimonta inesorabile grazie al pressing e alla zona. Nell'infuocato ultimo minuto l'Oma manca due conclusioni che potevano riaprire i giochi. 1-1 tra Sgt ed Udine: in gara 1 l'approccio biancoceleste non è dei migliori e si gioca a sprazzi, ma nell'ultimo quarto l'impegno delle giovani (Abrami su tutte) è determinante. In gara 2, Udine ripresenta la De Gianni, ma la Sgt in avvio non ne risente e conduce la gara. Poi il sorpasso nel terzo quarto.

Finale 1° posto, Gara 1: Sgt-Toshiba Udine 60-51, Gara 2: Udine-Sgt 67-58. Finale 3° posto, Gara 2: Oma-Interclub Muggia 43-48.

CADETTE

Importante successo della Libertas, che batte Fogliano e lo scalza dal quarto posto. In quella che coach Jogan chiama la miglior partita dell'anno, le biancorosse mostrano un'ottima difesa, ma in attacco non sono da meno, come evidenziano i 50 punti già segnati all'intervallo. Si riprende la Sgt A, vittoriosa (37-15 a metà gara) su un' Interclub che cerca con la zona di limitare lo strapotere avversario. Poco più che semplici allenamenti le prove di Sgt B e Oma, uscite a mani basse dalle gare con Monfalcone e Robur. Ben più intenso il recupero tra Libertas e Sgt B, il cui trio Corsi-Abrami-Barbagallo fa la differenza e consente alla squadra di Milan di spuntarla nonostante il prodigarsi delle avversarie.

Risultati 23.a giornata: Monfalcone-Sgt B 21-97, Sgt A-Interclub Muggia 73-24, Libertas-Aibi Fogliano 75-54, Porcia-Concordia 52-67, Pozzuolo-Codroipese 62-68, Robur-Oma 14-93. Recuperi 21.a giornata: Libertas-Sgt B 65-67, Pozzuolo-Porcia 52-48, Robur-Interclub 33-63, Udine-Fogliano 65-60.

Classifica: Sgt A 38, Udine, Sgt B 36, Libertas 30, Fogliano, Concordia 28, Codroipese 20, Oma 18, Pozzuolo 12, Porcia, Interclub 10, Monfalcone, Robur 2.

BAM

Sgt in fuga grazie al doppio successo ai danni di Concordia e Servolana. Le ragazze di Milan segnano ben 91 punti contro le venete, che sfruttano bene l'asse play-pivot e si arrendono solo nell'ultimo quarto. In casa Sgt, gara da incorniciare per la Cigliani, autrice di 35 punti. Più agevole l'impegno contro la Servolana, subito costretta ad inseguire delle avversarie brillanti in attacco, e decise a concedere poco anche in difesa. La stessa Servolana gioisce comunque per la vittoria a Fogliano, maturata in seguito ad una buona prova collettiva dove risaltano i 26 punti della Ritossa. Gara dai due volti per la Libertas che, opposta a Udine, prima va pesantemente sotto, poi recupera fino al -3, ma le uscite per falli della Bassi e della Richter non aiutano la rimonta.

Risultati 8.a giornata: Aibi Fogliano-Servolana La Tolada 36-52, Libertas-Udine 52-58, Sgt-Concordia 91-73. Recupero 7.a giornata: Servolana-Sgt 46-78.

Classifica: Sgt 14, Libertas, Udine 10, Servolana 4, Concordia 3, Fogliano 0.

ALLIEVE

Giornata amara per le squadre triestine. La Libertas paga a caro prezzo i molti errori al tiro contro Udine, che racimola presto una decina di punti di margine e li conserva nel prosieguo di gara. Generosi ma infruttuosi i tentativi di recupero delle triestine, tra le cui fila spiccano i 15 punti della Moro. L'Interclub rischia di dare il primo dispiacere a Monfalcone, ma alla fine si deve inchinare nonostante i 17 punti della Prisciandaro. A -11 nel terzo quarto, le muggesane rimontano nel finale ma non quel tanto che basta.

Risultati 7.a giornata: Concordia-Codroipo 36-51, Libertas-Udine 42-55, Monfalcone-Interclub Muggia 47-42.

Classifica: Monfalcone 12, Udine 10, Libertas, Codroipo 4, Concordia, Interclub 2.

Marco Federici